IL PICCOLO

Anno 116 / numero 76 / L. 1500 — Sped. in abb. post. / Comma 26 art. 2 - Legge 549/95 — Giornale di Trieste — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Domenica 30 marzo 1997

LA VITTORIA DELL'ITALIA (3-0) IN MEZZO A UN PUBBLICO ENTUSIASTA

«Rocco», gran festa

Reti di Maldini, Zola e Vieri (che segna il millesimo gol della Nazionale)

TRIESTE — Grande entusiasmo e simpatiche coreografie allo stadio «Rocco» per accogliere la Nazionale italiana, acclamata fin dalle prime battute, all'esecuzione dell'inno nazionale, e confortata dal calore del pubblico lungo tutto l'incontro. Una vera festa che ha fatto da contorno a una vittoria abbastanza scontata ma venuta dopo un certo periodo di sofferenza. Una vittoria che ha salutato anche la messa a segno del millesimo gol della Nazionale: l'onore è toccato proprio all'ultimo «acquisto» azzurro, Christian Vieri, al quarto minuto della ripresa. Nel primo tempo, per venti minuti i moldavi sono riusciti ad erigere un muro abbastanza consistente, rendendo la vita difficile agli azzurri. Solo una prodezza personale — uno splendido slalom in area di rigore — con tiro fulminante di Paolo Maldini riusciva a sbloccare il risultato al 24'. Da quel momento in poi le cose si facevano più facili per la squadra di Cesare Maldini, assai commosso all'inizio della partita, ma subito dopo immerso totalmente nell'incontro, con nervosi richiami ai suoi giocatori. Il secondo gol veniva quasi allo scadere del primo tempo: tiro di Dino Baggio respinto dal portiere e Zola che interveniva insaccando. Come si diceva, all'inizio della ripresa Vieri arrotondava a tre le reti azzurre. Un test non troppo significativo, questo contro la Moldavia (o Moldova), ma l'Italia ha mostrato di sapersi muovere abbastanza bene. E «papà Cesare» continua la sua «marcia» vittoriosa, dopo il colpaccio di Wembley.

Due partite e due successi per la nuova «gestione»

UNA QUESTIONE POLITICA

Obiettivo Europa con lo spettro della recessione

di MARIO QUAIA

La maledizione di Maastricht. Di manovre e manovrine improntate a prelievi forzosi non se ne può francamente più. Il governo Prodi, che probabilmente aveva fatto proprio l'invito che un tempo campeggiava sugli autobus — «Non disturbate il manovratore» — è riuscito alla fine là dove nessuno avrebbe mai osato: scontentare tutti. Lavoratori dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti, agricoltori e imprenditori legati da un destino comune: sacrifici senza pietà. Nel nome di Maastricht, appunto, ovvero per il rispetto di quei micidiali parametri che dovrebbero consentire all'Italia di entrare in Europa nei tempi prefissati e, ovviamente, con il gruppo dei primi.

Tra i Paesi firmatari — il 9 dicembre del 1991 — c'era anche l'Italia, solo che allora tutti eravamo consci della nostra impreparazione. Se non saremo tra i primi vuol dire che arriveremo secondi, in gruppo. Pazienza. Solo che cammin facendo il gruppo si è notevolmente assottigliato e perfino Paesi che consideravamo fuori della nostra portata — Spagna, Portogallo, Irlanda, Austria — avevano i conti molto meno disastrati dei nostri e tali da consentire un accesso senza affanni. Solo allora è scattato l'orgoglio patrio: Italia e Grecia rischiavano una clamorosa retrocessione. Che fare?

«Non sarò certo io quello che si assumerà la responsabilità di lasciare l'Italia fuori della porta d'Europa», amava ripetere il presidente Prodi ogniqualvolta tornava sull'argomento. Da allora è stata una rincorsa continua. Il fiatone si fa sentire. Saremo in grado di resistere?

L'economia, stretta nella morsa di quei maledetti parametri, dà segni di cedimento. Nel '96 la crescita industriale ha registrato un misero 0,7 per cento in più e per quest'anno le previsioni non sono ottimistiche mentre la disoccupazione aumenta. Siamo, insomma, sulla soglia della recessione. Il clima si fa pesante.

L'Italia a questo punto non può mancare l'obiettivo. Il problema però ora è un altro: Maastricht resta ancora una certezza? I parametri verranno ritoccati? Le scadenze verranno rinviate? Se la Germania, considerata la locomotiva europea, afflitta da una disoccupazione senza precedenti, dovesse gettare la spugna, che cosa accadrebbe? Non resterebbe che il rinvio.

L'Italia, a quel punto, si troverebbe con i conti quasi in regola ma con un'economia molto più fragile. Finora è stato raschiato anche il raschiabile e al solo pensiero di affrontare un'altra manovra correttiva (molto probabile già nel prossimo autunno) vengono i brividi. Nemmeno la tanto invocata riforma dello stato sociale oggi servirebbe granchè, considerato che i benefici ricadrebbero nei futuri esercizi.

Lo scenario è preoccupante. L'insofferenza del Paese reale è conseguenza, ancora una volta, di un'anomalia tutta italiana: la mancanza di chiarezza e compattezza tra le forze di governo, prigioniere dell'offensiva di Rifondazione comunista che finora ha condizionato a tutto campo l'azione di Prodi: privatizzazioni, manovre finanziarie, tagli strutturali, stato sociale. Un braccio di ferro continuo, in un altalenarsi di rotture e compromessi. Il quadro appare sempre più logoro. Obiettivamente è utopistico pensare di arrivare alla fine della legislatura in queste condizioni. Il confronto sul «Welfare» è ormai imminente. Su quei tavoli si giocherà la partita finale. In caso di fallimento si aprirà una nuova stagione. Ancora una volta al buio. Tutto a causa del nostro pasticciato sistema elettorale. Ecco perchè la Commissione bicamerale per le riforme elettorali non può fallire l'obiettivo: la miglior risposta che si può dare alla Confindustria e al Paese intero è quella di mettere nelle condizioni, chi vince le elezioni, di assicurare un governo stabile e duraturo. Solo in questo caso la crisi potrebbe essere vista anche come una liberazione.

RESTA INCERTO IL NUMERO DELLE VITTIME, QUALCHE INCERTEZZA SULLA DINAMICA

Il naufragio dei dubbi

«Manovra errata della barca albanese»: Prodi difende la Marina, attacchi al governo da Verdi e da Rifondazione

Dall'Onu via libera alla missione militare

La corvetta italiana «Sibilla», poco dopo il suo rientro nel porto di Brindisi.

ROMA — Sul numero degli albanesi finiti in fondo al mare è mistero: i testimoni oculari della partenza a Valona parlano di 120 imbarcati. L'ammiraglio Angelo Mariani ha riferito che i militari hanno contato sull'imbarcazione 30 persone. Non esclude che i profughi fossero 40: tolti i 34 ripescati, ne resterebbero 6. Ma sarebbe la prima volta che una barca albanese non viene inzeppata di boat-people oltre ogni limite di capacità. Ma il mare in burrasca ha costretto i mezzi di soccorso a sospendere le ricerche. Resta qualche mistero anche sulla dinamica dell'incidente, benché ricostruzione dell'ammiraglio Mariani sia decisa: «Le responsabilità sono da ricercare in una manovra imprudente» commessa da chi comandava l'unità albanese. Sul caso è stata aperta immediatamente un'inchiesta.

La forza multinazionale sarà comandata dall'Italia e sarà autorizzata a sparare soltanto per autodifesa

Prodi difende la Marina Militare e respinge le accuse. Il presidente del Consiglio ha assicurato che è stato fatto tutto il possibile per evitare il disastro. Il pattugliamento dell''Adriatico, comunque, continuerà, perchè è stato fatto «in pieno accordo col governo albanese». Il presidente della commissione Giustizia di Montecitorio, Pisapia di Rifondazione Comunista, ha lanciato l'accusa di omicidio colposo. Il portavoce dei Verdi Luigi Manconi ha parlato di «una strage colposa». In difesa della Marina sono intervenuti numerosi esponenti del Polo. Tirana ha diffuso una nota di protesta e ha convocato l'ambasciatore italiano per informarlo «delle preoccupazioni».

Intanto la proposta italiana di inviare una forza militare multinazionale in Albania ha avuto il via libera dall'Onu. Non si tratterà di imporre il ritorno della pace nel Paese, ma di offrire protezione alle operazioni di assistenza umanitaria. La durata sarà di almeno tre mesi. I soldati saranno autorizzati a fare uso delle armi, per autodifesa e a tutela della sicurezza dei convogli e delle installazioni poste sotto la loro tutela. Il comando è affidato all'Italia, che vi parteciperà con il contingente numericamente più consistente.

A pagina 2

HA UNA RARA MALATTIA CHE LE IMPEDISCE DI ALIMENTARSI

Miami: un trapianto di sette organi su una bimba genovese di 10 mesi

MIAMI — Una bambina di 10 mesi, Eugenia Borgos, originaria di Genova, ha subito un trapianto di sette organi contemporaneamente nel corso di una lunga operazione al «Jackson Children Hospital» di Miami. Gli organi nuovi che Eugenia ha ricevuto sono fegato, pancreas, stomaco, intestino tenue e intestino crasso e i due reni. Tutti gli organi provengono da bambini canadesi. La bambina è stata nutrita dalla nascita con fleboclisi (ha una rara malattia che non le consente di alimentarsi normalmente) ed è attualmente ricoverata in condizioni definite «critiche» nel reparto rianimazione della clinica pediatrica dell'ospedale. L'altra sera, a una rete televisiva locale di Miami, la madre della bimba, Federica Borgo, ha detto che i medici le hanno dato ampie speranze che sua figlia «potrà avere una vita normale ... e arrivare all'età di sposarsi e oltre». Federica Borgo vive da sola a Genova con la figlia. «Sono molto felice — ha detto — ma non voglio farmi prendere da eccessivo entusiasmo, preferisco vivere i miglioramenti di mia figlia giorno per giorno».

A pagina 5

Molotov contro sinagoga

Roma, gesto sconsiderato di un egiziano ubriaco immediatamente fermato dalle forze dell'ordine

A PAGINA 5

Tensione in Israele

Betlemme: ucciso uno studente palestinese Timori per lo sciopero del «Giorno della terra»

A PAGINA 8

Intrusione audio al Tg1

Quarto episodio di pirateria via etere verificatosi in una zona limitata di Bassano

A PAGINA 4

SI VOTA IN 31 COMUNI E IN TUTTO L'ISONTINO

Le amministrative in regione: record di candidati a Trieste

TRIESTE — Il record assoluto è quello di Trieste, dove, con 15 liste di supporto, i candidati a sindaco per le prossime elezioni amministrative del 27 aprile sono ben undici (e potrebbero diventare 12 se la lista dell'Unione Italia federale dovesse essere accolta, malgrado le 650 firme raccolte contro il minimo richiesto di 800). Ma anche comuni minori come Monfalcone, o addirittura Tarcento, non scherzano certo con i loro cinque, o sei, aspiranti primi cittadini.

Tutto grazie al sistema elettorale maggioritario, quello della semplificazione per eccellenza. Ma allora che cosa è accaduto. Un eccesso di democrazia? Oppure semplice caos politico? Per dare una risposta bisognerà attendere il 27 aprile.

Intanto, però, vale la pena di dare uno sguardo alle varie formazioni politiche che nei centri più grandi, come in quelli più piccoli si daranno battaglia, magari pensando anche alle elezioni regionali del 1998. In Friuli-Venezia Giulia si voterà infatti in 31 Comuni, oltre che in tutto l'Isontino per il rinnovo del consiglio provinciale di Gorizia.

A Trieste, come si è detto, gli aspiranti sindaci sono undici, anche se la lotta reale appare a tre. Ossia tra l'uscente Riccardo Illy (sostenuto da Ulivo e lista civica), Sergio Dressi (An e Patto Segni) e Adalberto Donaggio (Forza Italia e Ccd-Cdu). Ma la presentazione delle liste (il cui termine è scaduto ieri) ha riservato in ogni caso altre sorprese. Come quella spiacevole, per gli interessati, del Pri che non è riuscito a entrare nella competizione elettorale. Nè il nome del candidato a sindaco, l'avvocato Enzio Volli, nè quello del capolista, Paolo Castiglieго, sono riusciti infatti a far raccogliere le firme minime necessarie, di appoggio alla lista. Impresa invece riuscita ai socialisti, che ritornano così sulla scena, con Arduino Agnelli.

E se a Trieste, come si è visto il Polo si è spaccato, a Monfalcone i contrasti nella Sinistra (soprattutto in materia ambientale, dopo il caso Terminal) hanno fatto lievitare a cinque le candidature a sindaco. Il primo cittadino uscente Persi (Ulivo) si confronterà infatti con il candidato dei Verdi e Rifondazione Comunista, Benedetti, oltre che con l'ex sindaco Calzolari (lista civica di centro), Stagni (Polo) e Razzini (Lega Nord). Più semplice invece la competizione a Pordenone, per il comune, e a Gorizia, dove si vota invece per la Provincia. Nella Destra Tagliamento i candidati a primo cittadino sono infatti tre: Pasini (Lega Nord), Brieda (Polo) e Cudin (Ulivo). E tre sono anche gli aspiranti presidenti della Provincia isontina: Marcolini (Lega Nord), Devetag (Polo) e Brandolin (Ulivo).

Ma per il rapporto minor numero di abitanti-maggior numero di candidati, il record va sicuramente a Tarcento, dove i contendenti sono ben sei e 130 gli aspiranti consiglieri comunali su una popolazione di appena ottomila abitanti.

Pochi problemi invece per gli abitanti di S.Pier d'Isonzo, Romans e Clauzetto. In questi tre Comuni, infatti, il candidato a sindaco è uno solo.

Federica Barella

«IL PICCOLO» RITORNA MARTEDÌ

In occasione della Pasqua «Il Piccolo», come tutti gli altri quotidiani, non uscirà domani per tornare in edicola martedì.

Auguri a tutti.

ALBANIA / SOSPESE LE RICERCHE MENTRE RIMANE INCERTO IL NUMERO DELLE VITTIME

Un naufragio con troppi misteri

Versioni contrastanti sull'incidente - Secondo la Marina militare a bordo quaranta persone ma i sopravvissuti parlano di oltre cento

ROMA — Sul numero degli albanesi finiti in fondo al mare è guerra aperta: tra i testimoni oculari della partenza a Valona, che parlano di 120 imbarcati e la Marina militare che minimizza. L'ammiraglio Angelo Mariani, capo di stato maggiore, che respinge ogni responsabilità italiana, ha riferito ieri che i militari hanno contato sull'imbarcazione albanese 30 persone. «Non posso escludere che ci fosse qualche altra persona a bordo, dagli oblò non abbiamo visto nessuno» ha concesso alla stampa, accreditando l'ipotesi che i profughi fossero 40, tolti i 34 ripescati, ne resterebbero 6. Ma sarebbe la prima volta che una barca albanese non viene inzeppata di boat-people oltre ogni limite di capacità.

Complice il mare in burrasca, che ieri ha costretto i mezzi di soccorso a sospendere ben presto le ricerche, questo resterà il primo mistero della vicenda. Il fondale, nel punto in cui la motonave albanese si è inabissata è a circa 800 metri dalla superficie: chi è rimasto intrappolato sotto coperta, probabilmente resterà lì in fondo per sempre. Chi è riuscito a saltare in acqua prima dell'inabbissamento, vista la temperatura molto bassa e le onde alte, probabilmente non è resistito in vita più di 6 ore.

Il secondo giallo è la dinamica dell'incidente. Il comportamento delle forze dell'ordine che hanno sottratto i superstiti a ogni contatto, non solo con i giornalisti, ma persino con la Caritas (che ieri ha protestato per questo), lasciano un brutto retrogusto di sospetto. Anche se la ricostruzione dell'ammiraglio Mariani non lascia spiragli al dubbio: «le responsabilità sono invece da ricercare in una manovra imprudente» commessa da chi era in quel momento al comando dell'unità albanese.

Secondo la Marina militare i fatti si sono svolti così: la corvetta italiana «Sibilla» si è avvicinata alla motonave da dietro, parallelamente alla sua rotta, arrivando a una distanza di 50 metri, ma con l'intenzione di arrivare a 20 metri e comunicare con un megafono con il comandante. A quel punto, sempre secondo l'ammiraglio Mariani, la folle manovra del pattugliatore albanese: un improvvisa virata a sinistra, che ha tagliato la rotta alla corvetta italiana. Inutile la frenata con i motori a indietro tutta: vista la velocità di sette nodi circa della «Sibilla», il contatto con la motonave albanese è stato inevitabile. Ma a far rovesciare quella barca, secondo la Marina, sarebbero stati proprio i profughi, che, impauriti dall'arrivo della corvetta si sono spostati sul lato opposto dell'imbarcazione.

E' proprio qui, però, che la versione ufficiale comincia a scricchiolare. Bastavano 40 persone a causare il rovesciamento di quella barca? O non erano forse di più?

E davvero lo scontro è stato di piccola entità, come dimostrerebbero i piccoli segni riscontrati sulla chiglia della corvetta dall'ammiraglio Alfeo Battelli, capo del dipartimento militare marittimo dello Jonio, o non è stato molto più forte, come facevano pensare venerdì notte a gesti gli albanesi sottratti a forza al contatto con i giornalisti? Perchè poi tutto questo mistero innalzato a protezione delle indagini e delle ricerche? I naufraghi albanesi sono stati portati in un luogo segreto e alcune scuse sono state opposte ai cronisti che chiedevano di seguire in mare le operazioni di recupero dei dispersi.

Sulle cause dell'incidente è stata aperta immediatamente una indagine da parte della procura della Repubblica di Brindisi. E lo stesso procuratore Bruno Giordano ha dichiarato subito la complessità di dover far coincidere due «versioni contrapposte»: secondo gli albanesi la loro motonave è stata «speronata» dalle autorità italiane.

C'è comunque la possibilità che le indagini vengano spostate per competenza alla procura militare della Repubblica di Roma. Mentre veniva disposto il sequestro della corvetta italiana, ieri è stato sottoposto a fermo il comandante della motovedetta albanese, individuato fra i sopravvissuti. Gli è stato contestato il reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina a fine di lucro.

Virginia Piccolillo

ALBANIA / RC E I VERDI ATTACCANO L'ESECUTIVO

«Nessuno speronamento, la Marina entro le regole»

ROMA — Prodi difende la Marina militare per il naufragio al largo di Brindisi e respinge le accuse che vengono rivolte anche da alcuni settori della maggioranza (Verdi e Rifondazione comunista). Il presidente del Consiglio ha assicurato che è stato fatto tutto il possibile per evitare il disastro, e la Marina «ha rispettato le regole prima dell'incidente e ha profuso ogni mezzo nell'opera di soccorso. Si sono impegnati allo spasimo - ha detto - e hanno fatto tutto il possibile perchè il numero delle vittime potesse essere limitato». Il pattugliamento dell'Adriatico, comunque, continuerà, ha precisato Prodi, perchè è stato fatto «in pieno accordo col governo albanese». La tragedia di venerdì sera, per il governo, dimostra ancora una volta che l'operazione internazionale al servizio dell'Albania «deve cominciare al più presto possibile», perchè «ogni minuto che passa diventa un'angoscia».

Contro la Marina militare e anche contro il governo si sono schierati diversi esponenti politici, anche della maggioranza. Il presidente della commissione giustizia di Montecitorio, Pisapia di Rifondazione comunista, ha lanciato l'accusa di omicidio colposo. Il portavoce dei Verdi, Luigi Manconi, ha sollecitato una verifica all'interno del governo e dell'Ulivo per sollecitare l'abolizione del blocco navale. Per Manconi al largo di Brindisi non c'è stato un incidente ma «una strage colposa», una «strage annunciata». «Vergogna per il nostro governo», è la sua conclusione.

Il Club Pannella a Palazzo Chigi chiede le dimissioni di Andreatta. La Pivetti conferma il suo giudizio sui profughi: «Clandestini o peggio»

Critico è anche il responsabile esteri di Rifondazione comunista, Ramon Mantovani, che accusa il governo di non aver avuto alcuna sensibilità umana e di aver trattato «con fastidio e irritazione» la questione albanese. I dirigenti dei Club Pannella, Sergio Stanzani e Paolo Vigevano, insieme ad alcuni militanti hanno manifestato davanti Palazzo Chigi chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa, Andreatta. Per il commissario europeo Emma Bonino l'incidente di venerdì deve far riflettere anche sulla «psicosi ingiustificata» che si è propagata per l'arrivo dei profughi albanesi. Un duro attacco al governo è stato sferrato dal leghista Roberto Maroni che ha definito un «omicidio colposo» il naufragio della nave albanese.

In difesa della Marina sono intervenuti numerosi esponenti del Polo. Per Maurizio Gasparri di An la responsabilità di quanto è accaduto ricade sulle spalle di chi non ha voluto bloccare alle origini il flusso di albanesi. Il portavoce di An, Adolfo Urso, ha accusato la «sinistra pacifista» che si è opposta a un intervento italiano in Albania a sostegno del governo legittimo.

Pierferdinando Casini (Ccd) si è detto indignato per l'opera di «sciacallaggio» che si sta conducendo contro la Marina. Solidale con la Marina si è detto anche il capogruppo di Forza Italia alla commissione Esteri della Camera, Dario Rivolta. Per Teresio Delfino del Cdu il governo dovrebbe dimettersi per aver gestito «in modo indecente» la crisi albanese.

Molte critiche sono state rivolte all'ex presidente della Camera, Irene Pivetti, che in una intervista aveva detto che gli albanesi vanno «buttati a mare». Per questa affermazione la Pivetti è stata denunciata per istigazione all'odio razziale dal Movimento per i diritti civili e per istigazione all'omicidio dal senatore verde Athos De Luca. «Non faccio marcia indietro», ha replicato Irene Pivetti che ha confermato il suo giudizio sugli albanesi. La maggior parte di essi, ha affermato, non sono profughi ma «clandestini o peggio» che sperano di rifarsi una vita in Italia con la prostituzione e lo spaccio di droga.

Elvio Sarrocco

ALBANIA / ANALISI

Un Paese bloccato dalla «mala politica»

Tra i Paesi dell'Europa Centro e Sud orientale l'Albania rappresenta certamente un caso estremo a causa dei forti ritardi nello sviluppo istituzionale, politico e socio-economico con i quali il Paese ha dovuto confrontarsi dal '91 in poi. Pur tenendo conto di queste peculiarità, al fine di tentare di interpretare la situazione attuale ed evidenziare responsabilità interne e internazionali può essere utile fare riferimento a uno schema sintetico in cui l'efficacia complessiva del processo di transizione è vista come determinata dallo sviluppo sincrono dei seguenti sotto-processi: a) la conversone del sistema politico e di quello socio-economico in strutture pluraliste e democratiche; b) lo sviluppo e/o ridefinizione di un'identità nazionale; c) l'integrazione in un nuovo assetto politico-economico internazionale. Nel caso albanese l'efficacia complessiva è stata compromessa in primis dalla degenerazione dei due sotto-processi citati al punto a).

I segnali di autoritarismo già emersi nel biennio '94-'94 si sono consolidati in una strategia che di fatto ha bloccato l'appena avviato processo di consolidamento dello stato di diritto già nella sfera della separazione dei poteri che in quella dei diritti umani e civili, creando così una preoccupante asimmetria rispetto agli sviluppi, nel complesso incoraggianti, delle relazioni internazionali. Le seguenti dinamiche hanno infatti rappresentato indubbi segnali di involuzione: I) il sistematico sforzo, conclusosi con successo a fine '95 con la rimozione dall'incarico del presidente della Corte di cassazione Zef Brozi, d'influenzare l'operato dei giudici e l'orientamento della magistratura. La rimozione nel settembre '95 di Brozi, ora residente negli Stati Uniti, era stata preceduta da un altro grave episodio: l'insediamento nell'aprile '94, dopo un corso semestrale, di circa 400 giudici e pubblici ministeri di una nuova nomina e in gran parte privi d'esperienza precedentemente selezionati dalle sezioni locali del Partito democratico; II) le pressioni e le intimidazioni nei confronti della stampa di opposizione o indipendente (Aleanca, Koha Jone, Zeri I Popullit); III) l'approvazione di una serie di leggi strumentali ai tentativi del partito democratico di consolidare il proprio potere eliminando gli antagonisti politici in vista delle consultazioni elettorali del maggio '96.

Non è quindi casuale che la principale, se non unica, determinante dell'affermazione elettorale del Partito democratico nelle elezioni del maggio '96 (che si sarebbe comunque verificata anche senza i brogli e le manomissioni registrate dagli osservatori internazionali), poi confermata dalle elezioni locali di settembre, fosse rappresentata da quello che gli analisti politici chiamano «feel-good factor»: il Partito democratico (Pd) era cioè considerato dai più il garante dell'aumento del benessere economico.

Tuttavia un tale assetto poteva essere ritenuto stabile se i sistemi legale e politico avessero creato nel frattempo un framework propizio a un'attività economica sana e con prospettive di sviluppo. Invece la qualità e modalità operative del coinvolgimento diretto di istituzioni e personalità governative in ambito economico avrebbero dovuto già da tempo costituire un campanello d'allarme per gli osservatori occidentali circa la reale volontà politica di ovviare alle carenze del sistema. E solo il caso di ricordare alcuni episodi significativi: il coinvolgimento di figure del Pd come Tritan Shehu, Safet Zhulali o lo stesso Berisha nel determinare la «success story» della Vefa Holding di Vehi Allmucaj; la partecipazione diretta delle autorità di confine albanesi nell'organizziozione del traffico di carburante sul lago di Scutari in violazione dell'embargo verso l'ex-Jugoslavia; il coinvolgimento in attività illecite della società Shqiponja, detentrice del monopolio statale per il commercio del petrolio e gestita durante il periodo dell'embargo da Tritan Shehu.

Di fatto, assieme a una capacità di affrontare e controllare il diffondersi della micro-criminalità, dei fenomeni di corruzione e criminalità all'interno dell'apparato statale e il rafforzamento della criminalità organizzata. Infine, anche se la Banca Nazionale aveva iniziato ad allertare il governo nei confronti dei rischi posti dall'attività dei cosiddetti «schemi a piramide» già nella seconda metà del '95, l'atteggiamento omissivo se non collusivo nei confronti dell'emergere di un ampio settore finanziario informale, favorito nel '96 dal ciclo elettorale, finiva per destabilizzare definitivamente un meccanismo ancora fragile di sviluppo economico. Il rischio di instabilità finanziaria è ben rappresentato dal rapporto tra la moneta non detenuta dal sistema bancario e il Pil che a giugno '96 per l'Albania era pari a 16,55% mentre per un Peco come l'Ungheria tale rapporto era pari all'8,09%. Il risparmio delle famiglie veniva così dirottato dagli investimenti in attività produttive verso impieghi di pura rendita e trasformando buona parte della popolazione in età da lavoro, soprattutto nei centri urbani, in popolazione di fatto «non attiva», in quanto formata da famiglie che vivevano della rendita finanziaria garantita dagli schemi. Anche il buon esito del processo di privatizzazione di massa veniva compromesso dalla «febbre delle finanziarie»: tra luglio e dicembre '96 il corso dei buoni che davano diritto all'acquisto di quote azionarie nelle aziende privatizzande, liquidati dai detentori per ottenere valuta da investire nelle finanze che gestivano gli schemi, passava dal 15,6% del valore di emissione al 6,3%. E' ovvio che coloro che ne hanno approfittato, giocando anche sulla parallela sopravvalutazione della moneta nazionale, apprezzatasi nello stesso periodo di circa il 14% nei confronti del dollaro, potranno in futuro concentrare rilevanti quote della proprietà azionaria.

Dopo essersi delegittimati come garanti del rafforzamento delle istituzioni democratiche e aver impedito che si stabilisse una correlazione positiva tra sviluppo socio-politico ed economico, il Pd e il governo presieduto da Aleksander Meksi da esso espresso, hanno così compromesso l'ultimo elemento di consenso rimasto verso un sistema oramai degenerato in una vera e propria «oligarchia disfunzionale».

Se queste sono le responsabilità interne dell'involuzione del processo di transizione in Albania, le responsabilità internazionali sia istituzionali, che nazionali e sovrannazionali, possono essere individuate nell'assenza di un controllo sostanziale e nella poco giustificabile tolleranza verso il processo degenerativo in atto. Per quanto riguarda l'assenza di un controllo sostanziale è indicativa l'imbarazzante revisione del tasso di disoccupazione, portato dall'11% al 56%, a cui è stato costretto il Fmi a febbraio che ha così evidenziato i limiti di una supervisione puramente «contabile» del processo. Relativamente alla mancata presa di posizione dei governi occidentali è da escludersi, vista l'attenzione di cui l'area è stata oggetto dal '92, che i servizi occidentali non fossero al corrente delle già citate attività di contrabbando in armi e combustibile, le quali durante il periodo dell'embargo hanno assicurato alla controparte albanese introiti giornalieri di circa un milione di dollari, e delle pericolose forme di attività finanziaria che hanno cominciato a operare a fine '92. I principali alleati non-europei, gli Stati Uniti, per lungo tempo si sono accontentati della garanzia ottenuta da parte del governo albanese di un approccio pragmatico nei confronti della questione del Kosovo e dei rapporti con la Macedonia e con la Grecia e hanno assunto una posizione critica nei confronti del governo Meksi solo dopo le elezioni del maggio '96. L'Unione Europea, d'altro canto, forte delle iniziative e degli impegni economici per circa 1280 milioni di dollari assunti in sei anni a favore del Paese, avrebbero potuto sicuramente esercitare una qualche azione di controllo e prevenzione. E' infatti assai improbabile in tal senso che l'Italia non abbia raccolto elementi valutativi sufficienti e i toni, riportati anche dal Piccolo, con cui una parte della stampa inglese ha denunciato il degrado istituzionale dell'Albania stanno a indicare che anche questo Paese aveva avuto a disposizione efficienti canali informativi.

Ripartire dai soggetti della transizione

Una serie di interventi internazionali a brevissimo termine si rendono ora necessari per consentire oltre che gli aiuti di prima necessità un livello minimo di ricompattamento e funzionamento degli apparati statale, amministrativo, di sicurezza e della difesa. Una piattaforma per la normalizzazione dell'ordine pubblico è stata già elaborata a seguito di una serie di incontri tra il ministro degli Interni del governo di riconciliazione nazionale e i rappresentanti dell'U.E. Essa prevede il ritorno alla piena operatività dei commissariati di polizia e della polizia di frontiera, la ristrutturazione delle sedi autonome del ministero degli Interni e infine la creazione di unità speciali di polizia contro i gruppi criminali.

Una seconda fase di interventi a breve dovrà riguardare il riassetto economico: il rilancio e lo stimolo dell'attività nei settori più labour-intensive come quello agricolo e l'avvio dell'attività di costruzione di infrastrutture da trasporto potrebbero essere una prima risposta operativa al problema occupazionale che si imporrà in modo drammatico nei prossimi mesi.

Lo stato di profonda destrutturazione sociale e politica del Paese potrà tuttavia essere superato, e il processo di transizione dell'Albania essere considerato stabile, solo se dalla composizione della crisi emergeranno dei soggetti politici capaci di ricostruire il rapporto tra cittadini e istituzioni, di favorire la nascita di una società civile e di un tessuto sociale forti in cui sia ridefinito il quadro dei diritti e dei doveri e si possa anche affermare una «cultura del lavoro».

Proprio la rottura del rapporto tra cittadini e istituzioni indica indirettamente uno degli elementi critici a cui dovrà essere data particolare importanza nel futuro prossimo. Sarà infatti fondamentale far emergere nella società albanese la dimensione della cittadinanza (implicante non solo l'identificazione di una serie di diritti civili e politici ma anche un processo di responsabilizzazione individuale e di accettazione delle «regole del gioco» di una democrazia di mercato da far emergere ex-novo) senza il quale il rischio del ripetersi di fenomeni involutivi del processo di transizione non potrà ritenersi del tutto superato.

Corrado Campobasso
(ricercatore Isdee-Trieste)

ALBANIA / SARA' ITALIANO IL COMANDO DELLA FORZA MULTINAZIONALE DI PROTEZIONE

O.K. dell'Onu alla missione militare

La durata sarà di almeno tre mesi e potrà essere prolungata a discrezione del Consiglio di sicurezza

NEW YORK — A tempo di record. Raramente una iniziativa diplomatica ha seguito un iter rapido come quello che ha caratterizzato la proposta italiana di inviare una forza militare multinazionale in Albania. Il via libera del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite è arrivato nella notte fra venerdì e sabato, al termine di una seduta straordinaria a cui ha preso parte anche il segretario generale Kofi Annan. L'Onu era stata investita della questione solo poche ore prima, quando era giunta una comunicazione ufficiale del governo albanese che sollecitava una decisione in tal senso. Una prima riunione aveva aperto la strada alla deliberazione definitiva, che è stata presa quasi all'unanimità, con l'astensione della sola Cina.

La missione avrà uno scopo ben preciso: non si tratterà infatti di imporre il ritorno della pace nel Paese balcanico, bensì di offrire adeguata protezione alle previste operazioni di assistenza umanitaria condotte da personale civile, garantendo anche l'agibilità di porti e scali aerei. La sua durata sarà di almeno tre mesi ma potrà essere prolungata a discrezione del Consiglio di Sicurezza, sulla base dei rapporti che riceverà dalle autorità militari ogni due settimane. I soldati saranno autorizzati a fare uso delle armi, limitatamente ai casi di autodifesa e di tutela della sicurezza dei convogli e delle installazioni poste sotto la loro tutela. Precise regole di ingaggio, come sempre in questi casi, verranno fissate prima di procedere al dispiegamento della forza internazionale.

Il comando dell'intera operazione è stato affidato all'Italia, che vi parteciperà con il contingente numericamente più consistente e si accollerà anche il maggiore onere finanziario. Accanto al nostro Paese ci sarà la Francia, che secondo indiscrezioni non ancora confermate dovrebbe mettere a disposizione circa ottocento uomini. Il corpo di spedizione sarà inoltre completato da truppe spagnole, greche, austriache, romene, slovene, turche e ungheresi. Almeno nella fase iniziale si dovrebbe trattare di 2.500 uomini, destinati a raddoppiare nel giro di alcune settimane. Non è ancora chiaro quanto tempo occorrerà per rendere operativa la decisione delle Nazioni Unite ma l'ambasciatore italiano presso il Palazzo di Vetro, Francesco Paolo Fulci, ha già fatto notare che i margini sono ristrettissimi, poichè le scorte alimentari di cui dispone l'Albania sono sufficienti appena per altri sei o sette giorni.

Il voto del Consiglio di Sicurezza è stato accolto con notevole soddisfazione dal primo ministro di Tirana, Bashkim Fino. Le autorità locali, d'altra parte, guardano all'intervento della forza multinazionale come a una opportunità per riportare un minimo di ordine nel Paese, impresa che al momento è assolutamente fuori dalla portata della polizia e dell'esercito albanese.

Paolo Bellucci

ALBANIA / REAZIONI

Tirana protesta ma Fino ribadisce i «buoni rapporti»

TIRANA — Dopo averci pensato una giornata e sull'onda di una piazza indignata e sgomenta per il naufragio del cargo, il Governo di Tirana ha diffuso una nota di protesta contro le forze militari italiane. E in serata ha convocato l'ambasciatore italiano Paolo Foresti per informarlo «delle preoccupazione» e per richiedere l'immediata apertura di un'inchiesta. Subito prima era stata diffusa dalla tv di Stato una nota in cui si sottolinea che l'intervento italiano nel Canale di Otranto «è un'azione che va contro il progetto di accordo dei due Governi, in base al quale non doveva venir effettuata nesuna azione in mare da parte italiana prima della sigla da parte dei rispettivi ministeri della Difesa».

Oltre a denunciare l'accaduto Tirana chiede anche l'avvio «di immediate indagini in grado di chiarire completamente il tragico episodio» e sollecita l'adozione da parte delle autorità italiane «di tutte le misure necessarie alla difesa della vita dei cittadini albanesi». Dure proteste invece «per le irresponsabili dichiarazioni di noti politici italiani secondo i quali gli albanesi devono essere ributtati in mare».

La nota di Tirana non va comunque letta come una 'dichiarazione di guerra', visto che da più parti vengono messi in luce «gli sforzi per trovare una soluzione alla crisi». Fonti vicine al premier Bashkim Fino spiegano infatti che «c'è molto rispetto per il rapporto di amicizia con l'Italia e molta gratitudine per quello che sta facendo in questo momento di crisi». Ancora più esplicito il ministro della Giustiza Spartak Ngjela secondo cui «il tragico naufragio non comprometterà gli ottimi rapporti tra i due paesi».

Più critico invece il presidente del Parlamento albanese Pjeter Arbnori. «E' inaccettabile che le Forze armate di un Paese amico prendano misure del genere causando la morte di decine di persone».

LOTTO

BARI	18	37	87	13	66
CAGLIARI	26	2	61	37	51
FIRENZE	47	44	1	31	86
GENOVA	22	19	39	75	60
MILANO	79	28	90	39	80
NAPOLI	64	59	3	45	38
PALERMO	21	86	27	61	53
ROMA	9	81	75	52	22
TORINO	33	67	48	85	3
VENEZIA	86	40	1	20	62

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

1 1 X 1 2 2 1 1 X 2 X 2

Ai vincitori con 12 punti spettano lire 47.984.100
Ai vincitori con 11 punti spettano lire 1.906.700
Ai vincitori con 10 punti spettano lire 173.400

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 040/3733312

INTERNET: http://www.ilpiccolo.it/

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. inf.50%

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. L. 510.000). Propaganda elettorale edizione regionale L. 114.800. Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)

La tiratura del 29 marzo 1997 è stata di 63.500 copie

FIEG

Certificato n. 3204 del 13.12.1996

LETTERATURA / MORESCO

Accidenti, scrivo

Bizzosa e irriverente cronaca di una ricerca d'editore

«Lettere a nessuno», tragica e divertente vicenda di un corteggiamento pieno di cocenti delusioni agli intellettuali italiani (Raboni, Magris, Fofi...) a proposito di un tormentato manoscritto. Attesa durata vent'anni: e questa strana autobiografia conferma che l'autore è un misantropo originale, che ben si meritava un'attenzione più adeguata.

Recensione di
Gabriella Ziani

Ma chi è Antonio Moresco? Com'è fatto? Come parla e che cosa dice? Tormentati dalla curiosità, si finisce però per goderla intatta, parte integrante della sorpresa e di quel certo strano divertimento provocati dai suoi libri, e nón lo si va a scoprire. Forse in ciò recandogli l'estrema offesa, perchè Moresco - che ha debuttato con dei racconti intitolati «Clandestinità» - è forse davvero destinato, suo malgrado, a perpetuarsi come «clandestino».

Ma per avvicinarlo un poco, nella sua sincera originalità e anche marginalità, basta probabilmente il suo ultimo (terzo) libro: **Antonio Moresco, «Lettere a nessuno» (Bollati Boringhieri, pagg. 278, lire 35 mila)**. A metà strada tra autobiografia e cronaca di un supplizio editoriale - vent'anni, e più, di ossessionante ricerca di stampatore - è soprattutto un autoritratto in forma semi-epistolare. E a chi sono dirette (e poi non spedite) tutte queste lettere? Al gran mondo intellettuale italiano: Fofi, Raboni, Magris, Spinella, Corti, Calasso...

Per cortesia, legga il mio manoscritto; per cortesia, almeno me lo restituisca; sia gentile, mi dia il parere trenta volte promesse; la prego, non mi faccia telefonare a vuoto seicento volte; insomma, non si accorge che il mio libro ha dei pregi?; accidenti, ma come fa a ignorarmi così tanto?; maledizione, in quest'attesa mi son venuti i capelli bianchi, son passati vent'anni, e la mia musica resta ineseguita nell'indifferenza generale. Questo il «leit-motiv», ma nulla di più distante dalla scrittura (e dalle lettere) di Moresco del tono petulante e vacuo che il riassunto potrebbe lasciar credere: la «politesse» e la consapevolezza letteraria, nonché lo sconcerto sublime e orgoglioso dei veri ribelli, trasformano la sua privata sequenza epistolare in un personalissimo ritratto d'ambiente. Ecco che drammi vive colui che cerca di farsi strada - conscio peraltro del proprio valore - nella selva intricata in mezzo alla quale sta un miraggio, l'Editore.

Il libro tanto (e tuttora) ignorato si intitolava «Esordi», ed era lungo come quelli di Tolstoj. In compenso nel '93 Bollati Boringhieri ha portato Moresco alla luce e probabilmente a nuova vita, pubblicandogli «Clandestinità», tre racconti neri e lucidi, come una grottesca visione, controllatissimi nello stile, e insomma sorprendenti. Già allora serpeggiò la domanda: ma chi sarà mai, questo Moresco? Seguì «La cipolla», un racconto lungo su un'ossessione amorosa (forse meno convincente), e adesso ecco qui, grazie anche alla perseverante intelligenza dell'editore, questo strano, affascinante «Lettere a nessuno».

L'autore lo dà per autentico: le lettere sconsolate furono scritte davvero, tra il 1981 e il 1991 (anno in cui arrivò alla mesta conclusione che un editore non lo avrebbe trovato mai, mentre invece era lì lì per trovarlo...). La prova? Giorni fa Giovanni Raboni, sul «Corriere della Sera», s'è sentito in dovere di scrivere un trafiletto quasi quasi di pubbliche scuse: sì, è vero che Moresco m'inviò il manoscritto e tante lettere, e non fu colpa mia se..., e insomma quando poi m'accorsi che un editore l'aveva trovato, tirai un sospiro di sollievo: per lui, ma anche per me...

Già, non è facile essere i destinatari dei plichi degli aspiranti scrittori, specie se pesano qualche chilo, ma in questo non trovarsi mai, fra chi si aggira nei campi editoriali e chi aspira a entrarci, c'è qualche cosa di più assurdo dei racconti dello stesso Moresco. Il quale è un simpatico periferico, milanese d'adozione, mantovano di nascita, con un denso passato nella sinistra estrema, su cui c'informa strada facendo - tanto per mostrare le sue acute doti di narratore -, è un nevrotico, ossessionato dalla povertà e dalla musica (un bohemien, dunque?), uno che somatizza i dispiaceri, che scrive come un matto, da sempre, che legge molto con rabbia e con furore, sempre più consapevole, e sempre più sensibile al lato assurdo e spaventoso del mondo.

«Un libro-verità come non se ne scrivevano da tempo», dice il retro della copertina, e francamente per una volta si può essere d'accordo - solo qualche «taglio» sarebbe stato più prudente, talora Moresco si fa prendere un po' la mano lungo sentieri secondari. Si fa abbondantemente perdonare, però, per la carica di ironia che semina dappertutto, nei ricordi di una gioventù «maudit» e nelle lettere editoriali, nei resoconti dei suoi pedinamenti intellettuali, nelle cronache «chapliniane» di questa ossessione (telefonate dalla cabina pubblica, per esempio, con gran trambusto per i gettoni), e nella generosità di molti altri discorsi.

Ecco un paio d'esempi: «A Claudio Magris (...). Ho da poco il telefono. Ma preferirei, se le parrà il caso, se vorrà mettersi in contatto con me, che lo facesse per iscritto, con due righe. Mi hanno detto che la mia voce è al telefono incredibilmente fessa e alterata, e non vorrei che si facesse un'idea troppo ridicola di me». «A qualcun altro. Lei mi dirà che forse non c'è destino più appropriato della clandestinità per un testo che è intitolato, appunto, "Clandestinità"». Infine, al principe dei «rifiutatori», Raboni: «Nonostante la mia ingenuità e stupidità, a quarantadue anni e dopo più di venti di rifiuti e di indifferenza, persino io riesco a capire che sempre vengo fermato ai piani più bassi, bloccato da quella casta di burocrati-letterati che pullula attorno ai dividendi dell'industria culturale, che fa passare solo coloro che riconoscono uguali, che non fanno paura... E i piani alti sono deserti da tempo, non c'è più nessuno». Gli auguriamo però che, a questo punto, ci siano i lettori, perché se li merita.

LETTERATURA / MOZZI

In sette lezioni ecco il talento

Ma si può «insegnare» a scrivere? La risposta di Giulio Mozzi (foto), che tiene delle lezioni anche a Trieste. Storia (privata) di letture, scritture, consolazioni.

Se Moresco riferisce - con l'ironia impertinente ma serissima che gli è propria - la sofferenza orrenda di voler-dover scrivere e di non riuscire a comunicare per assenza di editori e di interlocutori, un cosiddetto «giovane scrittore» ci racconta invece un percorso diverso: fortunato e anche generoso. **«Parole private dette in pubblico. Conversazioni e racconti sullo scrivere» (Theoria, pagg. 151, lire 26 mila) di Giulio Mozzi** è un insieme di sette brani, in parte già editi altrove, tutti presi dal «perché e come» si scrive, dal come e perché scrive lui stesso, e soprattutto dal desiderio - qui sta la generosità, in fondo - di trasmettere anche agli altri quel poco di «segreti» che uno «arrivato» può confidare, se vuole, a chi annaspa.

Perché Giulio Mozzi, nato nel 1960, primo libro di racconti nel 1993 («Questo è il giardino»), e secondo nel '96 («La felicità terrena», finalista allo «Strega») ha ormai una strana professione: insegna a scrivere, e tiene un corso anche a Trieste - uno dei testi, «Parole private» è stato letto proprio al Teatro Miela (Mozzi sbaglia con «Mieli»...). Passano sotto il nome di «scrittura creativa» queste lezioni a numero chiuso, in cui i meno dotati - ci dice lo scrittore - sono quelli che vogliono «diventare scrittori», e i più promettenti invece quelli che hanno semplicemente qualche cosa da dire. L'insegnante aiuta a strutturare i testi, e si offende se qualcuno produce robe ispirate all'«incomunicabilità».

Il suo cuor di autore, infatti, come dice qua e là ma soprattutto nel bellissimo ed esplicito testo iniziale («Parole private») batte interamente per il valore di comunicazione che dà senso all'atto stesso dello scrivere: fare un romanzo destinato a nessuno è proprio come non farlo. E i corsi di scrittura servono anche a questo, a dare improvvisamente un pubblico a chi, solitario, crede di potersi esprimere con le parole. Mozzi è partito da una solitudine, da una sofferenza personale, da una vittoria sull'incomunicabilità; è passato per una folgorazione, Pier Vittorio Tondelli e la sua ricerca di un'estetica giovane; ha elaborato per se stesso un criterio letterario che è anche una risposta a chi sottovaluta gli esordienti: «Non siamo minimalisti perché sappiamo occuparci solo di cose piccole e trascurabili: siamo minimalisti perché la nostra vista è acutissima» (frase riportata in copertina del libro).

Insomma, dalle lezioni di scrittura di un giovane a un giovane libro sulla scrittura: e ciò che piace è il rispetto appassionato per quest'arte che nasce «dentro», che ha precisi e ineludibili rapporti col «fuori», ma senza intendere con «fuori» - dice deciso Mozzi - le copertine dei giornali o il «Maurizio Costanzo Show», vere ferite alla fabbrica delle storie.

g. z.

MOSTRA: TRIESTE

Sullo Stato dell'arte

Ricognizione sulle «mostre sindacali» del Triveneto al «Revoltella»

Servizio di
Laura Safred

Ideata da Enrico Crispolti, la rassegna recupera per la parte triestina molte opere note, si amplia alle altre due «Venezie» con autori interessanti, e anziché predisporre una gerarchia di meriti suggerisce una riflessione sui gradi d'intervento e organizzazione statali, dal fascismo (che segnò il punto massimo), a oggi (un dialogo spezzato).

TRIESTE — Dopo la mostra dedicata a una personalità del Novecento italiano come Carlo Sbisà, il Museo Revoltella approfondisce e allarga il quadro della situazione artistica e della politica culturale nelle cosiddette «tre Venezie» attraverso le opere di pittura, scultura e grafica passate alle esposizioni sindacali tra il 1927 e il 1944.

Ideata da Enrico Crispolti, la rassegna coordina il contributo di diversi specialisti per la ricostruzione di un periodo che è stato oggetto di recenti e dibattuti studi e che ha costituito senz'altro uno dei momenti di maggiore sviluppo del museo triestino, sia dal punto di vista dell'incremento delle raccolte che da quello della costituzione di una specifica fisionomia culturale.

Le novità. *Molte delle opere esposte nella sezione della Venezia Giulia figuravano già nella mostra «Arte in Friuli arte a Trieste 1900-1950» del 1981-'82. Le novità riguardano la presenza slovena con Pilon e Gorse, e quella fiumana, rappresentata purtroppo solo da un'opera minore di De Gauss, a testimonianza di una compagine artistica articolata su altre linee di confine; nonché quella di Settala, la scelta più ampia di Finazzer Flori e di Lannes, un precoce Righi del 1934, e un'opera particolarmente interessante di Predonzani, i «Ludi sportivi» del 1938.*

Intonano la sezione dedicata alla Venezia Euganea i paesaggi di Della Zorza, di Springolo, di Scarpa Croce e di Wolf Ferrari, o la pittura intensa e inquieta di Seibezzi, presente con un bel ritratto, e di Juti Ravenna; alcuni artisti, come Vedova, Pizzinato o Santomaso, anticipano qui le loro opere migliori nel secondo dopoguerra. Nella Venezia Tridentina i curatori individuano più chiaramente due filoni – i novecentisti come Bonacina, e i primitivisti, tra cui si impongono senza dubbio la pittura di Garbari, uno degli artisti più originali del tempo, e l'ironica «naïveté» di Sandonà – sospesi entrambi tra lo spigoloso descrittivismo di artisti come Carlo Moser, in un contesto che per motivi politici e culturali si manifesta come il più eterogeneo.

I confronti. *La mostra offre certamente la possibilità di compiere numerosi confronti incrociati: tra la pittura secessionista di Bonazza, accentuatamente simbolista, e quella di Orell, orientata in senso decorativo; tra il postimpressionismo di Fonda e quello di numerosi veneti; tra il futurismo visionario di Scarpabolla e quello costruttivista di Depero; tra il novecentismo pittorico di Pizzinato e quello metafisico di Predonzani; tra il modellato di Mascherini, di Martinuzzi e di Dino Basaldella. Così come emerge una maggiore adesione dei giuliani alla pittura di figura, con esiti decisamente monumentali, rispetto all'inclinazione lirica e intimistica degli euganei o all'immaginazione fantastica dei tridentini.*

Ma la tentazione di stabilire differenze e analogie, o persino scale di merito, contravverrebbe allo spirito della mostra e alla scelta delle opere, da cui appare chiaramente l'intenzione, dichiarata da Crispolti, di favorire una ricostruzione e una lettura orizzontale del tessuto artistico dell'epoca piuttosto che di darne uno spaccato e un'interpretazione verticale, cioè gerarchica, dei valori dei singoli artisti. Questo assunto legittima infatti l'operazione compiuta e pone le premesse per un'annunciata ed estesa ricognizione dell'arte italiana tra le due guerre attraverso le mostre sindacali, di cui questa intende essere una sorta di anteprima.

Né d'altra parte va dimenticato che in questa rassegna passavano migliaia di opere, di cui quelle esposte rappresentano una parte percentuale troppo esigua, quantunque significativa, per dar modo di ricostruire per intero la fisionomia dell'area e i caratteri degli artisti. Il rilevare le assenze sarebbe quindi inutile, data anche l'oggettiva difficoltà di reperimento delle opere, a cui la mostra fa fronte con un considerevole impegno di ricerca, che sarà opportunamente documentato in un ampio catalogo di prossima pubblicazione.

La dittatura. *L'attenzione va quindi posta sul secondo assunto che sostiene il progetto della mostra, e che Crispolti enuncia fin dal titolo, cioè nella proposta di un materiale di riflessione per analizzare il rapporto tra artisti e Stato durante la dittatura fascista e quindi, implicitamente, per istituire un confronto con ciò che poi è avvenuto.*

Il recente recupero del fantasma della Quadriennale romana, all'epoca tappa intermedia nel percorso degli artisti tra una larga partecipazione alle mostre sindacali interprovinciali e la più selettiva ribalta internazionale delle Biennali veneziane, e i conseguenti premi-acquisto decretati da un Comitato nazionale per l'arte contemporanea hanno già smosso le acque stagnanti dell'organizzazione di grandi mostre dedicate alla promozione dell'attuale produzione italiana.

Ma il tempo delle grandi e onnicomprensive rassegne sembra essere definitivamente tramontato, sostituito da un contesto aperto e dinamico in cui giocano nuovi soggetti culturali: i gruppi, le tendenze, le associazioni degli artisti che si sono ovunque sostituite nel secondo dopoguerra agli organismi sindacali, e non ultimi l'incremento del mercato dell'arte attraverso le gallerie private e il declino della committenza pubblica, che aveva invece fortemente determinato l'arte del periodo tra le due guerre.

L'insieme dei diversi soggetti e l'intreccio delle loro istanze hanno modellato il passaggio dallo Stato corporativo fascista costruito da Bottai, contraddistinto dal ruolo assegnato dall'artista entro una compagine sociale ben definita in cui ciascuno trovava iscritto il proprio posto, allo Stato democratico, in cui l'artista rivendica un ruolo indipendente e liberamente sceglie il campo entro cui organizzare il proprio lavoro.

Venuto quindi meno il riconoscimento pubblico, che allora era già in partenza attribuito, sia pur in diversa misura, a coloro che esercitavano la «libera professione» di artista all'interno della rispettiva Corporazione, la figura dell'artista si sviluppa su direttrici autonome che innanzitutto rivendicano, in luogo del ruolo sociale previsto dal fascismo e dai suoi più acuti ideologi come Bottai o Sironi, il valore dell'opera. A questa richiesta di attribuzione di valore il fascismo, per la sua stessa natura politica, non poteva dare che due risposte: o l'imposizione di un'arte «di Stato» o l'accoglimento di tutte le tendenze per l'organizzazione di un consenso da gestire direttamente attraverso una precisa struttura funzionale e una scelta di uomini al vertice, come Oppo o Maraini, saldamente legati al regime.

Prova ne sia il fatto che persino l'esperimento collaudato dallo stesso Mussolini del «Novecento» sarfattiano e varato tempestivamente a pochi mesi dalla marcia su Roma si era allargato, con il costituirsi del fascismo in dittatura, a una compagine di artisti sempre più vasta e indeterminata, per perdere infine il proprio carattere di progetto culturale e di portabandiera dell'identità nazionale.

Le risorse. *Il nodo giustamente insoluto e stimolante della mostra sembra quindi essere il problema del modo e dei limiti del sostegno dello Stato democratico alla produzione artistica contemporanea, in un momento come quello attuale, caratterizzato da un accentuato policentrismo culturale, da una disparità dell'uso delle risorse e da una polverizzazione della figura dell'artista, che sembra aver abdicato alla costituzione di propri punti di riferimento per orientarsi invece a un'attività condotta nel privato, e condivisa da una cerchia ristretta di pubblico.*

Né basta a spiegare quest'ultimo fenomeno l'ermetismo di una parte dei messaggi delle neoavanguardie, a partire dagli anni Sessanta in poi, fino alle attuali posizioni medialiste e neoconcettuali, rispetto alle quali il panorama offerto dalla mostra ci appare oggi un'eclatante omogeneità di stili. La separazione tra il pubblico e l'opera, connaturata a gran parte dell'arte contemporanea, e la parallela ricerca da parte degli artisti di un riscontro reale del proprio lavoro rimarcano oggi la distanza dal tempo di questa mostra, invitandoci a formulare nuove e più aggiornate ipotesi per lo sviluppo delle arti, non soltanto di quelle visive, a cui altri Paesi hanno già dato costruttive risposte.

Dall'alto, in senso orario: un ritratto di Levier; «Autoritratto» di Afro; «La Sibilla di Terlago» di Garbari; «Rusinja» di Pilon; «Requies» di Di Giacomo.

Prigioniera in Perù: come gli ambasciatori (ma dall'altra parte)

Recensione di
Giorgio Cerasoli

Ha trascorso diciassette mesi nella «Maxima», il carcere peruviano di massima sicurezza, accusata di terrorismo. Poi le pressioni diplomatiche e la mobilitazione dell'opinione pubblica sono riusciti a sottrarla a un'assurda condanna, e a riportarla in Italia. Ora la stessa protagonista di questa vicenda ne ripercorre le tappe, attraverso le pagine di un diario ricco di momenti forti, dove le storie personali si fondono con il destino di un popolo ancora alla ricerca di una propria dimensione di pace e di libertà: **Gabriella Guarino, «Per amore di un popolo. Per amore di un uomo» (Rizzoli, pagg. 299, lire 28 mila).**

Il Perù, a poco meno di cinque anni dal colpo di stato con cui il Presidente Alberto Fujimori si autoconfermò al potere, è recentemente tornato alla ribalta della stampa internazionale con il sequestro – tuttora in corso – degli occupanti della residenza dell'ambasciatore giapponese, a opera di guerriglieri appartenenti all'Mrta («Movimiento Revolucionario Tupac Amaru»). Se nel solo 1992 i morti in Perù per violenza politica sono stati più di 2000, attualmente nelle carceri peruviane, secondo stime di Amnesty International, si troverebbero circa 7500 detenuti politici, accusati del reato di terrorismo, grazie a una legislazione che, proprio in nome della lotta al terrorismo, ha di fatto ampliato i poteri della polizia e dei tribunali militari, a scapito dei diritti e delle libertà dei cittadini.

La storia della Guarino comincia nel 1992, quando si reca nel Perù con la «voglia di provare a realizzare un video che [...] cercasse di far chiarezza non solo sul passato», ma pure sugli avvenimenti contemporanei. L'incontro con Perseo, un militante dell'Mrta che l'accompagna all'interno della «selva» – la regione del Perù caratterizzata dalla foresta pluviale – segna l'inizio di un amore intenso, sbocciato improvviso e irruente tra i due prima ancora che qualunque domanda sul loro passato e sul loro futuro potesse essere espressa.

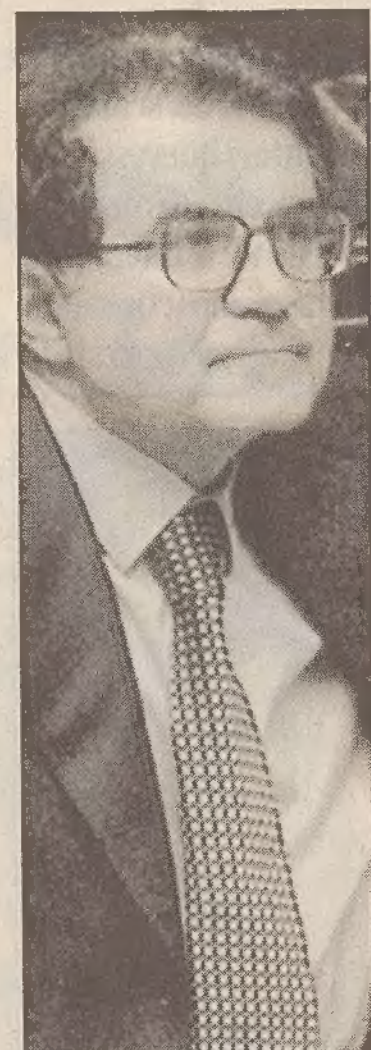
Per Gabriella è anche l'inizio di un periodo di vita in comune con l'uomo che l'ha conquistata, e con il gruppo di guerriglieri cui egli appartiene: «Avverto in me il desiderio di scambiare esperienze, comunicare... – scrive l'autrice –. So anche che quest'uomo e i suoi compagni mi hanno già coinvolto, mi ha coinvolto il loro desiderio di giustizia sociale». Pur non partecipando attivamente ad azioni di guerriglia, la donna condivide con i «cumpa» la disciplina, gli spostamenti, la difficile condizione di braccati dell'esercito; inoltre viene a contatto con la dura realtà sociale degli abitanti della «selva», dove la miseria, la fame e le malattie imperversano, malgrado le promesse del governo ufficiale. Successivamente Gabriella rientra in Italia, con in grembo una figlia che è frutto del suo amore con Perseo, ma alla fine il legame, mai sopito, con il guerrigliero e la sua gente la riporta ancora una volta in terra peruviana, assieme alla bambina, pur con la consapevolezza delle mille difficoltà cui andrà incontro.

Nel 1994, dunque, la Guarino è di nuovo in Perù, quando viene arrestata insieme a Perseo, accusata di terrorismo, interrogata, rinchiusa in carcere, processata e condannata da un tribunale militare. La seconda parte del libro è dedicata a questa permanenza nella «Maxima», alle persone conosciute durante la carcerazione, prima che le pressioni internazionali determinassero finalmente la sua espulsione dal Perù. Cambia lo scenario, non la sostanza: non più la rassegnazione con cui i contadini della foresta equatoriale sopportano il loro faticoso destino, bensì quella delle centinaia di donne e di uomini che scontano, rinchiuse in anguste celle, gli effetti di un regime spesso basato sul semplice sospetto e sulle testimonianze estorte promettendo facile impunità ai pentiti.

Come lo stesso titolo lascia capire, la vicenda personale viene costantemente a intrecciarsi con una triste pagina della storia recente dell'America Latina. È uno di quei libri dove la diretta esperienza dello scrittore può offrire al pubblico una vasta gamma di sensazioni, di informazioni e di testimonianze su fatti che, se oggi appaiono dimenticati dalla stampa internazionale, un domani saranno assenti dai libri di storia. Torna alla mente l'«Omaggio alla Catalogna» di Orwell – testo basilare per capire alcuni aspetti della guerra civile spagnola –, ma il coinvolgimento affettivo della Guarino sembra qui prevalere sul giornalismo: riscrivendo questo diario, redatto al rientro in Italia, l'autrice indulge ai toni emotivi e non chiarisce a fondo le circostanze dell'intera vicenda. Eppure nelle sue pagine rivivono sia i «cumpa» caduti per ideali di libertà, sia la magia della «selva», «la bellezza della sua gente, l'acqua, gli alberi» che – come dichiara apertamente – hanno «stregato» l'autrice.

LE SPACCATURE E LA RIVOLTA DEGLI INDUSTRIALI NON SCUOTONO IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prodi: «è una bella Pasqua»

Martedì vertice governo-Polo sull'emittenza: il centrodestra vuole risposte su Authority e par condicio satellitare

ROMA — Nonostante la manovra economica, nonostante la spaccatura nella maggioranza, nonostante la rivolta degli industriali, insomma, nonostante tutto, per Romano Prodi, presidente del Consiglio, «è una bella Pasqua per il Paese che, adagio adagio, ricostruisce la propria identità e sa affrontare i problemi interni e anche quelli internazionali in modo nuovo».

Prodi appare imperturbabile. Continua a mostrare ottimismo. Non lo scuote l'ultimatum di Massimo D'Alema a Fausto Bertinotti sullo stato sociale («subito la riforma altrimenti si va a votare») e nemmeno l'avvertimento di un suo ministro, quello degli Esteri, Lamberto Dini, leader di Rinnovamento italiano: «Ora i tagli o sarà rottura».

Il presidente del Consiglio, pacifico, si gode la sua «bella Pasqua» mentre infuriano le polemiche e le tensioni nella maggioranza e nel rapporto con l'opposizione.

Archiviata la manovra - il prossimo appuntamento è per il 10 aprile con la manifestazione della Confindustria - lo scontro è atteso sul fronte dell'emittenza. Già.

Martedì prossimo ci sarà l'ennesimo vertice tra il governo e il Polo. Il centro destra aspetta risposte da parte del ministro delle Poste, Antonio Maccanico, sull'Authority e sulla «par condicio» satellitare: una rete Mediaset sul satellite, ma con la garanzia di un mercato sviluppato.

Le resistenze maggiori per una modifica al provvedimento vengono, anche in questo caso, da Rifondazione comunista che ha più volte sottolineato: «non si tocca, è la miglior mediazione possibile». Ma il Polo incalza, altrimenti sarà opposizione durissima.

Alleanza nazionale scalpita. Adolfo Urso mette in guardia gli alleati: «Guai ad ascoltare le promesse del 'marinaio' D'Alema o il canto della 'sirena' Dini. Il primo ha portato il Paese nella tempesta, il secondo non ha alcuna credibilità dopo questi due anni». Perciò, avverte D'Urso, «se sarà impossibile per le titubanze di alcuni nostri alleati, allora sarà An a manifestare». Da sola.

Buona parte del Polo, infatti, contava sulla ribellione del leader di Rinnovamento italiano per evitare il varo della manovra, poi contestata dagli industriali: «proviamo un certo rammarico - dice il leader del Ccd, Pierferdinando Casini - perchè Dini poteva dissociare già sulla manovra bis le proprie responsabilità. Non vorremmo diventasse una costante», anche per la prossima legge finanziaria che il ministro degli Esteri vuole ricca di tagli alla spesa, pena la sua uscita dal governo. «Ma il rischio è - commenta Casini - che le sue promesse non diventino mai realtà». Comunque «a lui rivolgiamo la nostra attenzione e anche una certa aspettativa perchè oggi diventa lui il punto focale della vicenda politica». Infatti, secondo Rocco Buttiglione del Cdu, «dopo essere stato umiliato, ora il centro dell'Ulivo deve reagire». E Dini conferma di guardare a tutte le forze del centro anche a quelle del Polo perchè «hanno molte cose in comune e si rivolgono allo stesso elettorato moderato». Comunque, si affretta ad aggiungere, «l'aggregazione è finalizzata all'obiettivo di lungo periodo».

Chiara Raiola

Maggioranze a rischio se l'alleato è riottoso

ROMA — Dopo settimane di schermaglie sull'opportunità o meno di ricorrere all'ennesima «manovrina» di aggiustamento dei conti pubblici, ora tutti sono concordi perfino sull'entità dello sforzo supplementare che il Paese deve sostenere per ridurre al 3 per cento la quota del deficit statale in rapporto Pil.

Sul «come», però, la polemica assume i toni accesi di una drammatica contrapposizione, in specie fra Governo e Confindustria. Le domande che gli industriali si pongono sono due: il prelievo sul trattamento di fine rapporto si poteva evitare? Se Rifondazione non fosse stata una componente essenziale per la sopravvivenza parlamentare dell'Esecutivo, la «linea Ciampi» avrebbe prevalso?

Entrambe le risposte non possono che essere affermative. Bertinotti ha quello che in scienza della politica si definisce un «potere di ricatto» nei confronti dell'Ulivo: il suo 7-8 per cento conta più del restante 35 degli alleati, come accadeva - ci si passi il paragone - sia al Polo con Bossi, sia alla Dc con Craxi. In altre parole, il pasticciato sistema elettorale per le Camere non ha eliminato il rischio che una forza politica minore possa condizionare - grazie al suo voto determinante - l'impostazione politico programmatica del Governo. Ecco perchè la migliore risposta che l'Ulivo - ma anche le opposizioni, in particolare quella del Polo - possono dare non solo al presidente Fossa, ma più in generale al Paese, è mettere i vincitori delle elezioni nelle condizioni più adatte per dar vita ad un Esecutivo forte, stabile ed efficiente (nonchè in grado di applicare il programma della coalizione, senza doversi adattare ai capricci dell'alleato «di lotta e di governo», qualunque esso sia).

La Commissione bicamerale per le riforme istituzionali, che fortunatamente prosegue i lavori nonostante la scarsa (se non sciatta, dunque colpevole) attenzione che i mezzi di comunicazione di massa le riservano, è giunta ad affrontare il nodo del Governo in Parlamento, ed è ormai in grado di decidere come risolvere il problema. Fra gli strumenti utilizzabili c'è, primo nell'ordine ma non per importanza, la riforma elettorale: è una legge ordinaria, certo, ma nel costruire il nuovo sistema istituzionale i commissari non potranno fare a meno di inviare al Parlamento un atto di indirizzo ben preciso in materia. Il taglio della quota proporzionale (magari non totale: è possibile conservare una fetta del 10 per cento per assicurare ai gruppi minori il cosiddetto «diritto di tribuna») può essere un rimedio utile per accentuare l'aspetto bipolare della competizione e ridurre particolarismo e frazionismo. E' opportuno ricordare che nel '94 il Polo non raggiunse la maggioranza dei seggi al Senato proprio a causa dell'elevata entità del recupero proporzionale; due anni più tardi, l'Ulivo mancò l'obiettivo a Montecitorio per lo stesso motivo. Oltre al momento elettorale, tuttavia, ci sono anche altri aspetti della struttura istituzionale che vanno rivisti. Certo, bisogna anche trovare contrappesi validi a quello che potrebbe trasformarsi in uno strapotere dell'Esecutivo: ma esistono decine di meccanismi costituzionali ed elettorali in grado di raggiungere lo scopo di dare forza al Governo, funzionalità al Parlamento, dignità all'opposizione. E di evitare agli «inquilini di Palazzo Chigi» di trovarsi sovente alle prese con alleati - come Bertinotti oggi e Bossi ieri - che scambiano la maggioranza di governo per un Grand Hotel, dove c'è sempre una porta girevole per entrare e uscire a piacimento.

l. t.

AMMINISTRATIVE: PRESENTATE LE LISTE DEI CANDIDATI

In corsa per fare il sindaco

Personaggi noti e meno noti in gara supportati da una miriade di partiti «vecchi e nuovi»

ROMA — E' scaduto ieri il termine per la presentazione delle candidature per le elezioni amministrative che si svolgeranno domenica 27 aprile e che chiameranno alle urne 9 milioni di italiani.

Questi i candidati nelle principali città in cui si voterà per eleggere il sindaco.

MILANO - Dodici candidati: Umberto Gay per Rifondazione Comunista, Aldo Fumagalli per l'Ulivo, Tommaso Staiti di Cuddia per la Fiamma, Giorgio Santerini per i Socialisti Uniti Italiani, Marco Tordelli per Italia Federale, Giorgio Schultze per gli Umanisti, Sergio Bontempelli per Città Civile, Giancarlo Cito per la Lega Azione Meridionale, Gabriele Albertini per il Polo delle Libertà, Giovanni Bucci per il Polo dei Cittadini, Antonio Marinoni per Rinnovamento Italiano e Marco Formentini per la Lega Nord.

TORINO - Sedici candidati: il sindaco uscente, Valentino Castellani, candidato dell'Ulivo; Raffaele Costa (Polo); Domenico Comino (Lega Nord); Carla Spagnuolo (Socialisti italiani uniti); Bianca Vetrino (Lista Dini, Rinnovamento Italiano); Gianni Pintus (lista civica Noi per Torino); Eleonora Artesio (Rifondazione Comunista); Maurizio Lupi (Verdi Verdi); Renzo Rabellino (Commercianti artigiani uniti e Immigrati clandestini); Lucia Sechi (Movimento Umanista); Eugenio Arneudo (Movimento Federativo Italiano); Francesca Casella (Italia Federale); Antonio Zippo (Movimento sociale Fiamma Tricolore); Carlo Gariglio (Fascismo e Libertà); Gustavo Aglieri (lista Cento per Cento) e Luciano Garatti (Italia Unita).

> *A Torino ben sedici candidati per una poltrona*

TRIESTE - Undici candidati: Riccardo Illy (Ulivo, lista civica «con Illy per Trieste», Rinnovamento italiano): è il sindaco uscente; Adalberto Donaggio (Forza Italia, Ccd-Cdu); Sergio Dressi (An, Patto Segni); Federica Seganti (Lega Nord); Marcantonio Bezicheri (Ms-Fiamma tricolore); Jacopo Venier (Rif.Com.); Arduino Agnelli (Socialisti italiani uniti); Giorgio Marchesich (Nord libero); Pietro Rosenwirth (partito umanista); Stelio Pranzo (pensionati); Alberto Duranti (laboratorio Trieste). Suspance per la lista «Unione Italia Federale» che ha presentato come candidato Ferruccio Klingendrath: è molto probabile che dopo i controlli dei certificati elettorali la lista venga esclusa dalla corsa.

ANCONA - Sette candidati. Il primo cittadino uscente, il pidiessino Renato Galeazzi, sarà il candidato di Pds, Verdi, Pri, Laici e socialisti uniti. Il Polo delle Libertà, la lista civica «Ancona per il 2000» e la Fiamma di Rauti appoggeranno Loris Mancinelli. Rifondazione Comunista schiererà Lidia Mangani. Il Ppi Ennio Coltrinari. Rinnovamento Italiano Cristina Visconti. Il Partito Socialista delle Marche Simona Bischi e la Lega Nord Luigi Totti.

REGGIO CALABRIA - Sette candidati. Italo Falcomatà per l'Ulivo (Pds-Ppi-Pri-Psdi-«SI») e Rifondazione comunista; Antonio Monorchio per il Polo delle Libertà (An-Fi-Ccd-Cdu); Xante Battaglia per il Patto Cristiano Esteso; Pietro Gatto per l'Ms-Fiamma Tricolore; Margherita Boniver per il Partito Socialista; Giuliano Quattrone per «Insieme per la città», e Fausto Aquino per Rinnovamento Italiano.

e.s.

DISTRIBUTORI CHIUSI DAL 14 AL 18 APRILE MENTRE L'ENI CONFERMA IL RIBASSO

Sconto-benzina, gestori in rivolta

Sulla guerra dei prezzi interviene il governo che mercoledì convocherà le parti al ministero dell'Industria

ROMA — Guerra della benzina atto terzo. Mentre Agip e Ip annunciano che l'operazione sconto è partita come da programma in circa 300 aree di servizio self-service situate su autostrade e tangenziali, i benzinai raddoppiano le proteste e le minaccie. Da un lato fissano dal 14 al 18 aprile i tre giorni di sciopero promessi. E, se ciò non bastasse, minacciano di aumentare unilateralmente di 100 lire il prezzo del carburante. In questo clima interviene il governo che mercoledì convocherà al ministero dell'Industria le parti per cercare di far cessare la rivolta.

Ieri comunque in circa 300 punti vendita Agip e Ip la campagna di sconto è partita. E secondo il presidente dell'Eni, Franco Bernabè, in misura pienamente soddisfacente. Secondo l'Eni infatti in alcune aree del Paese come il Nord-est, circa la metà degli automobilisti che si sono fermati negli impianti Agip e Ip hanno scelto i self-service per fare benzina. Una percentuale scesa leggermente, intorno al 35-40% nel resto del Paese con le punte più basse al Sud. La realizzazione di questa operazione, sottolinea Bernabè, «è resa possibile dalla piena collaborazione dei gestori interessati».

Malgrado la dura opposizione della categoria l'Eni sembra decisa ad andare avanti. «Si tratta - spiega Bernabè - di favorire e accelerare il processo di ristrutturazione della rete di vendita. Oggi in Italia ci sono circa 27 mila impianti, di cui almeno 10 mila assolutamente marginali e con volume di vendita fuori mercato. Noi con questa iniziativa vogliamo dimostrare che solo una razionalizzazione può permettere di abbattere i costi».

L'amministratore delegato del gruppo petrolifero nega però che ci possa essere qualche collegamento tra il ribasso del carburante e il varo della manovra. «E' una pura coincidenza come dimostra il fatto che siamo riusciti a renderla operativa in poche ore. Da tempo stavamo studiando con i gestori una operazione del genere».

Ma dal fronte delle associazioni di categorie le proteste si fanno più dure. «Nessuno contesta il calo dei prezzi, visto che sicuramente esistono margini di ribasso tra le 55 e le 65 lire - spiega Giuseppe Genivi della Faib - ma l'operazione va fatta in maniera programmata e concordata tra tutte le compagnie e i gestori». Anche Roberto Di Vincenzo, segretario della Fegica Cisl, contesta i modi con cui si è mosso l'Eni sottolineando inoltre che l'ente petrolifero ha già fatto marcia indietro sulle quote dello sconto, accollandosi circa 40 lire. Ciononostante la protesta ci sarà. Dalle 19 del 14 aprile alle 7 del 18 aprile resteranno chiuse tutte le pompe italiane sia stradali che autostradali. «Quello dell'Eni è un segnale che va respinto - sostiene Di Vincenzo - anche perchè sono i gestori e non le compagnie a fissare i prezzi. Quindi se ci saranno minacce sulle forniture, per scoraggiare la protesta siamo pronti ad aumentare di 100 lire i prezzi alla pompa».

Paolo Tavella

UDINE

In sciopero quattro ore i casellanti sulla A23

UDINE — La morte sulla A23 di un capocasellante ripropone il problema della sicurezza in autostrada e il confronto sindacale che su questo tema è sempre molto acceso. E proprio la rappresentanza aziendale della società autostrade del gruppo Iri e i sindacati Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uilt-Uil hanno proclamato la stato di agitazione e uno sciopero di quattro ore, per domani, del personale in servizio sulla A23, nel tratto Udine-Nord Tarvisio. La decisione è stata presa in seguito alla morte del capo casello Franco Degli Uomini, che venerdì pomeriggio, a Ugovizza, era stato travolto da un' automobile, mentre segnalava un incidente accaduto poco prima. In un comunicato, i sindacati hanno sottolineato che «la tragedia porta alla luce drammaticamente il problema della sicurezza in autostrada».

«La società - hanno aggiunto - ritiene economicamente insopportabile l' istituzione di un servizio qualificato di assistenza al traffico, evitando anche l' applicazione di accordi nazionali sulla materia, e ha chiesto al personale, non preparato e non attrezzato, di supplire alle proprie carenze».

Lo sciopero, hanno precisato i sindacati, è programmato dalle ore 14 alle ore 18 di lunedì, in concomitanza con i funerali del capocasellante.

Muore il deputato Pasetto uscito di strada sulla A4

VICENZA — Il deputato di An, Nicola Pasetto, 35 anni, di Verona, è morto l'altra notte in un incidente stradale avvenuto sull'autostrada «A4» Serenissima, nel tratto del comune di Montebello. Con il deputato di An viaggiava una giornalista dell'«Arena», Alessandra Vaccari, 31 anni, di Verona, che è rimasta illesa.

Secondo una prima ricostruzione della Polstrada, il parlamentare all'1,30 era alla guida della sua «Lancia Thema» in direzione di Milano, quando, per cause in corso di accertamento, ha perso il controllo della vettura. L'automobile è uscita dalla carreggiata, scivolando in un fossato sottostante e finendo infine contro un manufatto in cemento.

Nell'impatto Pasetto è stato sbalzato fuori dall'automobile, cadendo violentemente con il capo sul terreno. Trasportato all' ospedale di Montebello, il parlamentare è morto poco dopo il ricovero.

Nicola Pasetto, laureato in giurisprudenza, era procuratore legale. Era entrato in Parlamento alle elezioni del 5-6 aprile 1992, era stato rieletto il 27 marzo 1994 e nelle elezioni dello scorso anno era stato eletto nella quota proporzionale.

IL MESSAGGIO PERCEPITO IN UNA ZONA LIMITATA DI BASSANO DEL GRAPPA

Nuova intrusione audio al Tg1 delle 20

BASSANO DEL GRAPPA — Una nuova interruzione sull'audio del Tg1 delle 20 si è verificata ieri sera nella zona di Bassano del Grappa. Si tratta del quarto episodio di pirateria via etere nel Veneto dopo quelli di lunedì 17 marzo a Venezia, giovedì 20 a Treviso e domenica 23 a Verona, tutti a firma «Veneto serenissimo governo».

L'interruzione audio di ieri sera, sempre a opera di un uomo con inflessione dialettale veneta, è stata tuttavia molto più debole, disturbata e con un'area molto ristretta rispetto alle precedenti, secondo quanto riferito dalla questura di Vicenza.

L'episodio è stato segnalato con un paio di telefonate soltanto, in forma anonima, giunte al 113 del commissariato di Bassano verso le 20.10. Nello stesso commissariato di Bassano del Grappa, dove alcuni agenti stavano controllando per motivi di servizio l'edizione del Tg1, non è stato percepito alcun disturbo così come, in base ai primi accertamenti, dai centri di ascolto delle forze dell'ordine a Venezia, città che coordina in prima battuta le indagini sui messaggi pirata.

Secondo quanto si è potuto apprendere il «proclama», percepito in modo frammentato e con volume molto basso, potrebbe ricalcare in ogni modo quello di stampo autonomista già ascoltato nelle precedenti intrusioni. Dell'episodio la questura di Vicenza ha immediatamente informato il Viminale e le altre autorità competenti per le indagini.

Le intrusioni nel Tg1 delle 20 sono cominciate il 17 marzo, con un 'proclama' inneggiante al 'Veneto Serenissimo Governo' letto due volte da una voce maschile e ricevuto in alcune zone del centro storico di Venezia, di Chioggia e di Ravenna. Lo stesso proclama è stato letto per una sola volta il 20 marzo, ma questa volta è stato ascoltato soltanto nella zona di Treviso. Tre giorni più tardi, il 23 marzo,è la volta di Verona: ancora una volta il Tg1 delle 20 viene interrotto da una voce maschile con un forte accento dialettale veneto che ha letto una sorta di proclama di chiaro stampo autonomista.

BIMBA GENOVESE DI DIECI MESI SOTTOPOSTA IN FLORIDA A UN COMPLICATO INTERVENTO

Sette trapianti su Eugenia

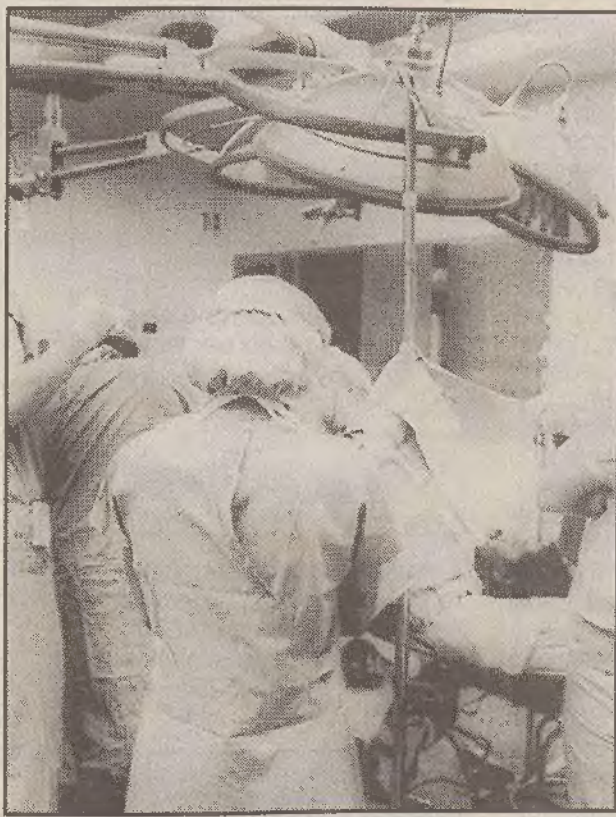
Ha una rara malattia che non le consente di assorbire il cibo - La mamma: «Ormai vivo giorno per giorno»

GENOVA — Ha un faccino piccolo, piccolo. Gli occhi grandi e i capelli castani. Appena dieci mesi di vita. Provata. Dolorosa. Appesa a un filo.

Ora, però, ha una speranza in più. Molte, secondo i medici americani che le hanno trapiantato ben sette organi: fegato, pancreas, stomaco, intestini tenue e crasso. Ed entrambi i reni.

Lei, la bimba, Eugenia Borgo, genovese, operata una settimana fa sta abbastanza bene. Si trova in terapia intensiva al Jackson Memorial Hospital di Miami. Le sue condizioni sono stabili. Ma la mamma, Federica, non vuole farsi illusioni: «vivo giorno per giorno».

La bambina è affetta da sindrome megaciste-microcolon, una malattia congenita rara, che interferisce con la capacità di assorbire le sostanze nutritive. Sua madre pensava che fosse destinata a morte certa entro breve tempo, fino a che non fu informata da un amico, il medico Michele Masetti, arrivato all'ospedale pediatrico Jackson dieci mesi fa, il quale ha messo in contatto la madre della piccola Eugenia con i chirurghi dell'istituto. La signora Borgos ha ricevuto un mese dopo dal Canada la notizia dell'esistenza di un donatore.

«In Italia - ha spiegato Federica Borgo - questa operazione è impossibile». Il servizio sanitario italiano, comunque, pagherà l'80 per cento delle fatture dei medici in Florida.

Il Jackson Memorial Hospital è conosciuto come specializzato nei trapianti di organi sui bambini. Ha tecniche e attrezzature all'avanguardia. E Andreas Tzakis, che ha coordinato l'equipe di chirurghi, è considerato uno dei massimi esperti in materia.

Nell'ospedale della Florida sono stati già undici i trapianti multipli eseguiti e sette dei pazienti operati sono ancora vivi: fra questi c'è Leonardo Cioce, di Bari, che lo scorso luglio ricevette sei organi nuovi di zecca.

«Sono molto felice - ha detto la mamma di Eugenia - ma non voglio farmi prendere da eccessivo entusiasmo, preferisco vivere i miglioramenti di mia figlia giorno per giorno. I medici hanno dato a Eugenia un'opportunità. Ed è l'unica opportunità di vita possibile».

L'equipe statunitense ha rassicurato la madre della piccola sul futuro: «Mi hanno detto che arriverà all'età di sposarsi e oltre e che potrà avere una vita normale».

Si vedrà. Per ora resta il fatto che è stata portata a termine un'operazione chirurgica straordinaria e complicatissima che ha dato una speranza alla bimba genovese di nome Eugenia.

In Italia, intanto, c'è un'altra piccola che ha subito un intervento eccezionale: un trapianto di midollo quando ancora era nel ventre della mamma al quinto mese di gravidanza.

I medici non le avevano dato scampo: sarà talassemica e destinata a una vita a rischio se non verrà operata prima della nascita. E così, per la prima volta nel mondo, è stato eseguito un trapianto sul feto. La nascita di Elisa, perfettamente sana, è avvenuta qualche ora prima dell'annuncio di Miami.

Brunella Collini

I GENITORI TORNANO IN ITALIA CON LA SALMA E SCOPPIANO LE POLEMICHE

Milena, «indagini-lumaca»

«Non sono mai state prese le impronte sulla bici: potevano esserci quelle dell'assassino»

ROMA — «Ma se è così, se è vero come ho letto che era l'unico a non avere un alibi, perchè è stato scoperto solo adesso?». Non si dà pace Elisa, l'amica del cuore di Milena Bianchi: tornata a casa ieri in una bara dopo sedici mesi trascorsi sotto mezzo metro di terra. «Mi sembra tutto così improbabile, così poco credibile, perchè tutto questo viene fuori soltanto dopo un anno e mezzo, e in sole 24 ore?» chiede la ragazza a chi da lei vorrebbe sapere altri dettagli delle puntate precedenti di questa storia lasciata troppo a lungo senza il finale macabro. Quello che ieri si è compiuto con l'autopsia: solo l'esame del Dna darà la certezza assoluta, ma al 90 per cento quel cadavere senza segni di violenza sessuale, con ancora indosso vestiti e indumenti intimi senza strappi o lacerazioni, è di Milena.

Elisa vuole capire. E' un modo per sfuggire l'orrore. Diverso da quello scelto dai genitori di Milena che invece hanno trascorso la giornata di ieri alla ricerca di un ultimo contatto con la loro bambina. Sono voluti tornare sul luogo dove è stata sepolta per tanto tempo, mentre loro la cercavano invano, cullandosi nelle speranze alimentate dall'inettitudine delle autorità tunisine. Hanno voluto guardare la casa dove Milena è stata soffocata da un ragazzo tunisino, che racconta di non aver saputo affrontare in nessun altro modo

il terrore di vederla con la bocca piena di sangue, dopo averle schiacciato la testa contro un muro: anche se dall'autopsia non risultano fratture alla testa.

Sarebbero voluti anche entrare in quel garage dove, secondo il racconto di Munir, Milena pagò con la morte l'aver respinto le avance di quel «vitellone» di provincia. Ma non gliel'hanno consentito. Chissà perchè. Nulla può più scuotere Bertillo Bianchi dopo quello che ha dovuto vedere nell'obitorio di Tunisi ieri. E a distruggere sua moglie Gilda sono sufficienti le immagini di sangue che la fantasia le proietta davanti agli occhi da venerdì.

Ma non era abbastanza. L'aereo ha dovuto aspettare ancora. Gilda e Bertillo hanno voluto avere con sè qualcos'altro: tutto ciò che di Milena era rimasto a Nabeul. I vestiti, gli oggetti, che aveva portato con sè in quella vacanza. E la bicicletta che l'aveva portata verso il suo destino di morte. Ma proprio da quella bici riparte il sospetto. Perchè nessuno ha preso le impronte digitali che forse Munir vi aveva lasciato. E perchè i 700 cani e lo spiegamento di forze che le autorità tunisisne sostengono di aver usato per le ricerche si sono fermate davanti a sessanta centimetri di terra. «Ne bastava uno solo di cani» dichiara, amara, una parente. I parenti e gli amici del «comitato per Milena» mescolano dolore e rabbia. C'è chi cita l'ultima pista ritenuta attendibile dalla polizia che partiva dalle indicazioni di una sensitiva e approdava in Sicilia dove si riteneva che Milena fosse fuggita. Fabio Costa, il presidente, sta valutando l'ipotesi di costiture il comitato parte civile in un eventuale processo: «Ci sono troppi punti oscuri».

Virginia Piccolillo

IN BREVE

Devia la calibro 22: proiettile fatale per l'aggressore

ROMA — Una settimana fa aveva minacciato di morte un giovane con cui aveva litigato per un gioco di carte e che gli aveva spaccato il labbro; ieri è tornato, lo ha ferito sparandogli ma quando l'aggredito ha tentato di disarmarlo, dalla sua arma è partito un colpo che lo ha ucciso. E' successo a Roma. La vittima è un ferroviere di 45 anni, Giuseppe Reitano, il ferito Antonio Spallino, tassista, di 32. Reitano è entrato con una calibro 22. Spallino gli si è messo davanti e Reitano gli ha sparato. Nel tentativo di disarmare l'aggressore, dalla pistola è partito un colpo che ha raggiunto il ferroviere al torace.

Freccero (Rai 2): «Nessun black-out sull'inchiesta sulla massoneria»

ROMA — «Filo massone proprio no»: Carlo Freccero, direttore di Raidue, sdrammatizza il rinvio di un programma sulla massoneria, previsto per il 6 aprile e ora procrastinato a data da destinarsi. «Mi sento un fallito - prosegue Freccero - nella mia vita ho avuto l'onore di essere chiamato da un Gran Maestro per prendere la tessera, quella che hanno solo le persone per bene, che poi fanno carriera». La trasmissione, secondo un articolo pubblicato ieri da «Avvenire», sarebbe stata bloccata più volte.

Ammanettato davanti ai genitori con l'accusa di traffico di uranio

POTENZA — Torna a casa, a Vietri di Potenza, dai genitori, per passare con loro le feste, e finisce in manette. Carabinieri e altre forze di polizia lo cercavano da quattro mesi nell' ambito di un' inchiesta su un traffico internazionale di armi, droga, denaro e materiale per la costruzione di congegni nucleari, quali osmio, uranio e mercurio rosso. Si tratta di Antonio Pascaretta, di 39 anni, originario di Vietri di Potenza, domiciliato a Wiesbaden (Germania).

Si frattura un piede in chiesa: parroco assolto in sede civile

MONZA — Il parroco della chiesa di San Fruttuoso, a Monza, è stato assolto da ogni responsabilità dal Tribunale civile in relazione a un incidente capitato in chiesa a un minorenne: il ragazzo si era fratturato un piede dopo essersi seduto, insieme ad alcuni amici, su un tavolo di marmo che aveva ceduto. I genitori del ragazzo si erano rivolti al Tribunale chiedendo un risarcimento dei danni per la frattura. Il Tribunale ha però dato ragione al parroco.

FILM TROPPO VIOLENTO, PER I GENITORI

«Pulp fiction» da svenire in un liceo di Rovereto

ROVERETO — Di nuovo sotto accusa la violenza nel cinema: alcuni genitori di alunni del liceo ginnasio Rosmini di Rovereto, in provincia di Trento, hanno espresso al preside la loro preoccupazione in merito a un episodo avvenuto la settiana scorsa. Durante un'assemblea autogestita, nella quale i ragazzi avevano deciso di proiettare il film «Pulp Fiction» di Quentin Tarantino, un alunno è svenuto. A quanto sostengono i genitori l'episodio è attribuibile all'eccessiva crudezza di alcune immagini del film; secondo il preside, invece, il malore sarebbe dipeso dalle condizioni della stanza, che era affollata, con una temperatura troppo alta.

Il film è disponibile in videocassetta in due versioni, una non «tagliata» e vietata ai minori di 18 anni e una priva di alcun divieto perchè decurtata delle parti più cruente, che è stata distribuita di recente da un grande quotidiano nazionale. Proprio quest'ultima sarebbe stata vista dai ragazzi. I genitori che hanno chiesto chiarimenti, affermano che film troppo violenti non dovrebbero essere proiettati. Ma il preside ribatte, sostenendo che, trattandosi di attività autogestita, se non ci sono impedimenti di legge, «non si può intervenire d'autorità».

Le polemiche sulla violenza delle immagini, anche televisive, non è assolutamente nuova. Una delle prime pellicole messe sotto accusa fu «Arancia meccanica» (1971), di Stanley Kubrick.

Giorgio Rizzo

RIMINI

Accoltella ragazza per salvarla dalla droga

RIMINI — L' ha accoltellata per salvarla, perchè non voleva che si drogasse. E' quanto ha raccontato al giudice Giuseppe Di Bella, 46 anni, originario di Catania e residente a Civitavecchia. L' uomo è stato arrestato dagli agenti della squadra mobile di Rimini con l' accusa di aver accoltellato, venerdì davanti alla stazione ferroviaria, una ragazza di 20 anni, Gilda D' Ambrosio. La ragazza è stata colpita con un coltellino, 6 centimetri di lama, per cinque volte alla schiena e al collo (15 giorni di prognosi). L' uomo è stato subito bloccato dai poliziotti riminesi, insieme ai colleghi bolognesi del nucleo prevenzione crimine, scesi in riviera per un' azione di controllo delle zone più a rischio. L' uomo, che in passato aveva avuto guai con la giustizia ed era stato ospite della comunità Giovanni XXIII, si era messo in testa di redimere quella ragazza.

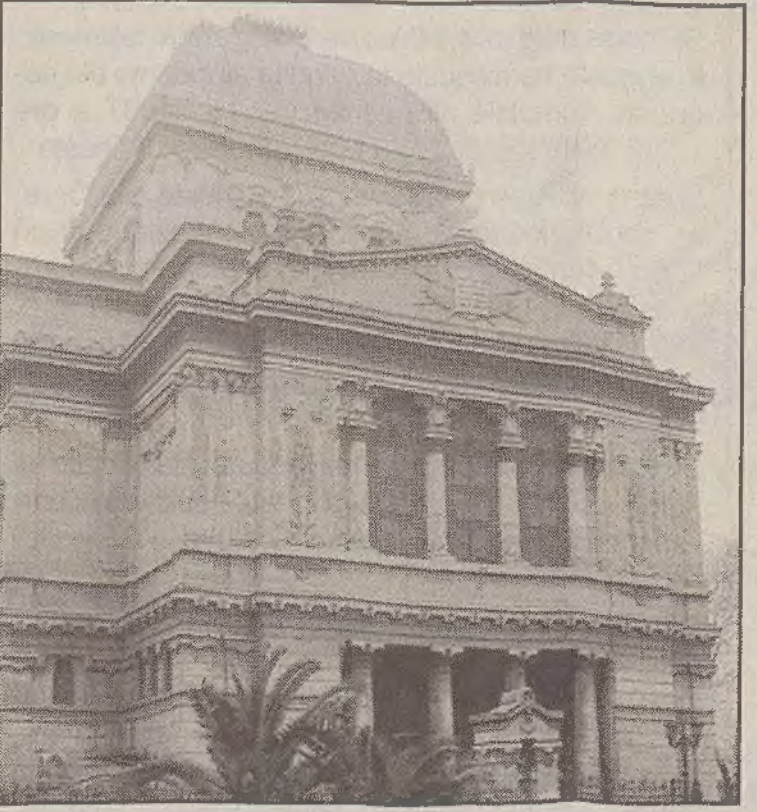
COMO

Scoperto deposito di armi e droga

COMO — Un deposito di armi e di droga è stato scoperto a Canzo di Como in una casa in corso di ristrutturazione. I carabinieri hanno arrestato il proprietario dell'abitazione, Alessandro Silva, di 42 anni. Sepolti sotto la sabbia sono stati trovati un fucile e una pistola mitragliatrice, quattro pistole, sei bombe a mano, dieci bombe fumogene, un puntatore al laser per fucile, un silenziatore, munizioni, oltre a cinque chili di marijuana e due etti di eroina. La droga, secondo i carabinieri sarebbe di provenienza albanese perchè è confezionata allo stesso modo di una partita sequestrata a Milano nel febbraio scorso ad un gruppo di albanesi. Alessandro Silva è un personaggio già noto alle forze dell'ordine. Appassionato di armi e simpatizzante dell'estrema destra, fu implicato e poi prosciolto per l'omicidio di un pregiudicato a Bologna.

ROMA: LA COMUNITA' EBRAICA RIDIMENSIONA L'EPISODIO

Molotov contro la sinagoga

Subito fermato dai carabinieri l'attentatore, un egiziano ubriaco

ROMA — Un attentato incendiario è stato compiuto ieri sera alla sinagoga di Roma. Una bottiglia molotov è stata lanciata poco prima delle 22 contro uno dei portoni di ingresso. Una pattuglia dei carabinieri in servizio di vigilanza alla sinagoga si è accorta subito del fatto e ha fermato una persona che si stava dando alla fuga. L'uomo, un egiziano, è stato portato nella caserma dei carabinieri di piazza Farnese. Le fiamme, spente subito dai vigili del fuoco accorsi sul posto, hanno bruciacchiato il portone di legno nella parte inferiore.

E', come accennato, un egiziano di 34 anni l'attentatore della sinagoga di Roma. Gli investigatori hanno affermato che l'uomo era in stato di ubriachezza e quando è stato fermato dai militari ha inveito contro le forze dell' ordine.

Il vicepresidente della Comunità ebraica di Roma, Franco Pavoncello, ha affermato che «l'episodio va ridimensionato, poichè si tratta di un gesto di uno sconsiderato che ha provocato solo l'annerimento del portone che si affaccia sul lungotevere de' Cenci. L'uomo ha approfittato per compiere l' insano gesto - ha detto Pavoncello - che uno dei carabinieri si muovesse per fare il giro della sinagoga. Voglio cogliere l'occasione per ringraziere le forze dell' ordine per la prontenza con la quale sono intervenuti e per la loro attività di vigilanza davanti alla Sinagoga».

Nel mondo una Pasqua di sofferenze e speranza

ROMA — Una Pasqua, ancora una volta, particolarmente inquieta in tante aree del mondo. Come altrettante stazioni della «Via Crucis» verso un Calvario che sembra non avere mai fine. La passione, morte e risurrezione di Cristo che riviviamo nella Pasqua ci riportano - in un'ottica squisitamente umana e cristiana - alle tante tragedie dei nostri giorni ma anche alle tante speranze di risurrezione.

L'elenco è lungo. In primo piano per noi quest'anno in Italia c'è la tragedia dell'Albania che ci tocca da vicino come paese confinante e come popolo che comunque ha legami storici con noi. Una tragedia resa ancora più angosciosa dal dramma del mare avvenuto venerdì notte al largo della Puglia.

C'è il Medioriente e in particolare la Palestina, la terra dei patriarchi e dei profeti, di Gesù e degli apostoli, dei primi cristiani e dei martiri, ma anche la terra dove le tre grandi religioni monoteiste - l'Ebraismo, il Cristianesimo e l'Islamismo - sono chiamate a convivere e dialogare. Un Medioriente che non trova pace ed è insanguinato da bombe e attentati, scontri e vendette.

C'è l'Africa dove miserie e sottosviluppo fanno periodicamente esplodere la violenza cieca delle guerre etniche e delle vendette tribali. In Zaire, Burundi, Ruanda e in tanti altri Paesi le ferite sembrano non rimarginarsi più. Restano aperte in una delle ultime roccaforti del socialismo, la Cuba di Fidel Castro al quale il Papa nel novembre scorso ha chiesto maggior rispetto dei diritti civili, politici e religiosi dei cittadini.

I vescovi cubani hanno diffuso una lettera pastorale collettiva: «Nel nostro Paese non mancano realizzazioni, progetti, programmi, buoni desideri, buona volontà. Ma l'esperienza mostra che ci sono incertezze, insoddisfazioni e speranze non realizzate, che dividono l'uomo dai suoi fratelli. La visita del Papa ha un enorme significato per i cubani che vivono nell'isola dalla quale purtroppo non pochi provano l'impulso ad andarsene. Dovremo accoglierlo come messaggero di verità, speranza e riconciliazione».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553570, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello annunci economici Milano, tel. 02/86450714, fax 02/86451848; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/1, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: via Carlo Pesenti 130, tel. 06/67588419, fax 06/67588418; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

RICERCHE e OFFERTE di PERSONALE QUALIFICATO

2 Lavoro pers. servizio — offerte

CERCO a part-time collaboratrice domestica esperta e affidata. Scrivere a Cassetta n. 14/X Publied 34100 Trieste. (A3918)

4 Impiego e lavoro — offerte

ABS servizi cerca giovane diplomato/a laureato/a per attività consulente ambito servizi. Manoscrivere Abs Servizi via Martiri della Libertà 8 Trieste. (A3788)

AGENZIA di primaria compagnia assicurativa cerca addetti alla vendita. Telefonare ore ufficio 040/631434. (A3817)

AGENZIA Monfalcone seleziona telefoniste part time fisso mensile 400.000. Telefonare martedì 10-18 0481/413213. (A00)

AZIENDA leader nel settore cerca operai specializzati nella curvatura del legno massiccio. Telefonare allo 0481/809966 ore ufficio. (B00)

AZIENDA operante nel settore informatico ricerca personale con competenza in almeno uno dei seguenti linguaggi: Visual Basic, "C", Cobol. Scrivere a Cassetta n. 13/X Publied 34100 Trieste. (A3875)

CERCASI commessa esperta negozio calzature obbligatoria lingua croata. Scrivere a Cassetta n. 8/X Publied 34100 Trieste. (A3834)

CERCASI elettrauto installatore autoradio antifurti con esperienza. Telefonare ore negozio 040/569545. (A3900)

CERCASI esperto tagliaerba esclusi perditempo. Telefonare allo 0337/538794. (A3886)

CERCASI fattorino autista dinamico pratico consegne città patente B. Scrivere a cassetta n. 10/X Publied 34100 Trieste. (A3857)

CERCASI giovane grafico-grafica con personale esperienza Mac esperto su Freehand per assunzione. Scrivere a Cassetta n. 15/X Publied 34100 Trieste. (A3918)

CERCASI odontotecnica telefonare al 225356 dalle 8-12 o 228072 dalle 15-19. (A3864)

CERCASI venditori professionisti negozi vendita mobili con partita Iva o comunque in proprio non dipendenti. 0337/536414 (C)

COOPERATIVA seleziona elementi per vendita settore ittico tel. 10-12 al 381572. (A3779)

DITTA cerca operai per lavori forestazione (abbattimenti, scortecciatura, ecc). Telefonare allo 040/577333 dalle ore 8 alle 17 giorni feriali. (A3836)

MULTINAZIONALE tedesca presente in 14 paesi del mondo seleziona 5 ambosessi per attività promozionale. Offre minimo garantito mensile L. 700.000, provvigioni, formazione gratuita. Richiedesi: presenza, buona dialettica, disponibilità tempo pieno. Telefonare per appuntamento 040/364557. (A3891)

REFERENZIATA 33.enne cerca lavoro part time, decennale esperienza campo abbigliamento, pratica anche come barista, conoscenza serbo-croato, in possesso libretto sanitario. Telefonare 040/761260. (A3854)

S.P.A. offre opportunità di inserimento propria squadra a giovani per lavoro consulenza industriale. Corsi formazione con guadagno medio 8.000.000 mensili, telefonata gratuita 1670-14923. (G.PD)

SELEZIONIAMO giovani 22-30 anni diplomati o laureati, sono requisiti richiesti entusiasmo, buona cultura e bella presenza. 040/369022. (A3511)

SOCIETA' import-export di Gorizia seleziona persona dinamica con conoscenza prodotti campo alimentare come rappresentante zone Ud-Go-Ts. Telefonare ore ufficio allo 0481/521433. (B00)

URGENTEMENTE cercasi pulitrici/tori condomini uffici 30-40 anni libretto sanitario in regola automunite/i massima serietà. Presentarsi martedì 1/4 ore 9.30 via Matteotti 19/A. (A3791)

5 Rappresentanti

190 milioni già dal primo anno di attività. Cerchiamo distributori esclusivi che sappiano sfruttare una nuova opportunità. Il nostro prodotto è una novità con brevetto internazionale. Informazioni gratuite 0376/50232. (Gml)

6 Lavoro a domicilio — artigianato

A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche, impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A3874)

RIPARAZIONE sostituzione rolè, veneziane. Pitturazione restauro appartamenti trasporti traslochi, sgomberi. Telefonare 040/384374. (A00)

7 Professionisti — consulenze

INGEGNERE esperto problemi sicurezza offresi per incarichi di consulenza. Tel. 0368/3845379. (A3805)

10 Acquisti d'occasione

A. LIBRI antichi moderni intere biblioteche stampe cartoline acquista la libreria "ACHILLE MISAN" massime valutazioni. Tel. 040/638525 orario negozio. (A3913)

11 Mobili e pianoforti

PIANOFORTE tedesco perfetto 650.000 nuovo 1.650.000, affitto 15.000 mensili. 0431/93388, 0330/480600.

Continua in 36.a pagina

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE
SEZIONE FALLIMENTARE
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Su istanza del Curatore del fallimento Kriscjak Romanita, nr. 51/1994 reg. fall., il sig. Giudice Delegato, dott. Alberto Chiozzi con provvedimento di data 11.3.1997, ha disposto la vendita, nello stato di fatto e di diritto in cui trovasi, dell'immobile con relative pertinenze più sotto descritto, fissando all'uopo l'udienza del giorno **22.4.1997** ad ore **13**, stabilendo le seguenti condizioni:

- la vendita avrà luogo davanti al predetto Giudice Delegato;
- il prezzo base dell'immobile è di L. 360.000.000;
- per partecipare alla vendita gli offerenti dovranno effettuare il versamento della somma pari al 10% del prezzo base (L. 36.000.000), più il 13% (L. 46.800.000) quale somma corrispondente all'ammontare approssimativo delle spese di procedura mediante assegno circolare intestato al fallimento. La ricevuta del versamento dovrà essere depositata in Cancelleria, unitamente alla istanza di partecipazione entro e non oltre le ore 12 del giorno 21.4.1997;
- le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 10.000.000;
- l'aggiudicatario dovrà pagare l'intero prezzo di aggiudicazione entro trenta giorni dall'aggiudicazione definitiva versando la residua somma nel libretto intestato al fallimento;
- il presente avviso dovrà essere pubblicato sul Fal della Provincia, almeno 15 giorni prima dell'udienza di vendita, affisso all'albo del Tribunale e pubblicato sul giornale «Il Piccolo» almeno 10 giorni prima;

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

Immobile sito in Duino Aurisina, Aurisina Cave 26/d, con annesse pertinenze, il tutto così come identificato dai seguenti dati tavolari e catastali;

Dati tavolari: Partita tavolare n. 996 del C.C. di Aurisina, C.t. 1.o. Consistenza: P.c. n. 418 casa civile n. 26 di Aurisina Cave di mq 261; P.c. n. 1324/32 giardino prf. orto cl. 4 di mq 799.

Dati catastali: Catasto Fondiario: foglio di possesso n. 1170 del C.C. di Aurisina; F. 13, p.c. n. 418 casa di mq 261; F. 13, p.c. n. 1324/32, giardino prf. orto, cl. 4, area mq 799, R.d. 15.980, R.A. 7.990.

Ufficio del Catasto Edilizio Urbano: partita n. 1000864 intestata a Kriscjak Romanita, nt. Ts 24/11/57. Sez. A, FGL 13, num. 418, sub. 1, ubicazione Aurisina Cave n. 26/d, p. T-1-1ST, Zc. Unica, Cat. A/7, Cl. 3, Cons. 11,0, rendita 3.025.000; sez. A, FGL 13, num. 418, sub. 2, ubicazione Aurisina Cave n. 26/d, p. IST, Zc. Unica, Cat. C/6, Cl. 4, Cons. 46, rendita 216.200.

Per informazioni rivolgersi al Curatore dott. Luca Bicocchi (Ts, Viale XX Settembre 1, tel. 040/361831) e alla Cancelleria Fallimentare (II p., stanza 259), ove è depositata la perizia del geom. Stelio Spessot.

Trieste, 17 marzo 1997

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Cristina Verginella

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE
SEZIONE FALLIMENTARE
AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

Su istanza del Curatore del fallimento della Brussi S.r.l., nr. 39/1995 reg. fall., il sig. Giudice Delegato, dott. Alberto Chiozzi con provvedimento d.d. 7.3.1997, ha disposto la vendita, nello stato di fatto e di diritto in cui trovasi, dell'edificio più sotto descritto, fissando all'uopo l'udienza del giorno **16.4.1997** ad ore **12.30**, stabilendo le seguenti condizioni:

- la vendita avrà luogo davanti al predetto Giudice Delegato;
- il fondo, con gli annessi edifici e infrastrutture, sarà venduto al prezzo base di L. 550.000.000;
- gli offerenti dovranno depositare, a titolo di cauzione, una somma pari al 10% del prezzo offerto, più il 15% quale somma corrispondente all'ammontare approssimativo delle spese di procedura mediante assegno circolare intestato al fallimento;
- le offerte dovranno essere presentate in Cancelleria personalmente o a mezzo di procuratore legale mediante dichiarazione scritta in busta chiusa contenente la indicazione del prezzo, del tempo e del modo di pagamento e devono essere corredate dal documento comprovante l'avvenuto pagamento della cauzione e spese;
- nel caso di più offerte, gli offerenti saranno posti in gara non formale tra di loro;
- fissa il termine del giorno 15.4.1997, ore 12, per la presentazione delle offerte in Cancelleria;
- dispone che il Cancelliere, almeno 15 giorni prima dell'udienza fissata, dia pubblico avviso della presente ordinanza ai sensi dell'art. 490 C.P.C. mediante pubblicazione sul Foglio Annunci Legali della Provincia di Trieste ed almeno 10 giorni prima della sopraccitata udienza proceda all'affissione all'albo del Tribunale e alla pubblicazione sul giornale «Il Piccolo».

DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO

Edificio di circa 652 mq, sito in Trieste, via Guerrazzi 9, costituito da 13 unità immobiliari, ove alla data di fallimento erano in corso lavori di completo risanamento, che ne hanno modificato la consistenza in 9 alloggi e 5 cantine.

Il tutto identificato dai seguenti dati tavolari:
P.T. 61606 di Trieste, P.T. 61607 di Trieste, P.T. 61608 di Trieste, P.T. 61609 di Trieste, P.T. 61610 di Trieste, P.T. 61611 di Trieste, P.T. 61612 di Trieste, P.T. 61613 di Trieste, P.T. 61614 di Trieste, P.T. 61615 di Trieste, P.T. 61617 di Trieste, P.T. 61618 di Trieste, P.T. 61620 di Trieste.

Per informazioni rivolgersi al Curatore dott. Luca Bicocchi (Ts, Viale XX Settembre 1, tel. 040/361831) e alla cancelleria fallimentare (II p., stanza 259), ove è depositata la perizia dell'ing. Marzi.

Trieste, 17 marzo 1997

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Cristina Verginella

TRIBUNALE DI TRIESTE

Fallimento «IMPRESA COSTRUZIONI VISENTIN SRL», corrente in Trieste, via Cologna 80, n. 19/96

Si rende noto che il Giudice Delegato al fallimento in epigrafe ha disposto la vendita all'incanto del seguente immobile all'udienza del 15.4.1997 a ore 12.30, nella stanza n. 234 del Tribunale di Trieste:

Lotto n. 1: Area di fabbrica sita a Trieste, via Orsera, con iniziati lavori edili per la costruzione di un edificio composto da 9 alloggi con posti auto e cantina, P.T. 1440 di Chiarbola Superiore: c.t. 1, p.c. n. 383/1, valore di stima Lire 558.000.000, con offerte minime in aumento di Lire 28.000.000, oltre Iva nella misura di legge.

L'immobile suddetto viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, quale risulta dalla corrispondente perizia di stima depositata in Cancelleria Fallimenti.

Gli offerenti dovranno depositare entro le ore 12 del 14.4.1997 presso la Cancelleria Fallimenti, l'offerta redatta in carta legale accompagnata da assegno circolare intestato alla curatela fallimentare, per l'ammontare del 10% del prezzo base a titolo di cauzione e di un ulteriore assegno per un ammontare del 13% del prezzo base a garanzia delle spese di vendita, registro, trasferimento di proprietà, spese tutte a carico dell'aggiudicatario.

Le spese di cancellazione delle ipoteche e altre conseguenziali, sono a carico della procedura.

Gli offerenti dovranno indicare il proprio codice fiscale e il regime patrimoniale convenuto in ipotesi di coniugio.

La vendita sarà tenuta all'udienza del 15.4.1997 a ore 12.30 nella stanza n. 234 del Tribunale di Trieste, piano II, davanti al Giudice Delegato al fallimento in epigrafe.

Il saldo prezzo dovrà essere versato entro 30 giorni dal provvedimento di aggiudicazione.

Maggiori informazioni presso la Cancelleria Fallimenti (st. 259 - II piano) e presso il Curatore dott. Paolo Marchesi, p.zza S. Antonio Nuovo n. 6, Trieste, tel. 040/369540.

Trieste, 27 marzo 1997

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Cristina Verginella

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

PROF. ING.

Antonio Servello

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie GIANNA, i figli RAFFAELLA e DOMENICO, il genero FABRIZIO, i nipotini MATTEO, SILVIA e LUCA, la sorella GIUDITTA e parenti tutti.
Un sentito grazie alla signorina MITIANA per l'assistenza prestata.
Il presente annuncio viene dato a tumulazione avvenuta nella tomba di famiglia a Pizzo Calabro.

Trieste, 30 marzo 1997

Vivamente addolorate ricordano il caro cognato

Antonio

TINA de LORENZI, FIAMMETTA TALAMO e GIORGINA SPONZA.

Trieste, 30 marzo 1997

Ricordano affettuosamente il caro

zio Antonio

ATTILIO, MARINU', GIANNA e FRANCESCA TALAMO.

Trieste, 30 marzo 1997

Partecipano PIETRO, FRANCO e TAHEREH CENGARLE.

Trieste, 30 marzo 1997

Partecipano al dolore FULVIA, ROSSELLA e GIANNI.

Trieste, 30 marzo 1997

Commossi sono vicini a GIANNA, RAFFAELLA e DOMENICO: LUCILLA, MARCO e LIVIA.

Trieste, 30 marzo 1997

Profondamente commossi vi siamo vicini: VINCENZO, ROSANNA, ALFREDO, ANNAMARIA.

Trieste, 30 marzo 1997

Partecipano al lutto le famiglie STANTA.

Trieste, 30 marzo 1997

Partecipano addolorati PAOLA, FLAVIA e NINO.

Trieste, 30 marzo 1997

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Nicolino Carrafiello

Ne danno il triste annuncio la moglie ROMANA, il figlio MARCO con la moglie ANNAMARIA.
I funerali seguiranno martedì 1 alle ore 10.40 da via Costalunga.

Trieste, 30 marzo 1997

Ciao

nonno Cipi

Le tue MANUELA e VALENTINA.

Trieste, 30 marzo 1997

Partecipano al lutto i consuoceri CARLO e ALICE.

Trieste, 30 marzo 1997

Partecipano al lutto famiglia CAPPELLA e FERLATTI.

Trieste, 30 marzo 1997

Partecipano al lutto famiglie CASTELLANO.

Trieste, 30 marzo 1997

Affettuosamente vicini VALERIO, MATILDE, PAOLA, PAOLO.

Trieste, 30 marzo 1997

Addolorati partecipano MIRELLA, PIERO e KATARINA.

Trieste, 30 marzo 1997

Ciao

Nicolino

- Famiglia COSLOVICH

Trieste, 30 marzo 1997

---

†

Il 25 marzo il mare della spiritualità ha accolto

Benito Bruno

Il suo tenero ricordo rimarrà nei cuori dei propri cari.

Trieste, 30 marzo 1997

Maria Depase ved. Valenti

ringraziamo sentitamente quanti hanno partecipato al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 30 marzo 1997

Nel I anniversario della scomparsa di

Carmela Campisi ved. Motton

la ricordano GIANNA e PATRIZIA.

Trieste, 30 marzo 1997

---

†

"Mamma, Tu non sei morta, morti sono i dimenticati".

E' mancata all'affetto dei propri cari

Nerina Rustia in Bisciani

Lo annunciano addolorati il marito MARINO, le figlie NEVA, MARISA, LILIANA, i generi, le sorelle e il cognato.
I funerali avranno luogo mercoledì 2 aprile alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 marzo 1997

Ciao

nonna Nerina

rimarrai sempre nei nostri cuori.
I nipoti e pronipoti.

Trieste, 30 marzo 1997

Sarai sempre nel nostro cuore: BIANCA e ILDA.

Trieste, 30 marzo 1997

Ricordano la cara zia: VIVIAN, EGLE, ERICA e famiglie.

Trieste, 30 marzo 1997

---

†

E' mancata improvvisamente

Renata Sartori ved. Zuccoli

A esequie avvenute ne danno il triste annuncio le famiglie BERNARDI e TRAPANI.
Si ringrazia di cuore la signora PINA per la sua assistenza.

Trieste, 30 marzo 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Evelina Borroni

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 30 marzo 1997

1.4.1994 1.4.1997

Franco Godina

Con l'amore di sempre.

La tua famiglia

Trieste, 30 marzo 1997

---

†

Ciao mamma meravigliosa, con te se ne va una parte di me.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Fulvia Masini ved. Clumpesta

Lo annunciano angosciate la figlia GABRIELLA e la sorella ONDINA.
Un sentito ringraziamento ai medici e personale dell'istituto di Medicina clinica di Cattinara e in particolare alla dottoressa PUSSINI, indimenticabile per le amorevoli cure.
I funerali avranno luogo martedì 1 aprile alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 marzo 1997

LICIA e STELIO partecipano addolorati al gravissimo lutto.

Trieste, 30 marzo 1997

Partecipano al lutto i cugini BERTO e LILIANA.

Trieste, 30 marzo 1997

Cara GABRIELLA, con affetto e sinceramente addolorati, ti siamo vicini in questo triste momento.
- I tuoi colleghi

Trieste, 30 marzo 1997

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Musizza ved. Scofich

Ne danno il triste annuncio i figli CLAUDIO, SERGIO e GIORGIO, le nuore e i nipoti.
I funerali seguiranno martedì 1 alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 marzo 1997

I familiari di

Antonietta Zago ved. Cernivani

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 30 marzo 1997

30.3.1994 30.3.1997

Narciso Baldini

Ricordandoti con amore.

La moglie ANNA BALDINI e i suoi cari

Trieste, 30 marzo 1997

ANNIVERSARIO

31.3.1983 31.3.1997

Galileo Gavagnin

Ti ricordiamo sempre con tanto rimpianto.

La moglie e i tuoi cari

Trieste, 30 marzo 1997

---

†

"E' andata a raggiungere quelli che l'amarono e ad attendere quelli che l'amano" (San Bonaventura)

E' mancata

Nicolina Feroce ved. Perisutti

Ne danno l'annuncio i figli LIVIO, LAURA con FLAVIO, MARIAGRAZIA con ALESSANDRO, RITA con ALESSANDRO, la sorella, i fratelli.
La saluteremo martedì 1 aprile alle ore 8 in via Costalunga.
La S. Messa sarà celebrata alle ore 9 nella chiesa Madonna del Mare di piazzale Rosmini.

Trieste, 30 marzo 1997

Ciao

nonnina

MARCO, PAOLA, STEFANIA, GIULIO, GABRIELE, DANIELE.

Trieste, 30 marzo 1997

Partecipa la famiglia RANDINO.

Trieste, 30 marzo 1997

Il giorno 26 marzo 1997 è mancata all'affetto dei suoi cari l'indimenticabile

Caterina Mian ved. Bole (nonna Rina)

di anni 93

Ne danno il triste annuncio i pronipoti, i nipoti, i figli e i parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 2 aprile alle ore 10.40 da via Costalunga per la chiesa di Roiano dove verrà celebrata la S. Messa.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 30 marzo 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Pino Codrich

ringraziano i partecipanti al loro dolore.

Trieste, 30 marzo 1997

Diletta

Diomira Daris nata Stradi

da un anno ci manchi.
Ti ricorderemo mercoledì 2 aprile alle 19 nella messa a S. Sergio.

I tuoi cari

Trieste, 30 marzo 1997

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Bobic in Amezic (Mariuccia)

Ne danno il triste annuncio il marito BRUNO, i figli CLAUDIO e VALTER con la moglie STELLA e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 1 aprile alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Opicina in via Carsia.

Trieste, 30 marzo 1997

Partecipa al lutto la famiglia HRVATIN.

Trieste, 30 marzo 1997

Dopo due mesi si è ricongiunto alla sua PIERINA

Matteo Loiacono

di anni 89

Lo ricordano le cognate RITA, VALERIA, REDENTA; i nipoti ANNA, SERENA, SANDRO e parenti tutti e gli amici del bar.
I funerali avranno luogo il giorno 1 aprile alle ore 11.40 da via Costalunga.

Trieste, 30 marzo 1997

SILVANA e LINO BUSAN desiderano esprimere un sincero ringraziamento a quanti sono stati loro vicini, onorando la memoria dell'indimenticabile zia

Violante Burdin

Trieste, 30 marzo 1997

Nel primo anniversario della scomparsa di

Nadia Bergamas in Jelenkovich

i familiari la ricordano con amore e struggente rimpianto.
Una messa in suffragio sarà celebrata l'8 aprile, ore 18.30, nella chiesa Immacolato Cuore di Maria, via S. Anastasio 9/1.

Trieste, 30 marzo 1997

I ANNIVERSARIO

Lino Dobrilla

E' dolce ricordarti, ma triste non averti.

I tuoi cari

Trieste, 30 marzo 1997

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

PROFESSOR

Mario Devetti

Ne danno il triste annuncio la moglie CARMEN e il cognato BRUNO, unitamente a parenti e amici.
I funerali seguiranno martedì 1 aprile alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 marzo 1997

Partecipano i cugini ANGELO, BRUNA, CLAUDIA.

Trieste, 30 marzo 1997

---

†

Il 23 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Ezio Müllner

A esequie avvenute danno l'annuncio la moglie NERINA, i figli ANDREA e BETTY con MAURO e parenti tutti.

Trieste, 30 marzo 1997

Partecipa la famiglia PETRONIO.

Trieste, 30 marzo 1997

Partecipa al lutto il fratello SERGIO con la famiglia e la zia LIA PISANI.

Trieste, 30 marzo 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Idilio Petronio

ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto onorarne la memoria.

Muggia, 30 marzo 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Alessandro Zudich

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Muggia, 30 marzo 1997

X ANNIVERSARIO

Nel X anniversario della scomparsa di

Silvia Del Ponte

la ricordano con infinito affetto GRAZIANO, LIVIA e DAMIANO.

Monfalcone, 30 marzo 1997

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

DOTTOR

Efisio Tomasin

di anni 83

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, il genero, i nipoti unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati nella chiesa parrocchiale di Romans d'Isonzo, martedì 1 aprile alle ore 10.
Successivamente la salma sarà traslata nel cimitero di Trieste per la cremazione.
Saranno gradite eventuali oblazioni alla "Via di Natale" di Aviano e ai "Donatori di sangue" di Romans d'Isonzo.

Romans d'Isonzo, 30 marzo 1997

Si associa al dolore l'affezionatissima ZINA.

Romans d'Isonzo, 30 marzo 1997

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Clara Urbani in Marcuzzi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il marito MARIO e la figlia ANNA e BARBARA unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 30 marzo 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Anna Maria Marsich in Godnik (Redenta)

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 30 marzo 1997

I familiari di

Giovanna Bason in Pertot

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 30 marzo 1997

XVIII ANNIVERSARIO

Giovanni Bonaldo

Sempre presente nei nostri cuori.

I tuoi cari

Lucinico-Trieste, 30 marzo 1997

---

†

Il 26 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Gherbassi (Toni)

nato a Momiano d'Istria

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, il figlio FRANCO, la nuora SANDRA, il nipotino IVO, il cognato ROMANO assieme ai parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 1 aprile alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 marzo 1997

DARIO, LOREDANA, ROBERTO, IGNAZIO e PIERPAOLO sono vicini a FRANCO nel triste momento della perdita del padre.

Trieste, 30 marzo 1997

---

†

Il 26 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Armando Redoni

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie ELVIRA e la figlia TIZIANA con il genero DAVID e l'affezionata nipotina SABRINA.
Si ringraziano tutti i medici e il personale ospedaliero per le sollecite cure prestate.

Trieste, 30 marzo 1997

Ciao

Armando

I cugini CLAUDIO e MARIO BONADEI e famiglie.

Trieste, 30 marzo 1997

Attoniti e riconoscenti per le tante dimostrazioni di stima e affetto per la scomparsa dell'

AVVOCATO

Ottavio Codelli

LAURA e LORENZO ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.
Una Santa Messa sarà celebrata il giorno 24 aprile alle ore 18.30 nella chiesa Immacolato Cuore di Maria in via S. Anastasio.

Trieste, 30 marzo 1997

Nel IV anniversario della scomparsa di

Floro Corti

lo ricordano con immutato affetto la moglie, il figlio, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

Trieste, 30 marzo 1997

PRIMI SONDAGGI SULLE PRESIDENZIALI

Slovenia: Kucan senza avversari

Servizio di

Mauro Manzin

LUBIANA — Odia il presenzialismo e le esternazioni a ogni stormir di foglia. Non ha mai rinnegato il suo passato di ex comunista, ma il suo atteggiamento nei confronti di questa ideologia («Condanniamo chi ha commesso crimini contro l'umanità - sostiene - al resto penserà la storia») gli ha valso la stima dei principali intellettuali europei. Sembra che le vicende politiche slovene lo sfiorino appena, eppure riesce abilmente a svolgere un'attenta regìa istituzionale. Milan Kucan, 56 anni, presidente della Slovenia, è da anni (dalla proclamazione dell'indipendenza) in vetta alla classifica delle preferenze tra i personaggi pubblici del suo Paese. E il prossimo autunno, quando si voterà per le presidenziali, praticamente non avrà avversari per la sua ultima rielezione al vertice dello Stato sloveno (la Costituzione vieta più di due mandati successivi).

I primi sondaggi imperniati sull'appuntamento elettorale che riguarda la nomina a suffragio universale del Presidente della Repubblica non lasciano scampo ad alternative. Dopo Kucan, Kucan. Il «piccolo grande uomo di Lubiana» ha il 64,1% delle preferenze, mentre tutti i suoi possibili avversari messi assieme raggiungono appena un risicato 10%. Non ci sono state ancora candidature ufficiali, ma si sa che la destra punterà a un candidato comune per cercare di infastidire la marcia trionfale di Kucan. Il fatto è che l'attuale presidente sarebbe rivotato dall'87,9% dell'elettorato liberaldemocratico del premier Drnovsek, dall'88,9% degli ex comunisti (partito da cui proviene) e dal 66,7% dei pensionati. Ma anche il 60% dei popolari del vice-premier Podobnik (formazione di centro destra) sarebbe pronto, secondo i sondaggi, a sostenere con il proprio voto

Lo voterà anche parte dell'elettorato di destra

Kucan, così come un terzo dei fedelissimi socialdemocratici di Jansa, nemico numero uno del presidente uscente. Insomma, un trionfo.

Considerato il «padre della Patria», Kucan qualche tempo fa ha avuto la tentazione di non ricandidarsi, ma di formare un nuovo partito di sinistra che andasse a inserirsi in un'area politica affine a quella ricoperta in Italia dall'Ulivo. Ma l'esito delle recenti elezioni politiche ha dimostrato che in Slovenia, attualmente, uno spazio politico per una simile formazione partitica praticamente non esiste. Visto che anche la Lista Unita (ex comunisti) è uscita con le ossa rotta e ora punta a una deciso rinnovamento, negli uomini e nei programmi.

Per cui Kucan ha deciso di puntare alla riconferma presidenziale. Poi, alla fine del secondo mandato, lo attende la pensione. Ma c'è da scommettere che il «grande vecchio» della politica slovena rimarrà sempre e ancora lui. Egli è la dimostrazione di come si possa essere un «uomo forte» nel pieno rispetto delle regole democratiche dello Stato, senza farsi adescare dai canti delle sirene dell'autoritarismo o del culto della personalità.

I suoi avversari lo indicano come al vertice della cosiddetta «Udbomafia», una sorta di società segreta che unirebbe la vecchia nomenklatura comunista titina ai servizi segreti dell'oramai defunta Jugoslavia. Ma quando gli si accenna a queste accuse, sorride e risponde di avere problemi concreti da risolvere e di non avere tempo per correre dietro ai fantasmi. Gran propugnatore del dialogo (fu questa una delle armi vincenti che condusse la Slovenia fuori dei Balcani con una guerra di appena 10 giorni) ed europeista convinto, è intervenuto con decisione per convincere un riluttante Parlamento ad approvare il cosiddetto «Piano Solana» che definiva il contenzioso bilaterale con l'Italia e spalancava le porte della Slovenia all'Unione europea. Più di recente è riuscito, senza mai apparire in prima persona, a creare i presupposti politici che hanno poi dato origine al nuovo governo Drnovsek con l'ingresso nella coalizione dei popolari, strappandoli in questo modo allo schieramento di destra.

Per il presidente, dunque, più che una rielezione si preannuncia quasi un plebiscito, a conferma che moderazione e mediazione in politica possono ancora essere armi vincenti. Anche in un Paese, come la Slovenia, ancora percorso dai «fremiti» della transizione e tutto impegnato nella trasformazione necessaria al suo ingresso ufficiale nelle istituzioni europee.

MANIFESTAZIONI DI PROTESTA CONTRO IL CONGRESSO DELLA DESTRA DI LE PEN

L'assedio di Strasburgo

I 2200 delegati del Fronte nazionale sono «asserragliati» nel palazzo dei congressi

PARIGI — Duemila duecento delegati del Fronte Nazionale, asserragliati in un palazzo dei congressi praticamente in stato d'assedio, hanno dato l'avvio ieri a Strasburgo al decimo congresso del partito di estrema destra di Jean-Marie Le Pen, in una città invasa da migliaia di manifestanti e presidiata da un servizio d'ordine imponente, che è riuscito ad evitare incidenti (a parte qualche vetrina rotta) nonostante la tensione e i timori della vigilia.

All'interno del palazzo si discute, fino a domani, delle prospettive elettorali del Fronte che punta allo sfondamento fin dalle prossime legislative: all'esterno i partiti di sinistra gridano la rivolta contro la «mostruosità» delle idee di Le Pen, mentre il centrodestra, preoccupato di accentuare le distanze con l'estrema ma anche di non confondersi con la sinistra, si è acccontentato di raccogliere un centinaio di persone davanti al palazzo dei congressi e di deporre un cuscino di fiori sul luogo in cui nel 1940 la sinagoga della città fu incendiata dai nazisti. E se a sinistra tutto lo stato maggiore del Ps e del Pcf, Lionel Jospin e Robert Hue in testa, ha guidato il corteo, a destra nessun dirigente nazionale si è fatto vedere a Strasburgo.

L'imponente schieramento degli agenti di polizia ha evitato lo scontro tra le fazioni politiche.

In città solo qualche vetrina rotta

Sull'onda della recente vittoria alle amministrative di Vitrolles nel sud della Francia, che ha spinto il Fronte Nazionale al centro di tutti i dibattiti sull' involuzione della politica e sulla crescita del razzismo e dell'intolleranza nel paese, Le Pen ha scelto per il suo congresso una città simbolo, sede del Parlamento europeo, del Consiglio d'Europa e della Corte europea dei diritti dell'uomo. La città ha risposto vestendosi «a lutto», con una bandiera nera issata da uno sconosciuto sulla guglia più alta della cattedrale, e con un recinto di fiori di tulle nero disposto tutt'intorno alla sede del congresso. Ma Le Pen, appena arrivato nella città, ha ribadito che il Fn «E' a casa propria dovunque in Francia» ed è a proprio agio a Strasburgo «come a Rennes, a Lilla o a Marsiglia».

Strasburgo: gruppo di bambini mentre protesta contro il congresso della destra di Le Pen.

In quanto alle manifestazioni, ai cortei, alle mostre e ai dibattiti organizzati dagli oppositori nei tre giorni del congresso (ieri sera su un maxischermo montato in una piazza della città è stato proiettato il film di Charlie Chaplin «Il grande dittatore») Le Pen li ha definiti antidemocratici, rilevando che le riunioni degli altri partiti non provocano tante manifestazioni: ma si è anche compiaciuto del rilievo che i media accordano al Fn. Questa attenzione da parte dei mezzi di comunicazione, frutto in buona parte anche dell' ampiezza delle polemiche e delle proteste suscitate dalle attività del Fronte, è in realtà uno dei migliori risultati di Le Pen e uno dei principali oggetti di contenzioso tra centrodestra e sinistra. Non sono pochi infatti all'interno dei partiti moderati, quelli che accusano gli organizzatori della «grande marcia» su Strasburgo di avere amplificato l' avvenimento al quale invece andava opposto, secondo loro, un «muro del silenzio». In effetti i più di 30 mila manifestanti giunti a Strasburgo da tutta la Francia e anche da Inghilterra, Belgio e Germania, hanno forse offerto un megafono più potente del necessario.

EX JUGOSLAVIA / DENUNCIATI «ECCESSI» DELLA POLIZIA TEDESCA

Profughi bosniaci, rimpatri violenti

Anche l'ex ministro degli Esteri Genscher sottoscrive un documento contro i metodi degli agenti

BONN — Torna a dividere gli animi in Germania la spinosa questione del rimpatrio di centinaia di migliaia di profughi bosniaci dopo che esponenti di partiti di governo e di opposizione hanno denunciato «eccessi» della polizia nell' espulsione di alcuni rifugiati. Gli agenti sono intervenuti con una decisione tale da suscitare lo sdegno di cinque esponenti politici, non solo dell'opposizione socialdemocratica (Spd) ma anche di partiti di governo, l'Unione cristianodemocratica (la Cdu del cancelliere Helmut Kohl) e i liberali (Fdp). In una dichiarazione congiunta si denunciano «violazioni della dignità umana», si esige la fine «degli eccessi attuali» e si afferma che le espulsioni di massa nuocciono agli interessi internazionali della Germania. Responsabili di alcune regioni hanno affermato che la questione andrà riesaminata.

A settembre scorso dopo discussioni e polemiche le 16 regioni, competenti in materia, avevano deciso di dar inizio da ottobre alle operazioni di rimpatrio, volontario o forzoso, dei 320.000 profughi accolti negli anni del conflitto nella ex Jugoslavia. In considerazione dell'inverno e di appelli venuti dall'Alto Commissariato Onu per i rifugiati (Unhcr) le espulsioni erano state circoscritte a pochi casi ma nei giorni scorsi la Baviera e Berlino hanno cacciato 41 profughi in una sola volta facendoli partire dall'aeroporto di Monaco.

Il documento di condanna dei metodi impiegati è stato firmato fra gli altri dall'ex ministro degli esteri Hans-Dietrich Genscher, dal presidente del consiglio centrale degli ebrei di Germania Ignatz Bubis (entrambi Fdp) nonchè dal presidente della sottocommissione parlamentare per i diritti umani Christian Schwarz-Schilling (Cdu). Quest'ultimo ha denunciato «gravi violazioni della dignità umana»: alcuni profughi sono stati arrestati sul posto di lavoro e portati via senza avere la possibilità di raccogliere le loro cose lasciate a casa, intere famiglie sono state poste in stato di detenzione in attesa di espulsione, gli agenti hanno portato via anche donne incinte e un uomo sofferente di una malattia cardiaca.

Pur riconoscendo che il rimpatrio dei profughi è inevitabile, i firmatari della dichiarazione diffusa ieri chiedono che si ponga immediatamente fine agli eccessi. Nell'affermare che «i danni provocati sul piano internazionale da questi metodi disumani, possono ancora essere circoscritti», i cinque ricordano al governo l'impegno preso di garantire ai profughi un rientro nella dignità e in condizioni umane. Come i firmatari della dichiarazione, così anche rappresentanti dell'Unhcr hanno deprecato che fra i 41 espulsi vi fossero anche persone originarie della Republika Srpska (Rs, entità serba): per loro il rientro a casa rappresenta un pericolo, come ha pure obiettato il governo di Sarajevo.

EX JUGOSLAVIA / VISITA

Il Papa a Sarajevo: testimone scomodo di pace e fratellanza

SARAJEVO — Papa Giovanni Paolo II giungerà tra quindici giorni per la sua visita pastorale a Sarajevo, in una città dove gli sfregi di una guerra atroce sono perfettamente visibili e dove tutti coloro che sono ancora a favore di una Bosnia unita si attendono che egli possa far cominciare la pace. «Nel settembre 1994, una visita del Pontefice poteva contribuire a far finire la guerra, oggi abbiamo bisogno di lui per far decollare la pace», ha detto monsignor Pero Sudar, arcivescovo ausiliare di Sarajevo. Giovanni Paolo II fu costretto ad abbandonare l'idea di recarsi nella martoriata capitale bosniaca due anni e mezzo fa per motivi di sicurezza.

«L'attesa per la presenza del Papa è la stessa di due anni e mezzo fa per la gente comune a qualsiasi confessione essa appartenga, cattolica, musulmana od ortodossa», ha affermato monsignor Sudar, un croato originario della regione meridionale dell'Erzegovina. Lo scenario che accoglierà Giovanni Paolo II sarà quello di un paese pacificato alla superficie ma con il pericolo che la radicalizzazione delle etnie (croata, serba e musulmana) possa far affondare l'idea di una Bosnia unita, base degli accordi di pace di Dayton.

«A Sarajevo comunque vi è una lunga esprienza di convivenza e questo spirito non è morto del tutto anche se al momento prevale l'ipotesi che elementi estremisti possano spegnere questo spirito», ha detto padre Petar Andjelovic, provinciale dei Francescani in Bosnia - Erzegovina. Padre Andjelovic afferma che con la pace è cominciata nel paese una «lotta per lo spazio. Una volta si combatteva per difendere o rafforzare territori, oggi si lotta per avere case più belle, fare carriera e danaro. Ciò è uno dei motivi principali per l'abbassamento del clima di tolleranza a Sarajevo».

Il provinciale dei Francescani ha criticato i mass media locali sostenendo che oggi, in modo subdolo, essi tendono a «suggerire che il Papa sia complice di coloro che cercano di impedire la costituzione di uno stato musulmano e quindi il pontefice non sarebbe più schierato con i musulmani come una volta». La maggior parte dei leader «bosniak» (musulmani) non dimentica però l'appoggio avuto dal Papa durante gli anni della guerra e, secondo gli osservatori, sanno che la necessità della protezione vaticana è assai più forte oggi. Il maggior astio per la visita del Pontefice però viene dagli esteremisti cattolici dell'Erzegovina. Essi ritengono che con la sua presenza a Sarajevo, Giovanni Paolo secondo «legittimi» il governo a maggioranza musulmana del presidente Alija Izetbegovic. Non a caso, dicono gli osservatori, la Croazia (alla quale i croato bosniaci dell'Erzegovina sono legati a doppio filo) ha fissato le elezioni amministrative proprio domenica 13 aprile, quando il Papa celebrerà una messa solenne nello stadio di Kosevo.

DAL MONDO

Austria: è in aumento il consenso di Haider che sorpassa i popolari

VIENNA — Il partito liberale austriaco, divenuto una formazione di estrema destra sotto la guida del populista ultranazionalista e xenofobo Joerg Haider, ha sorpassato nei sondaggi il Partito Popolare, partner di minoranza della coalizione di governo guidata dal socialdemocratico Viktor Klima. L'inchiesta pubblicata dal quotidiano «Der Standard» assegna ai socialdemcoratici il 37% dei consensi dell'elettorato austriaco, seguiti dai liberali di Haider con il 26% e solo al terzo posto dai popolari con il 23%. Nettamente staccati i Verdi con l'8% e ultimo il quinto partito presente in parlamento, il Foro Liberale (transfuga dal partito di Haider) con il 6%.

Australia: specchietto sulla scarpa per poter guardare sotto le gonne

PERTH — Aveva applicato un specchietto orientabile sulla sua scarpa e lo manovrava con una lenza da pesca attraverso la tasca dei suoi pantoloni per poter rimirare ciò che nascondevano alla vista le gonne delle sue concittadine. Un ingegnoso «voyeur» australiano pagherà con una multa di 195 dollari per oltraggio alla pubblica decenza la sua passione per le belle gambe e la sua mania. Scoperto in fragrante da un ispettore della polizia femminile di Perth, in Australia, mentre guardava, incantato, la punta della sua scarpa, sapientemente collocata sul margine di un camerino per la prova degli abiti di un grande magazzino, Sam Michael, di 39 anni, è stato immediatamente accompagnato davanti al giudice del tribunale della città australiana che gli ha inflitto la contravvenzione.

La figlia dello scultore Henry Moore mette all'asta la propria collezione

LONDRA — La figlia dello scultore Henry Moore metterà all'asta tramite Sotheby una preziosa raccolta di opere d'arte regalatele dal padre. L'asta, in calendario a maggio a New York, dovrebbe fruttare almeno 15 miliardi di lire, fornendo così a Mary Moore Danowski le risorse per il pagamento delle grosse spese legali in cui è incorsa nel vano tentativo di strappare alla «Henry Moore Foundation» il possesso di 215 sculture in bronzo del padre. Tra i pezzi più ambiti che saranno battuti da Sotheby campeggia una statua di Moore, raffigurante un uomo reclinato, con un valore venale stimato in circa cinque miliardi di lire. Tre miliardi di lire dovrebbe invece spuntare un dipinto di Cezanne, «Le tre bagnanti», risalente al 1875-1876.

ANCORA TENSIONE IN ISRAELE CON SCONTRI ANCHE A BETLEMME

Palestinese ucciso a Ramallah

La polizia teme lo sciopero generale arabo proclamato per il «Giorno della terra»

RAMALLAH — Ancora gravi scontri tra i soldati israeliani e i palestinesi che manifestano contro l'apertura dei cantieri per la costruzione di un quartiere ebraico a Gerusalemme est. A Ramallah, in Cisgiordania, uno studente palestinese di 20 anni è stato ucciso con un colpo di fucile in pieno torace. Negli stessi disordini un altro palestinese è rimasto ferito in modo grave. Prima di utilizzare munizioni vere, i militari ebraici avevano tentato di disperdere la folla utilizzando proiettili di gomma e gas lacrimogeni.

A Betlemme gruppi di giovani hanno lanciato pietre contro i soldati dell'esercito ebraico che hanno risposto facendo fuoco con pallottole di gomma e lacrimogeni. Cinque persone sono rimaste ferite. Nella stessa città i palestinesi hanno bruciato una foto del premier israeliano Benjamin Netanyahu. La polizia palestinese ha tentato invano di evitare gli scontri. Gli incidenti sono accaduti all'indomani della partenza del mediatore americano Dennis Ross, giunto in Medio Oriente per cercare di far ripartire il processo di pace. Ross ha affermato che i negoziati potranno riprendere solo una volta che saranno stati ristabiliti ordine e calma.

Intanto un milione di arabi-israeliani incroceranno oggi le braccia in uno sciopero generale, che da anni non avevano indetto, per celebrare il «Giorno della Terra», ma questa volta opinione pubblica e responsabili della sicurezza interna israeliani non si attendono le consuete marce di protesta pacifiche e sono pronti al peggio. Alla base della diffusa preoccupazione c'è un'esplosiva miscela di ingredienti tra cui spiccano il governo conservatore di Benyamin Netanyahu (ritenuto dagli arabi-israeliani per nulla recettivo delle loro rivendicazioni di parità con gli ebrei), la profonda crisi in atto nel processo di pace tra Israele e palestinesi.

Il «Giorno della Terra» si celebra da 21 anni per commemorare l'eccidio, in cui morirono sei arabo-israeliani, avvenuto il 30 marzo 1976 quando soldati israeliani aprirono il fuoco su una folla che manifestava contro la confisca di terre arabe da parte del governo israeliano allora guidato da Yitzhak Rabin.

IL SUICIDIO DI MASSA

Setta «Heaven's gate»: tra gli adepti anche il rito della castrazione

NEW YORK — Col passare delle ore continuano ad emergere dettagli che gettano un po'di luce sulla vita, la filosofia ed il suicidio dei membri della setta della «Porta del Paradiso» (Heaven's Gate). La scoperta più raccapricciante l'ha fatta il «coroner» di San Diego Brian Blackbourne. Durante le autopsie l'anatomopatologo si è infatti accorto che alcuni degli uomini erano stati castrati, compreso il leader della setta Marshall Applewhite. «Le cicatrici riscontrate - spiega Blackbourne - sono consistenti con la rimozione chirugica dei testicoli. Ora resta da stabilire dove sono stati operati e chi ha praticato gli interventi. Questa non è infatti un'operazione che si può richiedere al medico di famiglia. E' contro l'etica professionale e di solito viene effettuata solo nei casi di cambio di sesso». Per salire un giorno sull'astronave che li avrebbe portati al «prossimo livello» i membri della setta non dovevano quindi rinunciare solo ai loro beni terreni, ai loro affetti più cari, all'alcol, ma anche alla loro sessualità, nel sogno di un androgino paradiso alieno. Ed alcuni di loro lo hanno fatto ricorrendo al metodo più drastico immaginabile, seguendo l'esempio di Applewhite.

Ma perché quest'ultimo avrebbe deciso che questo era il modo per mantenere quel celibato che richiedeva a tutti i suoi seguaci? La risposta è da ricercarsi nei meandri della sua follia ed ha probabilmente a che fare con quanto accaduto all'inizio degli anni '70, quando in base ad alcune testimonianze Applewhite venne licenziato in tronco dalla Saint Thomas University di Houston, dove insegnava musica, per aver avuto rapporti sessuali con un suo studente. Roso dai sensi di colpa e dall'umiliazione Marshall decise di farsi ricoverare in un ospedale psichiatrico chiedendo di essere curato da questi suoi istinti omosessuali. Secondo questa teoria, sarebbe stato lì che avrebbe incontrato Bonnie Lu Trusdale Nettles, che era la sua infermiera.

MA, PER ORA, IL TRATTAMENTO COSTA CIRCA TRE MILIONI DI LIRE

Arriva il rasoio laser, un taglio ogni sei mesi

LONDRA — Basta con il rito-incubo della barba che va fatta ogni ventiquattro o quarantotto ore: un bel viso liscio e imberbe per sei mesi è la grossa novità promessa da un rasoio a raggi laser che si sta sperimentando in Gran Bretagna.

Dermatologo, in servizio in un grande ospedale di Leeds (il «General Infirmary»), il dottor Rob Sheehan-Dare sta conducendo esperimenti con l' avveniristico rasoio su una sessantina di cavie umane: tirerà le somme ad un simposio scientifico sui laser in calendario per il mese prossimo a Phoenix in Arizona ma a quanto ha anticipato nell'edizione di ieri il «Times» la tecnica appare molto interessante.

Gli speciali impulsi laser bombardano e bruciano i peli alla radice, grazie al calore che provocano penetrando sotto pelle ed innescando una serie di reazioni chimiche nella melanina. Non si sente alcun dolore: chi l' ha provato assicura che si ha semplicemente una percezione temporanea di «leggere punture».

Quattro trattamenti al laser, per un' ora complessiva, fanno piazza pulita della maggior parte dei peli mantenendo la pelle imberbe per circa sei mesi. Si tratta della più grande rivoluzione all' orizzonte per il problema della barba dal 1904, quando fu per la prima volta commercializzato il rasoio a lametta.

Il laser (per ora una grossa macchina, è presto per dire se e quando diventerà un elettrodomestico portatile a buon mercato) funziona ovviamente anche per le depilazioni di gambe e altre parti del corpo lanugginose e per gli effetti molto duraturi dovrebbe risultare molto appetibile alle donne e anche ai transessuali che si sentono imprigionati in un corpo maschile.

Il dottor Sheenan-Dare ha per ora sperimentato la tecnica su persone che ne hanno un effettivo bisogno perchè hanno la pelle particolarmente sensibile e reagiscono in modo patologico, con profondi rossori al passaggio dei rasoi elettrici o a lametta.

Un grosso ostacolo sulla strada verso un lancio di massa è il costo. Al momento attuale i quattro trattamenti anti-barba con effetti garantiti per sei mesi richiedono una spesa molto elevata: circa tre milioni di lire.

Non resta, agli uomini, almeno per ora, che affidarsi al vecchio e fedele rasoio. Del resto la barba rappresenta quasi una «liturgia» che la tecnologia rischia ora di cancellare, nel nome dell'onnipotenteza del laser.

SI SVOLGERA' A PORTOROSE LA QUARTA RASSEGNA DEL LITORALE

La Fiera cambia sede

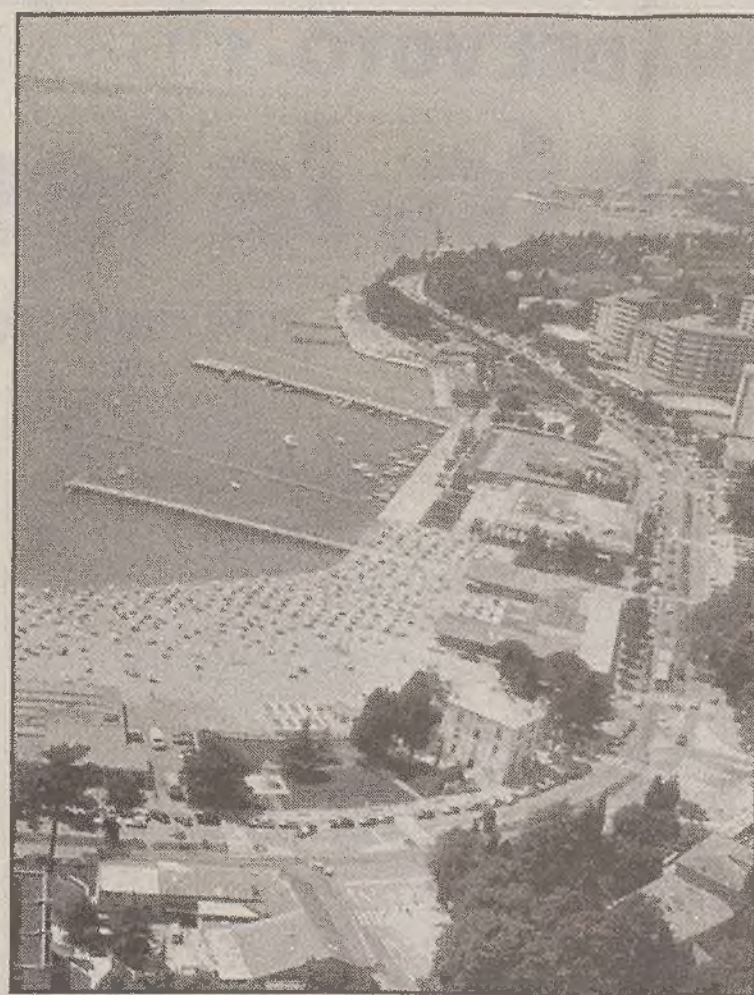
Prevista un'ampia partecipazione di imprese del Friuli-Venezia Giulia

PORTOROSE — La quarta edizione della Fiera internazionale dell'imprenditoria del Litorale si svolgerà dal 28 maggio al primo giugno nei capannoni espositivi del Marina di Portorose. La novità è stata comunicata nel corso di una conferenza stampa dal direttore della manifestazione, Matjaz Turk. Dopo tre anni dunque la rassegna da Capodistria si sposta a Portorose, unicamente per questioni di carattere logistico.

Stando infatti alle dichiarazioni degli organizzatori della manifestazione, il maggiore centro del comprensorio costiero non sarebbe in grado di assicurare impianti infrastrutturali in grado di attirare un adeguato numero di imprenditori, in particolare stranieri di un certo livello. In proposito il direttore Turk ha tenuto a sottolineare che la decisione di far svolgere la Fiera del Litorale sloveno negli ambienti espositivi del Marina nel più rinomato centro turistico costiero ha già attirato l'interesse di una vasta cerchia di imprenditori.

Secondo le previsioni la quarta edizione della rassegna dovrebbe ospitare circa 250 espositori provenienti da tutta la Slovenia e dalle aree contermini di Italia e Croazia. Anche alla prossima edizione dell'esposizione fieristica ha annunciato la propria presenza una folta rappresentanza dei piccoli imprenditori del Friuli-Venezia Giulia, e, in particolare, della provincia di Trieste.

Gli organizzatori hanno sottolineato altresì di contare sull'appoggio della Camera di commercio del capoluogo giuliano, con la quale già da tempo sono stati instaurati fattivi rapporti di collaborazione. Calcando i moduli delle passate edizioni la quarta Fiera del Litorale avrà un carattere generale e presenterà ai visitatori soprattutto una larga cerchia di articoli di largo consumo. La maggioranza degli oggetti esposti potrà venire acquistata in loco.

Nell'ambito della fiera verrà allestita anche una mostra delle principali novità automobilistiche dell'anno, con la partecipazione di alcune delle industrie mondiali di maggiore prestigio. Durante lo svolgimento della fiera al centro congressuale di Portorose sono in programma alcuni simposi e consultazioni che affronteranno in particolare le tematiche della collaborazione economica transfrontaliera, con la partecipazione di imprenditori ed esperti sloveni, italiani e croati.

Portorose ospiterà la prossima Fiera del Litorale.

INTERESSANTI RIVELAZIONI DAGLI SCAVI ARCHEOLOGICI

Riscoprire Pola

Il professor Matijasic ospite del Circolo Generali a Trieste

TRIESTE — Scavi archeologici in Istria. Se n'è parlato ancora una volta al Circolo delle Generali del capoluogo giuliano nell'ambito del ciclo dedicato all'Istria, grazie all'intervento del professor Robert Matijasic, del Museo archeologico di Pola. Così, dopo la conferenza del professor Marino Baldini, che l'aveva preceduto per soffermarsi su Parenzo, si apre una porta sulle recenti scoperte archeologiche in Istria che stanno rivelando importanti frammenti di epoca romana.

A Pola, come a Parenzo, lo studio e la ricerca in questi ultimi anni hanno come mecenati improvvisati i rispettivi comuni che, pressati dallo sviluppo delle località turistico-industriali, sono costretti a intervenire nei centri cittadini con scavi per la posa di moderne strutture della rete idrica, fognaria, della telefonia e altro ancora. Gli archeologi ne stanno approfittando. A Parenzo, in questi giorni, verrà decisa la destinazione degli scavi in piazza Gubec, ex Vergottini, o diventeranno una storia da raccontare con l'aiuto di immagini, studi e documentazione varia, oppure prevarrà l'opzione di un'area archeologica a cielo aperto da offrire «in pasto» al pubblico, e in particolare della miriade di turisti che sbarcano qui ogni anno.

Anche a Pola, grazie ai lavori di ristrutturazione dell'area adiacente piazza Foro nelle immediate vicinanze dell'arco dei Sergi si potuto studiare un ulteriore frammento di storia romana della città. Così si è potuto stabilire che in effetti l'arco dei Sergi e la Porta Aurea sono due costruzioni distinte: la porta è una delle tante che si aprivano nelle mura di cinta della città, era stata costruita in precedenza e rifatta in epoca della costruzione dell'arco dei Sergi informa trilobata e con due torri quadrate ai lati.

Negli scavi adiacenti piazza Foro è stata riportata alla luce una parte della strada che portava verso la Porta Aurea e le fondamenta di quelli che ritengono fossero stati dei negozi forse di un mercato con officine e altri ambienti di lavoro. La presentazione del professor Matijasic è stata corredata dalla proiezione di diapositive scattate durante le varie fasi degli scavi e a lavori terminati. Ora ciò che gli archeologi sono riusciti a ottenere,a scavi conclusi, è che sul nuovo lastricato con diverse colorazioni vengano segnalati i siti, una specie di mappa di superficie fedele alle strutture ancora una volta ricoperte.

Nel suo intervento il professor Matijasic ha voluto sottolineare un fatto perlomeno curioso. Certo non è la prima volta che questi importanti siti archeologici vengono esplorati per lavori di manutenzione ma non esiste documentazione di ricognizioni fatte sul posto da archeologi o di segnalazioni in merito a ritrovamenti negli anni passati. Segno che il passato assume oggi dimensioni diverse, di più vasto respiro anche se per degli scavi puramente scientifici di studio i finanziamenti sono sempre esigui e l'auspicio è che l'università d'Europa e le fondazioni insieme possano decidere di effettuare interventi mirati per documentare una storia che in quest'Istria non finisce mai di raccontarsi.

Rosanna T. Giuricin

CONTENZIOSO TRA LA SOCIETA' EDILE «ARS INGENIRING» E IL COMUNE DI PIRANO

«Giusto» buttar giù gli alberghi

Il ministero dell'Ambiente ha dato ragione all'azienda, ora si attende il verdetto della Corte suprema

Il «Palace» a Portorose in attesa di restauro.

PORTOROSE — Colpo di scena nel lungo contenzioso in corso fra l'azienda privata «Mibex-Group» di Portorose e il Comune di Pirano. Il ministero dell'Ambiente ha accolto favorevolmente il ricorso della «Mibex-Group» contro lo stop, imposto due anni fa dall'amministrazione civica piranese, ai lavori di completa ricostruzione di due vecchi alberghi, situati nel centro della «Baia delle Rose».

Come ricorderemo, nel 1995 la «Mibex-Group» acquistò due piccoli alberghi ormai in disuso per rifarne il look. Si trattava degli hotel «Orion» ed «Helios». Nell'estate di due anni fa i dirigenti dell'impresa, dopo aver regolato tutte le formalità burocratiche e aver ricevuto la licenza di costruzione, avviarono i primi lavori di ristrutturazione logistica dei due edifici. Molto presto però i tecnici incaricati al rinnovo dei due stabili si accorsero che, tenendo conto dell'usura degli edifici ormai decrepiti, l'opera di ricostruzione avrebbe comportarto grossi rischi per l'incolumità degli esecutori dei lavori oltre che una lievitazione dei costi.

Da qui la decisione di abbattere gran parte dei due alberghi per costruire sulle loro fondamenta due moderni impianti. E, a questo punto scoppiò lo «scandalo»: su intervento del Comune di Pirano i servizi ispettivi decisero di bloccare ogni lavoro, sostenendo che erano stati infranti i patti dell'accordo. Stando alle interpretazioni dei servizi ispettivi, la licenza di costruzione rilasciata dal Comune di Pirano prevedeva unicamente il rinnovo delle vecchie strutture dei due alberghi non la loro demolizione.

Al termine di accese polemiche, la «Mibex-Group», che nel frattempo ha assunto la nuova denominazione di «Ars Ingeniring», rimosse le macerie dei due edifici, e presentò il ricorso contro la decisione comunale. Ricorso che, come detto, è stato accolto dal ministero dell'Ambiente, rilevando che la società non aveva violato i termini della licenza di costruzione.

Adesso la nuova azienda Ars Ingeniring attende la decisione del tribunale supremo della Slovenia, che esaminerà il parere esposto dagli esperti del ministero dell'Ambiente e il contro ricorso proposto dal Comune di Pirano. Se la risposta sarà positiva, prossimamente dovrebbero riprendere la costruzione dei due alberghi. In seguito allo stop dei lavori, finora l'«Ars Ingeniring» denuncia una perdita di circa mezzo milione di marchi.

FIUMANO

Galliano Pahor in scena a Milano

FIUME — L'attore fiumano Galliano Pahor debutterà a Milano, al teatro di Porta Romana il 15 aprile. L'offerta di lavorare in Italia gli è pervenuta dal regista triestino Renato Sarti, che ripropone il suo spettacolo tratto da testimonianze di ex deportati alla Risiera di San Sabba, intitolato «I me ciamava per nome». Il testo, già presentato a Trieste, ha ricevuto il Premio Riccione '96. La rappresentazione a Milano ha il Patronato del Presidente Scalfaro. Fra gli interpreti Orazio Bobbio, Fulvio Falzarano e Ariella Reggio. Lo spettacolo è realizzato con il sostegno di Teatriditalia di Milano, e de «La Contrada», dello Stabile e del Miela di Trieste.

BETTIZA

L'«Esilio» presentato a Fiume e Laurana

FIUME — L'ultimo libro dello scrittore e giornalista spalatino Enzo Bettiza, dal titolo «Esilio» è stato presentato nella sede della Comunità degli Italiani. Il libro, edito nel 1996 dalla Mondadori, è stato tradotto anche in croato. A parlare dello scrittore e della sua opera sono stati il direttore della Casa editrice Edit, Ezio Mestrovich, il critico e italianista Tonko Maroevic e Snjezana Hefti, dell'omonima casa editrice milanese, che ha pubblicato il romanzo nella versione croata valendosi dell'opera di Karmen Milacic e Ana Prpic. Il libro di Bettiza è stato presentato anche a Laurana, a Villa Frappart, nell'ambito della manifestazione culturale denominata «Marzo a Villa Frappart».

NOVI TRAVNIK

Rapina in Bosnia Rifugio in Croazia

SPALATO — Potrebbero essere riparati in territorio croato i protagonisti di una clamorosa rapina nella località bosniaca di Novi Travnik, nell'entroterra dalmata. I due, armati di pistole e di un fucile a canne mozze, sono penetrati in una banca e si sono fatti consegnare dagli impiegati tutto il denaro disponibile. Per «abbreviare la procedura» uno dei malviventi ha sparato contro le suppellettili tre colpi di pistola. Tutto è avvenuto qualche minuto prima delle 8, orario di apertura dell'ufficio. Il bottino ammonta all'equivalente di oltre 200 milioni di lire. Dopo la rapina i due si sono allontanati a bordo di un'auto.

FIUME, SUCCESSO DELL'OPERA VERDIANA

Stagione lirica allo Zajc Memorabile «Rigoletto»

FIUME — Al teatro del capoluogo quarnerino, il cui nome ufficiale è Teatro nazionale croato «Ivan Zajc» (Zajc, nativo di Fiume, fu direttore del lirico cittadino e, in seguito, direttore del Teatro nazionale croato di Zagabria, e fu il primo grande compositore croato, autore di numerose opere, operette e di altra musica), è stata inaugurata la stagione lirica con una nuova produzione della popolare opera di Giuseppe Verdi «Il Rigoletto».

Partendo per Fiume, non potevo certo immaginare di poter assistere ad uno spettacolo così bello e riuscito, nel quale tutto ha funzionato alla perfezione. Va premesso che l'impianto scenico e i costumi hanno entusiasmato tutti i presenti, e posso dichiarare senza alcun dubbio che da molto tempo non si è visto sui palcoscenici dei teatri croati uno spettacolo di questo livello. L'artefice principale dello spettacolo è stato il noto pittore zagabrese Zlatko Kaularic Atac.

Avevo visto alcuni suoi interventi in altri spettacoli, ma soltanto come scenografo; questa volta, invece, è stato impegnato anche come regista e, malgrado si trattasse del suo debutto in quest'ultimo ruolo, Atac ha realizzato un piccolo capolavoro. La sua principale collaboratrice, per la parte scenica, è stata Ruzica Nenadovic Sokolic, nota costumista, che anche questa volta ha saputo scegliere bene i colori, a tinte forti.

Sul podio c'era il maestro Miroslav Homen, il quale prima di venire a vivere e lavorare a Fiume è stato impegnato a Sarajevo, a Belgrado, e, sporadicamente, anche a Zagabria e a Lubiana. Homen è un buon conoscitore del repertorio lirico italiano e, avendo davanti a sè un'orchestra ben preparata come pure un ottimo coro, composto da giovani voci, non ha avuto problemi ad ottenere un risultato eccellente.

Per le due parti principali, Rigoletto e il duca Mantova, la direzione del teatro ha invitato alcuni artisti ospiti. Sono il baritono bulgaro Valentin Encev, che già da anni vive a Zagabria e interpreta importanti ruoli in tutti i teatri croati e sloveni, il quale possiede bella voce particolarmente adatta per i ruoli drammatici. Il suo Rigoletto è stato convincente.

Buona anche la scelta del tenore di Spalato Ante Ivic, che, interpretando il difficile e pericoloso ruolo di duca di Mantova, ha dimostrato di essere l'unico tenore in Croazia a possedere tutte le qualità di un grande tenore: bella voce limpida, uguale in tutta la gamma, facili e sicuri acuti e necessaria musicalità.

Nella parte di Gilda, il soprano Olga Sober ha completamente soddisfatto il pubblico che le ha offerto prolungati applausi anche a scena aperta. L'ultima volta l'ho sentita dieci anni or sono nello stesso ruolo al festival di Pola: questa cantante, di affascinante presenza, ha conservato la freschezza della piacevole voce alla quale bisogna aggiungere una considerevole esperienza. La Sober è stata perfetta anche per quanto riguarda la prestazione scenica.

Il pregio di questo spettacolo è stato inoltre dovuto alla la giusta scelta dei cantanti per le parti meno impegnative: il mezzosoprano Andjelka Rusen Tomljenovic (Maddalena), Dinko Luppi (Sparafucile) e Ivica Saric (Monterrone) che hanno offerto ottime interpretazioni. Un applauso, infine, al direttore artistico Bojan Sober, che ha saputo scegliere artisti adatti per tutte le parti.

Dragan Lisac

benzi

I CAMBI

SLOVENIA	Tallero 1,00 = 11,34 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 279,41 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Talleri/l 93,10 = 1.111,56 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,35 = 1.215,42 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Talleri/l 85,80 = 1.024,41 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,02 = 1.123,22 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

LA STORIA DI UNA DINASTIA DALMATA TRAPIANTATA NEL SECOLO SCORSO IN URUGUAY

«Hombres de mar y caballeros»

Al «cronista e poeta» Dionisio si deve la creazione di uno dei più estesi parchi naturali del mondo

MONTEVIDEO — A tredici chilometri da Punta del Este (Uruguay), elegante e noto centro balneare sull'Atlantico, si trova Punta Ballena. La località di grande bellezza paesaggistica, che ricorda per certi aspetti i panorami mediterranei, ospita l'«Arboretum Lussich», settima riserva forestale a livello mondiale e la più importante in Sud America. Un'immenso «giardino» la cui storia comincia molto lontano dalle sponde uruguayane. Comincia a Traù, dove nasce Filippo Lussich, che diventa marinaio e dà vita ad un'importante dinastia. Filippo approda nel 1830 sulla costa dell'Uruguay, imbarcato al seguito di Nelson su una nave inglese. Il posto gli piace e decide di mettervi radici e famiglia. Intraprendente e dinamico, fonda un'impresa di salvataggi marittimi.

Il figlio Antonio Dionisio – «cronista e poeta», dice la sua biografia sul «Diccionario de literatura uruguaya» – è il personaggio più rappresentativo della famiglia. Nato a Montevideo nel 1848, trascorre la giovinezza lavorando a fianco del padre e dei fratelli nell'azienda famigliare. Scoppiata la guerra civile nel 1870, combatte agli ordini di Timoteo Aparicio contro il governo del generale Lorenzo Batle. Nel 1872 si trasferisce a Buenos Aires, dove pubblica, durante un decennio di attività, diversi libri in versi ispirati alla vita dei «gauchos». Nel 1892 scrive «Naufragios célebres» («Naufragi famosi») in edizione privata di pochi esemplari, per gli amici e collaboratori.

Il testo è arricchito da immagini tratte dall'album di famiglia: il ritratto del 1844 di Filippo Lussich e dei figli, di un gruppo di «fedelissimi» dell'azienda e qualche riproduzione di marine e di navi naufragate.

Quando l'impresa dei fratelli Lussich passa nelle mani dello Stato, Antonio si dedica a un intenso lavoro di forestazione della Punta Ballena, dove sono riunite piante americane e di altri continenti in grande varietà di esemplari, cosicché il parco è attualmente d'incalcolabile valore forestale, botanico e scientifico. Muore nel 1928 e viene sepolto nell'«Arboreum» in cui aveva profuso tante energie.

Il suo libro più significativo: «Naufragios célebres» viene conosciuto per la prima volta dal grande pubblico nel 1893, ottiene subito consensi e numerose edizioni, una delle quali in inglese. Attualmente, pur essendo stato ristampato, non è di facile reperimento: è stato quindi per me dono e ricordo graditissimo degli amici Clelia e Furio Percovich (quest'ultimo di origine fiumana) residenti a Montevideo. Non solo, ma è stato proprio grazie agli amici giuliani di Montevideo (dalla prima alla terza generazione) che ho potuto conoscere il celebre «Arboretum». Questo Eden lussureggiante, entro il quale si possono oggi percorrere itinerari diversi, racchiude l'antica casa dei Lussich, una bella villa ridente circondata di fiori e di palme, assomigliante a certe eleganti residenze del secolo scorso, sulla costa dalmata. Chi capita dalla Venezia Giulia in quel luogo così lontano, è attirato più che dai viali ombreggiati da piante rare, dalla casa e dal suo interno aperto ai visitatori, dove si possono ancora scoprire le tracce del lungo viaggio compiuto dal marinaio di Traù. Nelle stanze sono conservati alcuni mobili antichi della famiglia Lussich, tra i quali la scrivania di lavoro di Antonio; due grandi ritratti attirano immediatamente lo sguardo: si tratta di Filippo Lussich già anziano, con due enormi «favoriti», tratti scuri e marcati dell'uomo di mare, come scolpiti nel legno; l'altro quadro raffigura la moglie, una Graffo. Nelle bacheche sono esposti oggetti di navigazione, carte, lettere, diplomi, un cannocchiale; sulle pareti: quadri e stampe di navi nel mare in burrasca, affascinanti foto d'epoca di «gauchos» al lavoro nella tenuta Lussich. È la scoperta di un passato estremamente originale, nel connubio fra mare e foresta uruguayana. Accanto ad altri personaggi, è il mare uno dei protagonisti del libro sui naufragi, e nonostante il titolo, il contenuto non è triste ma avventuroso come un romanzo. Racconta gesta di uomini, non solo esperti marinai, ma anche coraggiosi e forti che hanno salvato decine di vite, tanto che il testo viene addirittura raccomandato, nella sua edizione ottocentesca, quale lettura edificante nelle scuole. Qualcuno di quei marinai è sicuramente giunto assieme a Filippo Lussich dalla Dalmazia, come ad esempio il capitano Tugnizza, il Mercevich e altri «hombres de mar y caballeros». L'altro protagonista, che domina le pagine è il superbo bastimento «Emperor», di cui l'impresa Lussich si serviva per i salvataggi e il cui equipaggio operava affiatatissimo. Basta leggere la dedica di Antonio Dionisio all'inizio del volume per intuire immediatamente tanti irripetibili momenti di gloria: «Alla veneranda memoria di mio padre che m'insegnò con il suo esempio, il cammino della virtù e del lavoro. A lui dedico queste impressioni che sono la modesta offerta deposta dall'affetto filiale sul santuario del suo imperituro ricordo».

Marina Petronio

Il capostipite Filippo Lussich originario di Traù

L'«Arboretum» di Punta Ballena, settima riserva forestale del mondo. (Foto di Marina Petronio)

VOTO / CHIUSI IERI I TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE IN VISTA DELL'APPUNTAMENTO DEL 27 APRILE PER LE AMMINISTRATIVE

Tutti alla gran fiera delle elezioni

Il record è di Trieste con undici candidati a sindaco e quindici liste, ma anche a Monfalcone gli sfidanti sono ben cinque, e sei a Codroipo

TRIESTE — Undici candidati a sindaco a Trieste, cinque a Monfalcone, per non parlare poi dei comuni minori come Tarcento o Codroipo, dove gli aspiranti a primo cittadini sono rispettivamente sei e di nuovo cinque. Se il sistema elettorale maggioritario doveva portare alla semplificazione politica qualcosa non deve aver funzionato. O forse si tratta soltanto di eccesso di democrazia.

In Friuli-Venezia Giulia, il prossimo 27 aprile sarano chiamati alle urne i cittadini di sedici comuni della provincia di Udine, nove di quella di Pordenone, compreso il capoluogo, cinque nell'Isontino (con in più anche il rinnovo del consiglio provinciale di Gorizia), nonchè quelli residenti nel capoluogo regionale, Trieste.

Ma vediamo la situazione nel dettaglio. A **Trieste**, dove i candidati a sindaco, ncome si è detto sono 11, le liste di sostegno sono ben 15. In tre infatti hanno ricevuto il sostegno di più gruppi: sono il sindaco uscente e industriale del caffè Riccardo **Illy** (Ulivo, lista civica «Con Illy per Trieste» e Rinnovamento Italiano), il presidente della Camera di Commercio, Adalberto **Donaggio** (Forza Italia e Ccd-Cdu), e il segretario regionale di An, Sergio **Dressi** (An e Patto Segni). Ecco gli altri candidati: Federica **Seganti** (Lega Nord), Alberto **Duranti** (Laboratorio Trieste), Laura **Tamburrini** (Nord Libero), Marcantonio **Bezicheri** (Ms-Fiamma Tricolore), Pietro **Rosenwirth** (Partito Umanista), Stelio **Pranzo** (Pensionati), Arduino **Agnelli** (Socialisti italiani uniti). Jacopo **Venier** (Rifondazione Comunista).

Meno numerosa, ma pur sempre nutrita anche la rosa dei candidati per il rinnovo del Comune di **Monfalcone**. In corsa ci sono infatti cinque candidati e ben undici liste. Il sindaco uscente Adriano **Persi** (sostenuto da Pds, Ppi e cittadini per Monfalcone), se la vedrà con Franco **Stagni** (Fi, An, e una lista del Cdu), Federico **Razzini** (Lega Nord), Cesare **Calzolari** (Lista Calzolari, di ispirazione di centro-sinistra) e Graziano **Benedetti** (Rifondazione comunista e Verdi). Nella vicina **Ronchi dei Legionari** i candidati saranno quattro: Enzo **Novelli** (sindaco uscente, lista di Centro «Insieme per Ronchi»), Pietro **Biasiol** (Ulivo), Franco **Salvador** (An) e Alfredo **Pascolin** (Lega Nord).

Sono invece soltanto tre i candidati alla presidenza dell'amministrazione della Provincia di **Gorizia**, nell'ultima legislatura retta da una giunta leghista. La Lega Nord ripropone la presidente uscente Monica **Marcolini**. Il Polo candida alla presidenza il giornalista Antonio **Devetag** (Forza Italia, An, Cdu-Ccd). Mentre l'Ulivo punta tutto su Giorgio **Brandolin**. ingegnere libero professionista.

Sempre tre i candidati, ma otto le liste, per l'elezione del sindaco e del consiglio comunale di **Pordenone**. La Lega Nord ricandida il sindaco uscente Alfredo **Pasini**. Per il Polo scende invece in campo Rita **Brieda**. L'Ulivo e Rifondazione Comunista hanno raggiunto un accordo sul nome di Claudio **Cudin**, 58 anni, consigliere regionale del Ppi. E' il candidato di «Progetto per Pordenone» (Ppi, Alleanza per Pordenone, Comitati Prodi, Verdi, Si, Pri), e delle liste di Sinistra democratica (Pds e altri), Rifondazione e Rinnovamento italiano.

A **Codroipo** invece sono state presentate sei liste, con cinque candidati a sindaco. Lega Nord, con Roberto **Tubaro**; An, Forza Italia, Ccd e Cdu con Mario **Cengarle**; lista Risorgive con Gianfranco **Leonarduzzi**; la lista Centro democratico codroipese con Virginio **Ioan**; infine, la lista Progetto Codroipo insieme, candida il sindaco uscente, Giancarlo **Tonutti**.

A **Latisana**, le liste sono sette, con tre candidati. Ieri erano state presentate quattro liste: Progetto Latisana 2000, An, Ccd - Cdu, e Centro laico, collegate al sindaco uscente, Danilo **Moretti**. Le liste Ulivo, con candidato Ernesto **De Marchi**; e le liste Lega Nord e Insieme per Latisana, che candidano Arnaldo **Pascutto**.

Infine il record particolare di **Tarcento**, comune di ottomila abitanti, che avrà da scegliere il prossimo 27 aprile tra ben sei candidati a sindaco e una marea di liste civiche: quella del sindaco uscente Michela **Gasparutti;** quella dell'ex vice-sindaco Giosuè **Morgante**, quella di **Fadini**, quella di **Tollis**, e poi la lista della Lega Nord **Casassola** e della Fiamma Tricolore **Marfisi**.

A **S.Vito** e a **Cordenons**, i due comuni più grossi del Pordenonese chiamati al voto avranno rispettivamente come candidati Luciano **Del Frè** (Ulivo) contro Albano **Battiston** (Polo e lista civica) e Roberto Barel (Lega Nord). A Cordenons invece Enzo **Pajer** (Ulivo più Rc) che si confronterà con Riccardo **Del Pup** (Polo) e Fabrizio **Presot** (Lega Nord).

VOTO
Spuntano pure liste senza avversari

TRIESTE — Di fronte agli eccessi dei comuni maggiori, non mancano però anche le misure morigerate di quelli minori. Ci saranno infatti una sola lista ed un solo candidato sindaco alle prossime elezioni amministrative a **San Pier d'Isonzo** e a **Romans d'Isonzo**, due comuni del Monfalconese, in provincia di Gorizia. Entro il termine di mezzogiorno, previsto per la presentazione delle liste e candidature, nelle segreterie di entrambi i comuni risultava infatti consegnata una sola lista. A Romans, comune di 3.800 abitanti, sarà candidato il sindaco uscente, Mirio **Bolzan**, sostenuto da una lista civica che fa riferimento all'Ulivo, mentre a San Pier d'Isonzo (che di abitanti ne ha 1.800) si candida, sostenuto anche in questo caso da una lista di centro-sinistra, il presidente del consiglio provinciale di Gorizia, Ennio **Pironi**. In questo secondo comune le elezioni si sono rese necessarie in seguito alla morte, avvenuta alcuni mesi fa, del sindaco Adriano Cragnolin, del Pds.

Differenza numerica minima a **Villesse** dove le liste in lizza sono due. La prima che si identifica nel chilometrico nome «Superare le divisioni - Far crescere Villesse», candida il sindaco uscente Livio **Tolloi** ed è appoggiata da Pds e Rifondazione comunista. L'altra, «Uniti per Villesse», è una lista civica di centro con candoidato a sindaco Ottaviano **Roman**.

Sia a Romans che a Villesse la Lega Nord che aveva pronte sue liste, non è riuscita a raccogliere il numero necessrio di firme necessarie per convalidare la presentazione.

Anche nel Pordenonese ci sarà un comune con un solo candidato: Marcello **Cedolin** è già sindaco in pectore di **Clauzetto**.

I RETROSCENA DEL VOTO - 1 / LE FAIDE DI UN COMUNE INGESTIBILE

Tarcento, la tempesta infinita

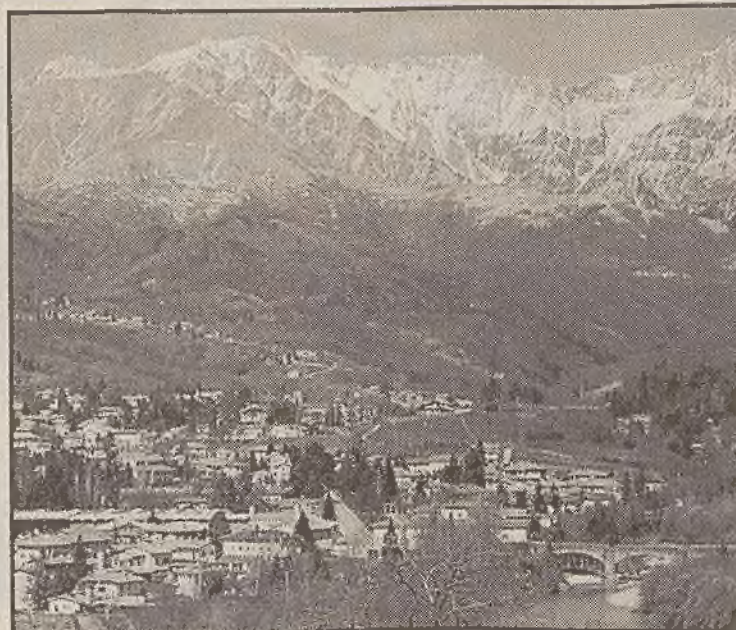
Dimissioni a raffica: la Lega lacerata dalle stesse guerre di paese che l'hanno fatta crescere

Servizio di
Paolo Rumiz

TARCENTO — I fuochi pagani del Pignarul - che a gennaio ardono su questi monti - sono niente a confronto del sabba infernale che oggi si danza nella piccola Tarcento. A un mese dalle elezioni amministrative, la locale maggioranza leghista sembra posseduta dalle streghe. E' successo di tutto. Il sindaco - la giovane Michela Gasparutti - che si dimette e fonda un suo gruppo di centro; l'ex vicesindaco Giosué Morgante che ne crea un altro, ma di destra; il vicesindaco uscente Ivano Carlesso che viene epurato nelle liste dai suoi stessi compagni nordisti.

Nessuno direbbe che nel paese dei soffici orsacchiotti «Trudy» le lotte siano al coltello. E invece eccoti un perfetto grand-guignol, con urla di tradimento, uscite di scena, riabilitazioni, scomuniche, boicottaggi ed epurazioni. Che storia, ragazzi. Oggi che il teatrino nazionale della politica produce sbadigli, lo spettacolo vero sta in periferia. Non al Quirinale o al Bottegone, ma in luoghi come Tarcento. A palazzo Frangipane, antica sede del Comune, là dove il Torre esce dalle gole dei Musi.

Cos'è accaduto, signor sindaco? Michela Gasparutti dalla bruna criniera sbriga con fare yuppie montagne di ordinaria amministrazione. Su di lei i divorzi non lasciano traccia. Il salto della quaglia è lo sport del paese, e anche la Gasparutti non è alla prima esperienza. Quattro anni fa è entrata nella lega mollando disinvoltamente la sinistra, sempre a pochi giorni dalle elezioni. Oggi ne è uscita per motivi che ha già sbandierato ai quattro venti: «Non posso riconoscermi in ciò che la Lega è diventata oggi»; «non sono d'accordo con un movimento che non permette al sindaco di giurare davanti al Prefetto».

Ma a far esplodere l'incompatibilità sono state, racconta, le liti nella Lega sul piano regolatore. Impossibile approvarlo, sotto elezioni; i piani regolatori sono mine politiche, scontentano sempre qualcuno. Così, accanto all'ostruzionismo dell'opposizione, è spuntato l'assenteismo della maggioranza, che ha fatto mancare il numero legale. Assente il capogruppo, assente persino l'assessore ai Lavori pubblici, onorevole Domenico Pittino. Così il sindaco ha sbattuto la porta e fondato una nuova Lista: «Tarcento Duemila».

«Potevo andarmene prima», ammette la Gasparutti, «ma sono rimasta per spirito di servizio». Non è vero, «ha solo deciso di offrirsi al migliore offerente», commenta col solito tatto l'onorevole Roberto Visentin, sanguigno monarca della Lega regionale. Cara Gasparutti, picchia la sezione tarcentina dei nordisti, «il popolo non apprezzerà il traditore»; ricordati che a Venezia e a Mantova «ti spellavi le mani per applaudire quello (Bossi) che ora rifiuti».

Roco per un'influenza e la sanguinosa riscrizione delle liste, il duro Roberto Beltrame - ex attivista del movimento giovanile del Msi e ora segretario-falchetto della Lega tarcentina - non si spreca in commenti. C'è l'epurazione, comandata dal Senatùr, che parla da sola. Le candidature sono state rifatte all'ultimo minuto, apposta per impedire l'esodo dei delusi verso altri partiti. Con un piano preciso: sostituire a ciò che resta del partito di governo un partito di lotta, in vista della secessione.

E' caduta così la testa del mite Ivano Carlesso, che tutti davano per possibile candidato sindaco, ed è stato ripescato l'eretico Isidoro Casassola, uno che due anni prima non aveva rinnovato la tessera perché considerava troppo moderati gli altri consiglieri leghisti. Commenta la Gasparutti: «Nella Lega si è messa in moto ovunque una selezione in cui vincono i peggiori, i primitivi. Accade perché sanno di non poter ripetere i risultati del '96, e allora la competizione interna si incattivisce».

Strano posto le rive del Torre. E' l'unico della Pedemontana friulana dove inspiegabilmente l'industria non decolla. Quindici anni fa il prosciuttificio Morgante dovette emigrare perché non sopportava più i veti incrociati. Nel consiglio comunale tarcentino non si discute come a San Daniele o ad Artegna. Qui si grida, le divisioni sono tribali. Dal dopoguerra la Dc, con la maggioranza assoluta, si è divisa due volte. «C'è un'aggressività speciale» racconta la Gasparutti. Anche l'attuale presidente della giunta regionale, l'ombroso Cruder - che a Tarcento fu sindaco del dopo terremoto - ricorda gli assalti urlati di Lucio Tollis, pasdaràn della sinistra.

In queste faide eterne c'è qualcosa che viene prima della politica. Tarcento è un paese disgregato in frazioni; e quelli di Collalto, Segnacco, Collerumiz, Sedilis, Coia e Loneriacco non hanno mai amato il loro centro amministrativo. Hanno quasi il gusto di non farlo funzionare. Secondo Alberto Manzoni, che collabora col Comune, «qui le frazioni assediano e prevaricano il centro», così non è mai nata una classe dirigente capace di governare il territorio. E Giacomo Cum, socialista ed ex candidato sindaco, mi racconta davanti a un calice di Tocai di un «antagonismo ancestrale» dei paesotti per Tarcento, «il mercato dove i contadini venivano a vendere la loro roba, ma dove, ubriacandosi regolarmente, venivano gabbati dai commercianti».

Sullo sfondo un piano regolatore «difficile» da votare e la storica contrapposizione tra le frazioni e il centro amministrativo

Paese speciale, Tarcento. Qui è nato il friulanismo integrale; padre Checo Placereani, profeta ardente di «Glesie furlane», tuonava contro Roma già negli anni Sessanta. Qui i duri parroci di montagna hanno costruito l'antistatalismo e dunque le premesse locali della Lega. Qui, con Adriano Ceschia, è nato persino il Friul-marxismo. Alcuni precorsero i tempi: un fornaio di nome Silvano Nonino negli anni Ottanta si costruì un'emittente per arringare i paesani in friulano e spingerli a non pagare il canone Tv.

Insomma, le streghe corteggiano da sempre palazzo Frangipane. Solo che fin che c'era mamma Dc restavano sotto controllo dell'esorcista. Quando il castello di potere di Biasutti & c. è crollato, la Lega le ha messe semplicemente in libertà. E la gente - specie il montagna, dove la rabbia col mondo è maggiore e dove il terreno antistatalista era già stato preparato da «Glesie furlane» - ha trovato in Bossi il quadro ideologico che unificava i localismi e un megafono perfetto dell'insoddisfazione verso i governanti «sporcs e ladròns», che «nò han nuje di cristian».

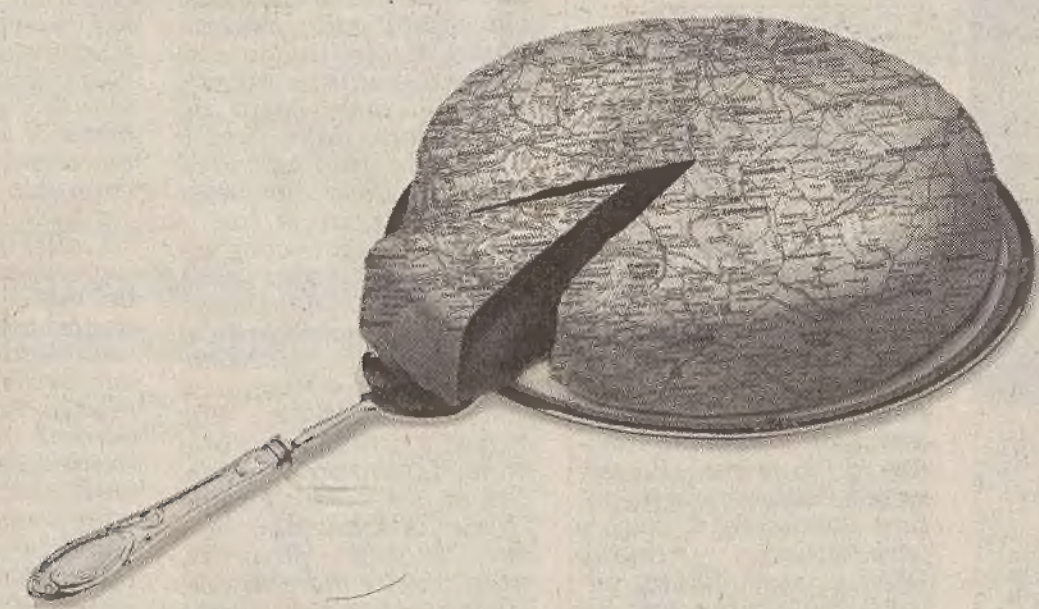
Risultato: dal '92 la Lega Nord cresce, contro ogni sondaggio, proprio accumulando in sordina i voti delle frazioni periferiche. E' una crescita che sfugge ai bombardamenti dei grandi network e sconfessa i teorici della politica virtuale alla Gianni Pilo. Sono dinamiche minimali, ma che dicono tutto su alcuni misteri italiani: l'estremismo «di centro», l a pericolosa uscita di controllo del voto dell'uomo qualunque, l'«eresia» improvvisa che fiorisce in paesi cattolicissimi, l'Antistato che nasce da innocui campanilismi ed esplode in aree tendenzialmente bempensanti e moderate.

Le premesse del «sabba» - esploso in questo equinozio di primavera - si gettano alle comunali del '93 quando la Dc precipita con Tangentopoli dalla maggioranza assoluta al 21 per cento. Le sinistre non ne approfittano e, con la solita propensione al suicidio, si presentano divise: ottengono un totale del 51 per cento che non serve a niente (27 più 24 per cento), e regalano la vittoria a Bossi che fa appena il 28. Col maggioritario - che allora è a un solo turno - scatta l'Asso pigliatutto: la Lega sbanca e se la ride. E la giovane, novellina Gasparutti diventa sindaco. Un ribaltone epocale.

Ora che i «furlans» possono finalmente fare «di bessoi», dovrebbe essere il gran rinnovamento. Invece no, le liti continuano. Anzi, diventano croniche. In un partito che è un concentrato di scontenti e dove l'obiettivo è la rottura, i consiglieri rompono anche tra loro. Il capogruppo Casassola litiga subito con la sindachessa, manda a quel paese i compagni nordisti e si autosospende. Poi il branco leghista azzanna il suo assessore al bilancio Morgante, un caratteraccio. Per silurarlo, non trova di meglio che votare contro una sua delibera. Ma il casino giova al movimento che, nonostante i risultati poco brillanti, sfonda alle politiche del '96.

Quando la Lega diventa di secessione, i falchetti volano ancora più in alto. E appena il sindaco prende le distanze dagli ardori anti-costituzionali del Capo indiscusso, la maggioranza esce dall'aula e la Gasparutti si ritrova a parlare al muro. Urla, insulti; il piano regolatore che si impantana di nuovo, il progettista che se ne va, sbattendo la porta; il capogruppo leghista Giordano Marsiglio che si dimette, inferocito con i suoi. L'assessore Roberto Zuzzi commenta amaro: «siamo come una nave albanese nella tempesta». Il resto è storia nota.

Il risultato è che oggi Tarcento è più divisa che mai: il partito del sindaco, quello del vicesindaco, la Lega, il Polo che tentenna, la Dc che si presenta sola ma rinunciando al simbolo, vestita anch'essa da lista civica. Come andrà a finire? Gli osservatori del bar Centrale sussurrano: piano a dire che la Lega perderà voti. Si litiga tutto il tempo? Fa niente, il voto è di protesta. Il Comune è alla paralisi? Che importa. Che il Palazzo non funzioni è proprio ciò che in cuor loro vogliono le frazioni. La Lega è una nave albanese? Proprio negli albanesi la Lega ha trovato un nuovo, provvidenziale nemico esterno.

«Tu che tu sas, dulà puedi jo là à firmà cuintri i albanes?», fa un contadino a un amico che incontra per strada. Dove posso firmare contro gli albanesi? Basta fare un giretto in piazza per sentire l'arietta che tira nel paese che pure ha il più efficiente centro adozioni della regione. La gente ha abboccato subito. E' bastato che l'onorevole Domenico Pittino dicesse: se ci portano profughi possono solo calarli con l'elicottero. Perché «noi li aspetteremo fuori dalle caserme».

DA OGGI
L'Europa e il suo Est al salone del turismo

GORIZIA — Prenderà il via oggi nel quartiere fieristico di Gorizia la prima edizione di «Sì viaggiare», il salone del turismo dedicato alla Mitteleuropa.

«Sì viaggiare», che proseguirà fino al 6 aprile, apre il calendario 1997 delle manifestazioni in programma dall'Azienda fiere di Gorizia. La sezione riservata ai mezzi e ai servizi per viaggiare in Mitteleuropa, propone tutto quanto riguarda il turismo su gomma (camper, wagon), aereo, ferroviario, navale e fluviale, i porti nautici da diporto, le catene di alberghi con strutture per congressi e convegni, gli accessori per viaggiare ed altro ancora. Il «Salone degli itinerari culturali ed enogastronici nella Mitteleuropa» presenta invece il necessario per progettare una vacanza all'insegna della scoperta delle manifestazioni culturali, di spettacolo e folcloristiche.

Alla fiera sono presenti delegazioni, enti e operatori turistici di Ungheria, Baviera, Cechia, Austria, Slovenia, Croazia e Romania.

SULLA NEVE
Olimpiadi del 2006 Innsbruck insiste

INNSBRUCK — Nuovo colpo basso del Tirolo nei confronti della Carinzia in materia di candidatura per le Olimpiadi invernali del 2006. Dopo che tutto il Land, nel recente referendum, ha detto no alla candidatura del Tirolo per le Olimpiadi invernali del 2006, la città di Kitzbuehel, capitale dello sci alpino austriaco, ha deciso infatti di insistere con una propria candidatura. In città è stato pertanto insediato un apposito comitato promotore presieduto da Toni Sailer, il più illustre abitante di Kitzbuehel ed eroe delle Olimpiadi di Cortina d'Ampezzo. La candidadura di Kitzbuehel si scontra a questo punto apertamente con le altre due candidature austriache: quella, meno forte, avanzata da parte del Land di Salisburgo e quella congiunta della Carinzia con Friuli-Venezia Giulia e Slovenia.

A GORIZIA
Pasquetta, di scena nel Castello duelli e dame

GORIZIA — Si svolgerà domani, giorno di Pasquetta, la grande rievocazione storica nel Castello di Gorizia sul tema «Duelli, dame, e cavalieri», organizzata nell'ambito di «Invito di Primavera», manifestazione promossa dall'assessorato alla cultura del Comune di Gorizia. A partire dalle 17.30, i visitatori potranno conoscere la vita del castello di Gorizia al tempo dell'ultimo Conte, Leonardo, nell'epoca del 1500. Gli organizzatori hanno infatti voluto ricostruire minuziosamente la vita e l'atmosfera dell'epoca. le sentinelle sui torrioni, gli spadaccini impegnati negli esercizi militari, gli artigiani al lavoro nelle tipiche botteghe dell'epoca. E nelle sale del castello i nobili e le castellane.

Alla rievocazione prenderanno parte i Dominik di Praga, controfigure cinematografiche specializzate nell'uso di armi bianche, il gruppo arnigieri di Cormons e quello storico di Cormons. la regia dell'intero allestimento è di Patrizia Caneparo.

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

MANOVRA O NON MANOVRA, NESSUNO RINUNCIA A FESTEGGIARE DEGNAMENTE

Pasqua, uovo senza crisi

Cividin (Utat): «I clienti scelgono alberghi più modesti, ma nel complesso l'utenza è aumentata»

Anche il tradizionale pranzo domenicale
non si svolgerà fra le mura domestiche:
tutto esaurito nei ristoranti cittadini
con ospiti che arrivano anche dall'Austria

La crisi economica, le varie «manovrine» e tasse per l'Europa non hanno affatto tarpato le ali ai festeggiamenti pasquali che, come tradizione vuole, vedranno quest'oggi e domani, Lunedì dell'Angelo, molti triestini alle prese con luculliani pranzi nelle trattorie del Carso oppure nei locali più chic della città. Di certo quella di oggi non sarà una giornata uguale per tutti, ci sarà anche chi trascorrerà, più o meno felicemente, la festività tra le mura domestiche, anche se il «tutto esaurito» dei ristoranti e quello delle agenzie di viaggi dimostrano che il trend è di buttare alle spalle le preoccupazioni per passare con tutti i crismi la Pasqua targata '97.

Ciò almeno è quanto emerso da alcune interviste fatte tra i ristoratori e nelle agenzie di viaggi della città. Ed è proprio uno dei titolari di queste agenzie, Roberto Cividin, che meglio focalizza la situazione: «La crisi c'è, ma ancora non si vede. Tutti stanno attenti al prezzo, magari hanno scelto un viaggio poco costoso o hanno optato per un albergo a tre stelle invece che a cinque. In pratica la crisi ha ridisegnato la figura del nostro potenziale cliente, che però non rinuncia a viaggiare. Anzi, devo dire che rispetto allo scorso anno la nostra utenza è addirittura leggermente aumentata. Molto probabilmente, per i motivi sopra citati, il fatturato non sarà salito in modo esponenziale, ma non possiamo lamentarci».

Le destinazioni prevalentemente scelte riguardano le tradizionali mete delle città europee, l'Italia del Centro-Sud e Firenze, Venezia, Roma. Mentre c'è un ritorno alla grande per la vicina Istria e le isole, che potrebbero divenire la meta boom per le prossime ferie estive.

Lorenzo, dipendente di un'altra agenzia di viaggi, che ha un target di clientela piuttosto anziana, spiega che vi è stata molta richiesta per dei tour non troppo costosi di tre o quattro giorni in Toscana, ad esempio, oppure nella mitica Praga, che quest'anno va moltissimo o per le isole quarnerine. Il budget di spesa medio è stato di circa quattro-settecentomila lire.

Lucio Mullner, titolare di un'agenzia di via Locchi, aggiunge: «Forse il cittadino medio-basso ha risentito della crisi, ma quelli che hanno disponibilità non si sono fatti problemi. In parecchi hanno scelto Parigi: quattro giorni, aereo compreso, circa 800 mila lire. Altri più danarosi hanno optato per i Caraibi, circa due milioni e mezzo per una decina di giorni.

«Ma certamente per l'Istria è prevalso il "fai da te". Certe località, come Portorose, sono strapiene e non vi si trova un posto per dormire».

Ma come detto prima Pasqua non è Pasqua senza una tavola imbandita. Paolo Cigui, titolare di un ristorante di Muggia che offre un menù che si basa sulla migliore cucina locale e istriana, dice: «Oggi tutto esaurito, con ospiti venuti anche dall'Austria e dal Veneto. Sulla tavola non mancherà la gelatina, i mussoli e il classico agnello e capretto, e naturalmente, pesce a volontà e per tutti i gusti. Costo medio 70-80 mila lire».

Oggi tutto esaurito anche nel ristorante di Giulio Di Rocco, dove il palato potrà godere della prelibata cucina abruzzese: «Magari avessi ancora dei posti disponibili – dice –. Ho dovuto dire di no a parecchi clienti affezionati. Il menù di quest'oggi? Antipasti all'italiana, bruschetta e mozzarella fresca per poi continuare con spaghetti alla chitarra, timballino di carciofi e raviolini di ricotta fresca. Quanto al secondo ci sarà del capretto al forno, seguito da tacchino alle verdure e vitello con i funghi. E dopo questa scorpacciata, dolci a volontà e l'amaro d'Abruzzo, Costo, tutto compreso con i vini, 80 mila lire».

Ma per finire in bellezza, un altro ristoratore doc, Mario Suban, chiarisce: «Soldi o non soldi la gente a Trieste non rinuncerà mai al pranzo di Pasqua, così come a quello di Natale. Non lo ha fatto negli anni difficili e bui del dopoguerra. Da me si mangerà "à la carte". Oltre a una miriade di piatti, ci sarà lo stinco e naturalmente l'antipasto a base di pinza, prosciutto cotto caldo e l'immancabile gelatina».

PROCURA

Cr Trieste Banca spa: un avviso di garanzia

Il consigliere regionale autonomista Giancarlo Pedronetto ha presentato un'interrogazione al presidente della giunta per sapere "se corrisponde al vero che in seno al consiglio d'amministrazione della Cr Trieste Banca spa uno degli amministratori, con un particolare incarico nell'ufficio di presidenza, avrebbe ricevuto un avviso di garanzia dalla Procura di Trieste per presunti reati patrimoniali".

Il presidente della banca Roberto Verginella nel confermare il provvedimento della Procura precisa che lo stesso, non riguardando il ruolo dell'amministratore in seno alla Cassa, non ha portato ad alcun atto da parte dell'istituto che, secondo le regole di Bankitalia, ne ha informato il consiglio d'amministrazione stesso.

INTERPELLANZA DI PEDRONETTO A CRUDER

«Energy amplifier»: 5 miliardi inutilizzati

Come saranno redistribuiti i cinque miliardi posti a bilancio nel '96 a favore del progetto di Rubbia per l'energy amplifier? Lo chiede, con un'interpellanza al presidente della giunta regionale Cruder, il consigliere autonomista Giancarlo Pedronetto, rimasto sorpreso dalla costituzione in Spagna di una società, ideata dal premio Nobel, finalizzata alla realizzazione dell'amplificatore di energia.

Pedronetto ricorda infatti che, a suo tempo, la Regione ha destinato 5 miliardi alla realizzazione dell'energy amplifier, «ritenendo che tale progetto potesse essere concretizzato sul Carso triestino in stretta collaborazione con la Sincrotrone spa». E che, oltre a destinare con la finanziaria '96 «tale cospicua cifra», la Regione ha fatto domanda al ministero competente per ottenere ulteriori fondi da destinare all'iniziativa.

Nell'interpellanza a Cruder, Pedronetto sottolinea poi che a una precedente interrogazione relativa ai rapporti fra Rubbia e la ricerca a Trieste, «comprese le eventuali responsabilità di chi ha contribuito a far ritirare il professore goriziano», non è stata ancora data risposta.

Il consigliere autonomista prende quindi atto che «la notizia del trasferimento dell'innovativo progetto di Rubbia in Spagna costituisce una fortissima perdita per Trieste e la regione, e conferma la sensazione di rapporti non propriamente idilliaci in seno al mondo della ricerca a Trieste».

Proprio su questo aspetto verte la seconda domanda che Pedronetto pone a Cruder, ovvero «quali azioni intende porre in atto per riportare una situazione di tranquilla cooperazione in seno al settore della scienza a Trieste, per permetterne lo sviluppo anche e soprattutto al fine di favorire ricadute occupazionali nell'intero territorio regionale».

MAURO AZZARITA, PRESIDENTE DI ASSINDUSTRIA, FA IL BILANCIO DEL SUO MANDATO

«Preoccupa il declino del terziario»

Una città che fatica a risollevarsi: difficoltà con la Regione, la ricerca senza soldi, l'Ezit che non funziona

LE RICHIESTE AL PROSSIMO SINDACO

Privatizzazioni e autonomia

Politica, economia, privatizzazioni, edilizia privata, recupero di Cittavecchia, piano del traffico e dei parcheggi, nomine negli enti, la questione dell'autonomia. I principali problemi cittadini si ritrovano tutti scorrendo la serie di punti che l'Assindustria indica come sintesi del programma del futuro sindaco.

Ma andiamo con ordine. Elemento saliente, l'accentuazione del ruolo guida del sindaco e della giunta nella promozione e nel coordinamento dello sviluppo della città, seguito dalla scelta di una giunta libera di operare fuori di qualsiasi condizionamento, ma che dialoghi con le forze sociali e produttive. Terzo punto, il rafforzamento del ruolo dell'assessore all'Economia, affiancato da un gruppo di lavoro per lo studio e la soluzione dei problemi.

L'Assindustria auspica quindi la conclusione della riorganizzazione delle strutture comunali, nonchè un maggior ricorso all'istituto della conferenza dei servizi e agli strumenti di decentramento amministrativo. E ancora chiede al futuro sindaco un massiccio ricorso alle privatizzazioni, sia del patrimonio comunale sia dei servizi municipalizzati (l'Acega dovrà avere un ruolo di massima collaborazione con le imprese locali).

Altri capitoli scottanti, che l'Assindustria inserisce fra le richieste al prossimo sindaco, il rilancio dell'edilizia privata, la ristrutturazione del patrimonio artistico, la riattivazione dei progetti cantierabili e il recupero di Cittavecchia.

Sul piano degli appalti e delle commesse si chiede poi trasparenza e correttezza, nonchè il rilascio di concessioni edilizie entro 30 giorni sulla base dell'autocertificazione delle imprese.

Tra i punti restanti, oltre ad aliquote Ici differenziate, l'immediata realizzazione del piano del traffico e dei parcheggi, l'utilizzo in lavori socialmente utili di chi ha perso il lavoro, e criteri di competenza e autorevolezza nelle nomine dei consiglieri di enti pubblici.

Dulcis in fundo, la predisposizione entro settembre di un documento sul modello di autonomia, per recuperare alla città una reale funzione di capitale.

Intervista di
Giuseppe Palladini

Quattro anni «passati un un lampo». Mauro Azzarita, presidente di Assindustria, non nasconde un certo rammarico nell'imminenza della fine del mandato. «E' stato un periodo esaltante, in cui ho dato moltissimo - commenta - ma anche ho appreso e ricevuto molto. Ritengo però sempre valida la decisione, presa proprio quattro anni fa, di un incarico non rinnovabile per il presidente».

«Per rilanciare l'economia urge il piano regolatore»

Nel '93, poco dopo il suo insediamento, lei dichiarò che la crisi economica cittadina era già radicata. Si intravede la fine del tunnel?

«La grande crisi c'è stata fra il '91 e il '94, con grosse perdite nel comparto industriale. Dal '94 ad oggi il numero di occupati si è stabilizzato. Ma il fatto problematico è il declino del terziario, iniziato lo scorso anno».

Si parla tanto del collegamento industria-ricerca. Cos'è cambiato in questi anni? Dal Sincrotrone è venuto qualche beneficio?

«Dal Sincrotrone non abbiamo visto molto, anche se si era sperato in insediamenti del settore farmaceutico e biomedicale. All'Area di ricerca ci sono nuclei di future aziende, ma per farle decollare bisogna destinare finanziamenti. Invece lo Stato non fa nulla o quasi».

Il rapporto fra Assindustria e Regione. E' mutato qualcosa in quattro anni?

«Non sono riuscito a consolidarlo perchè ho visto quattro giunte e altrettanti presidenti. E ogni volta ho dovuto rifare il giro degli assessori. Quattro anni fa abbiamo intavolato il discorso per rendere il Frie più agile, e forse solo adesso si arriverà in porto. Con la Provincia commissariata, l'unico punto di riferimento è stato il sindaco».

L'Ezit. Nel '93 lei affermò che rischiava di diventare un carrozzone. Ha cambiato rotta?

«Per nulla. Così com'è non serve a nessuno, fa l'amministratore di stabili. Basti pensare al caso della Getrag, la grossa azienda tedesca che non si è stati capaci di trattenere. Con i sindacati abbiamo predisposto un progetto di riforma dell'Ezit, ma per attuarlo serve una legge nazionale. E' inconcepibile che sulla Zona industriale abbiano competenza tre Comuni».

L'assentesimo. Nelle aziende triestine, c'è o non c'è?

«Avendo a cuore lo sviluppo della città abbiamo cercato di attirare nuove imprese. Ma chi viene da fuori non può non notare, più di noi, punte di assenteismo del 35 per cento, scarsa efficienza e scarsa produttività. Il problema è che non ci sono giovani che chiedono di essere aiutati a mettere in piedi un'azienda».

Piano regolatore. Cosa ne pensa della variante che il consiglio comunale sta per approvare?

«Non è il massimo, e non lo era neanche prima. L'importante è averlo presto, per poter rilanciare l'economia. Quando si muove l'edilizia si muove tutto il resto».

Manovre e manovrine del governo. Qual è la vostra posizione?

«Siamo allineati con Confindustria. Se alla richiesta di una riforma fiscale - in Gran Bretagna il prelievo è del 33 per cento, in Irlanda solo del 10, in Italia supera il 53 - le risposte sono queste manovre, siamo ben distanti. Non è questa la strada per far crescere le imprese, crearne di nuove e aumentare l'occupazione».

Le elezioni comunali sono alle porte. Come vede i tre principali candidati, Donaggio, Dressi e Illy?

«La nostra posizione è apartitica. Ci interessa che il sindaco sia fortemente rappresentativo della città; che operi esclusivamente per Trieste, e non per altri interessi; che sia autonomo dal sistema dei partiti e speriamo che... appoggi le nostre richieste (vedi cornice, ndr)».

Il problema dell'autonomia: come viene visto dagli industriali?

«Siamo convinti che il progetto di una maggiore autonomia, sia finanziaria sia decisionale, è da considerare seriamente. Ma deve trattarsi di un'autonomia nell'ambito della regione. Siamo già in un angolo e non possiamo isolarci di più».

RINNOVO

E dalle indicazioni emerge Pacorini

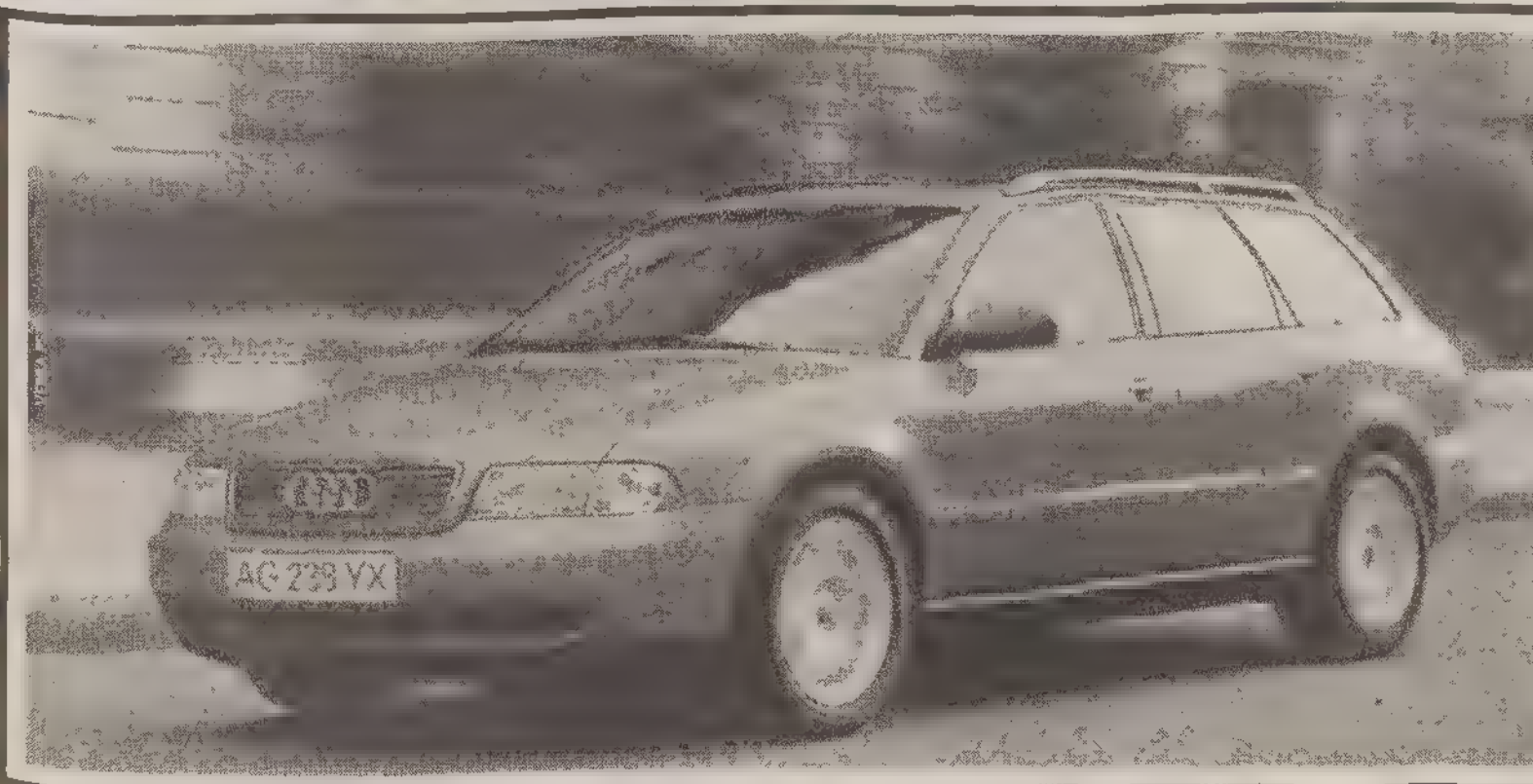
I «tre saggi» - Paolo Sadoch, Giorgio Tomasetti e Roberto Verginella - incaricati di raccogliere le indicazioni delle categorie, hanno quasi concluso le consultazioni. Un giro d'orizzonte dal quale pare sia uscito il nome di Federico Pacorini, già presidente degli industriali triestini. Un incontro fra i «tre saggi» e il candidato dovrebbe tenersi la prossima settimana. I giochi sono quindi ancora aperti. La parola finale spetterà all'assemblea interna del 18 aprile.

San Giusto, nuovo «look» e sentieri inediti

Sono ormai in via di completamento i lavori relativi al secondo lotto funzionale per il recupero del Colle di San Giusto, un progetto esecutivo degli architetti Pietro Cordara e Paolo Vrabec che prevede la risistemazione delle opere architettoniche, degli arredi, dei ceppi e dei sentieri del Parco della Rimembranza e altre aree a esso immediatamente adiacenti.

A San Giusto, dunque, si sta lavorando per risistemare il «look» di uno dei principali siti monumentali del capoluogo regionale. Il progetto di recupero, dopo un primo lotto a tutt'oggi non ancora avviato, prevede la bonifica e il riassetto di tutto il verde della zona, inclusa quell'alabarda fiorita che per anni nobilitava l'impianto prospettico di piazza Goldoni e degli altri punti di osservazione della città.

Il terzo lotto dei lavori prevede invece il riassetto della piazzetta posta all'entrata superiore del Parco della Rimembranza e delle aree poste immediatamente sotto i bastioni del Castello. Tornando al secondo lotto, l'impresa Scarcia e Rossi, incaricata dei lavori, va predisponendo gli ultimi ritocchi per la definizione degli arredi. Secondo il progetto di Cordara e Vrabec, tutti i vecchi sentieri del Parco della Rimembranza sono stati demoliti, ridefiniti con una nuova pavimentazione, relativi cordoli e posa in opera di gradini in marmo. Sottostante al Parco, tra le vie Capitolina e Caboro, sono stati disegnati dei nuovi sentieri per delle inedite passeggiate lungo lo storico colle. All'interno del parco è stato predisposto il restauro della fontana posta al centro dell'impianto complessivo; sono inoltre stati completati gli elementi decorativi posti sui tre ingressi al parco, con un'ulteriore realizzazione di una nuova panca curva.

I singoli cippi che commemorano i caduti delle due guerre sono ancora in fase di restauro; questi lavori verranno completati successivamente in attesa di recuperare le cifre necessarie. Inoltre, dei nuovi cippi di grandi dimensioni andranno successivamenre collocati in diverse parti del parco. Questi manufatti raccoglieranno ulteriori 120 nominativi di militari che hanno dato la vita alla Patria. Entro un paio di mesi verrà inoltre predisposta la nuova segnaletica per l'orientamento sul colle. Tutta una serie di accorgimenti e opere utili alla rivalutazione complessiva di un parco che comunque necessiterà di un'adeguata sorveglianza, per garantire la sacralità di un sito che troppe volte è stato fruito in maniera impropria o del tutto irrispettosa.

m.l.

SI E' CHIUSA IERI A MEZZOGIORNO LA PRESENTAZIONE DELLE FORMAZIONI E DEGLI ASPIRANTI ALLA GUIDA DEL MUNICIPIO

Quindici liste, undici candidati sindaci

Clamoroso: Il Pri di Castigliego non ce la fa - Il caso: una sedicesima formazione (Unione Italia federale) non aveva tutti i certificati elettorali

Quindici liste, undici candidati sindaci. Dovrebbe essere questo il responso della commissione elettorale circondariale che si riunirà questo pomeriggio. Alla segreteria generale del Comune ieri, cinque minuti prima della chiusura, prevista a mezzogiorno, è arrivata infatti anche la lista dell'Unione Italia federale. Ma era supportata da poco più di 600 certificati elettorali sui 700 previsti. Ci riserviamo la sua pubblicazione qualora arrivasse il nulla osta. Le altre liste avevano tutte superato il "pacchetto" delineato della normativa vigente ed erano accompagnate dai certificati. Il Partito umanista aveva solo una decina di firme di riserva.

Il quadro delle candidature che pubblichiamo è comunque ufficioso. Non sono presenti i repubblicani. Il Pri ha tentato fino all'ultimo di raccogliere le firme su Enzio Volli, ma non ce l'ha fatta a raggiungere il tetto.

Dopo tre anni il sistema maggioritario sembra comunque perdere un colpo. Dai numeri si potrebbe infatti evincere una corsa alla testimonianza, alla presenza, magari per concordare al ballottaggio un appoggio a uno dei due schieramenti vincenti. Nel '93 i candidati alla guida del municipio erano sei, le liste undici. C'è stata insomma una proliferazione di simboli e di potenziali aspiranti sindaci.

Nella pagina pubblichiamo le liste nell'ordine di presentazione in Comune. Martedì alle 9.30 si svolgerà il sorteggio per la presenza sulla scheda.

Tre sono i candidati appoggiati da più liste: Riccardo Illy, sindaco uscente (lista civica «Illy per Trieste», Ulivo, Rinnovamento italiano); Adalberto Donaggio (Forza Italia, Ccd-Cdu); Sergio Dressi (An, Patto Segni). Le liste con un candidato sono: Nord libero (Laura Tamburini); Partito Umanista (Pietro Rosenwirth); Pensionati (Stelio Pranzo); Socialisti italiani uniti (Arduino Agnelli); Rifondazione comunista (Jacopo Venier); Laboratorio Trieste (Alberto Duranti); Fiamma tricolore (Marcantonio Bezicheri); Lega Nord (Federica Seganti). L'Unione italia federale che, come si diceva, ha qualche difficoltà tecnica, presenta Ferruccio Klingendrath.

E' un voto abbastanza complesso anche quello del 27 aprile. Il consenso alla lista vale infatti automaticamente come voto al candidato sindaco, salvo indicazione esplicita diversa. Ci riferiamo al cosiddetto voto disgiunto: voto a un partito e al sindaco di una coalizione o di una forza politica diversa. Potrebbe essere proprio questa la chiave di volta delle elezioni. Il cittadino ha una chance in più per scegliere con maggiore ponderatezza partiti e persone. Il voto solo al candidato sindaco non è invece automaticamente riferibile al gruppo che lo esprime, anche quando è uno solo.

I giochi sono praticamente fatti. E dalla prossima settimana inizia la campagna elettorale nella piena certezza delle forze e dei candidati che concorreranno alla guida del municipio, in una sfida dove Illy, Donaggio e Dressi, supportati da più partiti e movimenti, hanno maggiori probabilità di spuntarla. Un dato va infine sottolineato: aumentando i candidati in lizza e scomponendosi il voto, si abbassa di fatto il quorum per arrivare al ballottaggio. Con il 25 - 27 per cento quasi certamente si stacca il biglietto.

Fabio Cescutti

Candidato sindaco: Laura Tamburini

1) Giorgio Marchesich
2) Iris Almo
3) Mauro Amelio
4) Claudia Baselli
5) Carmen Bernardis in Felluga
6) Fulvio Bronzi
7) Elisabetta Carotta
8) Claudio Cianchetta
9) Gabriella Chitti
10) Ferruccio Clemente
11) Lucia Cossar
12) Vittorio D'Antoni
13) Claudio Dominese
14) Massimiliano Eva
15) Morgana Filannino
16) Giovanni Franzil
17) Maximilian Gaspardis
18) Giorgio Gherlanz
19) Antonio Giorgi
20) Oriano Giurgevich
21) Dariano Gregoris
22) Mario Jacopich
23) Fabrizio Kuliat
24) Angelo Makovec
25) Giacomo Mazzarolli
26) Roberto Mellini
27) Marcello Minca
28) Elena Nicola
29) Moris Novello
30) Tatiana Novello in Lombardi
31) Viviana Oblak
32) Mauro Pellielo
33) Pierpaolo Pergolis
34) Riccardo Peruzzi
35) Alessandro Pomasan
36) Remigio Rautnik
37) Luciano Sau
38) Michele Stolfa
39) Stelio Tenci
40) Massimo Zulini

Candidato sindaco: Pietro Rosenwirth

1) Elena Giuffrida
2) Dino Mancarella
3) Davide Bertok
4) Dejan Bevilacqua
5) Marco Borri
6) Lara Bossi in Spessot
7) Tiziana Campari
8) Claudia Marina Comolli
9) Francesca Gallo
10) Francesca Gladulich
11) Lisa Gollino
12) Franco Linassi
13) Andrea Lorenzoni
14) Igor Maiorano
15) Sara Mansour
16) Matilde Mirabella
17) Margherita Mura
18) Franco Nallino
19) Carmine Orrico
20) Sandra Piazza
21) Cristiano Procentese
22) Laura Ravanello
23) Pietro Rossin
24 Mauro Santi
25) Claria Silli in Orrico
26) Maria Sparagna in Mancarella
27) Cesare Spessot
28) Monica Tramontina
29) Alessandro Weber

Candidato sindaco: Stelio Pranzo

1) Maurizio Giudici
2) Nicola Papagni
3) Cristina Pranzo
4) Rosanna Monacelli
5) Roberto Germani
6) Nicola Trotta
7) Luisella Bernardis
8) Antonio Colosimo
9) Nadia Sbrizzai
10) Giuseppina Pizziga
11) Bruno Filiputti
12) Bruno Cerniani
13) Lucio Prisco
14) Bruno Scano
15) Ariella Gottingher
16) Eva Judit Kiss
17) Paolo Birsa
18) Laura Scano
19) Angelo Mattesi
21) Arnaldo Scrigna
22) Eupremio Pranzo
23) Isidora Zivec
24) Elide Bessi
25) Daniela Zaccaria
26) Lidia Buzzinelli
27) Boris Pahor
28) Maria Borroni
29) Maria Debeljak
30) Pierina Abrami
31) Angela Cossu
32) Sergio Izanec
33) Giuseppe Magrì
34) Ana Terlevic
35) Renato Chervatin
36) Rosa Krasovez
37) Sonia Odoni
38) Manuela Bernardis
39) Concetta Donato
40) Bruna Rituzzi

Candidato sindaco: Sergio Dressi

1) Roberto Menia
2) Claudio Schwarzenberg
3) Fulvio Sluga
4) Francesco Serpi
5) Bruno Sulli
6) Piero Tononi
7) Alberto Adragna
8) Mauro Assalini
9) Enza Balzano
10) Bruno Benevol
11) Domenico Bono
12) Franco Brussi
13) Odinea Camaur
14) Giovanna Candotti
15) Pietro Comelli
16) Nicola De Cata
17) Claudio De Ferra
18) Anna Derin
19) Davide Fermo
20) Francesco Filippo
21) Gianna Gherzei
22) Claudio Giacomelli
23) Francesco Saveno Giannella
24) Vittorio Levi
25) Angelo Lippi
26) Antonio Lippolis
27) Michele Lobianco
28) Sergio Marcon
29) Lina Marinelli
30) Ezio Moscati
31) Riccardo Pelliccetti
32) Cloude Poggi in Bavazzano
33) Salvatore Porro
34) Roberto Rella
35) Fabio Reveri
36) Aldo Rodella
37) Alessia Rosolen
38) Lauciana Savio ved. Martini
39) Gaetano Strazzullo
40) Dino Vascotto

Candidato sindaco: Riccardo Illy

1) Roberto Damiani
2) Marina Luzzato Fegiz
3) Aldo Attruia
4) Fabio Bianchi
5) Silvana Bogliolo
6) Pompeo Boscolo
7) Leopoldo Cervo
8) Renato Chicco
9) Maurizio Ciani
10) Fabio Colocci
11) Leonardo Comelli
12) Mirella Ciara Coppola di Canzano
13) Maria Francisca Cruz ved. Fiorentino
14) Roberto Decarli
15) Francesco Diego
16) Giorgio Dragan
17) Fabio Esopi
18) Bruno Fabricci
19) Aldo Flego
20) Giuseppe Franca
21) Silvia Franco
22) Eliana Frontali in Novic
23) Rossella Gerbini
24) Piero Gerin
25) Paolo Kulterer
26) Raffaello Maggian
27) Mauro Marcellini
28) Roberto Marzi
29) Giorgio Mustacchi
30) Giorgio Picherle
31) Sergio Quadranti

Candidato sindaco: Arduino Agnelli

1) Roberto de Gioia
2) Andrea Achille
3) Luciano Angelini
4) Luigi Anghelone
5) Cinzia Balos
6) Walter Bastiani
7) Gianfranco Beltrame
8) Nicoletta Benvenuti
9) Fioretta Beorchia Ispiro
10) Alberto Bossi
11) Manuela Capitanio Cavallini
12) Salvatore Cicala
13) Giovanni Coslovich
14) Giovanni D'Agostino
15) Annamaria Danieli Fontanot
16) Elisabetta Della Valle
17) Fabio Dressich
18) Giorgio Favretto
19) Maurizio Fiorentini
20) Riccardo Fortuna
21) Gianmaria Franza
22) Franco Gei
23) Franco Gerin
24) Alessandro Gilleri
25) Boris Giugovaz
26) Claudio Linussi
27) Rosanna Lonegher De Santis
28) Gabriella Lonza Mini
29) Livio Marchetti
30) Renato Marconi
31) Antonio Martiradonna
32) Mario Martini
33) Alessandra Marussi
34) Andrea Montenesi
35) Fabio Nauta
36) Ciro Procentese
37) Fulvio Rubesa
38) Rina Anna Rusconi Navarro Gomez
39) Bruno Rusich
40) Dario Tersar

Candidato sindaco: Iacopo Venier

1) Fulvia Pedrelli in Supancich
2) Igor Cancinai
3) Silvia Anichini
4) Peter Behrens
5) Eligio Bencina
6) Deborah Berton
7) Arturo Calabria
8) Miriam Chermaz
9) Licia Chersovani
10) Daniela Coletta
11) Adriana Donini
12) Raffaele Dovenna
13) Federica Fontana
14) Luciano Komel
15) Peters Korosic
16) Giulio Lauri
17) Luisa Lia in Tirel
18) Sergio Lipovec
19) Lorenzo Lorusso
20) Tatiana Malalan in Kneipp
21) Sergio Minutillo
22) Tullio Olenich
23) Igor Pauletti
24) Franco Peruggini
25) Roberto Pescatori
26) Camillo Piccoli
27) Silvia Robba
28) Morena Rumi
29) Maria Russo in Lauri
30) Marina Sessi in Morassutti

Candidato sindaco: Riccardo Illy

1) Fabio Avanzini
2) Giuseppe Bagordo
3) Franco Balsemin
4) Mariagiovanna Benvegnù in Norbedo
5) Mauro Bernazza
6) Dario Berzin
7) Gianfranco Bidinat
8) Edda Brezza in Vidiz
9) Claudio Buranello
10) Adamo Cabula
11) Michele Cafagna
12) Marcello Caponigro
13) Valter Cecchin
14) Luisa Cirillo in Raiola
15) Ervino Daghini
16) Luisa Immacolata Fois
17) Renzo Foraboschi
18) Andrej Godina
19) Fulvio Ianco
20) Bruno Leghissa
21) Dario Leghissa
22) Claudio Madon
23) Nadia Martinis in Rodriguez
24) Elena Mazzocchi in Tomasini
25) Franco Messi
26) Gianfranco Natalini
27) Fabrizio Novi-Ussai
28) Stefano Ronald Peschiani
29) Massimiliano Riccio
30) Walter Scabich
31) Rosa Sollazzi
32) Massimo Tierno
33) Liliana Verginela
34) Fabia Zacchi in Tanfani

Candidato sindaco: Adalberto Donaggio

1) Gualberto Niccolini
2) Paolo Sardos Albertini
3) Marco Gentili
4) Giulio Staffieri
5) Piero Camber
6) Marco Drabeni
7) Gianfranco Bernardi
8) Stefano Biondini
9) Marco Pio Maria Bono
10) Dario Bruni
11) Maurizio Bucci
12) Giuliana Casoar
13) Roberto Cesanelli
14) Renzo de' Vidovich
15) Dario Di Brazzano
16) Fabio Dominicini
17) Santo Favento
18) Vittorio Fegac
19) Eleonora Ferranti nata de Polo Saibanti
20) Lorenzo Giorgi
21) Enzo Kermol
22) Ubaldo Lai
23) Dario Lodes
24) Enzo Macchiussi
25) Fulvio Medizza
26) Ottorino Millo
27) Ladi Minin
28) Maurizio Modolo
29) Annalisa Montini Zimolo
30) Luisa Nemez nata Bernardinello
31) Livio Pesle
32) Paolo Petrucci
33) Patrizia detta Genny Psacharopulo Frandoli
34) Fabio Raimondi
35) Lorenzo Spagna
36) Paolo Testa
37) Lucio Laudano
38) Marino Valle
39) Carlo Vellani
40) Marina Gruden in Vlach

Candidato sindaco: Alberto Duranti

1) Rosario Lima
2) Marino Amodeo
3) Angelo Badalucco
4) Morena Baldas
5) Maurizio Bologna
6) Antonella Bozzatto
7) Giuseppe Filippo Bruno
8) Marialuisa Bubbi
9) Gennaro Bufano
10) Erio Canzi
11) Claudio Colino
12) Giuseppe Del Cielo
13) Paola Ferluga
14) Roberto Giannarzia
15) Walter Godina
16) Antonio Ivancic
17) Fabio La Macchia
18) Paola Laiso
19) Tullio Maran
20) Giulio Marchesini
21) Sauro Mezzanotte
22) Dora Pasinati
23) Fabio Paulatto
24) Enrico Pergolis
25) Mario Periatti
26) Pier Paolo Pintarelli
27) Roberto Ritossa
28) Vincenzo Roberto
29) Ernesto Roma
30) Bruno Ronzani
31) Maurizio Rossetti
32) Elena Sabadin
33) Silvia Sandri
34) Claudio Sandrin
35) Claudio Satti
36) Fabio Semiz
37) Giuseppe Tam
38) Alida Valli
39) Fabio Vattovaz
40) Igor Visentini

Candidato sindaco: Sergio Dressi

1) Pier Luigi D'Eredità
2) Roberto Nicolini
3) Claudio Cracco
4) Giuseppe detto Pino Ferfoglia
5) Bruno Ruta
6) Gianluigi Ugo
7) Roberto Angelini
8) Mariabice Anselmi in Zerbinato
9) Fabio Apollinari
10) Tullio Balzano
11) Giovanni Carmi
12) Giuseppe Ciccarelli
13) Eliana Cuccagna in Pettenati
14) Mario Daus
15) Dazzi Massimiliano
16) Giuseppe Dei Rossi
17) Stefano Dia
18) Alessandro Diviacco
19) Aldo Facco
20) Sergio Favretto
21) Glauco Fumis
22) Guido Grego
23) Dario Lebani
24) Fabio Leghissa
25) Daniela Marchesich in Sciarrone
26) Teobaldo Masotto
27) Otello Oro
28) Aldo Parlato
29) Lucio Pertusi
30) Marco Pieri
31) Paolo Razzini
32) Stefano Rizzetto
33) Licio Rumignani
34) Giorgio Rustia
35) Luigi Santi
36) Maurizio Sciarrone
37) Lorenzo Vennire
38) Walter Verduno
39) Alessandro Violin
40) Luciana Zanutta

Candidato sindaco: Marcantonio Bezicheri

1) Nicoletta Antonello
2) Fabio Bellani
3) Cristiano Bencich
4) Gianluca Birtig
5) Isabella Bonifacio
6) Francesca Bruno
7) Giuliano Caputo
8) Denis Conte
9) Giacomo Crasti
10) Ilo Da Deppo
11) Jean Pierre D'Ambra
12) Maurizio Del Moro
13) Massimo De Luca
14) Marco Florio
15) Ernesto Franzutti
16) Franco Friuli
17) Gianluca Gangale
18) Cesare Giacomini
19) Gino Hubat
20) Stefano Lo Presti
21) Paolo Lo Sacco
22) Antonino Martelli
23) Lorenzo Martini
24) Roberto Nico
25) Annamaria Noventa
26) Livio Pacherini
27) Davide Paoletich
28) Pierluigi Pecchiari
29) Manlio Portolan
30) Fabio Pretto
31) Sergio Ridulfo
32) Pietro Sterle
33) Giuseppe Triglia
34) Marino Tuzzi
35) Fabrizio Ventura Maffione

Candidato sindaco: Adalberto Donaggio

1) Maurizio Marzi
2) Dario Locchi
3) Silvio Bari
4) Giovanni Bonazza
5) Luciano Bussani
6) Fulvio Capuano
7) Paolo Cecchi
8) Alda Claretti
9) Aldo Cogliati
10) Roberto Correa
11) Elisabetta Di Rocco
12) Ugo Erti
13) Franco Ferrarese
14) Domenico Frescura
15) Fausto Gallo
16) Tullio Gergolet
17) Giuseppe Giannelli
18) Annamaria Peluso Vigliani
19) Giuseppe Giubilo
20) Giulio Lavermicocca
21) Dario Lunder
22) Carlo Marsich
23) Massimiliano Masè
24) Gianluigi Pesarino
25) Lorenzo Pieri
26) Milan Prodan
27) Lino Relli
28) Dario Ruzzier
29) Mario Samec
30) Elena Sanzin
31) Luciano Savron
32) Giorgia Simoni
33) Elena Specar
34) Michele Stoppa
35) Giorgio Taiocchi
36) Mario Vascotto
37) Giordano Vinattieri
38) Maria Zago
39) Luigi Sodaro
40) Angelo Occhioni

Candidato sindaco: Federica Seganti

1) Massimiliano Coos
2) Egidio Balestra
3) Edoardo Fabiani
4) Guido Galetto
5) Alessandro Falanga
6) Dennis Calabrese
7) Giovanni Battista Perini
8) Sergio Zerial
9) Franco Lonzar
10) Sergio Rudini
11) Claudio Rocco
12) Paola Zuffi
13) Germano Crevato
14) Massimiliano Lisini
15) Liliana Saetti
16) Luca Novak
17) Sabino Taccardi
18) Paolo Tutta
19) Christian Visentin
20) Emilio Benedetti
21) Bruno Blason
22) Silvana Villatora
23) Roberto Villani
24) Roberto Nardini
25) Ezio Faconti
26) Giovanni Cedi
27) Adriano Balestra
28) Maja Tenze
29) Lavinia Buri
30) Lorena Bisiani
31) Luciano Kocman
32) Martin Petelin
33) Danilo Slokar
34) Nella Zugna
35) Oreste Morselli
36) Renè Fuchs
37) Pietro Florio
38) Gabriella Donna
39) Mario Bussani

Candidato sindaco: Riccardo Illy

1) Ettore Rosato
2) Giorgio De Rosa
3) Alberto Russignan
4) Peter Mocnik
5) Ariella Pittoni in Spreafico
6) Luciano Kakovic
7) Salvatore Ambrosino
8) Marino Andolina
9) Paolo Angiolini
10) Andrej Berdon
11) Piero Bessi
12) Giorgio Cerniani
13) Gianfranco Ciani
14) Giacomo Costa
15) Nadja Debenjak in Zompicchiatti
16) Stefano Decolle
17) Mario de Luyk
18) Igor Dolenc
19) Nicola Fredella
20) Walter Godina
21) Stefania Iapoce in Rumor
22) Vladimir Kosic
23) Diego Kriscak
24) Silvano Magnelli
25) Maria Stella Malafronte in Venier
26) Vincenzo Menon
27) Alessandro Minisini
28) Guido Modugno
29) Silvana Moro
30) Judith Moss
31) Paola Nodari
32) Fabio Omero
33) Luca Presot
34) Sabrina Pricl in Fermeglia
35) Ezio Righi
36) Giovanni Righi
37) Elettra Rinaldi
38) Diego Rota
39) Michele Santoro
40) Scommegna Paolo.

IL PROGRAMMA DI DONAGGIO (FI-CCD-CDU)

«Obiettivi concreti, per la Trieste reale»

«Disoccupazione aumentata del 48 per cento, dal '93 ad oggi»

Illy rifiuta di polemizzare con gli altri candidati a sindaco? Adalberto Donaggio, candidato del Polo orfano An (Forza Italia/ LpT- Ccd/Cdu), fa spallucce e apre egualmente il fuoco di fila verbale. La presentazione del suo programma, ieri mattina, nella sede amica del Ccd, è praticamente coincisa con una serie di bartaliani «è tutto sbagliato, è tutto da rifare», indirizzati al suo avversario Illy, pur senza menzionarlo mai direttamente. «Il testo lo ha scritto Donaggio in prima persona - ha assicurato uno degli sponsor, il senatore LpT Giulio Camber - e quello che possiamo assicurarvi è che in campagna elettorale il nostro candidato non distribuirà nè confezioni di caffè nè colombe pasquali».

Al momento, in effetti, il presidente camerale distribuisce suggerimenti e stoccate in egual misura. Nel suo documento c'è dichiaratamente quello che serve per ottenere «obiettivi possibili». Traguardi a breve-medio termine, insomma, «perchè in città ormai navighiamo a vista, non c'è il tempo di fare promozione all'estero perchè poi la nave va in secca». Un chiaro riferimento alla politica dell'ex giunta Illy, bissato subito dopo da un accenno riguardante la drammatica situazione della disoccupazione («Aumentata, dal '93 ad oggi, del 48 per cento»). «Il problema - ha sottolineato Donaggio - è che si è cercato di vendere un prodotto che non c'è, una Trieste che non esiste, invece di cercare di cambiarla in meglio o quantomeno di non ostacolare quanto di buono già esiste». A seguire, il riferimento ad imprese «che in tre anni non sono riuscite neanche a ottenere il permesso di insediamento», alle vessazioni sofferte, a suo dire, dai commercianti «che soffrono di tutte le trovate imbastite a livello nazionale dall'Ulivo e delle fantasiose innovazioni del piano antismog locale», al comparto edilizio bloccato dai veti su Cittavecchia «con i Verdi a rivestire il ruolo di Bertinotti, e cioè a bloccare tutto, comprese le ipotesi sui parcheggi».

Insomma, secondo il candidato del centro-destra, Trieste nell'immediato passato ha voluto pensare un po' troppo in grande in tutti i settori: dalle scelte sportive, «che trascurano le società di base e privilegiano solo le realtà di vertice» alla cultura, troppo attenta ai rientri d'immagine. Donaggio, in estrema sintesi, propone confronti a muso duro con la Regione e il Governo sul tema dell'autonomia, rilancia l'opzione turistica («Capita per prima dall'Unione commercianti»), vuole rivalutare «le professionalità esistenti all'interno del Comune» e porre altra enfasi sul porto, «unico in pareggio in Italia». «Un programma credibile e non da libro dei sogni», ha voluto aggiungere il deputato e capolista Gualberto Niccolini, mentre gli alleati, compresi i pannelliani simbolicamente presenti, annuivano convinti.

f.b.

DALL'ANDE

Filo diretto aperto tra politici ed elettori

«Interroga il tuo candidato». I nostri lettori possono porre i quesiti che più li interessano agli undici candidati in lizza per la poltrona di sindaco indirizzandoli a questa apposita rubrica. Le lettere vanno recapitate al «Piccolo», in via Guido Reni 1, o spedite via fax (3733312) con la medesima intestazione. Vanno firmate e devono specificare a quale candidato viene rivolta la domanda. I quesiti più interessanti verranno pubblicati di volta in volta su questa rubrica ideata dall'Ande (Associazione nazionale donne elettrici). «Con questa iniziativa —spiega Etta Carignani, presidente della sezione di Trieste— l'Ande vuole realizzare l'antico, ma sempre attuale slogan: più potere all'elettore.»

I candidati risponderanno nel corso di una manifestazione che si svolgerà lunedì 21 aprile all'hotel Savoia. La manifestazione sarà aperta al pubblico che potrà porre anche quesiti a voce. Sarà il direttore del «Piccolo», Mario Quaia, a moderare l'incontro.

MENIA (AN) CRITICO CON GLI ALTRI DEL POLO

«Autoesclusi noi? E la LpT azzerata?»

Lo slogan di Dressi: «Sarò sindaco della gente»

Un sorriso, uno schiaffo. Una mano tesa e pronta alla collaborazione e l'altra dietro la schiena, con la speranza di non doverla usare. «Ho qualche sassolino da togliermi dalla scarpa - ha detto ieri pomeriggio Roberto Menia, deputato e capolista di An alle elezioni comunali, nel presentare il candidato a sindaco Sergio Dressi. Non è piaciuta, in seno ad An, e non e piaciuta per niente, la frase pronunciata dall'amico-nemico Adalberto Donaggio e relativa all'asserita «autoesclusione» del movimento di destra dal Polo.

Pur ammettendo che «l' esperienza del Polo in città è solo temporaneamente sospesa», Menia ha voluto aggiungere che gli esponenti di An «non sono disposti a fare i comprimari di nessuno», e che l'altra parte del centro-destra non può permettersi di monopolizzare l'etichetta del Polo. «E comunque, pur non credendo ai sondaggi - ha ironizzato Menia - ho letto sull'Unità che al momento attuale Dressi viene dato per vincente su Donaggio...». Messaggio anche alla Lista per Trieste, «diventata ormai un club di Forza Italia, privata del simbolo e con i candidati da lei espressi che vengono anche dopo i pannelliani», e a quel Staffieri che lo ha definito birboncello da mandare a letto senza cena, «evidentemente omonimo di quello giunto comunque senza fiato alla fase finale dell'elezione '93». A dirla tutta, sarà anche vero che il Polo si ricompatterà al ballottaggio, per sostenere Dressi o Donaggio, ma la via verso il ramoscello...d'ulivo sembra ancora lunga....

Accantonate le polemiche, Dressi ha presentato la lista di candidati di An al Comune. Gente normale pescata un po' in tutte le categorie per scelta precisa. In evidente contrapposizione a Illy e all'amministrazione uscente, Dressi ha rispolverato lo slogan che lo vede «sindaco della gente e non dei salotti» e anticipato l'intenzione di ascoltare ogni singola richiesta dei cittadini, «che ne hanno estremo bisogno», in un'amministrazione improntata ai principi «dell'efficienza, dell'onestà, della trasparenza e della solidarietà».

Qualche annotazione finale sui candidati di An. Assieme ai consiglieri comunali uscenti Sluga, Serpi e Sulli, al presidente di circoscrizione Tononi e a molti altri attivisti del partito, compaiono i nomi del sindaco del libero comune di Fiume in esilio, Schwarzenberg, di Francesco Saverio Giannella, presidente dell'associazione che raggruppa i commercianti del Borgo Teresiano, in violenta polemica con Illy, Gaetano Strazzullo, presidente del Consorzio agrario e Dino Vascotto, presidente della Cisnal Ferriera - Ugl.

HANNO DETTO

Italia Federale: «Deciderà la Pivetti che lista sostenere»

«Sono troppe le liste presentate per le elezioni comunali di Trieste, e questo crea una dispersione di forze che penalizza gli interessi reali della città». Sulla base di questa osservazione Italia Federale, il movimento creato dalla transfuga leghista Irene Pivetti, ha ritenuto opportuno non presentare il proprio simbolo. Lo rende noto il coordinatore provinciale Gianfranco Drioli, aggiungendo in un testo che «al fine di dare un apporto serio e costruttivo al futuro di Trieste, il partito si riserva di dare il proprio appoggio e quello dei propri aderenti a quella lista che presenti un programma ispirato all'autonomia e al federalismo, nel rispetto delle civili regole di onestà e trasparenza». Esaminati i vari programmi, viene ancora aggiunto, verrà deciso a quale dare l'appoggio, e in tal senso è prevista una venuta a Trieste della stessa Pivetti».

RETE. Il movimento per la democrazia La Rete non ha presentato una propria lista «ma collabora perchè si realizzi una forte coalizione di centro-sinistra». In tal senso, viene precisato in una nota, è stato individuato nel progetto dell'Ulivo la strada da percorrere per l'affermarsi di un bipolarismo democratico nel nostro Paese, dirottando a livello locale le sue risorse ed energie nel Movimento per l'Ulivo per lo svolgimento della campagna elettorale, e presentando propri candidati ai consigli circoscrizionale nelle liste dell'Ulivo. Maggiori informazioni ai numeri 394156 e 224562.

OMERO (ULIVO). «Ccd e Cdu, per bocca di Dario Locchi, ritengono "sconvolgente" che sulla lista dell'Ulivo stiano assieme Fabio Omero e Silvano Magnelli. Come dire il diavolo e l'acquasanta. Ho l'impressione - scrive in una nota lo stesso Omero, candidato dell'Ulivo al Comune - che a forza di aspirare all'attribuzione del marchio di cattolici "doc" stiano rispolverando sulla questione degli omosessuali le posizioni oscurantiste della gerarchia più tradizionalista della Chiesa, posizioni neppure più condivise dall'intero mondo cattolico militante». Omero, dopo aver ricordato che il Polo per le libertà, di cui Ccd e Cdu fanno parte, «ha portato in Parlamento per scopi puramente elettorali il cattolico e omosessuale "confesso" Franco Zeffirelli, aggiunge di avere moltissime cose in comune con Magnelli «sulla politica di assistenza agli anziani, di sostegno e inserimento dei portatori di handicap, di accoglienza rivolta ai cittadini extracomunitari, sulla prevenzione Aids e sulla riduzione del danno nel campo delle tossicodipendenze, sulla prevenzione al disagio dei giovani, sull'associazionismo e sul volontariato».

SIU (SOCIALISTI ITALIANI UNITI). Sono oltre 1100 le firme raccolte dai socialisti italiani uniti per la presentazione della propria lista con candidato sindaco l'ex senatore Arduino Agnelli e un proprio programma autonomo dai principali schieramenti in corsa per il Comune. Agnelli ha dunque rivolto un caloroso ringraziamento a quanti si sono impegnati per la presentazione del simbolo del garofano e delle rosa «e in particolare ai tanti cittadini che hanno dimostrato rinnovata fiducia nel programma socialista». «Il voto ai socialisti - ha aggiunto Agnelli - è il rifiuto opposto a provvedimenti cosmetici come quello del governo Prodi che, anche quando non aumenta le tasse, le anticipa o rinvia le spese a solo danno dei cittadini, dei lavoratori più poveri e dei senza lavoro, oltre che a danno delle imprese, che non possono più investire. Occorre una nuova sinistra di opposizione - ha concluso Agnelli - e i socialisti sono pronti ad assicurarla».

VERDI. «La scelta fatta di sostenere responsabilmente un progetto politico alternativo per il governo di questa città, non significa affatto la rinuncia, così come nei tre anni e mezzo scorsi, a un atteggiamento critico ma fortemente propositivo degli ecologisti». E' la linea maturata ai margini di un dibattito pubblico promosso dal gruppo regionale dei Verdi, che appoggeranno alle prossime comunali la candidatura di Riccardo Illy. Durante l'incontro, alla presenza dell'onorevole Pecoraro Scanio, del consigliere regionale Paolo Ghersina e del consigliere nazionale Elettra Rinaldi, è stato anche detto che «la presenza dei Verdi nella coalizione segna, in senso ecologista, federalista e solidale il programma di Illy».

PRESENTATI IERI I CANDIDATI, QUASI TUTTI CONSIGLIERI USCENTI

Sotto l'Ulivo gli sloveni puntano ancora su Illy

Un bilancio positivo. Così l'Unione slovena - Slovenska Skupnost giudica «l'esperienza con l'amministrazione Illy». Un'esperienza soddisfacente, al punto che gran parte dei candidati dell'Us alle amministrative nelle liste dell'Ulivo si ripresenta dopo aver già lavorato tanto nel Consiglio comunale quanto nei consigli circoscrizionali. La lista è stata presentata ieri nella sede della Slovenska Skupnost da Martin Brecelj e dai due candidati per il Consiglio comunale, Peter Mocnik e Andrej Berdon (presenti anche alcuni dei candidati ai parlamentini).

L'amministrazione Illy, è stato detto, ha fatto un gran bene alla comunità slovena, tanto «che è addirittura impensabile ipotizzare un'interruzione del cammino iniziato qualora dovesse vincere il centro destra, e lo stesso Polo si è rso conto di quanto sia controproducente impostare una campagna elettorale su temi nazionalistici».

A cominciare dalla collaborazione con la Slovenia, fino alle varie iniziative locali (le tabelle bilingui, l'asilo nido, le varie manifetsazioni di carattere culturale) l'amministrazione Illy ha dato prova, è stato detto, di grandi capacità «dal punto di vista della convivenza e dell'apertura» verso le realtà confinanti. Del resto, è stato osservato, «ritornare a un gretto municipalismo significherebbe davvero condannare a morte la città». Certo, hanno ancora detto Mocnik e Berdon, non sono mancati i problemi e i momenti di aperta critica, ad esempio a proposito dell'ordinanza sull'uso dello sloveno in Consiglio comunale o a proposito del problema delle scuole. Ma nel complesso, hanno rimarcato gli esponenti dell'Us, «l'esperienza è positiva», e l'appoggio a Illy sotto l'emblema dell'Ulivo è una scelta scontata. «Anche perché - hanno detto Mocnik e Berdon - il programma dell'Ulivo contiene dei punti (a cominciare dalla collaborazione con le comunità etniche) che gli altri schieramenti nemmeno prendono in considerazione.

Ed ecco allora la squadra che si presenta nelle liste dell'Ulivo. Sono quasi tutti consiglieri uscenti, ad eccezione di Katja Dolhar (per il consiglio circoscrizionale di Città Nuova, Barriera Nuova, San Vito, Città Vecchia), giovane insegnante definita «un acquisto pregiato» dagli esponenti dell'Us, di Alberta Vremec (per l'Altipiano Est, assieme ad Albino Sosic), impiegata Rai in pensione e operatrice culturale, e di Peter Starc, medico (per l'Altipiano Ovest, assieme a Henrik Lisjak). Gli altri sono Alessandro Furlan (Roiano, Gretta, Barcola, Cologna, Scorcola), Boris Slama (Barriera Vecchia e San Giacomo), Edoardo Crapesi (San Giovanni, Chiadino, Rozzol) e Sergio Pettirosso (Servola, Chiarbola, Valmaura, Borgo San Sergio).

P. Spi.

FRONTE COMUNE DEI GRUPPI DI BASE PER OTTENERE SEDI E PUBBLICITA'

Le associazioni in «lobby»

Contro il rischio di estinzione, accorato appello alle forze politiche e ai candidati sindaci

È una rete sottile, spesso invisibile, ma preziosa, forse insostituibile per proteggere il tessuto sociale dal disagio, dal degrado e dalla barbarie della solitudine. È la rete dell'associazionismo, dei gruppi di base, del volontariato no-profit, che continua a chiedere spazi e visibilità, e che è stata colta di sorpresa dall'improvvisa crisi dell'amministrazione comunale. I problemi sono sempre quelli e i documenti preparati nel passato possono essere riproposti quasi integralmente. Lo ha ribadito Maurizio Fogar, presidente del Circolo Miani, nell'incontro indetto dalle associazioni e dai gruppi di base che operano nella nostra città.

La rete dell'associazionismo è composta da un migliaio di gruppi (quelli realmente operativi però sono molti meno) che puntano – come ha sottolineato Andrea Olivieri, del Collettivo spazi sociali – alla valorizzazione dell'«economia dell'intelligenza», e che invece sono a rischio di estinzione, specie quando toccano argomenti scomodi. E c'è anche chi – lo ha detto Fabio Omero, dell'Arci gay – vuol prendere le distanze dall'associazionismo che ha fini commerciali, perché le associazioni no-profit non sono un'impresa, ma puntano all'aggregazione sociale e culturale.

Inevitabile, quindi, il richiamo alle forze politiche e ai candidati sindaci, anche se – parola di Fogar – il «livello dei candidati non è mai stato così basso dal '68», e c'è un diffuso pessimismo nei confronti di una politica che promette facilmente nel momento elettorale e poi non mantiene. «Le elezioni portano il rischio – ha detto Edy Pernici, dell'Anita – di un appiattimento delle proposte, della frammentazione dell'associazionismo».

Il problema, come al solito, è quello degli spazi che non si trovano, delle difficoltà di comunicazione, di divulgazione delle proprie iniziative. Eppure gli spazi ci sono, o ci dovrebbero essere – secondo Lucio Vilevich, dell'associazione amici degli scout – per tutte le associazioni che hanno eguale diritto di accedervi, senza dover ricorrere a favoritismi o a conoscenze altolocate.

«Gli spazi per l'associazionismo devono essere garantiti e gratuiti – ha detto ancora Vilevich – come lo sono le biblioteche, magari avendo accesso, nelle ore in cui non sono utilizzati, ai ricreatori, alle palestre, e mettendo a norma quei contenitori che possono accogliere il pubblico».

«Il problema – ha spiegato la rappresentante della Lila – è quello di far mantenere le promesse fatte in campagna elettorale», magari realizzando un documento comune e un osservatorio permanente di controllo di quanto viene fatto. Ecco allora la voglia di fare «lobby», nel senso migliore e trasparente del termine, per ottenere dei risultati che sono a vantaggio dell'intera collettività, e in modo particolare della parte più debole della società triestina.

«Il Comune ci potrebbe aiutare – ha detto Alfredo Cova, di Radio Balkan – sul piano concreto, per pubblicizzare la propria attività, per avere maggiore visibilità, per garantire il diritto di esistere alle associazioni e ai gruppi di base che sono una ricchezza del territorio».

I candidati sindaci sono avvisati: la «lobby» dell'associazionismo sta nascendo.

Franco Del Campo

IN BREVE

Arrestato dai carabinieri per reati dell'89

Nell'ambito dei controlli "Pasqua tranquilla" i carabinieri del Comando provinciale hanno arrestato, in ordine di un'esecuzione emesso dalla Procura della Repubblica del Tribunale di Trieste, il triestino Giancarlo Tulis, che deve scontare una pena di 5 anni e 7 mesi di reclusione per reati commessi nell'89.

Abbattute le barriere architettoniche Disabili in visita al Municipio

Il comitato "Grazie, facciamo da soli" per l'abbattimento delle barriere architettoniche annuncia un importante risultato conseguito nel settore. A pochi giorni dall'"apertura" della Posta centrale, dove tra l'altro è stato ricavato un parcheggio interno per le autovetture di persone disabili con entrata in via Milano, ora sono state abbattute le barriere architettoniche nel Municipio, da sempre precluso alle carrozzelle. Per festeggiare l'evento martedì, primo aprile, alle 11, un gruppo di persone su sedie a rotelle potrà salire all'interno del Municipio visitando gli uffici del sindaco, quelli degli assessori, il "salotto azzurro" e l'aula del Consiglio comunale. Per partecipare all'iniziativa basterà presentarsi sul posto, dove verranno costituiti gruppi di visitatori.

I Club Pannella mobilitati contro la politica per l'Albania

Contro "l'inettitudine della politica internazionale attuata dal governo italiano nel contesto della drammatica emergenza albanese e davanti all'indifferenza che ha accolto le dichiarazioni d'inquietante razzismo e miopia politica sfoggiate dall'ex presidente della Camera Pivetti" i Club Pannella hanno attivato una mobilitazione nazionale che a Trieste culminerà in una manifestazione pubblica organizzata per domani, alle 11.30, davanti al palazzo della Prefettura di piazza dell'Unità d'Italia, con la partecipazione di Marco Gentili, membro del consiglio generale dei Club Pannella.

Acega, chiusura anticipata degli sportelli il primo aprile

L'Azienda comunale elettricità, gas e acqua comunica che il primo aprile, a causa di un'assemblea indetta dalla segreteria territoriale della Faile-Cisal, gli sportelli aziendali verranno chiusi alle 11. Lo stesso giorno potrebbero verificarsi dei rallentamenti o sospensioni dei lavori programmati.

Il cappellano militare visita i distretti dei vigili urbani

Il cappellano della polizia municipale don Piero Emilio Salvadè, ex segretario di mons. Bellomi e ora economo diocesano, ha visitato tutti i distretti e il personale della Polizia municipale in occasione della Pasqua, scambiando con gli ufficiali, sottufficiali e agenti espressioni calorose di augurio, di stima e di vicinanza spirituale. Il cappellano ha portato pure il saluto del vescovo Eugenio, esteso alle famiglie.

Cimitero: nuove sepolture nel Campo XIV

Il Comune informa che, come preannunciato mediante l'affissione degli appositi avvisi, in data 10 marzo 1997, sono iniziate le estumulazioni dai loculi comuni numerati dall'1 al 2160 del campo XIV. Nel mese di aprile è prevista l'estumulazione dei resti giacenti nei loculi dal n. 1393 al n. 2160. Al fine di agevolare i cittadini che abbiano interesse al recupero dei resti dei propri cari, l'amministrazione ha stabilito la loro conservazione fino al 30 aprile 1997, data inderogabile entro la quale gli interessati dovranno darne comunicazione alla Custodia cimiteriale di via dell'Istria 206.

Poste, l'agenzia Trieste Centro chiusa al pubblico il 31 marzo

La Direzione di filiale dell'Ente poste comunica che il 31 marzo, per motivi tecnici, sarà chiusa l'agenzia Trieste Centro di piazza Vittorio Veneto 1.

Provvedimenti di sfratto: assemblea Sunia, Sicet e Uniat

Ricordando che il 30 giugno scade il termine della proroga per l'esecutività dei provvedimenti di sfratto, senza che il Parlamento abbia deciso di assumere con carattere di assoluta priorità la definizione di una nuova legge che preveda, innanzitutto, il contratto nazionale d'affitto e la riforma degli Iacp, in preparazione a una manifestazione Sunia, Sicet e Uniat indicono per il 2 aprile, alle 17.30, un'assemblea pubblica nella sala delle Cooperative Operaie di largo Barriera.

LE RDB CONTESTANO L'AZIENDA

Act, c'è la minaccia di nuovi scioperi

Sotto la minaccia di scioperi scricchiola la «pax sindacale» sancita solo pochi mesi fa tra direzione dell'Act e rappresentanza di base, la sigla che dopo una lunga vertenza combattuta a suon di esposti, ricorsi e sentenze del pretore, era riuscita a ritagliarsi un suo posto al tavolo delle trattative.

«Dopo la firma degli accordi che di fatto riconoscevano anche la nostra presenza a fianco delle altre organizzazioni sindacali – denuncia il responsabile delle Rdb dell'Act, Willy Pulia – adesso l'azienda ha ripreso lo stesso atteggiamento che aveva avuto per anni nei nostri confronti».

A scatenare la nuova bufera è stata la mancata convocazione dei rappresentanti delle Rdb da parte della direzione, alle commissioni del 13, 18 e 25 marzo. «L'ultima alla quale abbiamo preso parte risale al 22 febbraio – ricorda Pulia – in quell'occasione ci siano rifiutati di firmare l'erogazione di due quote "una tantum" in busta paga».

Rottura sulle modalità di erogazione degli aumenti

In realtà gli aumenti chiesti e ottenuti dalle Rdb nel corso delle trattative del dicembre scorso erano stati stabiliti in circa 120 mila lire fisse lorde. L'azienda avrebbe invece proposto due uniche tranches comprensive delle quote mensili solo per quest'anno; a questo punto, il rifiuto delle Rdb di sottoscrivere questi impegni e la successiva mancata convocazione alle altre Commissioni.

Il problema del mancato rispetto degli accordi di dicembre non sarebbe, secondo Pulia, che uno dei tanti piccoli episodi che di fatto starebbero riportando il clima sindacale all'interno dell'Act alla stessa tensione e alla stessa discriminazione dei mesi precedenti: nessun intervento migliorativo alle condizioni del personale interno e di guida, nessun progetto per quanto riguarda la 626 in tema di adeguamento per la sicurezza sul lavoro, nessun riconoscimento sindacale (distacchi, monte ore) ai coordinatori delle Rdb.

A questo punto, per gli esponenti delle Rappresentanze di base, non ci sono dubbi: l'azienda sta palesemente violando le più elementari norme di comportamento sindacale e il loro legale ha già depositato in tribunale il relativo ricorso: la prima udienza è fissata per il 12 aprile.

Nel frattempo, sono state proclamate tre giornate di sciopero, lunedì 7, martedì 15 e mercoledì 23 aprile: «Speriamo che in questi giorni che mancano alle agitazioni – ha auspicato Pulia – la direzione ci convochi per chiarire le questioni aperte e per avviare, una volta per tutte, un serio e costruttivo tavolo di trattative».

PRIMA REQUISITA DAL DIRETTORE DELL'ERDISU, POI RESTITUITA

Casa studente, un giallo per la sala-Tv

Levata di scudi all'università contro il presidente-direttore dell'Erdisu, Gianluigi Cecchini che avrebbe tolto agli utenti della casa dello studente «l'unico luogo d'incontro che ancora sopravviveva alla perenne mancanza di spazi nel comprensorio universitario: la sala Tv».

Adducendo come giustificazione le esigenze connesse con la ristrutturazione della nuova casa dello studente edificio 3, lo spazio che accoglie i ragazzi desiderosi di guardarsi le trasmissioni televisive sarebbe stato destinato a magazzino di sedie e poltrone.

L'insurrezione è stata immediata e, anche se a prima vista la vicenda può sembrare ridicola, gli sviluppi si sono rivelati seri e la maturità di entrambe le parti esemplare. La Lista di sinistra e i rappresentanti Corasu si sono impegnati immediatamente per risolvere la diatriba e, seppure con metodi diversi, hanno operato affinché si giungesse al più presto a una felice conclusione.

I rappresentanti della sinistra, anche con duri comunicati stampa, hanno da subito tenuto un atteggiamento polemico esigendo l'immediata revoca del provvedimento e minacciando, qualora questa non fosse stata concessa, l'occupazione della sala Tv. Gli interlocutori Corasu hanno preferito mediare e tenere una posizione diplomatica che rispettasse le esigenze di tutti.

Nella giornata di ieri la presidenza dell'Erdisu ha emesso un comunicato con il quale si rendeva noto agli studenti la riapertura della sala Tv, concedendo quindi una proroga alla necessaria riorganizzazione delle strutture interne. Il magazzino per le sedie e le poltrone in esubero è stato trovato in due aule adiacenti al riconquistato spazio della discordia.

Max Tarantino

LA TAVOLA ROTONDA DEI SINDACATI INTERREGIONALI

«I negozi triestini devono riqualificarsi per tornare ad attirare i clienti croati»

«Il commercio e la mobilità di lavoratori e investitori nell'euroregione Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Istria e Croazia» è stato il tema della tavola rotonda organizzata dal consiglio sindacale interregionale.

Il segretario della Uil, Luca Visentini, ha avanzato le proposte del consiglio sindacale interregionale per fronteggiare l'emergenza occupazione e rilanciare il commercio. Ha parlato delle potenzialità e dei possibili investimenti italiani in Istria, dei margini per il potenziamento degli esercizi commerciali nei confronti della clientela slovena e ancora delle strategie del commercio regionale.

«Bisogna potenziare la capacità degli esercizi commerciali italiani di attirare la clientela istriana anche con la collaborazione di dipendenti d'oltre confine – ha detto il sindacalista –. Questo, oltre che produrre lavoro, permetterebbe un miglioramento dell'offerta soprattutto in considerazione della realtà lavorativa transfrontaliera. Bisogna anche valutare un fenomeno di spostamento degli acquirenti d'oltre confine che raggiungono il Veneto a scapito dei nostri commercianti e attivarsi per fare investire capitali italiani in Istria».

«La Camera di commercio negli ultimi anni ha lavorato per sviluppare rapporti con gli imprenditori di Slovenia e Croazia cercando di potenziare i traffici commerciali anche via mare – ha detto Adalberto Donaggio, presidente della Cciaa –. È sotto gli occhi di tutti il pendolarismo giornaliero dei lavoratori della vicina Slovenia. Bisogna investire capitali e realizzare progetti commerciali che non possono che rinsaldare il dialogo economico.»

«È auspicabile, quindi, la crescita esponenziale di iniziative commerciali di medie e grandi dimensioni a capitale misto italiano e croato e soprattutto la disponibilità dei sindacati a parlare di mobilità lavorativa. Un punto questo che potrebbe bene svilupparsi nel comparto turistico e più difficilmente in quello portuale».

«La regione frontaliera italiana deve compiere scelte di programmazione del commercio e disciplinare gli orari sviluppando forme moderne e avanzate di commercio – ha spiegato Fabio Neri, assessore comunale al commercio –. Trieste deve riconquistare un commercio in cui il transito deve svolgere un ruolo dominante.»

«La nostra Regione non ha competenze nel commercio estero che è invece demandato allo Stato – ha commentato Terzo Unterweger, della direzione regionale commercio e turismo –. Ciononostante la Regione può affermare che i risultati fin qui ottenuti non sono positivi. C'è una scarsa qualificazione della grande distribuzione e le capacità degli imprenditori regionali è messa a dura prova e pochi sono riusciti a gestire l'innovazione, diversamente dagli investitori tedeschi che stanno invece monopolizzando il mercato alimentare di oltre confine. Bisogna cercare spazio anche per le nostre imprese».

«Il mercato è in continua evoluzione – ha concluso Roberto Treu, della Cgil –. Trieste ha vissuto per anni di un'economia fiorente d'oltre confine e ora è chiamata a modificarsi nella qualità e nella quantità. Slovenia e Croazia si stanno adeguando al cambiamento con l'apertura di grandi magazzini a scapito dei piccoli punti vendita. Una realtà che penalizza anche noi che dobbiamo quindi investire in quei Paesi certi che la fascia confinaria non è più quella italo-slovena bensì con la Croazia, divenuta crocevia per i traffici commerciali della Germania, Austria, Francia e anche della Grecia».

Roberto Vitale

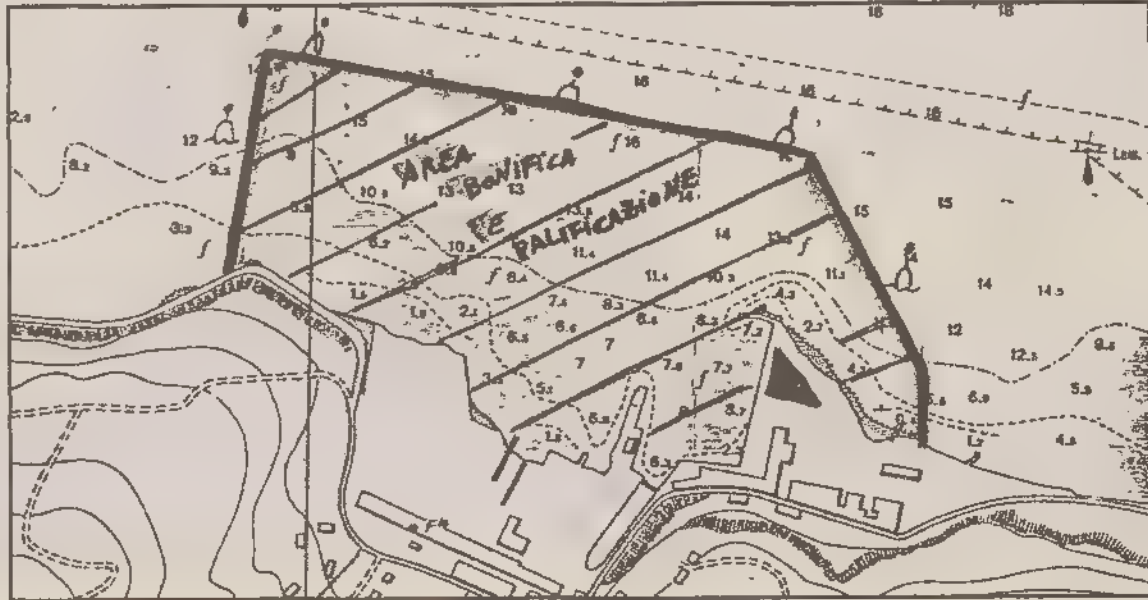
MUGGIA / DAL PRIMO APRILE LA POSA IN OPERA DEI PALI PER LE DIGHE

Porto S. Rocco, si parte

Iniziata la bonifica dei fondali - La navigazione regolata da un'apposita ordinanza

No, non è uno scherzo. I lavori per la costruzione di Porto San Rocco (ex Marina Muja) inizieranno il primo aprile. O, al massimo, qualche giorno più tardi.

La notizia arriva, indirettamente, dalla Capitaneria di porto, attraverso un'ordinanza che vieta «navigazione, sosta, ancoraggio e qualsiasi attività non in relazione con le operazioni del cantiere» nell'area indicata nella cartina a fianco. Area che sarà delimitata da cinque boe cilindriche di colore giallo, alte 1,5 metri e dotate di segnale giallo intermittente.

Tutto ciò in due distinti periodi. Nel primo, che va dal 25 marzo scorso al 23 aprile, una ditta specializzata in lavori subacquei è impegnata in immersioni per bonificare la zona da eventuali residuati bellici (mine, bombe o proiettili).

Un'operazione che la Capitaneria fa svolgere per prassi in tutto il golfo di Trieste, prima dell'inizio di qualsiasi tipo di lavoro. E che in questo caso è quantomai opportuna per due ragioni: la vicinanza dell'ex Arsenale San Marco e di altre strutture che furono oggetto di bombardamenti nel corso dell'ultima guerra, e la lunghezza dei pali (oltre 12 metri) che verranno infissi per sostenere le dighe e i pontili di Porto San Rocco.

Per le operazioni di bonifica l'intera aerea a mare è stata divisa in tre zone. Il fondale della prima di queste è già stato perlustrato, e fortunamtamente non sono stati trovati residuati bellici.

Nel secondo periodo cui fa riferimento l'ordinanza della Capitaneria di porto - dal primo aprile di quest'anno al 30 giugno '98 - verranno effettuati lavori di palificazione, propedeutici alla costruzione delle due dighe foranee del porto turistico e dei pontili per l'ormeggio delle imbarcazioni.

Nel corso di questi lavori, che vedranno impegnati due pontoni, un rimorchiatore e galleggianti modulari, è previsto anche (nell'area triangolare indicata nella cartina) lo stoccaggio temporaneo dei materiali di risulta. E ciò in attesa delle direttive del ministero dell'ambiente relative allo smaltimento dei materiali stessi.

Infine, oltre al divieto relativo all'area citata, l'ordinanza sottolineato che le unità in transito (soprattutto quelle da diporto), considerata la particolare vicinanza del canale delle petroliere, «dovranno prestare la massima attenzione al fine di garantire un sicuro uso degli specchi di mare residui, attenendosi strettamente alle regole di precedenza, segnalazione e velocità stabilite dal Regolamento internazionale per prevenire gli abbordi in mare».

DUINO-AURISINA / INTERROGAZIONE DI AN

Sistiana: «Agire subito per la baia dimenticata»

Progetti confusi, proprietari distratti, promesse non mantenute: Zanolla chiede di rilanciare l'intero comprensorio

«È necessario informare la gente sullo stato attuale delle cose, sui progetti, sugli eventuali passi avanti. Tutti parlano della Baia di Sistiana, molti si interessano ma in realtà nessuno sa niente di come stiano effettivamente le cose». Giustiniano Zanolla, consigliere di Alleanza nazionale nel consiglio comunale di Duino-Aurisina, commenta e spiega così le motivazioni che hanno spinto il suo gruppo consiliare a presentare un'interrogazione al sindaco Depangher e all'assessore competente sulla baia di Sistiana

L'interrogazione, a firma di Buttazzoni, Romita e Zanolla, individua tra le considerazioni introduttive tre punti: in primo luogo la valutazione che l'attuale situazione progettuale della Baia risulta essere assai confusa e a tratti contraddittoria. Segue poi la supposizione che neppure la prossima discussione in consiglio comunale sul nuovo piano regolatore generale, potrà offrire qualche dato oggettivo che possa spiegare l'immobilismo che – come recita l'interrogazione dei consiglieri di An – «fa seguito a pompose e impegnative promesse elettorali, a tutt'oggi evidentemente non mantenute». La terza considerazione chiama in causa il proprietario di buona parte del terreno, il cavalier Dodi, che sembra essersi eclissato assieme al progetto di ristrutturazione. Il gruppo chiede al sindaco e all'assessore competente un'azione volta a informare doverosamente tutta la popolazione del Comune sull'attuale stato delle cose, invitando collegialmente tutti gli organi interessati a esprimersi.

In pratica un'azione volta a responsabilizzare nel contempo il proprietario, la Regione, la Provincia, l'Ufficio del demanio e gli altri soggetti interessati.

L'interrogazione si chiude con l'auspicio che tale azione serva per fare il punto, chiaro e inequivocabile – si legge sul documento – sull'annosa ma attualissima questione della Baia di Sistiana, attorno alla quale potrebbero ruotare attività produttive che invece oggi sono purtroppo cronicamente latenti.

«Sono ormai quattro anni – commenta Zanolla – che la situazione è allo stesso punto. In questi giorni si parla di valorizzare in qualche misura la baia. È stato richiesto, ad esempio, un finanziamento per risistemare il parcheggio, l'asfaltatura in prossimità degli alberi. I tempi per l'erogazione dei fondi sono quelli che tutti conosciamo, e allora al momento di terminare i lavori saremo già in luglio, a stagione inoltrata! Noi riteniamo che sia giusto che la gente venga informata, che si sappia se qualcosa si sta concretamente muovendo o meno. È un delitto lasciare Sistiana così».

Giulia Stibiel

DUINO-AURISINA / VIAGGIO FRA GLI STUDENTI DEL MONDO UNITO

Dal Nepal, sognando gli Stati Uniti

Surajan Panday ha imparato in Italia a conoscere meglio i problemi del suo Paese

Surajan Panday ha vent'anni e viene dal Nepal. A Katmandu, sua città natale, ha lasciato i genitori e un fratello di sedici anni Soonashir. Surajan ha nel portamento, nella gestualità e nel pacato modo di esprimersi tutta la grazia dell'Oriente. Ha molti amici al Collegio del Mondo unito, e ciò gli sta più a cuore quando gli si chiede di pensare a questa esperienza, sono i profondi rapporti che si è creato nei due anni a Duino.

Prima di tentare il concorso per l'accesso ai collegi, Surajan ha frequentato la St. Xavier School, una scuola superiore gesuita. Si trattava di una sorta di liceo scientifico, che lui ha concluso ottenendo il cosiddetto «diploma intermedio». Lì ha imparato l'inglese, oltre al nepali, e poi qui ha iniziato con l'italiano. Le lezioni in quella scuola si protraevano dalle 9 del mattino alle 16, ma comprendevano tutte le attività extra-accademiche. Così, al termine delle lezioni Surajan era spesso disponibile a uscire con gli amici.

Della possibilità di tentare l'esperienza internazionale ai Collegi gli aveva parlato un suo caro amico, Dunghana, che aveva frequentato proprio a Duino. Nell'anno del suo concorso c'erano cinque borse di studio a disposizione per i nepalesi, e Surajan aveva indicato come prima scelta gli Stati Uniti, quindi il Canada e poi l'Italia. Al termine di una serie di interviste, colloqui, discussioni di gruppo e l'esame di una tesina scritta, la valutazione delle sue prove lo classificò al terzo posto. Giunse a Duino, visto che i due che lo precedettero ottennero le sue prime scelte.

Quello che lo colpì al suo arrivo in Italia, e soprattutto per quanto riguarda la vita comunitaria all'interno del campus, furono le differenze culturali. I diversi approcci alle situazioni che la quotidianità ti porta ad affrontare quando vivi in un gruppo. Le differenti religioni e le diverse regole a esse connesse, non sono mai state un problema. Surajan, vivendo a contatto con compagni provenienti da luoghi differenti, ha potuto anche prendere coscienza del suo Paese, in relazione al mondo interno.

«Solo vivendo all'estero ho potuto realizzare la condizione della mia patria, il suo sottosviluppo e quanto tutto ciò condizioni il giudizio della gente su di te. Solo in base alla tua provenienza. Il Nepal è considerato pochissimo. Un piccolo esempio? Le immense difficoltà che incontro quando, per viaggiare, devo ottenere il visto per qualsiasi luogo. E come se non bastasse, seguendo sempre la procedura più complicata. Mi sono anche reso conto di quanto in Italia si tenga alla conservazione delle cose antiche, dei monumenti, dei reperti storici. In Nepal cade tutto in pezzi e nessuno si preoccupa di nulla. Però paradossalmetne conosco più del mio Paese ora che vivo lontano, di quanto non sapessi prima. Stando lì tutto ciò che vivevo era normale. Non c'era il modo di confrontarsi. Di fare paragoni. Questa esperienza internazionale mi ha offerto la possibilità di farmi un'idea della realtà. Dopo il diploma vorrei andare all'Università negli Stati Uniti – osserva Surajan – e per questo ho fatto domanda in posti diversi. Mi interessano biologia, ma anche sociologia e letteratura inglese. Se dovesse andarmi male, non sarebbe un problema dover tornare a Katmandu».

Surajan Panday: viene dal Nepal.

DUINO-A.

Agevolata: al Comune i moduli per le tessere

Buone notizie per i residenti nel comune di Duino Aurisina. Il modulo per la richiesta della nuova tessera magnetica per la benzina agevolata «regionale» potrà essere ritirato presso il Comune. Ad Aurisina infatti, nell'atrio dell'ufficio dei Vigili urbani, sono a disposizione gli appositi moduli. Si ricorda tuttavia che in Comune si possono ritirare i moduli, e non riconsegnarli. Rimangono infatti identici per tutti i luoghi per il ritiro delle tessere, che sono appunto gli sportelli dell'Ippodromo o gli uffici di via Valdirivo. Le code estenuanti tuttavia sembrano terminate.

DUINO-A.

Ancora chiuso il «Sentiero Rilke»

Il sentiero Rilke non verrà riaperto domani. I lavori di ripristino delle staccionate, che delimitano la passeggiata sul costone che collega Sistiana a Duino, sono regolarmente iniziati martedì scorso. L'ordinanza del sindaco Depangher, che impesce l'accesso al sentiero, prevede una durata di dodici giorni per l'ultimazione delle opere di manutenzione. La speranza della vigilia rimaneva tuttavia di permettere le passeggiate di Pasqua e Pasquetta, cercando di terminare prima del previsto i lavori. L'auspicio adesso è quello di togliere le barriere d'accesso ai sentieri mercoledì prossimo, entro i tempi fissati.

LA «GRANA»

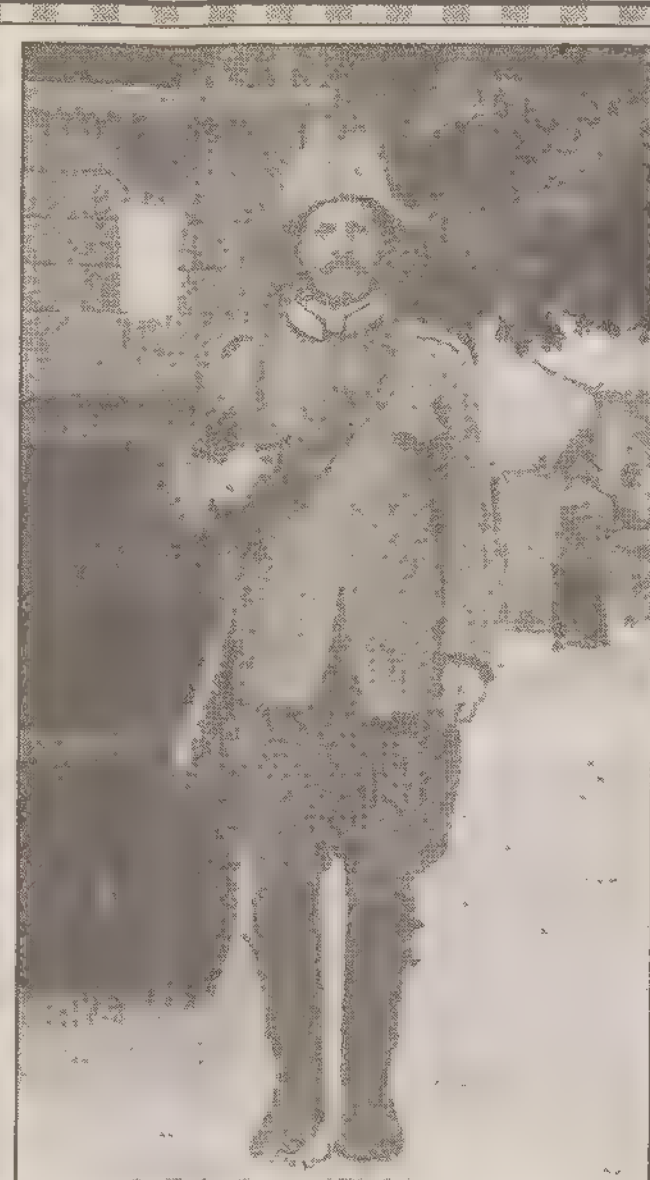
Smantellato il campetto di piazza Carlo Alberto tanto utile ai giovani

Care Segnalazioni,

a Trieste, dove è accertato che l'età media è molto elevata, giustamente è sembrato opportuno a chi di competenza smantellare forse l'unico campetto da calcio pubblico esistente in tutta la città. Tale centro ricreativo, in piazza Carlo Alberto, punto di riferimento per molti giovani della zona e non, improvvisamente senza alcuna motivazione è stato privato delle porte e delle reti di recinzione che, pur essendo usurate dal tempo, permettevano di organizzare delle partite di calcetto all'insegna del divertimento e nella più totale sicurezza. Adesso è rimasto solo il cemento e il sabato e la domenica, o in qualsiasi altro momento libero, chi avrà voglia di correre un po' dando quattro calci al pallone con gli amici, dovrà restarsene a casa oppure, se ha soldi da spendere, prenotare presso una delle tante società sportive il campo, pagando profumatamente un'ora di svago fino a qualche tempo fa gratuita. Veramente assurdo che si tolga alla gioventù quel che di rado le le offre Trieste, città che invece di progredire, rafforzando la propria realtà sociale, demolisce quel poco di buono utile ai giovani.

Seguono 9 firme

Lidia col suo gattino

Ecco la piccola Lidia sulla soglia della porta di casa con il suo gattino in una foto anni '30. Oggi, giorno del suo compleanno, le fanno gli auguri il figlio Giorgio e il nipote.

Nella «Grande guerra»

Franco, nella foto del '59, comparsa del film «La grande guerra», festeggia oggi il compleanno dei sessantaquattro anni. Gli fanno tanti auguri le sorelle ed i nipoti.

BENI ABBANDONATI / POLEMICA

Solana non risolve il problema

Il Piccolo del 12 marzo, in un articolo sulla recente visita di Prodi a Lubiana, accennava alla presenza di «qualche nube» nell'orizzonte delle relazioni italo-slovene, che l'Ostpolitik del governo italiano non è ancora riuscita a dissolvere; ma precisava pure che il tema dei «beni abbandonati» non era stato oggetto dei colloqui lubianesi. Vorrei sperare che quelle nubi fossero da imputarsi proprio alla questione dei «beni abbandonati», perché vorrebbe dire che, almeno su questo punto, l'Italia, nonostante le molteplici pressioni, non ha ancora ceduto le armi. Molti ritengono che il problema sia stato già risolto in maniera soddisfacente dal cosiddetto piano Solana, definito anche «compromesso equo e onorevole», che consentirebbe a chi lo volesse di riacquistare i beni perduti, anche se non è stato mai precisato a quale prezzo. Infatti un accordo, per essere «equo ed onorevole» dovrebbe quanto meno stabilire un prezzo di acquisto esattamente corrispondente al valore dell'indennizzo.

Ma sarà così? Drnovsek, nell'intervista a M. Manzin su Il Piccolo dell'11 marzo, richiamandosi al «compromesso spagnolo» nonché a trattati e ad accordi superati dai tempi e disattesi dagli stessi sloveni, ha detto semplicemente che «il problema non esiste più». Il piano Solana, tanto elogiato, è dunque un compromesso «equo e onorevole»? Per realizzare un compromesso bisogna muoversi l'uno verso l'altro per incontrarsi circa a metà strada; ma, nel caso specifico, a muoversi verso la controparte è stata soltanto l'Italia, mentre la Slovenia è rimasta ferma nella sua posizione originaria, contraria a qualsiasi restituzione. Certo, per entrare in Europa a pieno titolo, dovrà liberalizzare il mercato immobiliare; ma chi conosce i sentimenti che gli sloveni nutrono per noi può essere certo che nei primi quattro anni della liberalizzazione, quando gli esuli dovrebbero fruire del diritto di prelazione, non sarà messo in vendita nulla all'infuori di qualche tugurio o di qualche casa diroccata ed in seguito si venderà a tutti meno che agli italiani. Risulterà così evidente l'imbroglio nel quale la nostra diplomazia si è lasciata ancora una volta irretire. Si capirà, ahimé troppo tardi, che il piano Solana non è né equo né onorevole. Gli sloveni, dapprima esitanti, dopo lunghi conciliaboli, lo hanno accettato, perché si sono accorti che potevano aggirarlo facilmente ed ora, ottenuto a buon mercato l'ingresso nell'Ue, si danno un grande da fare per farsi accogliere anche nella Nato. Infatti si trovano nella condizione psicologica di chi è consapevole di possedere qualcosa che non gli appartiene e teme, nel rapido ed imprevedibile mutare delle circostanze, di poterlo perdere; cercano appunto nella Nato la garanzia che consenta loro di dormire sonni tranquilli. Noi ovviamente favoriamo in ogni modo il loro disegno e stringiamo alleanze militari, dalle quali non si capisce quali vantaggi potrebbero derivarci. Si dice che lo facciamo per via della cosiddetta Porta di Lubiana, passaggio obbligato per chiunque volesse invaderci dall'Est. Ma chi dovrebbe minacciarci attraverso quella porta? Si spiega così il progressivo irrigidirsi degli sloveni sul problema dei «beni abbandonati», con una evoluzione esattamente opposta a quella prevista dai fautori del loro ingresso in Europa.

Sergio Bòrme

Capodanno persiano

In relazione all'articolo dal titolo «Capodanno di Persia» apparso il 23 marzo nell'Agenda, smentiamo quanto affermato da Ali Zarei: nella amata Trieste, non abbiamo una comunità persiana costituita, per cui non può neanche definirsi suo sostenitore. La festa di Capodanno persiana è organizzata ogni anno da due o tre volontari coadiuvati da altri persiani in loco senza nessuna pretesa e senza che nessuno dei persiani si prenda il merito di averla organizzata o possa dire che si è fatto in quattro, volendo da questo trarre una pubblicità personale.

Behrouz Niksiar, Derakhshan Heidary (Siamak), Mahmoud Ghasempour, Saheb Ghasempour, Mojgan Salem, Mohsen Rahimi, Shohre Vaziri, Vaid Purmorad Kohan, Hossein Naimi, Akil Abbas e gli altri.

INVALIDI DEL LAVORO / ASSOCIAZIONE

Un amico più che un presidente

In questo periodo di nuove elezioni noi vorremmo ringraziare chi di politica non ne fa, ma fa del bene a tutti noi che ci rivolgiamo a lui: una parola di conforto ce l'ha sempre per chiunque, e noi, che siamo un gruppo di invalidi del lavoro, sappiamo quanto ciò sia importante, perché il vero dramma per noi non è all'atto della disgrazia, ma in seguito, sia in ambito familiare sia in quello lavorativo e più in quello psicologico. Trovare chi ti aiuti, oggi, è cosa rara; ma noi riteniamo di essere fortunati, ed è per questo che vorremmo ringraziare Claudio Margiore, presidente provinciale dell'Associazione mutilati e invalidi del lavoro.

Grazie per la bellissima giornata che ci ha fatto passare durante l'inaugurazione del monumento ai caduti sul lavoro: per la sua bontà e forza d'animo dobbiamo a lui anche questo e quella carica di fiducia e di partecipazione con le quali abbiamo goduto una festa bellissima.

Sappiamo quanto abbia lottato col cuore per dare a questa città quel monumento che da 54 anni si aspettava. Ma il regalo più bello l'ha fatto a noi, che ci ha reso tutti partecipi, come è sua abitudine di dare senza mai chiedere nulla. Vorremmo con questa lettera riconoscergli i meriti che ha e fargli sapere quanto è amato non solo dai suoi soci ma anche dai nostri familiari e amici.

Grazie per quanto rappresenta per l'associazione, e grazie per averci dato un momento così bello, a ricordo dei nostri cari che sono morti sul lavoro. Grazie per la stima e l'approvazione che abbiamo ricevuto per merito suo anche da Pordenone, Gorizia e Udine e da varie parti d'Italia. E concludiamo ringraziandolo dell'amore, dell'allegria e della stima che ha portato nell'associazione.

Con questa lettera vorremmo contraccambiare almeno un po' di tutto quello che dà a noi giornalmente chi per noi più che un presidente è un amico, e per Trieste un cittadino meritevole.

Ezio Giorgi e altre 45 firme

Invalidi per servizio

Nell'elenco dei componenti il nuovo comitato provinciale degli invalidi per servizio, pubblicato ieri a pagina 14, i nomi di Lorenzo Gon e Antonio Mauro sono apparsi sbagliati. Ce ne scusiamo con gli interessati e con i lettori.

SALUTE / PRENOTAZIONE ESAMI

Servizio informazioni errate

Dovendo effettuare delle ecografie alle due spalle, ho pensato di rivolgermi all'ospedale di Cattinara, sapendo che lì i tempi sono più rapidi. Ho telefonato al 573012 (servizio informazioni pubblicizzato attraverso la stampa) e mi hanno detto di rivolgermi per la prenotazione a un qualsiasi centro. Ho chiesto: anche in via Ghiberti? Mi hanno risposto di sì. Sono andata in via Ghiberti. Lì mi hanno detto di provare in via Stuparich. Prima di andarci ho telefonato al 3992311 (inf. ospedale di via Stuparich), dove mi hanno risposto di nuovo che per prenotare potevo andare dove volevo. In via Stuparichi mi è stato detto: le prenoto al Maggiore tra 90 giorni, altrimenti deve andare a prenotare a Cattinara. Ho chiesto: a che ora chiudono le prenotazioni a Cattinara? Risposta: alle 13. Allora, mi sono recata a Cattinara, dove, alle 12.28, ho trovato aperto lo sportello dei ritiri che chiudeva alle 12.30, ma quello accanto, per le prenotazioni, aveva chiuso alle 12.

La mattina seguente sono ritornata a Cattinara e mi hanno spiegato che non potevano darmi l'appuntamento perché il dottore doveva valutare lui di quale esame avevo bisogno.

Mi chiedo: come si può giudicare in base a informazioni riportate, quando il mio medico conosceva meglio la mia situazione? E ancora: perché ci sono servizi informazioni se danno informazioni errate? Almeno uno sbaglia da solo. Ultima domanda: dato che i tre servizi sono collegati, non si potrebbe uniformare l'orario?

Io sono pensionata, ma chi non può perdere tempo e trova anche inutile sprecare il denaro per i biglietti dell'autobus può ben avere il diritto di arrabbiarsi.

Nora Morpurgo

Il volto per Linea Azzurra

Tra le manifestazioni di simpatia e le iniziative di concreto sostegno che giungono da più parti a Linea Azzurra, ci è gradito segnalare quello del personale docente e non docente dell'Istituto tecnico industriale «A. Volta» che ha devoluto alla nostra associazione il ricavato di una raccolta di denaro effettuata in occasione del Natale. L'appoggio datoci da persone che vivono quotidianamente a contatto con i ragazzi è per noi particolarmente significativo in quanto testimonia l'interesse vivo e costante che accomuna quanti, a vario titolo, si interessano ai problemi dei giovani e operano per la rimozione del disagio. Grazie quindi da tutti noi e... scusateci del ritardo.

Il presidente, Maria Pisent

Rosetta Maria, bambola con la bambola

Rosetta Maria: una bambolina di un anno accanto alla sua bambola anni Sessanta, oggi quasi oggetto d'epoca. In occasione del suo compleanno, auguri dalla mamma, per la quale Rosetta è rimasta sempre «piccina».

ORE DELLA CITTA'

Museo Revoltella

Oggi, alle 11, la dottoressa Susanna Gregorat sarà a disposizione del pubblico per una visita guidata alla mostra «Arte e Stato. Le esposizioni sindacali nelle Tre Venezie 1927-1944». La rassegna, che comprende quasi 150 opere tra dipinti, sculture e grafiche, propone uno spaccato dell'arte tra le due guerre del Nord-Est d'Italia. La rassegna e la collezione permanente del museo Revoltella saranno visitabili nelle giornate festive di oggi e domani, dalle 10 alle 13.

Messa in latino

Oggi, Santa Pasqua, alle 18, a cura della fraternità sacerdotale S. Pio X fondata da mons. Lefèbvre, in via San Nicolò 27/A, sarà celebrata la messa tradizionale in lingua latina secondo il rito romano promulgato nel 1962. Rosario e confessioni da un'ora prima della messa.

Zone d'arte

Anche questa domenica di Pasqua sarà possibile vedere la mostra d'arte contemporanea allestita a Palazzo Costanzi, Sala comunale d'arte e Sala dell'albo pretorio (orari 10-13, 17-20). Inoltre alle 11.30, chi ne fosse interessato, potrà seguire la visita guidata tenuta dalla dottoressa Franca Marri, che illustrerà il progetto critico alla base della realizzazione della mostra e le opere degli artisti.

Pro Senectute

Domani, al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, «Canti e melodie di primavera», un incontro con Lucio Gagliardo e i Silvulae Cantores, il soprano Elisabetta Richter, il soprano Rieko Katsumata, il baritono Fulvio Trapani e il tenore Giuseppe Botta. Al pianoforte Sara Radin. La Pro Senectute augura buona Pasqua a tutte le persone anziane.

Consulta femminile

La consulta femminile del Comune informa che la prevista conferenza del primo aprile del dott. Paolo Fusari «Realtà minorile a Trieste: fenomeni e dati a confronto», per il ciclo di conversazioni sul tema «Violenza giovanile: ruolo della famiglia, della scuola e dei mass media», è stata spostata a martedì 8 aprile, alla scuola Ruggero Manna in via R. Manna 5/7.

Sguardi d'uomini

Mercoledì 2 aprile, al Caffè Stella Polare, dalle 17-19, sarà spiegato agli interessati il significato della mostra di ritratti «Sguardi d'uomini».

Alcolisti Anonimi

Cercate un aiuto per un parente o un amico con il problema dell'alcol? Se volete saperne di più sul recupero di migliaia di alcolisti, siete invitati alle riunioni informative pubbliche che si terranno ogni primo martedì del mese presso il gruppo Alcolisti Anonimi «Il Giardino» di via P. Scoglietto 6, dalle 19.30-21.30 (tel. 577388).

Museo ferroviario

La mostra storica dedicata ai 90 anni della Ferrovia Transalpina viene trasferita a Gorizia, dove potrà essere ancora visitata nell'ambito della «Grande mostra ferroviaria» allestita, a cura del Comitato per le celebrazioni dei novant'anni della Transalpina, al quartiere fieristico di Gorizia. La mostra goriziana sarà aperta da oggi al 13 aprile (per inf. tel. 0481/520430). Inoltre, al Museo ferroviario di C.po Marzio (via G. Cesare 1 - tel. 3794185-3127 56) sono aperte le adesioni per il treno storico Trieste-Bassano del Grappa del 25 aprile prossimo. Orario 9-13 tutti i giorni, salvo oggi.

Teatro Cristallo

Mentre sono ancora in corso le ultime repliche de «La dama di Chez Maxim's» al Teatro Cristallo, la direzione della Contrada comunica che, a causa di problemi tecnici, lo spettacolo «Se no i xe mati no li volemo» del Teatro Stabile del Veneto «Carlo Goldoni», slitta di una settimana: la commedia diretta ed interpretata da Giulio Bosetti, che sarebbe dovuta andare in scena al Cristallo da venerdì 4 a domenica 13 aprile, debutterà invece venerdì 11 aprile, alle 20.30, e si replicherà con i consueti orari del teatro fino a domenica 20.

Telefono amico gay & lesbica

I volontari del Telefono amico gay & lesbica ricordano che il servizio è attivo anche domani (lunedì dell'Angelo).

Mogli medici

L'Ass.ne mogli medici italiani, comunica che il prof. Radoslavo Ukmar, martedì 10 aprile nella sala Baroncini di via Trento 8, terrà la conferenza «Tubercolosi alle soglie del 2000 in regione».

A guardare Hale-Bopp

L'Osservatorio Astronomico organizza due escursioni guidate sul Carso Triestino per ammirare la cometa Hale-Bopp nel periodo di migliore visibilità. Le passeggiate si svolgeranno in prima serata. Si consiglia di portare con sé un binocolo. Gli appuntamenti sono per mercoledì 2 aprile (in caso di maltempo, giovedì 3 aprile) e venerdì 11 aprile (in caso di maltempo, lunedì 14 aprile) alle 20, al piazzale del parcheggio del Santuario di Monte Grisa.

Donne e Solidarietà

Si terrà mercoledì 2 aprile, alle 20, alla Bottega del Mondo, via Torrebianca 29/B il primo incontro con donne autrici del processo di pace e democrazia nel proprio Paese, organizzati dall'Arci Nuova Associazione e Udi-Mimosa. Presenterà Maria Morales, dirigente del Coordinamento del Popolo Maya, Augusta De Piero Barbina.

Ex coristi del Montasio-Julia

Ex coristi del coro Montasio-Crs Julia: per il mese di aprile le prove si svolgeranno tutti i mercoledì alle 20.30, anziché al martedì.

Forze di polizia della Venezia Giulia

Il pranzo per il 50.o della Vgpf avrà luogo martedì 22, alla «Marinella» di Barcola. Per ragioni organizzative, le prenotazioni sono obbligatorie: si ricevono ogni martedì e giovedì dalle 16 alle 18, nella sede del sindacato Rse (via Valdirivo 40; tel. 630215) entro l'8 aprile. L'incontro è per le 11 alla parrocchiale di Barcola; dopo la Messa si raggiungerà il ristorante.

Stage di Tai Chi Chwan

Per accontentare tutti coloro che non sono riusciti a partecipare allo stage dimostrativo gratuito di Tai Chi Chwan con Mario Antoldi, verrà ripetuta la manifestazione il 3 aprile, alle 15.30, alla Palestra Zopancic, via Caravaggio (San Giovanni). Ingresso libero. Event. inf. 271014 (da merc. 2).

Amici dei musei

L'Ass. triestina Amici dei Musei «Marcello Mascherini» informa che la conferenza del dott. Luca Leoncini su «La Galleria di Palazzo Reale e i musei genovesi», originariamente prevista per venerdì 4 aprile, è rinviata a venerdì 11 aprile, sempre alle 18, nella sala della Ras (piazza della Repubblica, 1). Per quanto riguarda il viaggio in Turchia, che avrà luogo dall'8 al 17 giugno, i soci interessati potranno recarsi all'Agenzia Julia Viaggi (piazza Tommaseo, 2) dal 1.o all'8 aprile per prendere visione del programma definitivo e per le prenotazioni.

«QUESTIONI D'OGGI»

Il ministro del Lavoro a Trieste per parlare del tema delle pensioni

Treu (nella foto) interverrà alla facoltà di Economia

Il ministro del Lavoro, Tiziano Treu, sarà lunedì 7 aprile a Trieste, nell'ambito del ciclo di conferenze «Questioni d'oggi», organizzato dal dipartimento di Scienze economiche e statistiche, dall'Istituto giuridico e dal dipartimento di Storia, in collaborazione con la libreria Einaudi.

Treu interverrà su un tema di estrema attualità in questo momento, quello delle pensioni. Argomento della conferenza sarà infatti «Quali pensioni: quanto spesso si possono cambiare le regole?». All'incontro-dibattito, che si svolgerà nell'aula A della facoltà di Economia (piazzale Europa 1), interverranno inoltre Carlo Cester dell'università di Trieste, Michele Miscione dell'università di Bari, Roberto Artoni dell'università Bocconi di Milano e Clara Busana Banterle dell'università di Trieste, che discuteranno il recente volume «La riforma del sistema pensionistico» a cura di Carlo Cester, edito dalla casa editrice Giappichelli di Torino.

La stella chiamata assenzio Sogno lucido e ossessivo

Mercoledì 2 aprile, alle 18, nella sala di lettura della libreria Minerva, in via San Nicolò 20 (primo piano), appuntamento con «Una stella chiamata assenzio», il romanzo di esordio di Ambra Vidich Budinich. Finalista per l'inedito al premio Palazzo di Bosco di Firenze e pubblicato di recente per conto dell'editore milanese Vanni Scheiwiller, nella prestigiosa collana «All'insegna del pesce d'oro», il libro della triestina Vidich si avvale di una densa prefazione di Claudio Magris, che lo definisce un viaggio ossessivo, torbido e lucido nei meandri del sogno. A occuparsene, nell'incontro in programma alla Minerva, sarà Niva Lorenzini, italianista all'università di Bologna. Come sempre alla manifestazione si accede tranite invito da ritirare alla cassa della liberia.

DALL'ASSOCIAZIONE «ORIZZONTI»

Sos prematuri: appello a favore dell'iniziativa benefica

L'associazione Orizzonti per il Friuli-Venezia Giulia, in occasione della Pasqua, lancia un appello a favore dell'iniziativa umanitaria promossa da Ezio Greggio al fine di raccogliere fondi per l'acquisto di apparecchiature da donare ai reaprti pediatrici italiani che si occupano di bambini prematuri. Ogni anno in Italia nascono circa 500 bambini, di cui il 10 per cento è prematura e bisognoso di cure particolari. Tra questi 50 mila sono gravi e hanno necessità di terapie intensive e cure specialistiche.

Per aiutare i reparti pediatrici italiani Greggio, che recentemente su questo tema è stato anche a Trieste ad una manifestazione che si è svolta alla stazione Marittima, collabora con la Società italiana di pediatria nella raccolta di fondi per l'acquisto di incubatrici dotate di apparecchiature sofisticate e unità mobili di trasporto attrezzate. L'attore italiano ha deciso di destinare a questo scopo gli interi proventi del suo libro «Chi sen fut sen fut». Nel '96 sono state donate cinque incubatrici e un saturimetro-ossimetro con sensore pediatrico agli ospedali di Cremona, Genova, Pescata, Palermo, Olbia e Pavia. Nel '97 una pompa elettronica mono-siringa per infusione e un posto letto completo per la terapia intensiva sono andati agli ospedali di Novara e Milano

Oltre che dall'acquisto del libro, fondi benefici vengono raccolti anche delle iscrizioni all'associazione «Ezio Greggio per i bambini prematuri», per aderire alla quale è sufficiente versare attraverso la propria banca una quota sociale sul conto corrente numero 847735230 della banca Sella di Milano (Abi 3268 - Cab 1600).

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Sol de marzo e aria de fessura manda l'omo in sepoltura.

Inquinamento

3,4
(Soglia massima 10 mg.mc)

Dati meteo

Temperature minima gradi: 8,1; temperatura massima gradi: 13,9; umidità: 30 per cento; pressione millibar: 1010,4 in diminuzione; cielo: poco nuvoloso; vento: da Nord con velocità di 28,1 km/h e raffiche di 33,8 km/h; mare: poco mosso con temperatura di gradi 11,5.

Le maree

Oggi: alta alle 0.10 con cm 31 e alle 14.11 con cm 9 sopra il livello medio del mare; bassa alle 7.23 con cm 30 e alle 18.54 con cm 3 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta all'1.10 con cm 21 e prima bassa alle 9.03 con cm 26.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

CRONACHE SPE

Di.Be.Ma. Home Service

Gubana 7.950, Torte Vogrig 5.950, Damigianetta Doc Isonzo 16.950, Prosecco 5.950, Vat'69 10.950, Lora 650, Ceres 2.350, Desantis 10.950. Telefonando 569602 - 633088.

Unghie lunghe e perfette

Ricostruzione con prodotti naturali rinforzanti a base di cheratina. Salone Nereo. Viale XX Settembre, 14. Tel. 371535.

Grandi novità a piccoli prezzi

Penelope Mercerie, per le prime comunioni, propone: acconciature da L. 6000, tulle h. 2,90 L. 2800 e tanti accessori a prezzi piccolissimi. Via Carducci 43 (di fronte al mercato coperto).

Nazareno Gabrielli presenta le nuove collezioni

In esclusiva per voi, al negozio di via S. Caterina 7, tutte le magnifiche novità in pelle e tessuto per la primavera/estate 1997.

Da tre generazioni

a Trieste si costruisce il materasso a molle «Mollaflex», sinonimo di estrema qualità e durata, lo trovate da O. Krainer, via Flavia 53, tel. 826644.

Teen-agers via Carducci 45

Augura a tutti Buona Pasqua e coglie l'occasione per ricordare i nuovi arrivi di primavera e gli abiti da cerimonia per bambini e ragazzi fino ai 16 anni.

PICCOLO ALBO

Smarrito gattino persiano, il giorno 27 marzo, tra le 7 e le 9 del mattino zona via Locchi, nei pressi del bar Elena, di colore crema, con occhi azzurri, e naso orecchie, coda e zampe di colore marrone. Tre mesi di età, caduto dal terrazzo. Ricompensa. Telefono 304018.

Smarrito la notte tra sabato 22 e domenica 23 marzo, nel cortile interno di via Battisti 21 gatto tigrato europeo con zampe e pancia bianca bisognoso di cure. Chi lo avesse visto o ritrovato è pregato di telefonare al 305692 o al 368090. Lauta ricompensa.

STATO CIVILE

NATI: Cantone Alex, Saule Tiziano, Husu Martina.

MORTI: Mian Caterina, di anni 83; Coletti Albina, 81; Benedetti Natalia, 83; Degrassi Gemma, 85; Gherbassi Antonio, 88; Sartori Renata, 73; Cimarosti Argeo, 68; Carrafiello Nicolino, 65; Bobic Maria, 58; Debiasi Adalgisa, 85; Montesi Jolanda, 66; Rustia Nerina, 85.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Sandrin Guido, impiegato con Franchi Donatella, impiegata; Dudine Stefano, operaio con Delise Valentina, impiegata; Giordano Roberto, meccanico con Correddu Elisabetta, serigrafa; Seppi Paolo, termoidraulico con Lovriha Daniela, commessa; Chiereghin Mauro, commesso con Vidonis Eva, montaggista; Bassan Davide, carabiniere con Marussi Marina, commessa; Kovacic Adriano, impiegato con Zonta Beatrice, musicista; Sain Maurizio, elettricista con Pujas Milka, commessa; Sedevcic Marino, impiegato con Andri Manuela, insegnante; Sella Enrico, programmatore con Doerfler Helga, agente polizia municipale; Rakocevic Aleksandar, operaio con Puddinu Maria Luna, studentessa; Giustina Alessandro, impiegato con Camenar Tiziana, impiegata; Zanier Andrea, banconiere con Steiner Valentina, pulitrice; Sirotti Demetrio, agente P.S. con Raganato Mariella, impiegata; Pierazzi Roberto, impiegato con Felluga Claudia, impiegata; Jazbar Giorgio, amministratore con Benzon Dubravka, professoressa; Furlan Andrea, ferroviere con Pitacco Adriana, impiegata; Krammerstetter Roberto, netturbino con Orlando Sandra, banconiera; Trisciulli Giacomo, operaio con Furlanetto Cristina, in attesa di occupazione; Chialastri Stefano, commerciante con De Giosa Manuela, commerciante; Dellapietra Bruno, perito con Cecchetti Cristina, insegnante; Klatowsky Fabio, idraulico con Venier Sheila, impiegata; Digaeta Maurizio, edicolante con Salbe Chiara, in attesa di occupazione; Barbato Mario, pensionato con Cociani Anita, commessa; Zuppel Mauro, enotecnico con Berljavac Olga, commessa; Zetto Fulvio, autista con Pacciani Maria Teresa, operatore sociale.

RISTORANTI E RITROVI

Zuca Baruca

A Pasqua pranza con noi. Tel. 040/417618.

Polli spiedo-gastronomia

...e specialità alimentazione biologica. Via Vittorino da Feltre 3/b, a 100 m da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico 8-14.30. Lunedì aperto.

Farmacie di turno

Domenica 30 marzo

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Combi 17; piazza 25 Aprile 6 (Borgo S. Sergio); via Mazzini 43; via Flavia 89 - Aquilinia; Fernetti.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via Combi 17, tel. 302800; piazza 25 Aprile 6 (Borgo S. Sergio), tel. 281256; via Flavia 89, Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Combi 17; piazza 25 Aprile 6 (Borgo S. Sergio); via Mazzini 43; via Flavia 89, Aquilinia; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Mazzini 43, tel. 631785.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Farmacie di turno

Lunedì 31 marzo

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza Unità d'Italia, 4; via Mascagni, 2; piazza Ospedale, 8; lungomare Venezia, 3 - Muggia; via di Prosecco, 3 - Opicina.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: piazza Unità d'Italia, 4 tel. 365840; via Mascagni, 2 tel. 820002; lungomare Venezia, 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco, 3 - Opicina, tel 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: piazza Unità d'Italia, 4; via Mascagni, 2; piazza Ospedale, 8; lungomare Venezia, 3 - Muggia; via di Prosecco, 3 - Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Ospedale 8, tel. 767391.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

BENZINA Domenica 30 marzo

TURNO C

AGIP: via Giulia 76; viale Miramare 231; strada del Friuli 5; via F. Severo 2/4; riva N. Sauro 2/1; via dell'Istria (cimiteri-lato mare); via Forti (Borgo San Sergio).

SHELL: largo Giardino 1/4; Campo S. Giacomo; piazza Duca degli Abruzzi 4/1, via Locchi 3.

ESSO: piazza Foraggi 7; riva Ottaviano Augusto; Sgonico S.S. 202 km 18+945.

I.P.: piazzale Valmaura; Duino-Aurisina S.S. 14 km 136+560; viale Miramare 9.

ERG PETROLI: via F. Severo 2/7.

API: via Baiamonti 48, viale Campi Elisi (angolo via Meucci).

Indipendenti: AUTOMOBILE CLUB TRIESTE: via Punta del Forno 4 (colori Agip).

BENZINA Lunedì 31 marzo

TURNO D

AGIP: piazza Caduti per la libertà 2 (Muggia); largo Piave; viale Campi Elisi; Sistiana S.S. 14 km 133 + 902 (Duino Aurisina); largo Sonnino, 10; piazza Sansovino, 6.

SHELL: Rotonda del Boschetto, via Baiamonti, 1; via dell'Istria, 212.

ESSO: largo Roiano, 3/5; Opicina S.S. 202 (quadrivio); via Giulia, 2 (giardino pubblico).

I.P.: riva Ottaviano Augusto, 2; piazza Libertà, 3.

ERG: via Piccardi,46.

API: via F. Severo 2/5.

TAMOIL: via F. Severo, 2/3; riva N. Sauro, 6/1; viale Miramare, 233/1.

ELARGIZIONI

— In memoria dei genitori e suoceri Amicucci e Bartuska nell'anniv. (30/3) da Nerina e Miro Bartuska 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria del dott. Marcello Barbo nel XV anniv. (30/3) da Ada e Orietta 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Bruno e Francesca Birsa per la S. Pasqua dalle famiglie Birsa 20.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri, 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria del pittore arch. Giuseppe Chiacigh nel XXX anniversario (25/3) dalla figlia Maria e dal genero Ugo 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Aldo Ciani per la S. Pasqua dai suoi cari 30.000 pro Soc. S. Vincenzo (pane per i poveri).
— In memoria di Carlo Cogoy nell'XI anniv. (30/3) dalla moglie Liliana 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Mariagrazia Deponte nel I anniversario da Nazario ed Enza Gavinel (dall'Australia) 30.000 pro La Sveglia.
— In memoria di Luciano Bruno Deponte da Enza e Nazario Gavinel 30.000 pro La Sveglia.
— In memoria di Maria de Zorzi in Scodnig per la S. Pasqua (30/3) dal marito Gino e dai figli Loredana e Giorgio 50.000 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Maria Di Vito da Uccia Nicolaucic 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del caro Lino Dobrilla nel I anniversario (30/3) da Gianna e Alessandra 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Silvia e Bruno Gerloni per la S. Pasqua da Annamaria e Chiara 100.000 pro Soc. San Vincenzo de' Paoli (ospedale Maggiore).
— In memoria del dott. Claudio Glavina nel VII anniversario (30/3) da Milena e Franco 20.000 pro Airc.
— In memoria di Erna Kragl Fritsch nel XXII anniversario (30/3) dalla figlia Gilda 50.000 pro Enpa, 50.000 pro Astad.
— In memoria di Mario Luin da Cristina Lepore 40.000 pro Gattile di Giorgio Cociani.
— In memoria di Carlo Machnich nel III anniversario dai familiari 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Giuseppe e Bruno Pangher per la S. Pasqua dai suoi cari 60.000, da Francesca 20.000 pro Istituto Burlo Garofolo (bambini leucemici).
— In memoria di Ida Petric ved. Gardel dalla famiglia Sustersic e Irma 100.000 pro Ospedale Santorio (IV Medica).
— In memoria del caro Marco Posar dalle sorelle Anna ed Antonia, dai nipoti Bruna, Maria, Marcede, Giovanna, Antonia, Anna, Santina, Graziella, Annamaria, Mirella, Renata 500.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dell'amico Ramani (di Capodistria) da Enza e Nazario Gavinel 30.000 pro La Sveglia.
— In memoria dell'amico Paolo Schiavon da Enza e Nazario Gavinel 30.000 pro La Sveglia.
— In memoria del capitano Vito Simi per la S. Pasqua dalla moglie Armanda 60.000 pro chiesa B.V. delle Grazie.
— In memoria di Piero Surace per la S. Pasqua dai suoi cari 100.000 pro chiesa di S. Bartolomeo (Barcola).
— In memoria di Mario Tintori per il compleanno (30/3) dalla figlia Cesarina 20.000 pro Istituto Burlo Garofolo (bambini leucemici), 10.000 pro Astad.
— In memoria del dott. Rinaldo Vatta per il compleanno (3/4) da Mara 100.000 pro Airc, 100.000 pro Centro cardiologico (dott. Scardi).
— In memoria di Lucilla Zamola ved. Sasso per l'anniv. (30/3) dal figlio e dalla nuora 100.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Rosella Zorini per la S. Pasqua dalla mamma 50.000 pro Unitalsi; dagli zii Bianca e Mario Curci e dai cugini Vittorina e Dario Curci 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria degli ex alunnio del Pio Istituto Grisoni (Capodistria) da Enza e da Nazario Gavinel (Australia) 30.000 pro La Sveglia.
— Per la S. Pasqua da Rosaria Panfili 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Maria Basilico nel XXXIV anniv. (31/3) da Marina e Claudio 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Antonio (7/3) e Maria (31/3) De Nicolò da Mario, Fioretta, Patrizia De Nicolò 30.000 pro Astad.
— In memoria di Luciano Fabbro per il compleanno (31/3) dalla moglie Valeria e dalle figlie Marisa e Silvia 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Grison Matteo nel XII anniv. dalla moglie Caterina e dal figlio Sergio 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Rosa Grassi per il compleanno (31/3) dai figli Elda e Gianni 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Rosalia Kavrecic nel III anniversario (31/3) dalla sorella e dai nipoti 50.000 pro centro tumori Lovenati.
— In memoria di Sergio Porcelli nell'VIII anniv. (31/3) dalla moglie e dal figlio 200.000 pro Oratorio S. Giovanni Decollato (Fondo Paola Del Ben).— In memoria di Carmela Annoscia da Mariolina e Derna 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Nerina Gelmo 50.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Sergio Baccovich da Giuliana, Walter, Lorena e Alessandro 100.000 pro frati minori di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giovanna Candido ved. Ladovani dalle sorelle e dal fratello 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Gabrio Casati (Pontebba) da Duda e figli 50.000 pro Uic.
— In memoria di Attilio Cavrecich dai colleghi della figlia Siges Pacorini 205.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Giovanni Corsi dalla sorella Nella e Antonia 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro frati Montuzza (pane poveri).
— In memoria di Maria Cumin ved. De Vito da Silvia e Roberto Ronco 40.000 pro Sogit.
— In memoria di Nicolo Dapas dalla moglie Angela, dal figlio Fulvio e dalle nuore Licia e Silvana 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria dei bisnonni Caterina e Pellegrino Davia da Alberto e Federico 50.000 pro Famiglia Umaghese.

ELARGIZIONI: NEL 1996 RACCOLTI UN MILIARDO E 700 MILIONI DI LIRE

Tengono i numeri della solidarietà

Lieve la flessione rispetto al '95 - Gli interessi devoluti alla Parrocchia S. Caterina e al Vicariato Buon Pastore

Le elargizioni che nel 1996 hanno incassato per più di 10 milioni

Ente	Importo
Centro tumori Lovenati	L. 275.688.800
Associazione Amici del cuore	L. 149.475.950
Agmen – Ass. genitori malati emopatici e neoplastici	L. 83.372.000
Astad	L. 82.175.340
Convento Frati minimi Montuzza	L. 78.202.570
Istituto Burlo Garofolo	L. 68.169.124
Airc – comitato Fvg	L. 68.107.675
Ospedali – divisioni varie	L. 67.910.500
Domus Lucis Sanguinetti	L. 52.920.330
Associazione Goffredo de Banfield	L. 46.766.000
Pro Senectute	L. 37.812.000
Istituto Rittmeyer	L. 37.452.000
Comunità San Martino al campo	L. 31.009.000
Cro – Centro di riferimento oncologico Aviano	L. 28.691.000
Unione italiana ciechi	L. 21.225.500
Aism – Associazione italiana sclerosi multipla	L. 20.523.000
Caritas diocesana	L. 17.990.000
La Via di Natale – Aviano	L. 17.315.000
Lega italiana contro i tumori – sez. G. Manni	L. 17.116.000
Chiesa San Vincenzo de' Paoli	L. 17.000.000
Uildm – Unione italiana lotta alla distrofia muscolare	L. 16.441.000
Anffas – Associazione naz; famiglie Fanciulli subnormali	L. 16.182.000
Sogit – Soccorso opera di S. Giovanni in Italia	L. 15.584.528
Croce rossa italiana	L. 14.694.000
Società San Vincenzo de' Paoli	L. 13.760.000
Associazione cuore amico di Muggia	L. 12.871.000
Centro di aiuto alla vita	L. 12.345.000
Opera Villaggio del Fanciullo	L. 11.815.000

Un miliardo 700 milioni 213 mila e 817 lire: la crisi economica ha colpito, ma in misura poco significativa. Le cifre '96 della gara della bontà triestina attraverso le elargizioni si riducono infatti lievemente rispetto al 1995 (1.761.213.817), restando però a un livello significativo e superando comunque il 1994 (1.660.519.552). Certo, non sono anni record, come il 1993, quando le elargizioni raccolsero la bellezza di 1.943.894.290 lire, ma la solidarietà cittadina resta consistente e presente.

Anche quest'anno l'elenco degli enti beneficiati, che pubblichiamo qui accanto, permette di fotografare i problemi più sentiti dalla città. Al primo posto la salute con il Centro tumori Lovenati e l'Associazione Amici del cuore, seguiti dall'Agmen, l'Associazione malati emopatici e neoplastici, dal Burlo gli Ospedali riuniti, l'Airc. Come sempre, ai primi posti figura l'Astad, a testimonianza dell'amore dei triestini per gli animali e quest'anno anche il convento dei Frati di Montuzza. E ancora la Domus Lucis, l'Associazione de Banfield, la Pro Senectute, il Rittmeyer, la comunità di San Martino al Campo.

Per quanto riguarda gli interessi maturati nel corso del '96 (4 milioni 652 mila 408 lire), che vengono divisi equamente fra due istituzioni benemerite, quest'anno è stato deciso che andranno alla Parrocchia Santa Caterina da Siena di via dei Mille 18 e al Vicariato del Buon Pastore di via de Pastrovich 6. Una scelta che si diversifica ogni anno, per dimostrare l'equità del giornale nei confronti di tutti coloro, enti, associazioni o chiese, che quotidianamente sono impegnati nell'assistere chi soffre o nella ricerca per debellare gravi malattie.

ENTI BENEFICIARI DEGLI INTERESSI

Anno	Enti
1984	Associazione Amici del cuore; Istituto ciechi Rittmeyer
1985	Pro Senectute; Istituto Burlo Garofolo
1986	Agmen – Ass. genitori malati emopatici e neoplastici; Anffas – Ass. Nazionale famiglie e fanciulli subnormali
1987	Uildm – Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; Domus Lucis Sanguinetti
1988	Comunità S. Martino al Campo; Andos – Ass. nazionale donne operate al seno
1989	Itis – Istituto triestino per gli interventi sociali; Villaggio del Fanciullo
1990	Sogit – Soccorso opera di S. Giovanni in Itralia; Uic – Unione italiana ciechi
1991	Associazione Goffredo de Banfield; Orfanotrofio S. Giuseppe
1992	Associazione donatori di sangue; Airc – Ass. italiana per la Ricerca contro il cancro
1993	Aism – Ass. italiana contro la sclerosi multipla; Cri – Croce rossa italiana (bambini ex Jugoslavia)
1994	Comitato Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin (100% della cifra)
1995	Chiesa S. Apollinare; Lega italiana contro i tumori – sez. Guido Manni
1996	Chiesa Santa Caterina da Siena; Vicariato del Buon Pastore

CONCERTO IN LARGO PANFILI

Armonia dei cristalli Magiche atmosfere dell'armonica a vetro

Martedì primo aprile, alle 20, nella chiesa Evangelica luterana di largo Panfili, si terrà un insolito concerto, organizzato dalla cooperativa Macs 2000, intitolato «L'armonia dei cristalli». La serata vedrà protagonista il «Wiener Glasharmonika Duo», proveniente da Vienna, che presenterà al pubblico triestino due strumenti molto particolari: il verrofono e la glasharmonika (letteralmente armonica a vetro), il cui suono viene prodotto sfiorando con le dita i bordi di coppe di cristallo disposte su un asse rotante ed immerse per metà nell'acqua.

Di origini incerte e lontane, questi strumenti si diffusero a tal punto che anche grandi musicisti come Mozart e Beethoven, composero per loro. Dopo i primi decenni dell'Ottocento caddero in disuso, tuttavia le sonorità celestiali che producono sono ancora oggi capaci di affascinare, evocando mondi antichi e magiche atmosfere. Il programma prevede musiche di Reicha, Schmittbaur, Vivaldi, Haydin, Röllig, Strauss, Schönfeldinger, Chopin, Mozart, Satie e Grieg.

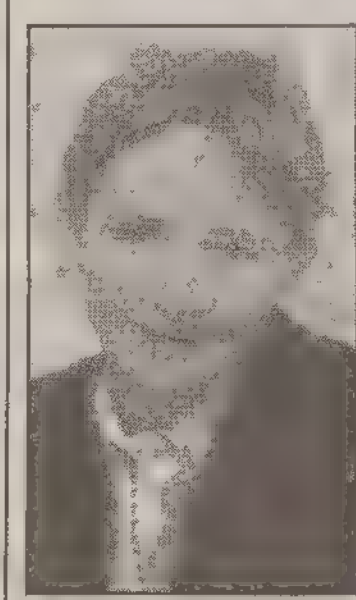
I biglietti del concerto sono in prevendita all'Utat di galleria Protti, o direttamente prima del concerto.

GABRIELE LÖWE TRA I VINCITORI DEL CONCORSO DELLA RIVISTA «LEGGERE»

Investigatore a caccia di storie

Il triestino ha convinto la giuria con un racconto ispirato alla prima trasvolata adriatica

NELLA CLASSIFICA DEI LIBRI PIU' VENDUTI

Tamaro e Magris al «top»

È forse la prima volta che succede: da un paio di settimane due autori della nostra città - con due opere molto diverse tra loro ma accomunate da un'ambientazione almeno in parte triestina - guidano la classifica nazionale dei libri di narrativa italiana più venduti. Susanna Tamaro (nella foto) è infatti al primo posto con «Anima Mundi», seguita a ruota dai «Microcosmi» di Claudio Magris.

Secondo la classifica generale pubblicata su «Tuttolibri» di giovedì, inoltre, i due autori triestini sono in buona posizione anche nella «top ten» internazionale: Tamaro è al secondo posto dopo Wilbur Smith (con «Uccelli da preda»), mentre Magris è al quarto dietro «La tregua» di Levi.

Magris però non compare nella «top ten» dei più venduti della settimana di «Repubblica», mentre invece «Microcosmi» tiene saldamente il primo posto dei più venduti della settimana a Trieste (Tamaro in città è al quarto posto).

«Ho sempre avuto la passione della scrittura»

Si chiama Gabriele Löwe *(nella foto di Sterle)* ha 41 anni, di mestiere fa l'investigatore privato ma di vocazione si sente scrittore. Uno dei tanti, com'è d'uso nel nostro Paese. Ma Löwe - studi irregolari, un passato fatto di tanti mestieri dallo spedizioniere doganale all'aiuto scenografo - sembra avere i numeri, come si dice, per diventare narratore, e un incoraggiamento in tal senso gli è arrivato dalla rivista «Leggere» di Rosellina Archinto, una delle testate letterarie più prestigiose, che ha classificato l'investigatore triestino al terzo posto nel suo ambito concorso letterario. Nel numero questo mese in edicola, «Leggere» riporta la classifica finale del concorso (i primi due sono Cesare Cuscianna e Rosa Crosio Bianchi) e pubblica i racconti vincitori, tra cui appunto quello di Löwe, intitolato «La cassetta con l'occorrente per scrivere». Il triestino l'ha spuntata su centinaia di altri concorrenti, cosa non facile visto che per complicare la vita degli aspiranti scrittori gli organizzatorio del concorso avevano predisposto una regola: ogni racconto doveva essere ispirato a un fatto di cronaca realmente accaduto, e come prova allo scritto si doveva allegare la copia del giornale con la notizia in questione.

Per uno che fa l'investigatore privato forse non era un grosso problema, ma Löwe ha fatto qualcosa di più e invece di puntare sulla cronaca dei nostri giorni è andato in archivio a spulciare le cronache del passato. Così il suo racconto si presenta come una surreale storia d'amore ambientata a Trieste nel 1911, per la precisione «nel ventiquattresimo giorno di luglio». Quel giorno molti triestini ebbero l'opportunità, per la prima volta nella loro storia, di vedere un aereo: il «Blériot» con il quale il pilota triestino Giovanni Widmer compì la prima trasvolata dell'Adriatico, da Grado a Trieste. Un evento, per quei tempi, che Löwe ha trasformato in una breve storia carica di suggestive metafore.

«Ammetto - dice l'investigatore aspirante scrittore - di preferire il passato al presente, almeno quando scrivo; dev'essere per la mia passione per i testi classici della letteratura». Löwe confessa di avere il pallino della scrittura «sin da quand'ero ragazzo: non ricordo un periodo in cui non abbia scritto qualcosa». Ma finora i suoi tentativi di pubblicare sono tutti falliti: «Ho mandato racconti e romanzi brevi - spiega - alle maggiori case editrici: qualcuno ha detto no, qualcuno non ha neppure risposto; ma va bene così, perché i rifiuti mi hanno fatto capire molte cose, mi hanno dato l'opportunità di migliorare». Al punto che tutte le sue opere realizzate fino a un anno fa - «migliaia di pagine» - sono finite nel cestino. «Sono anni - dice ancora Löwe - che studio, leggo e mi preparo; ho avuto grande difficoltà a capire cosa significa veramente scrivere, e solo ora comincio a rendermene davvero conto: il racconto con il quale ho vinto è il primo risultato di un impegno che dura da decenni».

Pietro Spirito

ALLA TERZA EDIZIONE IL CONCORSO «TENTAZIONI SONORE»

Un premio ai cd «contaminati»

Alla base dell'iniziativa, la valorizzazione e il recupero dei vari generi musicali

Un'associazione culturale votata alla ricerca e alla valorizzazione di quelle «contaminazioni» culturali che da sempre a Trieste trovano fertile terreno per crescere: con il concorso «Tentazioni sonore», giunto quest'anno alla sua terza edizione, il Centro Promozione si propone di diffondere la produzione artistica di un cd di qualsiasi genere musicale, purché contenga una «contaminazione» tra diversi stili e risulti prodotto da una casa discografica indipendente.

L'autore dell'opera (di età non superiore ai quarant'anni) – puntualizza Nuria Kanzian, segretaria dell'associazione – dovrà allegare al cd un commento scritto sul brano ritenuto più significativo, che si distingua per essere espressione di un avvenimento o di un sentimento che lo abbia coinvolto e ispirato, «Il vincitore si esibirà in un concerto, a metà giugno, in una sede ha individuarsi. Il termine per la consegna del cd, da inoltrare alla segreteria dell'associazione (via S. Pelagio 6/b – tel. 350320 – fax 350326) è fissato al 31 maggio.

Nella foto i compositori «Goethe Institut» al concorso Alpe Adria Giovani

Nella scorsa edizione, il jazzista Mario Fragiacomo si è affermato nella competizione con un lavoro variamente ispirato a temi e motivi tipici dell'area mitteleuropea. «Mettersi a confronto, far conoscere le proprie esperienze, inoltrarsi in altri campi o recuperare e valorizzare musiche e tradizioni del passato: il Centro Promozione – continua la Kanzian – nasce proprio da queste esigenze. Raccogliendo il testimone di un altro gruppo, «I giorni cantati», che negli Settanta incominciò a lavorare per la riscoperta di antiche tradizioni orali». L'associazione è impegnata pure nel campo del sociale e del volontariato, attraverso il coinvolgimento delle fasce sociali più bisognose d'attenzione e organizza, oltre a tentazioni sonore, il Concorso Alpe Adria Giovani, con cadenza biennale.

Maurizio Lozei

QUALIFICAZIONI MONDIALI '98

IL PIC

ITALIA - M

La formazione dell'Italia scesa in campo contro la Moldavia ieri sera al «Rocco»: (da sinistra. in piedi) Maldini Ferrara

CCOLO
MOLDAVIA

29-3-'97
STADIO ROCCO

...Ferrara, Nesta, Vieri, Peruzzi, Dino Baggio, Costacurta, Di Livio, Albertini, Di Matteo, Zola. *(Foto di Lasorte)*

SPECIALE SPOSI

Metti in lista tutti i tuoi desideri

L'elenco di nozze deve essere il più variato possibile e deve comprendere oggetti di prezzo molto diverso

È uno degli assi nella manica di qualsiasi matrimonio, uno dei basic della nuova vita a due. Fino a qualche anno fa era considerata con un certa diffidenza.

La lista di nozze era vista infatti (dagli sposi, ma anche dai convitati) come una leggera scortesia nei confronti degli amici e dei parenti invitati alle nozze, come un freno alla fantasia e al piacere di donare. Ma in breve tempo quest'atteggiamento è profondamente mutato. E la lista di nozze si è rivelata un vero asso nella manica, uno strumento pressoché indispensabile nella regia di qualsiasi matrimonio. Perché consente agli sposi di progettare in maniera concreta il futuro nido. Offre agli invitati la possibilità di fare un regalo sicuramente apprezzato (e utile). Senza per questo costituire un obbligo per chi invece desidera scegliere in totale libertà il proprio dono.

L'elenco di nozze preserva infatti la nuova coppia da spiacevoli sorprese e costituisce uno strumento discreto e di grande utilità per rifornire l'appartamento di tutto il necessario: dalle cristallerie alle porcellane, della pentole agli argenti, dai piccoli ai grandi elettrodomestici. Anche la lista di nozze per centrare l'obiettivo deve perciò rispondere ad alcune regole ben precise. L'elenco degli oggetti deve infatti essere quanto più possibile variato e comprendere articoli di prezzi molto diversi tra loro. Solo così gli invitati potranno scegliere il dono per gli sposi in base alle proprie possibilità economiche. Se però l'oggetto del desiderio degli sposi sfoggia un prezzo elevato ma è scomponibile, si può valutare la possibilità di dividerlo in più lotti. Un servizio di piatti o una batteria da cucina possono cioè venire frazionati in più lotti: ogni invitato potrà comprarne uno o due.

Un altro sistema per non creare imbarazzi a parenti e amici può essere quello di aprire liste di nozze in negozi diversi sia per assortimento sia per prezzi. I convitati più abbienti potranno così far riferimento alla lista più costosa (da alcuni anni si usa aprire elenchi anche nei negozi di argenteria o inserirvi elettrodomestici sofisticati quali segreterie telefoniche, fax, o Cd). Gli amici meno facoltosi avranno invece la possibilità di spaziare nella lista di nozze meno dispendiosa, nella certezza di fa re comunque cosa gradita alla nuova coppia.

SPOSI

Regali in trasferta

I vostri amici vivono in altre città? Avete una fitta rete di parentele in altre regioni? Anche in questo caso esiste un sistema, comodo ed efficace, per predisporre la propria lista di nozze. Basta inaugurare una lista di regali che arrivano da fuori città. Alcuni operatori del settore hanno infatti reso operativo un nuovissimo sistema per i doni di nozze «in trasferta».

È sufficiente rivolgersi a questa rete di negozi, aprirvi la propria lista di nozze e il gioco è fatto. Gli amici lontani non dovranno fare altro che recarsi nel negozio convenzionato dislocato nella propria città e scegliere il regalo. Grazie alla rete dei negozianti consorziati, il vostro dono vi verrà recapitato nel giro di pochissimi giorni.

SPOSI

Ti dono la luna

Se sognate una luna di miele da favola ma sapete di non potervela permettere, esiste una soluzione semplicissima. Da alcuni anni nelle principali agenzie turistiche è infatti possibile aprire una lista di nozze. Al posto delle pentole e degli elettrodomestici, viene messo in lista il viaggio da voi prescelto. A questo punto gli amici e i parenti non dovranno fare altro che recarsi dal tour operator e donarvi, a seconda delle proprie possibilità, una «fetta» della luna di miele che avete scelto. Vi sono coppie di sposi che con questo sistema hanno potuto concedersi un viaggio di nozze indimenticabile e altrimenti irraggiungibile.

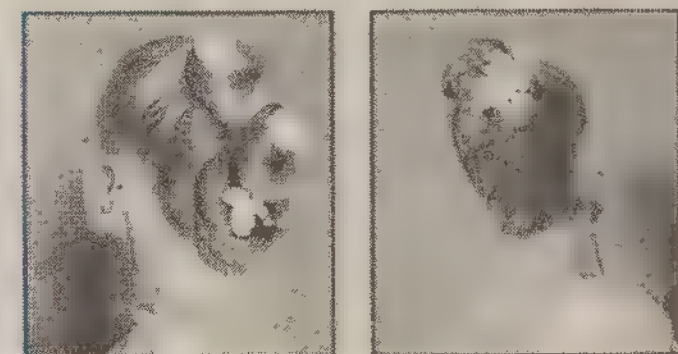
SPECIALE SPOSI

Due cuori e una vacanza tra i Caraibi e Marrakech

Il mare cristallino dei Caraibi per una settimana di relax tutta sole e mare. San Francisco, splendida a primavera, per un tuffo nella cultura degli States.Le palme di Marrakech o i mercatini coloratissimi del Guatemala. Cosa vi sfizia di più? Il villaggio turistico tutto compreso o la beauty farm? L'avventura individuale o lo spirito di gruppo? La crociera di lusso o il catamarano solitario?

La luna di miele è una delle fantasticherie preferite degli sposi. E di fatto i principali tour operator offrono ormai una gamma vastissima di destinazioni: da quelle lontane (che non sempre son però le più costose, vedi Caraibi o Santo Domingo) alle mete assai più vicine ed economiche ma altrettanto ricche di fascino.

Fra le destinazioni più prossime, quelle preferite dalle coppie in luna di miele sono come sempre quelle di mare. Nel bacino mediterraneo in fondo non c'è che l'imbarazzo della scelta: dalla Sardegna alla Corsica, dalla Grecia alla Tunisia al Marocco, le occasioni di una luna di miele indimenticabile si sprecano.

Come scegliere? La via più sicura è di appoggiarsi a un'agenzia seria, vagliando con attenzione assieme al tour operator le varie soluzioni possibili. Tenendo conto delle agevolazioni che i migliori alberghi di tutto il mondo propongono alle coppie in viaggio di nozze e delle possibilità per gli sposi di primavera di usufruire di tariffe ridotte sia sui voli aerei sia negli hotel.

SPECIALE SPOSI

Rose, tulipani e gladioli per un matrimonio in fiore

Sono assolutamente indispensabili, soprattutto nelle nozze di primavera. Stiamo parlando dei fiori naturalmente: un vero e proprio must di qualsiasi cerimonia nuziale. Per dare una continuità di stile e di gusto al matrimonio l'ideale è quello di puntare su un addobbo composto da fiori dello stesso tipo sia in chiesa sia nel luogo in cui si terrà il rinfresco. I fiori sono quasi esclusiva responsabilità della famiglia di lei, cui spetterà il compito di provvedere sia all'addobbo della chiesa sia a quello del ricevimento. Relegati un po' in secondo piano i fiori troppo ricercati, negli ultimi anni sono tornati alla ribalta i fiori di stagione: belli e non eccessivamente costosi garantiscono un ottimo effetto decorativo. Le uniche prerogative floreali dello sposo sono invece l'acquisto dei fiori per il revers della giacca dei testimoni e la scelta del bouquet della sposa, che secondo la tradizione verrà consegnato la mattina delle nozze. La tradizione richiede per la sposina un bianco bouquet di fiori d'arancio, da secoli simbolo della purezza e dell'amore. È però invalso l'uso di abbinare piuttosto il bouquet all'abito di lei, o di scegliere i fiori che lei ama di più.

La sposa terrà con sé il bouquet per tutta la cerimonia. Solo alla fine del rinfresco si cimenterà con il classico «lancio» del mazzolino nel gruppo delle amiche più care.

SPECIALE SPOSI

Sotto il vestito candido un tocco di seduzione

E sotto il vestito, un tocco di gran moda.Da lasciar intravedere e indovinare con un pizzico di malizia e di seduttività. Nella primavera '97, l'intimo si riconferma ancora una volta uno dei grandi protagonisti del guardaroba femminile. E si presenta alla grande all'appuntamento con la bella stagione. La scelta dell'intimo giusto diventa così un momento importante anche nei preparativi della cerimonia di nozze.

Body in pizzo effetto sexy, morbidi sottogiacca millecolori, completini di pizzo, di raso e di seta... Non c'è che l'imbarazzo della scelta: sia per le invitate sia per la sposina. La biancheria vive ormai da molte stagioni una vera e propria riscossa e, uscita dalla riservatissima sfera della privacy, trionfa nell'immaginario femminile.

Le donne sanno ormai che anche la biancheria fa moda.Sanno che il body raffinato, di seta preziosa e pizzi ricercati, dona anche al tailleur più rigoroso e mascolino un tocco di grande seduzione.

E anche la sposina più casual sa che ci si sente più glamour e soprattutto più seducenti se il vestito cela un prezioso reggiseno, una raffinata guepiére o una maliziosa culotte di pizzo.

SPECIALE SPOSI

A cura SPE

Un bel «dandy» per marito

Panciotti, jabot e papillon: ecco un tocco romantico anche per gli abiti di lui

La cravatta o il papillon? Il panciotto ricercato o la camicia new romantic? Il mono o il doppiopetto? Neanche lo sposo ha vita facile. Certo, le nozze sono di solito vissute esclusivamente «in rosa»: ci si concentra sulla sposa, sul suo abito e sul suo bouquet, sul suo maquillage e sulla sua acconciatura. Si pensa alle damigelle e alla «mise» delle migliori amiche.

Ma anche lo sposo ha la sua parte di grattacapi, soprattutto se il «lui» di turno non è particolarmente avvezzo alle tenute impegnative ma ci tiene a non sfigurare.

Certamente il look dello sposo non è affatto un dettaglio trascurabile. Anche lui gioca un ruolo di primo piano nella coreografia della cerimonia. E poi, perché negargli questa soddisfazione, anche lui ci tiene ad apparire al meglio nel grande giorno.

E' però innegabile che neanche per l'uomo la scelta della tenuta da cerimonia risulta facile. Le opportunità sono alquanto ristrette: sul fronte maschile non è lecita la sfrenata fantasia concessa alle sposine.

Per il giorno delle nozze la tradizione impone infatti all'uomo abiti di una certa sobreità. Da sempre lo sposo adotta colori piuttosto scuri: il grigio, il blu o il nero. L'abito, a seconda del tipo di cerimonia prescelto, sarà più o meno formale e, a seconda delle preferenze e dell'effetto finale, si potrà scegliere tra la giacca monopetto o il doppiopetto. In caso di cerimonie particolarmente impegnative lo sposo potrà optare per il tight o per lo smoking.

Le ultime proposte degli stilisti regalano però un tocco nuovo e sfizioso anche all'abbigliamento maschile da cerimonia. Vi sono infatti interpretazioni dell'abito da sposo che, pur conservando la linea tradizionale aggiungono una variante divertente, una spruzzata di colore, un dettaglio insolito. E anche il completo di lui trova una nuova e inedita dimensione. Naturalmente anche la fantasia e l'inclinazione personale possono rivelarsi un asso nella manica. E' tutt'altro che raro, negli ultimi anni, vedere all'altare o davanti al sindaco uno sposo in abito a righine chiarissime, in panciotto di broccato genere dandy fin de siécle o in colori inconsueti: dall'avorio al panna all'azzurro polvere.

Qualche sposo, più fantasioso, osa soluzioni ardite di puro gusto new romantic e sfoggia jabot imponenti sulla camicia, maniche a volant e papillon rigonfi che piacerebbero a Oscar Wilde. Mentre non manca chi, soprattutto fra i più giovani, si lascia tentare dall'effetto fratelli siamesi. E si presenta dunque al momento del fatidico sì vestito nei medesimi colori e con il medesimo stile di lei.

L'importante, come sempre, è non lasciarsi prendere la mano da troppo spirito avventuroso. Tra un completo grintoso e un travestimento la differenza c'è e soprattutto si vede.

Un accorgimento utile ad evitare spiacevoli effettacci o quello di sentirsi a proprio agio nell'abito da cerimonia, così da essere spontanei e naturali. Non è il caso di presentarsi in chiesa fasciati nella giacca o rischiare di straripare da un paio di pantaloni esageratamente attillati.

E' altrettanto importante scegliere un abbigliamento consono allo stile della cerimonia di nozze.L'abito di lui dovrebbe accordarsi con l'atmosfera prescelta per la giornata e soprattutto intonarsi a quello indossato da lei.

Una vecchia regola prescrive infatti che l'eleganza della nuova coppia deve procedere di pari passo. E dunque, più è elegante lei più deve essere elegante lui. Più sono formali la cerimonia e il rinfresco, più gli sposi vestono tradizionale. Se la cerimonia e il ricevimento non sono invece troppo «engagé» o si svolgono all'aria aperta o in un giardino privato, l'abbigliamento della coppia potrà essere più informale.

SPECIALE SPOSI

Salatini e tanti pasticcini leviamo i calici alle nozze

Biscotti o salatini? Vino o Coca Cola? A mettere in ansia le spose (e le loro mamme) spesso sono piuttosto i «ricevimenti» casalinghi che di solito precedono le nozze. È infatti abitudine che gli amici e i parenti si presentino nelle case per salutare gli sposi e ammirare i regali. Cosa offrire dunque? Va benissimo servire prodotti di pasticceria mignon (dolci oppure salati) e sono sempre ben accetti salumi e formaggi «doc». Ed è consigliabile preparare vassoietti o ciotole ricolme di salatini e di mandorle. Per ciò che riguarda le bevande è meglio regolarsi caso per caso, a seconda dei gusti dell'ospite e dell'ora. È comunque consigliabile tenere in casa una buona scorta di bibite, di acqua minerale e qualche bottiglia di buon vino.

SPECIALE SPOSI

Fotografie, video e diapo

Mille «clic» sul matrimonio

Fotografie, video e diapositive: ecco le scene più belle del matrimonio. Le immagini sono senz'altro il ricordo più bello del giorno delle nozze, un ricordo di cui è praticamente impossibile fare a meno. Per l'occasione la scelta più opportuna è quella di affidarsi a un operatore specializzato.

L'amico o lo zio appassionato di fotografia potrebbero infatti non garantirvi una «copertura» completa della cerimonia e della festa.

Colti dall'emozione del momento o presi dalla conversazione, potrebbero dimenticare di immortalare gli attimi o i gesti più importanti o, per una certa inesperienza, potrebbero ritrarvi in pose o situazioni non troppo d'effetto.

L'agenzia specializzata vi fornirà invece un servizio completo, dalle riprese allo sviluppo, così da rispondere alle vostre specifiche esigenze. potrete così avere le foto classiche, nelle pose consacrate dalla tradizione (lo scambio degli anelli, l'uscita dalla chiesa e il taglio della torta). Potrebbe farvi ritrarre sullo sfondo preferito (magari nelle raffinate versioni «flou» o seppia). E sarete certi di avere, alla fine del grande giorno, un video di alta professionalità che costituirà un ricordo di classe da assaporare con gioia negli anni a venire.

SPECIALE SPOSI

Fiori e perline, pizzi e tulle per acconciature da sogno

Cappellini, fiori, velette, perle e tulle. L'acconciatura è il tocco indispensabile a completare la «mise» di qualsiasi sposa. Anche l'abito più bello, più ricco, più sontuoso rischia di perdere d'effetto se lo stile dell'acconciatura non è in sintonia con il modello. Gli accostamenti possibili vanno dunque provati, con un buon anticipo sul giorno della cerimonia, con l'ausilio del parrucchiere di fiducia.

Le pagine dei giornali specializzati nel settore e le ultime passerelle rimandano comunque una gamma di proposte in grado di soddisfare i gusti più disparati.

Il tratto distintivo delle acconciature da sposa per il '97 è la semplicità: è finito il tempo delle pettinature complesse, pesanti, ricche di posticci. La sposa di oggi privilegia invenzioni essenziali, lineari, ma di grande effetto.

Ecco allora le acconciature estrose e colorate composte da fiorellini candidi o colorati nelle mille tinte di primavera. Ecco le coroncine di fiori e perline da cui sfuggono libere le ciocche a contornare il viso. Ecco vaporose composizioni floreali trattenute da fiocchi d'organza e di tulle che circondano morbide trecce e chignon. L'importante è programmare con cura e con un buon anticipo anche l'acconciatura per il grande giorno. Il parrucchiere potrà così curare il colore (ravvivandolo con mèche o colpi di sole) e potrà effettuare o i trattamenti capillari più adeguati.

SPECIALE SPOSI

A cura SPE

Tutti i pizzi di Rossella

Gli abiti per lei, romantici e sontuosi, ricordano quelli della protagonista di «Via col vento»

Il pizzo è candido come la neve, i ricami scintillano discreti di perline e paillettes. E alla prima brezza di primavera la gonna e la sottogonna si gonfia vaporosa di tulle, chiffon e organza. Eccolo, l'abito che alberga nei sogni delle sposine: romantico e fantasioso, ampio e sontuoso. Un abito fatto per trasformarsi – almeno per un giorno – nella protagonista di una fiaba dolcissima: a metà fra Cenerentola al gran ballo del principe e Rossella O'Hara in vena di romanticismi.

Certo, gli stilisti hanno rivisitato l'abito tradizionale con un tocco di humour e di ironia: lo hanno accorciato facendone un microabito di altissima seduzione. Lo hanno arricchito e adornato nel più puro gusto Ottocento (con tanto di ridondanti crinoline, strascichi e altri vezzi femminili). Lo hanno mutato in smoking maschile (ovviamente bianco candido) e lo hanno assimilato alle tutine usate nella vita di tutti i giorni per lo jogging o la palestra.

Ma nonostante le suggestioni e le provocazioni rimandate dalle passerelle il gusto delle spose è rimasto fisso sul genere più classico. L'abito bianco, quello romantico e tradizionale ampio e sontuoso rimane infatti tuttora in vetta alle classifiche delle preferenze e delle vendite.

La persistenza del gusto classico, l'affezione al genere tradizionale non vanno però confusi con ideali cristallizzati o estetiche fuori del tempo. L'abito da sposa anche nella primavera '97 è arricchito infatti da mille piccole novità, da mille nuovi dettagli che lo rendono profondamente diverso da quelli in voga nel passato.

Sui capi destinati alle spose si esercita, con risultati talvolta sorprendenti, la fantasia dell'intero pianeta-moda. Non è un caso d'altronde che tutte le griffe concludano di prammatica le sfilate con una sposa. Ed è la regola che proprio alla sposa e al suo abito vengano tributati sempre gli applausi più calorosi: anche se a volte le spose «firmate» sono provocazioni, divertissement dello stilista più che vere e proprie proposte-moda rivolte al grande pubblico.

In questo senso vanno letti probabilmente azzardi quali le spose vestite di colori squillanti o di una cascata di pizzo adorno di teneri fiorellini (e sotto il pizzo, niente) che si sono viste in passerella di recente. Ma come sempre il rimando della griffe si fa sentire al di fuori del mondo dorato dei defilè: anche se in forma meno eccentrica.

Ecco allora gli abiti da sposa che cambiano colori e tonalità. Il bianco si tinge delle mille sfumature dell'avorio e del panna. Deborda verso il grigio perla, azzarda il rosa cipria e osa i più teneri colori pastello: dall'azzurro pallido al verde acqua. Ecco fare la loro comparsa le fantasie: piccole, minute, ton sur ton. O più vistose, a colori vivaci: quasi un rinvio alle gonne paesane e campestri d'altri tempi.

E insieme ai colori e alle fantasie si rinnovano anche i tessuti. Gli abiti più raffinati sfoggiano pizzi preziosi di grande raffinatezza. E per un effetto vaporoso (adattissimo alle più giovani e alle romanticissime) ecco le leggere organze e gli chiffon che gonfiano le gonne a corolla e propongono castissime e impalpabili trasparenze.

Bellissime poi le proposte in candido Sangallo. Tagliata su misura per la sposa giovane, ingenua e molto raffinata che desidera un tocco sbarazzino anche nel grande giorno.

Le linee? Anche su questo fronte non c'è che l'imbarazzo della scelta. Nelle ultime collezioni i corpini si fanno semplicissimi ed essenziali, quasi a sottoveste, a compensare l'ampiezza delle gonne. O viceversa accentuano la ricchezza della fattura.

Propongono grandi scollature (ovviamente da velare con un tulle), osano colli di gusto elisabettiano o sfoggiano fitti ricami di trine e perle.

Chi preferisce capi più sobri non ha però di che disperare. Per le spose in vena di understatement gli stilisti hanno disegnato abiti di grande semplicità: dalle linee rigorose e contenute. Giocati sul taglio, sugli scolli e sulle asimmetrie più che sullo sfarzo dei ricami e degli intarsi.

SPOSI

Acquisti intelligenti

La casa, la lista di nozze, il corredo. Su questi fronti le decisioni si prendono in due. Ma l'abito no. L'abito da sposa è un territorio squisitamente femminile. A «lui» sarà concesso di ammirarlo solo sul sagrato della chiesa o all'ingresso del municipio. Ma come orientarsi fra le mille proposte degli stilisti? Come scegliere, senza sbagliare, l'abito giusto per il grande giorno? L'impresa non è delle più facili. Fra i consigli delle amiche e quelli della mamma, le suggestioni della moda e i propri sogni, la sposina si imbarca spesso in una vera e propria maratona fra i negozi. Per ritrovarsi frastornata e ancor più indecisa di prima.

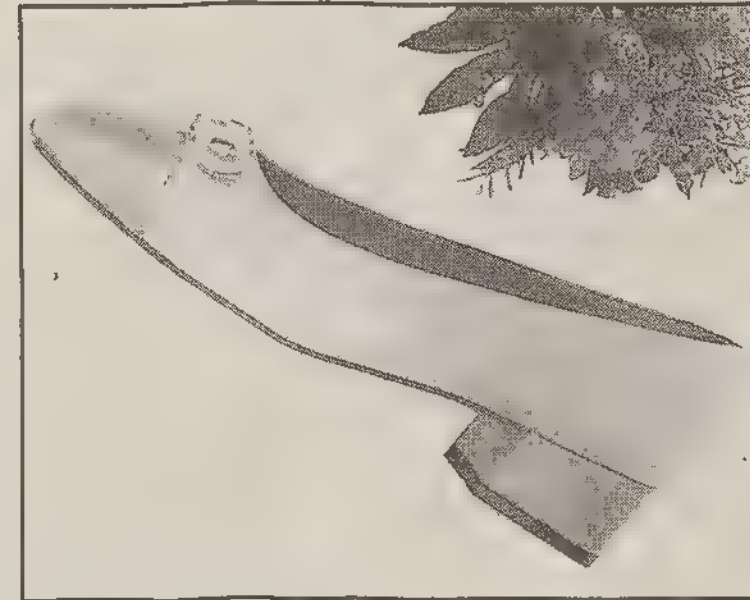
Le uniche armi per non soccombere alla girandola delle ultime novità sono quelle da sempre sfoderate dalle spose in tali frangenti: un pizzico di realismo per fare i conti in tutta onestà con lo specchio e non avventurarsi su sentieri troppo azzardati, tanta pazienza per valutare con cura le proposte dei negozi specializzati e una spruzzata di fantasia per regalarsi un abito che faccia del giorno delle nozze un momento da non dimenticare.

L'importante è tenersi aggiornati sulle nuove tendenze del settore. E per fare il punto della situazione basta poco: un salto in edicola dove a primavera abbondano le riviste specializzate nel settore abiti da sposa e non mancano numeri speciali delle riviste femminili dedicate all'argomento e soprattutto una puntata nei negozi «giusti» dove spesso sono disponibili dépliant o cataloghi sulle ultime novità e dove gli abiti delle ultime collezioni sono visibili dal vivo.

SPECIALE SPOSI

Cinturini e tacchi a spillo per un'allure alla moda

Bianche, belle e comode. Le scarpe della sposa sono così: alla moda, intonate all'abito e di buona qualità. Il bianco è un requisito praticamente indispensabile, anche se l'abito di lei – seguendo il trend del momento – proporrà intarsi o decorazioni di colore contrastante.

Un «must» sono invece i tacchi: necessari a slanciare la figura e a donare una certa «allure» se l'abito è importante, lungo, ampio romantico. Dai cinque ai 10 centimetri, ciascuna sposa sceglierà il tacco che più le si addice. Naturalmente tenendo ben presente quali sono le proprie abitudini (e soprattutto la propria camminata). Non è infatti consigliabile la scarpina strizzatissima con tacco a spillo di altezza vertiginosa se la propria calzatura abituale sono gli anfibi o le scarpe da tennis: si rischia di trascorrere la giornata ad aggirarsi fra gli invitati con un'andatura da Paperino. In questo caso è meglio puntare su tacchi meno pronunciati o su calzature basse (ballerine e affini) che risultano particolarmente intonate agli abiti di gusto naïf.

Non è però opportuno orientarsi su scarpine genere «baby» o finto-ingenua se il proprio ideale sono le Chanel tipo diva anni '30 accessoriate di cinghietti seduttivi e applicazioni di vario tipo. In fin dei conti, se non si sfrena la fantasia il giorno delle nozze...

Per non incorrere in spiacevoli sorprese è comunque consigliabile provare con cura le scarpe prima dell'acquisto, avendo ben presente che il giorno delle nozze sarà lungo e faticoso. Per ammorbidire le calzature (e abituarcisi se non sono comodissime) si può indossarle alcune volte, per almeno una decina di minuti, prima della cerimonia: naturalmente in casa, per non rischiare di sporcarle o di sciuparle.

CANTINA

Ecco il calendario delle feste del vino

Primavera fa spuntare in regione mostre e sagre di vini. Domenica scorsa c'è stato il primo appuntamento della stagione a Bertiolo con le Doc di pianura: Grave, Isonzo e Aquileia. E dove c'è stata la possibilità di assaggiare i vini dell'annata 1996 che timidamente si affacciano al consumo.

Mi scuso con il lettore triestino che mi aveva contattato una decina di giorni fa - ma non è stato l'unico - per chiedermi di indicargli il calendario delle varie manifestazioni in tema. Ho penato a mia volta per trovarlo. Tanto che nel frattempo l'appuntamento di Bertiolo, che gli stava a cuore, è già alle spalle. Ma spero di accontentare lui e gli altri fornendo di seguito alcune altre date significative.

Fino a qualche anno fa veniva edito un piccolo opuscolo, realizzato d'intesa fra la Regione e le Camere di commercio, in cui erano elencate le varie iniziative legate al vino, ma anche ad altri prodotti di campagna (dagli asparagi, alle fragole, alle pesche, eccetera). Non lo fanno più. Così mi si dice. La Regione delega all'Ersa (il nuovo ente di promozione e sviluppo dell'agricoltura) tale compito, ma anche lì, a livello centrale, cadono dalle nuvole. Come la grandine.

Devo al direttore del Servizio della vitivinicoltura dell'Ersa, Andrea Cecchini, almeno un riscontro per quanto riguarda le mostre enologiche. Lo devo anzi alla sua personale iniziativa, perché si è dato da fare per raccogliere dati e date in giro per la regione. E me li ha trasmessi via fax con grande solerzia.

In un territorio vocato alla viticoltura come il nostro ci sarebbe da aspettarsi qualcosa di più. Non ci sono soltanto i turisti forestieri da sfruttare, qualche attenzione dovrebbe essere dedicata anche agli autoctoni, ricordando il detto contadino che da cosa nasce cosa.

Ma ecco alcune prossime date, così come comunicatemi dal direttore Cecchini. Dopo le vetrina dei vini friulani nell'ambito del 37.o Vinitaly nazionale che si svolgerà alla Fiera di Verona dal 4 all'8 aprile, Buttrio ospiterà la qualificata Fiera regionale dei vini dal 24 aprile al 4 maggio. Seguiranno la Festa del vino di Campeglio (dal 2 al 4 maggio e dal 9 all'11 maggio), la bella Festa del vino di Corno di Rosazzo (9-12 maggio) cui seguirà a pochi giorni, come sempre, la vicina Festa del vino di Ipplis (16-19 maggio). Intanto Gradisca d'Isonzo ospiterà dal 15 al 24 maggio il Noè, banco d'assaggio dei grandi vini regionali.

Subito a ruota, ecco, il 25 maggio, «Cantine aperte», punto d'incontro fra produttori e consumatori nei luoghi stessi di produzione del vino, idea vincente del Movimento turismo del vino di cui è attiva consigliere nazionale Patrizia Felluga.

Seguiranno, non a caso un po' più a nord, le Feste del vino di Savorgnano del Torre (zona di Picolit), l'ultima settimana di maggio; di Faedis (30 e 31 maggio, 1, 6-7-8 giugno) e di Torreano di Cividale (13-16 giugno). Ce ne saranno poi altre, ma ne riparleremo a tempo debito. O quando qualcuno penserà bene che sia utile fornirne le date almeno ai giornali, per veicolare un'informazione che può modificare gli itinerari di fine settimana di quanti sono attratti dalla ricerca di queste occasioni e di questi prodotti.

Una delle ultime sagre vitivinicole, ai primi d'agosto, è comunque, solitamente, quella di Ruttars, caratterizzata da vini eccellenti ma anche dal fatto di svolgersi sotto il solleone estivo. Quando già il mais imbionda e l'uva della nuova annata matura.

Baldovino Ulcigrai

FISCO

Dieci e lode in giustizia

Positivo il bilancio del primo anno per il nuovo processo tributario

Per la giustizia, quella fiscale, è tempo di bilanci: dopodomani, il nuovo processo tributario gira infatti la boa del primo anno di attività. A dire il vero, la data di insediamento, e quella di effettivo avvio del nuovo processo, sono fra loro distanziate da città a città: fanalino di coda – sulla base dei dati contenuti in elenchi, invero non completi – risulta essere la commissione provinciale di Nuoro, che ha tenuto la prima udienza il 16 dicembre dell'anno scorso.

E dalle nostre parti com'è andata? Un dieci e lode per tutti. La «regionale» ha aperto la nuova stagione processuale il 16 settembre, mentre quella provinciale di Trieste ha cominciato addirittura il 28 maggio '96.

Nel lungo elenco Trieste figura sorprendentemente al secondo posto, condiviso con Venezia. A ridosso la provinciale di Gorizia, «entrata» il 6 giugno e, molto staccate, quelle di Pordenone (16 settembre) e quella di Udine (24 settembre).

Ma cominciare subito a lavorare non vuol dire lavorare tanto e lavorare bene. Verifiche, queste, che richiedono infatti un attento esame di altri parametri. Vediamone alcuni. Su un larghissimo campione fatto di 47 «provinciali», la parte del leone spetta a Roma, con le sue oltre 21 mila sentenze: è un fatto di densità di popolazione?

Forse anche questo: ma se si pensa che Torino non è neppure arrivata a 2 milioni, allora le ragioni di questa top-ten dei giudici tributari romani stanno anche da un'altra parte. Magari nel numero delle sezioni.

E da noi? Altra sorpresa. Dopo Roma, una sorprendente Frosinone (è a un tiro di scoppio dalla capitale!) che si presenta con 5.700 sentenze, e subito dopo Perugia con oltre 5 mila decisioni, seguita da una sempre più sorprendente Trieste che, con le sue 3887 sentenze, si attesta al quarto posto.

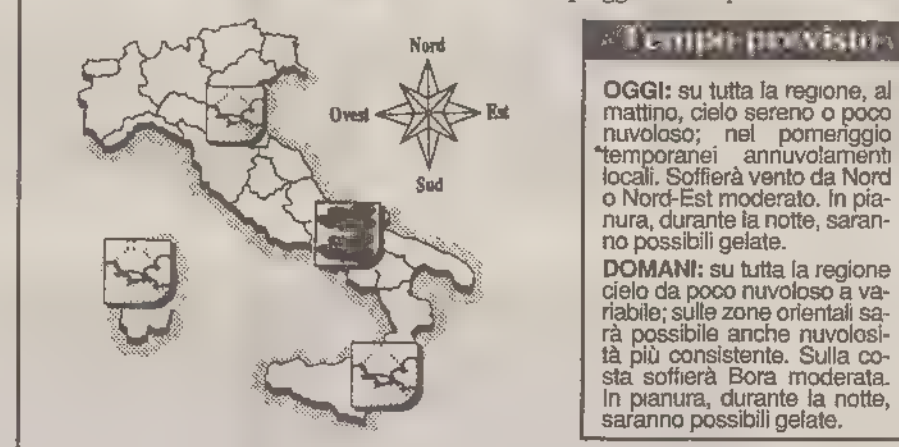
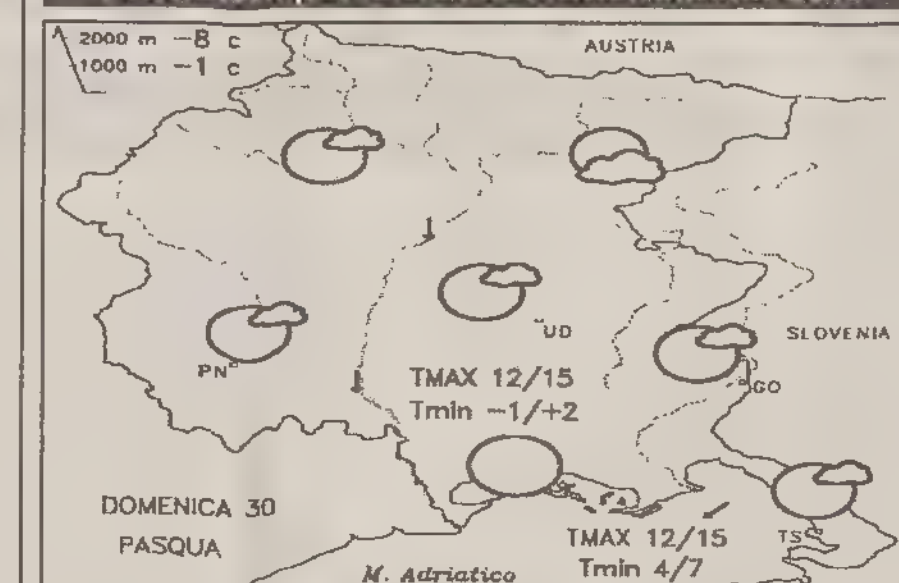
È bene precisare che tutti i dati consultati sono fermi al 31 dicembre '96: è interessante però segnalare come nei primi due mesi dell'anno in corso, presso la segreteria della commissione triestina sono state depositate altre 710 sentenze (e depositate è meno che emesse).

Come sono andate le cose in regione? Molto male: Udine si presenta con 825 sentenze; Pordenone con 685 e Gorizia con 313. I dati esaminati – è doveroso precisarlo – sono «rozzi»: che rapporto c'è, ad esempio, fra sentenze e sezioni giudicanti? Quali relazioni percentuali esistono fra i risultati derivanti dal carico arretrato con quelli dei nuovi ricorsi?

Valutazioni da prendere, dunque, con molta cautela. Chiudiamo con un risultato degli «scontri» fra contribuenti e fisco a Trieste: i primi battono il secondo per 2 a 1.

Lorenzo Spigai

IL TEMPO

Tempo previsto

OGGI: su tutta la regione, al mattino, cielo sereno o poco nuvoloso; nel pomeriggio temporanei annuvolamenti locali. Soffierà vento da Nord o Nord-Est moderato. In pianura, durante la notte, saranno possibili gelate.

DOMANI: su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile; sulle zone orientali sarà possibile anche nuvolosità più consistente. Sulla costa soffierà Bora moderata. In pianura, durante la notte, saranno possibili gelate.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max	Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	np	np	np	Madrid	variabile	10	21
Atene	variabile	7	18	Manila	sereno	23	33
Bangkok	pioggia	27	35	La Mecca	sereno	20	33
Barbados	nuvoloso	22	29	Montevideo	sereno	15	29
Barcellona	variabile	8	20	Montreal	sereno	2	9
Belgrado	nuvoloso	3	10	Mosca	neve	-2	0
Berlino	nuvoloso	3	8	New York	pioggia	6	18
Bermuda	nuvoloso	16	20	Nicosia	np	np	np
Bruxelles	variabile	1	8	Oslo	sereno	0	11
Buenos Aires	sereno	19	31	Parigi	variabile	2	13
Caracas	sereno	17	28	Perth	pioggia	16	16
Chicago	nuvoloso	6	17	Rio de Janeiro	variabile	21	27
Copenaghen	sereno	3	8	San Francisco	sereno	9	19
Francoforte	nuvoloso	5	10	San Juan	variabile	21	29
Gerusalemme	np	np	np	Santiago	sereno	12	32
Helsinki	nuvoloso	-2	4	San Paolo	variabile	18	26
Hong Kong	nuvoloso	19	23	Seul	nuvoloso	8	10
Honolulu	sereno	22	28	Singapore	sereno	26	34
Istanbul	nuvoloso	5	12	Stoccolma	sereno	-1	9
Il Cairo	sereno	8	21	Tokyo	nuvoloso	12	17
Johannesburg	nuvoloso	12	21	Toronto	np	np	np
Kiev	variabile	3	10	Vancouver	nuvoloso	6	10
Londra	sereno	5	13	Varsavia	pioggia	2	11
Los Angeles	sereno	13	19	Vienna	nuvoloso	4	7

DOMENICA 30 MARZO — PASQUA DI RES.

Il sole sorge alle	6.49	La luna sorge alle	0.53
e tramonta alle	19.30	e cala alle	10.39

Temperature minime e massime per l'Italia

	Min	Max		Min	Max
TRIESTE	8,1	13,9	MONFALCONE	-0,6	16,4
GORIZIA	3,3	15,6	UDINE	2,1	14,7
Bolzano	5	16	Venezia	5	13
Milano	9	19	Torino	3	18
Cuneo	np	np	Genova	3	14
Bologna	6	19	Firenze	8	16
Perugia	np	np	Pescara	7	17
L'Aquila	1	15	Roma	5	16
Campobasso	1	16	Bari	11	18
Napoli	10	16	Potenza	6	11
Reggio C.	13	19	Palermo	14	18
Catania	9	21	Cagliari	12	19

Tempo previsto per oggi: sul Trentino, Friuli e Veneto condizioni di variabilità con annuvolamenti temporaneamente intensi associati a locali precipitazioni che sui rilievi alpini assumeranno carattere nevoso intorno ai 400-500 metri. Sulle restanti regioni settentrionali, sulle centrali tirreniche e sulla Sardegna generalmente poco nuvoloso. Su Marche e Abruzzo parzialmente nuvoloso con temporanei addensamenti che potranno dar luogo ad isolati rovesci e locali nevicate a quote prossime ai 500-600 metri. Al Sud da nuvoloso a molto nuvoloso.
Temperatura: in ulteriore diminuzione.
Venti: ovunque da Nord-Est, deboli o moderati al Nord ed al Centro; forti al Sud, specie sulle regioni del versante Adriatico.
Mari: mossi o molto mossi i bacini centro-settentrionali, ma con moto ondoso in diminuzione. Molto mossi i mari meridionali, agitato lo Jonio.
Previsioni a media scadenza.
DOMANI: al Nord, al centro e sulla Sardegna generalmente sereno o poco nuvoloso, con temporanei addensamenti più intensi sul settore Nord-orientale ove saranno ancora possibili residue precipitazioni. Al Sud della penisola e sulla Sicilia nuvolosità irregolare, associata a precipitazioni sparse, più probabili su Puglia e zone joniche; possibilità di residue brevi nevicate su Molise e Basilicata a quote prossime ai 600 metri.
Temperatura: in diminuzione, specie al Sud.
Venti: generalmente da Nord-Est, deboli, localmente moderati, al Nord e al Centro; moderati con locali rinforzi da Nord-Est al Sud.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
31/3	8.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
31/3	8.00	Sv NAWARA 1.o	Alessandria	rada
31/3	10.00	It SOCAR 101	Monfalcone	52
31/3	11.30	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
31/3	18.00	Sy AKRAM 5	Alessandria	rada/9
31/3	20.00	Ue CHEYENNE	Poti	rada
31/3	22.00	Ct IRIS	Pola	S. Mar. Sud
31/3	22.00	Bs VINCENT DELMAS	Sete	Molo VII

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
31/3	8.00	It DAWN PRINCESS	Monfalcone	A.T.S.M.
31/3	8.00	Is VERED	Ashdod	Molo VII
31/3	14.00	Li HARMEN OLENDORF	Venezia	Molo VII
31/3	17.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
31/3	18.00	Sp BUTRON	ordini	Siot
31/3	18.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Linea di partenza - **6** Si adopera per cambiare la ruota - **10** Amaro digestivo - **12** Federica attrice - **14** Gioielli per il capo - **17** Dario Argento - **19** Vincitori della medaglia di bronzo - **20** Dio boschivo - **22** Diplomatico all'estero - **25** Travestirsi per carnevale - **26** Guidano locomotori ferroviari - **27** Messa alle strette - **29** Misure per cereali - **30** Città della Romania - **32** Alain, regista svizzero - **35** Fusto delle piante erbacee - **36** Misura per liquidi - **38** Gran lusso - **39** I colpevoli - **40** Greci dell'antichità - **41** Aveva seguaci in Cina.

VERTICALI: 1 Invito a battersi - **2** Si versa dal samovar - **3** Altare pagano - **4** Ramon Novarro - **5** Gianrico attore - **7** Profonde - **8** Avere come conseguenza - **9** Crollo sul ring - **11** Poco propenso a spendere - **13** Assetati - **15** Ditta commerciale - **16** Indennità giornaliera - **18** Coperte, velate - **19** Vi si può mettere l'orologio - **21** Difetti di poco conto - **23** Danzavano nelle feste di Dioniso - **24** Toccato con mano - **26** Titolo per allenatori - **28** Feticcio dei pagani - **31** Pianta acquatica - **33** L'attore Wallach - **34** Fiume con poca acqua - **35** Sacro Romano Impero - **37** In mezzo all'Etna.

ANTIPODO PALINDROMO (6)
Relax al cinema
Il genere cappa e spada preferisce
per un dilemma che è proprio cornuto
e gli fa veder rosso e ognor l'assale,
ma prima o poi sarà da lui abbattuto!

CAMBIO DI CONSONANTE (5)
Brava soubrette
Nel suo vasto repertorio, si sa,
che numeri vi son di varietà;
e certo oguno riconoscerà
– nel tipo che è in lei – abilità!

SOLUZIONI DI IERI
Palindromo sillabico: Co-sac-co
Indovinello: Il pantalone.

Cruciverba

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
La fortuna in questo momento è dalla vostra parte e non dovrebbe essere difficile raggiungere l'obiettivo. In amore vi sentite delusi, fate una pausa.

Toro 21/4 – 19/5
Non abbiate fretta se volete raggiungere mete ambiziose. Coltivate di più un hobby che vi rilassa. Non è il momento delle grandi passioni.

Gemelli 20/5 – 20/6
Tra le buone idee che avete qualcuna sarà finanziariamente a rischio: riflettete a mente fredda. In amore il dolce e l'amaro si alternano.

Cancro 21/6 – 21/7
Nell'organizzare gite, feste e vacanze siete considerati molto abili da tutti gli amici. E per questo vi cercano sempre. Incontri stimolanti e casuali.

Leone 22/7 – 23/8
Cercate di non innervosirvi per ogni minimo contrattempo. Sicuramente avete bisogno di un po' più di entusiasmo per non rovinarvi la festa.

Vergine 24/8 – 22/9
Giornata nel complesso non disprezzabile: vi riserva piccole gioie inaspettate. Non sarà una ripicca a far fallire una storia d'amore valida.

Bilancia 23/9 – 22/10
Avete voglia di cambiare aria, ambiente e di lanciarvi in esperienze professionali più gratificanti: fatelo. Non siete insensibili al fascino di qualcuno.

Scorpione 23/10 – 22/11
Il tempo lavora in vostro favore in molti settori della vostra vita: l'importante è saper aspettare. Gli affetti sono il vostro punto di forza.

Sagittario 23/11 – 21/12
Le esperienze del passato hanno insegnato qualcosa: non dimenticatelo neanche sè siete depressi. In amore avete ancora qualche asso nella manica

Capricorno 22/12 – 20/1
Senza troppa fretta fate un piano di attacco nel lavoro: è tempo di essere protagonisti. In amore spiazzerete la concorrenza con la vostra simpatia.

Aquario 21/1 – 19/2
Giornata molto costruttiva: non rovinatevela per malumori o musi lunghi. A farne le spese non devono essere gli amici: sono troppo importanti.

Pesci 20/2 – 20/3
Le stelle dicono che amore e denaro per voi in questo periodo vanno abbastanza bene. Certo non è il caso di dormire sugli allori ma bisogna darsi da fare.

Servizio di
Roberto Covaz

COSA RESTA DELL'EVENTO

Non aspettiamo un'altra nazionale

TRIESTE — Sugli spalti qualcosa di più di una partita, molto meno di un evento. In campo una vittoria importante, ma non una prestazione travolgente.

Resta sospeso a metà il giudizio sulla serata al Rocco: è andata bene, poteva però essere tutto più bello. Forse Cesare Maldini ha tappezzato di troppi timori la vigilia, forse la voglia di Trieste di fargli festa l'ha imbarazzato. O forse è che non siamo abituati al grande calcio e quando l'abbiamo sotto gli occhi non ci sembra poi così grande.

Gli azzurri ammettono di non aver forzato, perché tra due giorni c'è la Polonia che è di un'altra pasta rispetto alla Moldavia. Insomma non c'è stato da spellarsi le mani.

Trieste ha fatto in pieno la sua parte. Nizzola l'ha promossa e ha promesso un'altra visita dell'Italia. Peccato per quelle macchie vistose in tribuna e in gradinata. Ma l'entusiasmo dei presenti ci ha messo una pezza. Poi è stato magico Paolo Maldini a segnare quel gol che ha sbloccato risultato e sensazioni. Poi ancora il gol dell'esordiente Vieri e la rete di Zola, meno bravo di altre volte.

I tre punti sono importanti per la nazionale e l'Italia deve essere importante per Trieste. Perché se non si prendono al volo certe occasioni poi non tornano. Che significa che se ai triestini viene offerta un'occasione valida si impegnano e ci credono sul serio. Grazie a Cesare Maldini sono state scritte e riscoperte tante caratteristiche buone di questa città e del modo di come qui si affrontano le cose della vita. Ed è un peccato ricordarsene solo quando viene la nazionale.

Gruppo 2
LA SITUAZIONE

PARTITE DISPUTATE	
Moldavia-Inghilterra	0-3
Moldavia-Italia	1-3
Inghilterra-Polonia	2-1
Italia-Georgia	1-0
Georgia-Inghilterra	0-2
Polonia-Moldavia	2-1
Inghilterra-Italia	0-1
Italia-Moldavia	3-0

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
ITALIA	12	4	4	0	0	8	1
Inghilterra	9	4	3	0	1	7	2
Polonia	3	2	1	0	1	3	3
Georgia	0	2	0	0	2	0	3
Moldavia	0	4	0	0	4	2	11

PARTITE DA DISPUTARE
02.04.97 Polonia-ITALIA
30.04.97 Inghilterra-Georgia
30.04.97 ITALIA-Polonia
31.05.97 Polonia-Inghilterra
07.06.97 Georgia-Moldavia
14.06.97 Polonia-Georgia
10.09.97 Inghilterra-Moldavia
10.09.97 Georgia-ITALIA
24.09.97 Moldavia-Polonia
07.10.97 ITALIA-Inghilterra
11.10.97 Georgia-Polonia

NETTA VITTORIA SULLA MOLDAVIA AL «ROCCO», MA SOLO NELLA RIPRESA GLI AZZURRI CONVINCONO DAVVERO

Italia, un film con il lieto fine

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

3-0

MARCATORI: nel pt al 24' Maldini, 44' Zola; nel st al 4' Vieri.
ITALIA: Peruzzi, Ferrara, Maldini, Baggio, Nesta (31' pt Cannavaro), Costacurta, Di Livio (30' st Eranio), Di Matteo, Vieri (23' st Padovano), Albertini, Zola (12 Toldo, 13 Panucci, 15 Fuser, 17 Inzaghi).
MOLDAVIA: Romanenko, Fistican, Toloconicov, Tistimetanu, Culibaba, Spinu (5' st Suharev), Curtean, Shishkin, Epureanu, Gaidamasciuk (16' st Cebotari), Clescenco. (12 Ivanov, Rogaciov, 14 Secu, 16 Miterev, 18 Rebeja)
ARBITRO: Veissiere (Francia).
NOTE: serata fresca e ventosa. Angoli 10-1 per l'Italia. Terreno in condizioni discrete. Ammonito Albertini per gioco scorretto. Uscito al 31' del pt Nesta per uno stiramento. Spettatori 20.767 di cui 17.667 paganti per un incasso di 593.875.000 lire.

TRIESTE - Sembra un copione scritto da un sceneggiatore da Oscar. Nel giorno del ritorno a Trieste di Cesare Maldini, al «Rocco» la nazionale proietta un film di buoni sentimenti: il figlio Paolo scarta l'uovo pasquale a papà con un gol-capolavoro, il debuttante Vieri realizza il millesimo gol della storia azzurra e infine il pubblico triestino offre sugli spalti una prestazione da libro Cuore. Una vittoria strameritata che appaga le aspirazioni della vigilia ma che comunque non è un kolossal. Maldini, del resto aveva anticipato che gli bastava vincere, magari senza grandi abbuffate di gol, ma lasciando un buon ricordo in una città che lo ama. Le tre reti con cui è stata liquidata la Moldavia bastano e avanzano e danno l'esatta misura del divario esistente in campo. I moldavi sono buoni podisti, tecnicamente però sono poca cosa.

Gli azzurri hanno faticato all'inizio a trovare la giusta carburazione. A centrocampo si sono trovati spesso in inferiorità numerica. La manovra è stata macchinosa e lenta nel rilancio per tutto il primo tempo. I gol di Maldini e Zola hanno poi avuto il potere di sciogliere la lingua alla squadra di Cesarone che nella ripresa è volata via sulle ali dell'entusiasmo concedendo qualcosa allo spettacolo. Eppure gli azzurri hanno segnato di più quando hanno prodotto meno ossia nei primi 45'. Nella ripresa l'Italia ha mollato definitivamente il freno e sono piovute le occasioni. Vieri ha messo il sigillo su questo successo lasciando poi la scena a Padovano. A momenti la nazionale ha dato anche la sensazione di non voler affondare i colpi, di accontentarsi per serbare preziose energie in vista della Polonia. La festa celebrata al «Rocco» e la modestia dell'avversario hanno mascherato alcuni difetti. Il centrocampo, per esempio, ieri è stato scarsamente ispirato. Albertini è rimasto dietro le quinte, Di Livio si è limitato a presidiare la fascia destra senza colpi d'ala. Maggiore spinta hanno garantito Dinone Baggio e Di Matteo. Zola, con le sue illuminanti aperture, ha creato numerose situazioni di pericolo nell'area moldava in cui si è scatenato il bisontino Vieri. Piedi di legno, ma tanta potenza e coraggio. Quasi impeccabile la difesa (ma è stata poco impegnata) in cui è emerso in tutta la sua grandezza Paolo Maldini, uno stantuffo sulla sinistra che ha affondato gli ospiti. Peccato per l'infortunio di Nesta, unica nota stonata.

Alla vigilia sia Maldini che il suo collega Caras hanno barato sullo schieramento tattico. L'Italia si è presentata con cinque difensori, tre centrali (Costacurta, Ferrara e Nesta) e due cursori. I moldavi, proprio come paventava Cesarone, alla fine hanno lasciato in avanscoperta il solo Clescenco sostenuto a volte da Curtean e Epureanu. Tutti gli altri, in pratica, stavano dietro e avevano il compito di proteggere Romacenco.

La fase finale dello splendido gol di Paolo Maldini e nel riquadro la sua esultanza. (Lasorte)

PAGELLE	
PERUZZI	s.v.
FERRARA	6,5
MALDINI	7,5
D. BAGGIO	7
NESTA	6
(CANNAVARO)	6
COSTACURTA	6,5
DI LIVIO	6
(ERANIO)	6
DI MATTEO	6
VIERI	6,5
(PADOVANO)	6,5
ALBERTINI	6
ZOLA	7

La cronaca. Quando le due formazioni scendono in campo la coreografia è suggestiva. Lo stadio è un enorme tricolore. La fiammata iniziale è di Di Matteo il cui tiro è centrale. L'Italia è bloccata, la partita è noiosa. Al primo cambio di marcia la nazionale fa centro: Maldini va via in penetrazione sulla sinistra e salta come tanti paletti uno, due, tre avversari per infilzare Romacenco con un diagonale rasoterra. Al 31' si fa male Nesta che deve lasciare il posto a Cannavaro. Anche il secondo affondo, quasi allo scadere, è letale. Vieri raccoglie il lancio di Albertini e serve al centro Zola che smista a Dino Baggio la cui botta è respinta dal portiere proprio suoi piedi del numero undici che insacca a porta vuota.

La ripresa è più divertente. Vieri ben imbeccato da Zola tira a colpo sicuro ma Tistimitanu toglie la palla dalla porta. Al 4' la resa definitiva dei moldavi: sul centro di Dino Baggio il fantasista del Chelsea apre la difesa con una finta smarcando Vieri che batte il portiere in uscita. Il tifo sale alle stelle. Sull'apertura di Zola, Baggio s'incunea in area sulla destra ma Romacenco respinge in uscita. Il nuovo entrato Padovano, al 25', crea scompiglio in area ma conclude troppo centralmente. L'ultimo brivido alla platea lo procura ancora l'attivo Dinone con un colpo di testa in tuffo su punizione di Zola sul quale l'estremo difensore para d'istinto. E' l'ultimo ciak.

CT AZZURRO SODDISFATTO ED EMOZIONATO: «IL PUBBLICO E' STATO FANTASTICO»

Maldini, un duro con gli occhi lucidi

«E' andato tutto bene, ho visto una bella squadra» – Qualche preoccupazione per la gara con la Polonia

TRIESTE — Quando Cesare Maldini si affaccia sulla porta della salastampa, una bionda altissima e tutta vestita di nero si sgancia dal drappello di inviati e corre a baciarlo. Una fan sfuggita ai controlli del servizio d'ordine? Macchè. E' Adriana, la moglie di Paolo che nell'attesa del marito è venuta intanto a complimentarsi con il suocero. Poi il citì abbraccia anche un nipotino. Proprio un bel quadretto familiare. Cesare ha gli occhi che gli luccicano dalla contentezza. «Emozionato io? Figurarsi...».

Gioca a fare il duro il commissario tecnico, ma è una parte che non gli riesce bene. Le ovazioni che il pubblico del «Rocco» gli ha dedicato gli sono rimaste probabilmente nel cuore. Sensazioni che vorrebbe tenere per sè. «Non sono soddisfatto — attacca davanti ai microfoni — ma soddisfattissimo. E' andato tutto bene... Solo nella prima parte dell'incontro abbiamo avuto qualche difficoltà perchè i due attaccanti Zola e Vieri non rientravano. Di conseguenza venivamo a trovarci in inferiorità numerica a centrocampo. La Moldavia ha tenuto dignitosamente il campo, tuttavia non ci ha mai impensierito. In avanti non è mai riuscita a mettersi in evidenza».

Maldini è come al solito molto pratico e sbrigativo. «Era innanzitutto importante vincere, questi sono punti pesanti per la classifica». Il citì azzurro spende parole di elogio per il «giocatore» più rumoroso, il pubblico. «E' stato eccezionale, ci ha incitato dal primo all'ultimo minuto. I triestini mi hanno riservato un trattamento straordinario», dice lasciando tradire un filo di commozione.

Ma tutte le rose hanno qualche spina, anche la vittoria di ieri sera. «E già, ci sono anche le note dolenti. Nesta nel primo tempo si è procurato uno stiramento. Né lui né Chiesa saranno disponibili per la partita con la Polonia. Torneranno a casa. Ma non chiamerò altri, restiamo in diciannove. Dino Baggio ha una gamba malconcia, ma è recuperabile».

Chiusa la parentesi negativa, gli torna subito il sorriso quando un giornalista gli ricorda il gol di Paolo. «Al di là del fatto che è mio figlio — spiega vincendo un attimo di imbarazzo — è stato un bellissimo gol. E anche importante perchè è servito per sbloccare la partita. Ottima la sua penetrazione. Sono contento anche per il debutto di Vieri che tra l'altro ha avuto l'onore di realizzare la millesima rete azzurra. Adesso godiamoci la Pasqua, da domani cominceremo a pensare alla Polonia».

Maldini confessa che aveva intenzione di togliere Zola, «ma poi mi sono accorto che Vieri aveva speso molto. Anche Padovano mi ha impressionato favorevolmente». Il commissario tecnico avrebbe finito, ma deve fare ancora i conti con un inviato moldavo. E' Pasqua non costa niente essere buoni e regalare giudizi positivi: «I nostri avversari hanno brillato nel possesso palla, ma sono mancati in fase risolutiva anche per merito dei nostri difensori. Quel Curtean è proprio un ottimo giocatore».

Maurizio Cattaruzza

La panchina azzurra con un concentratissimo Cesare Maldini.

La prodezza di Paolo e la gioia di Cesare Una dedica speciale a un papà speciale

TRIESTE — «Un po' triestino mi sento anch'io» aveva detto ieri al Piccolo Paolo Maldini; quasi una risposta scontata a chi gli chiedeva come il padre vivesse il ritorno a Trieste da commissario tecnico. Cesare, intanto, non sempre senza fatica, teneva lontani emozioni e ricordi per pensare con più intensità, pardon con più attenzione, alla partita con la Moldavia.

E la gara di ieri sera non si era messa benissimo per l'Italia, apparsa nelle prime battute incapace di cambiare ritmo e comunque in qualche difficoltà con la nutrita difesa avversaria.

Finché Paolo, sollecitato un momento prima dalla panchina da papà Cesare, ha accelerato il passo e con uno stile impeccabile ha seminato un paio di avversari e realizzato un gol splendido. Cesare ha gioito come un padre, prima che come un allenatore. Non lo confesserà mai, ma ai gol di Zola e Vieri il modo di esultare è stato diverso.

Paolo Maldini non è nuovo a prodezze del genere, ma che un gol simile l'abbia segnato a Trieste rende inevitabile e romantico pensare che sia stata una dedica speciale alla festa del papà.

E oggi Cesare Maldini, in attesa di rientrare nel clima partita contro la Polonia, potrà finalmente godersi la sua Trieste e liberare la soddisfazione per l'accoglienza ricevuta. Per il ct non è stata una serata facile. Novanta minuti in piedi, su e giù per il rettangolo antistante alla panchina. Ha imprecato spesso, molto ha gridato come ha denunciato la voce roca a fine partita.

Troppo si è discusso e troppo si discuterà se un allenatore debba essere buono o cattivo. Cesare Maldini non è né l'uno né l'altro. E non è neanche la proiezione di Nereo Rocco o l'allievo di Ferruccio Valcareggi. A 65 anni ha tutte le carte in regola per essere considerato un esempio. E il primo a seguirlo pare sia proprio il figlio Paolo, capace di fare prodezze con una naturalezza disarmante. Tutto in modo semplice ma efficace. Come il padre appunto.

ro.co.

DOPPIO ESORDIO IN NAZIONALE

Tra Vieri e Padovano una dolce staffetta

TRIESTE — L'onore del gol azzurro numero mille è toccato proprio a lui, il «brutto anatroccolo». Una fucilata di sinistro che ha stecchito il portiere balcanico e virtualmente chiuso la partita. **Christian Vieri**, 23 anni, ha avuto la doppia soddisfazione dell'esordio in Nazionale coronato dal gol. E che gol...

Forse un po' emozionato, Bobo (da non confondere con il padre Bob, indimenticato attaccante della Juve e del Bologna) ieri sera al «Rocco» inizialmente ha faticato a trovare l'intesa con il compagno di reparto, Zola. Legnoso, per nulla rapido, addirittura impacciato in alcuni frangenti, ha avuto vita dura stretto dalla morsa dei tre difensori centrali della Moldavia. Tanto più che lui, da buon centravanti vecchio stile, tendeva a una staticità piuttosto preoccupante.
Invece, con il passare dei minuti, il grintoso «brutto anatroccolo» ha avviato la metamorfosi: prima una bella girata in porta, poi una serie di preziose «sponde» ai centrocampisti che avanzavano, infine (in apertura di ripresa) una splendida serpentina in contropiede con finta sul sinistro e tiro di destro. E, «dulcis in fundo», la rete che lo farà entrare di prepotenza negli annali calcistici. Così Vieri ha completato la trasformazione: in quel momento in campo, a esultare col numero 9 sulle spalle c'era un cigno.

Christian Vieri è uscito tra gli applausi a metà del secondo tempo, lasciando il posto a **Michele Padovano**. E' stata una staffetta tra due esordienti in maglia azzurra: in apparenza niente di strano, solo che Padovano ha ormai 31 anni. Il suo è l'esempio vivente di come la perseveranza e la serietà, alla fine, paghino sempre. Dopo aver girato le squadre di mezza Italia, sembrava che per quel giovanotto dalle gambe corte e dai capelli lunghi le vie del calcio che conta fossero proibite. Ma lui, da brava punta, i gol ha continuato a farli, senza lamentarsi. Quando tre anni fa la Juventus lo prelevò dalla retrocessa Reggiana per fare la riserva, qualcuno pensò che fosse un balzo immeritato. Michelino si strinse nelle spalle e riprese a fare, anche alla corte della Vecchia Signora, ciò che aveva sempre fatto: gol, gol e ancora gol. E ieri sera Cesare Maldini l'ha premiato con il primo gettone azzurro, conquistato nonostante il «peso» dei 31 anni.

Infine vogliamo ricordare qualcuno di cui oggi si scriverà poco. **Angelo Peruzzi** ha passato la serata triestina a fare da spettatore, poco ci mancava che si mettesse anche lui a fare la «ola»: mentre gli altri 21 giocatori in campo erano alle prese con il gioco, il portierone azzurro vagava tra il limite della sua area e il cerchio del centrocampo, cercando con qualche saltello di vincere i brividi di freddo provocati dall'inattività. Ha aspettato per un'ora esatta il primo tiro della Moldavia, che gli è arrivato sul petto, docile docile. Insomma, quella di Trieste per Peruzzi è stata una gita. Ma, in fondo, pensiamo non gli sia dispiaciuto.

Alberto Bollis

Un imperioso stacco di Vieri. (Lasorte)

TROVATE COREOGRAFICHE E RITUALI «NAIF»

Che fame di calcio! E il tifo dà spettacolo

TRIESTE — Cosa non si fa quando ti rode la fame di calcio. Del grande calcio. Per una sera Trieste ne fa una scorpacciata, con l'ingordigia e l'entusiasmo di chi teme che, per un bel po', si ritroverà nuovamente a stecchetto. In tribuna, il presidente della Federcalcio Nizzola gongola. La Nazionale itinerante, finalmente svincolata dai rigidi itinerari «classici» Olimpico-Meazza-Torino-Firenze-San Paolo, piace di più.

Dove il calcio d'élite è di casa, Italia-Moldova sarebbe stata routine. Al «Rocco» è stata una festa. Merito in buona parte della coreografia approntata dal Centro di coordinamento dei Triestina Club. Ci hanno lavorato su per più di una settimana. Qualcuno s'è «bruciato» le ferie pasquali per regalare al «Rocco» quei tocchi di colore. Un gioco cromatico tanto semplice quanto suggestivo.

Spontaneità e calore sono state le note distintive del sostegno triestino agli azzurri. Alla Nazionale avversaria sono state risparmiate le bordate di fischi che troppo spesso accompagnano l'esecuzione dell'inno. Una piccola lezione di civiltà.

Curioso: non c'erano striscioni dedicati a singoli giocatori. Solo sostegni corali alla squadra. L'unico calciatore omaggiato di un lenzuolo è un souvenir domenicale, quando il «Rocco» è teatro della C2. «De Falco nel cuore», struggente archeologia.

Striscioni a go-go, naturalmente, per Cesare Maldini. Il tecnico in questi giorni è stato oggetto di una sorta di simpatica «febbre» collettiva all'insegna dell'«Io lo conoscevo bene». In realtà, al Cesarone ci vorrebbero tre vite almeno per aver conosciuto tutti quelli che in settimana hanno vantato ricordi e aneddoti. Pareva che non fosse mai andato via. L'entusiasmo, in qualche caso, ha preso la mano. Peccatucci veniali, via. Un ct in casa, del resto, mica è roba di tutti i giorni.

C'è voglia di festa. E festa sia. Con l'orgoglio di essere anche «naif». Ricordate la «ola»? Sta agli stadi come la macarena alle balere. Un tormentone. Per scaldarsi, però, va benone. Così se sul campo la Nazionale si prende qualche pausa, sugli spalti lo spettacolo dura dal primo al novantesimo.

Promossi? Ma sì, pecchiamo pure di partigianeria. Promossi con lode.

Roberto Degrassi

Coreografia e atmosfera al Rocco.

GLI AZZURRI RINGRAZIANO IN CORO IL PUBBLICO - ZOLA: «NON ABBIAMO FORZATO», COSTACURTA: «FAREMO MEGLIO IN POLONIA»

«Ci hanno fatto volare i 15 mila pon-pon»

TRIESTE — C'è una «ola» fatta di tricolore nel cuore degli azzurri. Quei 15 mila pon-pon alzati al loro passaggio dai triestini hanno emozionato i giocatori, più della vittoria contro la Moldavia. Tutti lo sottolineano, con forza. Soprattutto **Maldini, Paolo**, figlio di Cesare. Il più osannato. «Ho visto papà molto emozionato – esordisce il calciatore più bello d'Italia –, il calore del pubblico è stato eccezionale. Sono convinto che lui lo ha sentito. Il mio gol? È il primo che segno quest'anno, ma non è il più importante. Quello con l'Ucraina forse lo è stato di più. Questo, però, mi fa piacere dedicarlo ai triestini».

Peruzzi, silenzioso come al solito, non si sprceme molto in arzigogoli tecnici. Preferisce pure lui sottolineare l'aiuto del pubblico triestino. «Grandissimo – esclama –. Ci ha aiutato per tutta la partita. Speriamo di trovarne altri così. Tutto sarebbe più facile».

Christian Vieri si è reso protagonista di un gol storico: il millesimo della Nazionale. La notizia lo conforta, ma non lo esalta. Lui è un ragazzo umile, perciò Maldini lo ha chiamato in Nazionale. «Sono felice perché questo è il mio primo gol in maglia azzurra – dice –, che sia il millesimo è meno importante. La partita è stata dura, però, per fortuna, mi son trovato bene con i compagni. Soprattutto con Zola, lì davanti, con lui, siamo andati a nozze. Il gol? Ci avevo già provato con il destro, subito dopo, con l'altro piede ho fatto centro. In un gol che dedico a me stesso. Perché? Francamente non lo so, ma credo sia giusto così».

Prova sottotono di Gianfranco Zola.

L'«inglese» Gianfranco **Zola** sfugge fra i sbarramenti del servizio d'ordine. Per fortuna in mezzo alla folla riusciamo a «beccarlo»: «L'importante era vincere – afferma il bomber del Chelsea – e la vittoria è venuta, io ho cercato di fare una buona partita, anche se affaticato. Nella ripresa un po' tirato il fiato: abbiamo una partita mercoledì, era inutile forzare».

L'amico e compagno di club, **Di Matteo**, difende Zola dalle critiche di chi ha giudicato la sua prova un po' sottotono. «Lui ci ha abituato a partite – assicura – di grande livello. Quando gioca così è "normale", ma è sempre il più forte di tutti». Billy **Costacurta**, ieri districatosi in posizione da libero, è il più critico degli azzurri. Un perfezionista, il milanista. «Bene o male – dice – siamo riusciti a battere la Moldavia. Ma non tutto è filato alla perfezione. Adesso andiamo in Polonia: lì dovremo cercare di fare meglio». Il «soldatino» **Di Livio**, ha una sua spiegazione per l'imbarazzo iniziale azzurro. Tutto colpa del gioco moldavo: «Tenevano molto la palla – spiega lo juventino –, e noi non riuscivamo a "salire". Ma siamo stati bravi a trovare la giusta posizione e passare in vantaggio. Poi c'è stato solo da attaccare e non da difendere».

Ferrara a presidio della difesa azzurra.

Demetrio **Albertini** sfoggia un faccione triste triste. Sembra quasi deluso. Ma non è così. «Volevamo dimostrare che quanto fatto in Inghilterra – dice – non era un fatto isolato. Il nostro è un grande gruppo, possiamo fare ancora tanto». Intanto sfila Nesta, con tanto di stampelle. Il medico della Nazionale dice che per lui c'è un problema alla coscia destra, tornerà a casa, assieme a Chiesa. Con nel cuore il pubblico triestino.

La Moldavia ha cercato in tutti i modi di evitare, al cospetto della squadra azzurra di Cesare Maldini, la figuraccia rimediata dai giovani dell'Under 21 giovedì contro i pari età italiani e c'è riuscita. Ma, nonostante la degna figura, nel dopogara tutto il clan moldavo è sfilato verso il pullman senza rilasciare dichiarazioni. Il tecnico Ion Caras si è dileguato sul pullman furioso, dribblando l'ingresso in sala stampa nella quale, secondo i regolamenti vigenti, solitamente devono farsi vedere entrambi i tecnici.

Alessandro Ravalico
Francesco Facchini

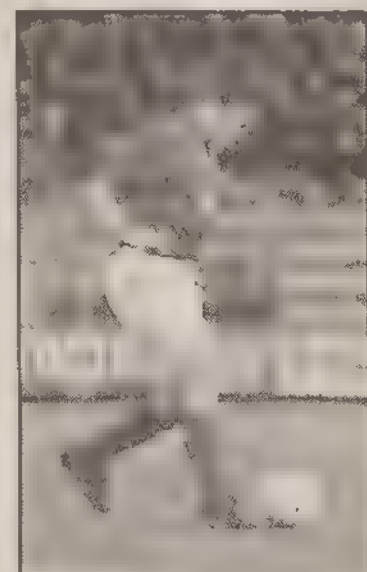
IL GIOVANE JUVENTINO SIGLA IL RECORD

Storia di 1000 gol italiani da Lana (nel 1910) a Vieri

TRIESTE — Il primo è stato un gol di Lana, ma non azzurro. Quel giorno, il 10 maggio del 1910, la nazionale italiana impegnata contro la Francia giocava infatti in maglia bianca. La partita fu disputata all'Arena di Milano, ed a segnare fu un beniamino del pubblico locale, visto che Lana giocava nel Milan.

Ottantasette anni dopo la rete numero 1000 della storia della nazionale è stata invece segnata da un esordiente, lo juventino Christian Vieri. La sua impresa, ottenuta a spese della Moldavia, rimarrà sui libri, come quelle di altri due debuttanti, Pernigo ed Orlando, che «bagnarono» i rispettivi esordi con un poker di quattro gol a testa.

Vieri: 1000 gol azzurri.

Al bottino delle 1000 reti azzurre hanno contribuito anche 21 stranieri, autori di altrettante autoreti. In questo conto vanno inseriti anche i rigori, che sono 21, di cui 6 segnati da Roberto Baggio, «re» dei tiratori azzurri dal dischetto anche se rimarrà famoso soprattutto per un errore, quello nella finale mondiale di Pasadena contro il Brasile.

I gol «centenari» nella storia della nazionale sono stati invece questi: n. 100 Baloncieri nel 1927 contro la Svizzera, n. 200 Orsi nel 1931 contro l'Ungheria, n. 300 Pasinati nel 1938 contro il Belgio, n. 400 Muccinelli nel 1950 contro il Belgio, n. 500 Corso nel 1961 contro Israele, n. 600 Anastasi nella finale degli Europei del '68 contro la Jugoslavia, n. 700 Graziani nel 1976 contro la Jugoslavia. Il gol n. 800 è stato di Paolo Rossi nel 1984 contro il Messico, il n. 900 di Schillaci nel 1991 contro la Norvegia.

E' interessante notare che sia Rossi che Schillaci, al tempo delle rispettive imprese, militavano anche loro, come ora Vieri, nella Juventus. Capocannoniere della nazionale italiana rimane Gigi Riva, con 35 reti (secondo è Meazza con 33), e in tutto, compreso Vieri, hanno segnato in azzurro 201 giocatori. Una sola nazionale avversaria contro l'Italia non ha mai subito reti: si tratta della Corea del Nord, incontrata solo una volta, quando ci batté per 1-0 nella celebre partita dei Mondiali inglesi del 1966.

POCHI «FORESTI» E TANTI VIP LOCALI SUGLI SPALTI – IL PRESIDENTE DELLA FIGC: «BELLO STADIO, SPETTATORI ESEMPLARI»

La promessa di Nizzola: «Torneremo presto»

Tra le note rosa la presenza di Martina Colombari: «Mi ha portato fin quassù il cuore. Speriamo che il sole ci accompagni»

TRIESTE – «Torneremo presto». Nel cocktail riservato ai vip (ma erano pochi i «foresti», tanti, forse troppi, gli «indigeni») e consumatosi tra il primo e il secondo tempo dell'incontro il presidente della Federazione italiana calcio Luciano Nizzola sorride, stringe mani e promette il ritorno dell'Italia. Calcisticа, ovviamente. «Non è una promessa - puntualizza - è piuttosto un programma che abbiamo in mente. L'incontro con la Moldavia è stato un omaggio a Cesare Maldini che ci teneva tanto a venire nella sua città. I progetti per il futuro saranno invece una scelta ponderata».

Perchè? «Perchè lo stadio è tra i più belli e perchè il pubblico triestino pare essere affamato di calcio d'alto livello - risponde Nizzola - e oltretutto ha il dono della compostezza e dimostra di essere particolarmente affezionato alla nazionale». «Noi che giriamo gli stadi di tutta Italia - prosegue il presidente della Figc - notiamo queste cose: non capita mica spesso di sentire cantare e applaudire l'inno di Mameli».

Parola di Nizzola. Che di Trieste sembra conoscere le vie, le piazze ma anche quella «nostalgia d'Italia» che continua in qualche modo a contraddistinguerla. Nel bene e nel male. E a colpire tanto la sensibilità di chi viene «da fuori» e resta impigliato nei soliti luoghi comuni. Superficiali e ormai consunti.

Nizzola a parte, tra i vip la nota rosa più dolce spetta a Martina Colombari che come altre fidanzate e mogli ha raggiunto gli azzurri a Trieste per trascorrere insieme la Pasqua. Vestita completamente di nero (pantaloni di taglio elegante e «chiodo» in pelle) ha attirato l'attenzione degli avventori del cocktail. «Mi ha portato fin quassù il cuore (l'ex di Alberto Tomba, attualmente è la compagna di Billy Costacurta, ndr) - dice - E' la prima volta che sono a Trieste: bella davvero, bella la piazza Unità con i suoi palazzi e il mare. Speriamo che il sole ci accompagni, così potremo fare un giretto fino a sera».

Tra i tanti giornalisti al seguito del clan azzurro l'unico a firmare qualche autografo è stato Giorgio Chinaglia, in arte long John, qualificato commentatore Mediaset. La palma dell'anonimato spetta invece a due pignoli inviati del «Number sport magazine», uno dei quotidiani sportivi di Tokio. Il resto è cronaca cittadina: tanti politici, qualche addetto ai lavori (a cominciare dallo staff dirigenziale della Triestina per il pasquale di Ponsacco) e qualche «transfuga» di altre discipline sportive (i pallamanisti con Lo Duca in testa). Tutto qui. Senza neppure il conforto che gli assenti facciano notizia.

m. el.

Non è mancata la fantasia e l'entusiasmo al pubblico triestino nel salutare l'Italia di Maldini.

GIORNALISTI

Una squadra in salute Ripresa briosa

TRIESTE — L'esibizione-festa degli azzurri di Cesare Maldini ha fatto tornare il sereno nella critica sportiva italiana. «L'Italia ha meritato i gol dopo averli fatti – Paolo Condò, **Gazzetta** – perché ha liberato il proprio gioco solo dopo il colpo di genio di Maldini. C'è stata anche accademia, ma mi ha coinvolto la festa per il commissario tecnico sugli spalti». Maldini che segna a Trieste è il cocco del padre Cesare, Christian Vieri, che fa il millesimo gol della storia della Nazionale italiana – Toni Damascelli, **Il Giornale** –. Sembra tutto scritto da un bravissimo sceneggiatore».

«Una festa in campo e fuori – Roberto Beccantini, **La Stampa** –. Dopo il numero di Maldini l'Italia ha anche dato spettacolo in molti tratti del secondo tempo». «In Polonia ci va una squadra in salute – Giancarlo Padovan, **Corriere della Sera** –, che a tratti ha anche fatto accademia». «Un secondo tempo brioso, un primo tempo col freno tirato – Lodovico Maradei, **La Gazzetta dello Sport** –. L'Italia va».

f.f.

ALCUNI RELIGIOSI INDIGNATI DALLA SCELTA DI GIOCARE IL SABATO SANTO – SDRAMMATIZZANO RAVIGNANI E IL CT

«E' una partita sacrilega». Ma la polemica non regge

TRIESTE — «Abbiamo tolto una religione di Stato per metterne un'altra, coi suoi riti e i suoi sacerdoti: quella del calcio, nuova religione di Stato». Don **Alessio Albertini**, viceparroco di Barbaiana di Lainate, fratello dell'azzurro Demetrio Albertini, non usa mezzi termini per esprimere la sua indignazione per Italia-Moldavia la sera del Sabato Santo. «Si è ormai persa la concezione di certi valori. Io sono un calciofilo — sottolinea don Albertini — ma ci sono proprio rimasto male. Il Sabato Santo è una delle giornate principali della fede cristiana, e alle sue celebrazioni serali un credente non dovrebbe mancare. Avrei voluto dire nella predica ai fedeli: boicottate la partita. Non l'ho fatto solo perchè non mescolo mai religione e "politica" nelle mie prediche».

La dose è rincarata anche dal cappellano del Bologna, don **Libero Nanni**, che afferma: «La decisione di far giocare Italia-Moldavia la sera del sabato Santo è una grossa stupidità e dimostra incoscienza da parte della Federazione. «C'erano tanti giorni disponibili, prima e dopo, per giocare questo incontro» conclude.

«Questa decisione — commenta monsignor **Alessandro Maggiolini**, vescovo di Como — fa parte della disinvoltura, davvero grave, con cui la cultura attuale prende in considerazione i valori tradizionali da cui dipende». Il Vescovo di Como ha ricordato il rispetto di altre ricorrenze come il Ramadan o il sabato della Pasqua Ebraica, sottolineando «le critiche che ci furono da noi per le elezioni collocate nel tempo della Pasqua ebraica».

Sdrammatizza, invece monsignor **Bartolomeo Ferrari**, 86 anni, sampdoriano doc, ex vicario episcopale per il mondo del lavoro, canonico onorario della cattedrale di San Lorenzo a Genova, che preferisce una battuta ed un sorriso pensando alla partita di calcio in programma questa sera. «Sono convinto - dice - che chi ha deciso la data e l'ora dell'incontro non ha pensato di mancare di rispetto ad un sentimento religioso assai diffuso. D'altra parte di fronte ai veri cristiani la cosa non interessa più di tanto. La fede non può e non deve essere una imposizione».

Un po' d'acqua sul fuoco viene anche dal vescovo di Trieste, monsignor **Eugenio Ravignani**: «Penso — commenta — che non sia il caso di drammatizzare. Sarebbe auspicabile che fosse tenuto presente che cosa rappresentano certe ricorrenze per molti credenti. Ma è, appunto, un auspicio, un desiderio non tale da creare polemiche o avversione verso il mondo sportivo».

Chiude la polemica il ct **Cesare Maldini**: «La Nazionale italiana rispetta il sentimento religioso della popolazione. Ma i calendari internazionali sono stati fissati da tempo, non dipendono da noi. Per quanto ci riguarda, comunque, andremo a messa domenica mattina».

Pranzo al Nastro Azzurro e pomeriggio a Servola

TRIESTE — Finalmente oggi Cesare Maldini potrà apprezzare il fatto di essere tornato a casa, e tra la gente che gli vuole bene. Soprattutto potrà concedersi alla buona tavola, quella dell'amico Guido Braico, titolare del ristorante Nastro Azzurro, tappa obbligata delle visite triestine del c.t. Oggi, infatti, i giocatori azzurri con le loro mogli, dirigenti, accompagnatori e giornalisti onoreranno il pranzo pasquale proprio nel ristorante preferito da Maldini. E «testato» nei giorni scorsi dai dirigenti federali. Già scelto il menù: come antipasto mezza granzievola, canocchie e capesante con erba cipollina; come primo un assaggio di zuppa di vongole al porro e pomodoro, risotto con i scampi freschi; come secondo branzini e orate ai ferri.

E nel pomeriggio Cesare Maldini si ritaglierà una parentesi tutta personale. Accompagnato dalla moglie, dai figli e dai nipoti si recherà al cimitero di Sant'Anna per ricordare i genitori. Poi salirà a Servola per mostrare ai propri cari i luoghi della sua gioventù.

CONTESTATO LUCARELLI

PADOVA — Al termine della partita Padova- Castel di Sangro terminata 1-1, i giocatori veneti sono stati duramente contestati dagli ultras. Preso soprattutto di mira l' attaccante Cristiano Lucarelli che giovedì sera, nella partita con l' under 21, aveva mostrato una maglietta degli ultras del Livorno con l' immagine di Che Guevara. «Vattene a Livorno», gli hanno gridato i tifosi padovani aggiungendo poi altri insulti di carattere politico.

Calcio Mondo

I RISULTATI DELLA SERIE C/1

ROMA — I risultati della C1. **Girone A:** Alzano-Spal 2-2, Brescello-Modena 2-0, Carpi-Montevarchi 1-2, Fiorenzuola-Carrarese 1-1, Pistoiese-Treviso 2-0, Prato-Novara 1-0, Saronno-Monza 2-3, Siena-Alessandria 2-1, Spezia-Como 1-0. **Classifica:** Treviso 51; Brescello 46; Monza e Carpi 44; Saronno 43; Prato 41; Alessandria 39; Montevarchi e Carrarese 37; Siena 36; Como 33; Fiorenzuola 31; Spal e Modena 28; Alzano 26; Novara 24; Pistoiese 22; Spezia 20.

Girone B: Acireale-Lodigiani 0-1, Ancona-Juvestabia 2-2, Ascoli-Nocerina 0-0, Avellino-A.Catania 1-2, F.Andria-Avezzano 3-0, Giulianova-Fermana 2-1, Ischia-Gualdo 1-0, Savoia-Casarano 2-1, Trapani-Sora 2-0. **Classifica:** Fidelis Andria 50; Ancona 45; Savoia e Acireale 42; Atletico Catania 41; Giulianova 37; Ischia 36; Casarano 35; Lodigiani, Trapani e Ascoli 34; Gualdo 32; Juve Stabia, Nocerina, Fermana e Avellino 31; Avezzano e Sora 26.

MASSESE ESONERA GORIN

MASSA - L'allenatore della Massese, Fabrizio Gorin, è stato esonerato dall' incarico al termine della partita giocata ieri a Massa contro l' Iperzola di Bologna e persa 3-0. La notizia è stata resa nota dalla società apuana con un comunicato ufficiale. La squadra è stata affidata a Giorgio Benedetti, allenatore della squadra juniores.

TOTOCALCIO

Partita	Risultato	Segno
BRESCIA-CHIEVO	0-0	X
EMPOLI-BARI	2-1	1
FOGGIA-LUCCHESE	2-0	1
LECCE-CREMONESE	2-1	1
PADOVA-CASTEL DI SANGRO	1-1	X
PESCARA-TORINO	0-0	X
RAVENNA-PALERMO	0-1	2
REGGINA-COSENZA	1-0	1
SALERNITANA-GENOA	1-1	X
VENEZIA-CESENA	0-1	2
PISTOIESE-TREVISO	2-0	1
VARESE-PRO PATRIA	0-0	X
BISCEGLIE-CATANZARO	0-0	X

Montepremi L. 11.585.508.544
Ai 20 vincitori con 13 punti: L 289.637.000
Ai 559 vincitori con 12 punti: L 10.362.000

TOTOGOL

4
7
9
10
11
14
15
22

QUESTE LE QUOTE

Ai 16 «8» L. 265.991.000
Ai 1.793 «7» L 1.777.000
Ai 62.520 «6» L 50.400

Serie A: domenica fischio d'inizio alle 16

MILANO — La serie A tornerà domenica prossima (l'inizio degli incontri sarà alle 16). Il piatto forte sarà Milan-Juventus, in posticipo serale.

Ecco la prossima schedina del Totocalcio (concorso n. 35): Bologna-Reggiana; Cagliari-Roma; Lazio-Piacenza; Parma-Sampdoria; Perugia-Napoli; Udinese-Atalanta; Vicenza-Verona; Chievo-Pescara; Cremonese-Brescia; Lucchese-Empoli; Palermo-Foggia; Spal-Alessandria; Pisa-Livorno.

L'incontro tra Fiorentina e Inter verrà anticipato a sabato.

La classifica della A: Juventus 49; Parma 43; Inter 41; Sampdoria 40; Bologna 39; Lazio 37; Milan, Roma 36; Atalanta 35; Fiorentina, Vicenza 34; Udinese, Napoli 32; Piacenza 27; Perugia 26; Cagliari 23; Reggiana e Verona 18.

CALCIO C2

TRIESTINA/RAGGIUNTA E SUPERATA NEGLI ULTIMI MINUTI

Alabarda, suicidio nel finale a Ponsacco

Dopo il gol di Grandini aveva coltivato l'illusione del colpaccio, ma è stata stroncata da Pilleddu e dal rigore di Cipolli

2-1

MARCATORI: nel s.t. 18' Grandini, 42' Pilleddu e 45' Cipolli su rigore.
PONSACCO: Costagli, Conti (29' s.t. Bertelli), Cipolli, Argentesi, Lampugnani, Guidi, Pilleddu, Brandani (1' s.t. Chiummiello), Corradi, Garfagnini, Bongiorni (49' s.t. Macelloni.
TRIESTINA: Vinti, Corino, Benetti (28' p.t. Grandini); Brevi, Scattini, Birtig; Di Costanzo (32' s.t. Zanotto), Pavanel, Spilli, Aubame, Marsich.
ARBITRO: Ciulli di Roma.
NOTE: angoli 6-3 per il Ponsacco; spettatori 500; ammoniti Cipolli, Argentesi, Lampugnani, Corino, Scattini, Pavanel e Grandini.

PONSACCO — Mezz'ora finale all'insegna del thriller con l'arbitro protagonista proprio in chiusura. La «cintura» di Scattini su Bongiorni, in area, non è sembrata proprio così clamorosa da originare la massima punizione. Ma non ci sono stati santi e il direttore di gara è apparso irremovibile. Penalty, quindi. Che Cipolli ha realizzato, spiazzando Vinti e dando ai rossoblù toscani un successo importantissimo per la loro anemica classifica. Peccato, per gli alabardati. Perché onestà cronistica vuole che si affermi subito la loro sacrosante legittimità ad approdare al risultato utile. Il pareggio, infatti, ci stava tutto. E anzi, a ben vedere, dopo il buon primo tempo condotto dai giuliani con spigliatezza e sana intensità tecnica, sembrava proprio che fosse la Triestina la squadra predestinata ad approdare al successo. Merito anche di un trascinatore come Di Costanzo, erettosi decisamente come migliore in campo, autore di un paio di iniziative sul declinare del primo tempo che certamente avrebbero meritato miglior sorte. Lombardi non aveva del resto lesinato niente per tentare il colpo gobbo, schierando i suoi in proiezione offensiva, Di Costanzo, Spilli e Marsich a pungere. Brevi, Pavanel e Aubame ad interdire, rilanciare e costruire con la difesa a quattro impostata su Birtig, Corino, Scattini e Benetti, quest'ultimo rilevato da Grandini alla mezz'ora del primo tempo e risultato poi efficacissimo oltreché autore del gol del vantaggio alabardato.

Proprio quando era riuscita ad andare in gol (18' della ripresa: Spilli a Grandini in fascia sinistra che si incuneava e faceva secco Costagli) sembrava che la Triestina avesse gara vinta. Anche perché ancora Grandini (26') con una gran botta dalla distanza aveva dato l'illusione del raddoppio. Si giungeva così al finalissimo allo spasimo. La squadra di Lombardi si imbarcava improvvisamente in una crisi più psicologica che tecnica, non riuscendo a trovare le giuste contromosse agonistiche al furore dal Ponsacco, assatanato in ultimi attacchi forsennati per riequilibrare le sorti del match. E così quando Pilleddu (42') raccoglieva il cross di Bertelli dopo azione insistita sulla sinistra, gli alabardati avevano davvero di che recriminare.

Ma il bello (anzi, il brutto) doveva ancora arrivare. Proprio in chiusura di tempo si verificava l'episodio descritto in apertura col rigore concesso da Ciulli e realizzato da Cipolli e nel breve volgere di tre minuti gli ospiti si trovavano sconfitti quando già pregustavano la gioia di tre punti preziosi.

TRIESTINA/IL PUNTO DELLA SITUAZIONE

Una stagione maledetta per l'Unione

TRIESTE — La conferma che per la Triestina è una stagione da buttare è arrivata puntuale da Ponsacco. Un vero suicidio. Se riesce a perdere anche una partita che conduceva a 5' dalla fine vuol dire che i conti non tornano in questa trasferta toscana. D'accordo le difficili condizioni ambientali, d'accordo una certa dose di sfortuna che l'Alabarda si trascina dietro da settembre, ma già un pareggio sarebbe stato un piccolo fallimento dopo il gol di Grandini. Figurarsi una sconfitta. Come si può buttare a mare nel giro di quattro minuti una vittoria che sarebbe stata anche meritata? Probabilmente se lo sta chiedendo lo stesso allenatore Lombardi il cui ritorno nella città natale è stato amarissimo. Questo rovescio non provoca danni irreparabili in classifica (i play-off in fin dei conti sono a due punti) ma nello stato d'animo dei giocatori. Fiducia e sicurezza rischiano di uscire incrinate da questo episodio. E' chiaro che questa squadra ha dei precisi limiti, comunque non sono tali da pregiudicare il quinto posto. Pisa, Arezzo, Giorgione non sono più forti della Triestina. La catena di risultati utili si è spezzata dopo nove giornate. Questa volta la Triestina ha davvero sprecato una grande occasione per ritornare in alto: lo dicono anche gli altri risultati. Unica nota positiva il pieno recupero di Di Costanzo. Tocca proprio a lui, che ha un debito aperto con la Triestina, traghettarla fino ai play-off.

m.ca.

Il fluidificante Grandini, autore del gol dell'1-0.

Serie C 2 - Girone B

RISULTATI

Arezzo-Vis Pesaro 1-0
Fano-Rimini 3-2
Giorgione-Baracca 0-1
Livorno-Tolentino 1-0
Massese-Iperzola 0-3
Ponsacco-Triestina 2-1
Pontedera-Forli' 0-0
Sandona'-Maceratese 0-0
Ternana-Pisa 2-0

PROSSIMO TURNO

Arezzo-Ponsacco
Forli'-Sandona'
Iperzola-Ternana
Maceratese-Baracca
Pisa-Livorno
Rimini-Giorgione
Tolentino-Massese
Triestina-Pontedera
Vis Pesaro-Fano

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Livorno	51	27	14	9	4	14	11	2	1	13	3	7	3	40	21	-4
Ternana	50	27	14	8	5	14	11	3	0	13	3	5	5	40	26	-5
Maceratese	44	27	11	11	5	14	8	5	1	13	3	6	4	35	26	-8
Pisa	39	27	10	9	8	14	8	3	3	13	2	6	5	34	26	-12
Arezzo	37	27	8	13	6	13	7	2	4	14	1	11	2	27	28	-11
Tolentino	36	27	7	15	5	13	5	8	0	14	2	7	5	28	25	-11
Giorgione	36	27	9	9	9	14	6	6	2	13	3	3	7	34	33	-14
Baracca	36	27	9	9	9	14	6	6	2	13	3	3	7	26	28	-14
Triestina	35	27	7	14	6	13	5	7	1	14	2	7	5	33	27	-12
Rimini	34	27	9	7	11	13	6	3	4	14	3	4	7	29	34	-15
Vis Pesaro	33	27	8	9	10	14	7	5	2	13	1	4	8	29	31	-16
Iperzola	32	27	8	8	11	13	5	5	3	14	3	3	8	25	34	-16
Sandona'	31	27	7	10	10	14	5	7	2	13	2	3	8	24	29	-17
Ponsacco	30	27	6	12	9	13	4	7	2	14	2	5	7	18	20	-16
Fano	29	27	6	11	10	13	6	7	0	14	0	4	10	28	39	-17
Pontedera	28	27	5	13	9	13	3	7	3	14	2	6	6	20	26	-17
Forli'	28	27	6	10	11	13	5	6	2	14	1	4	9	27	34	-18
Massese	26	27	5	11	11	14	5	5	4	13	0	6	7	21	31	-20

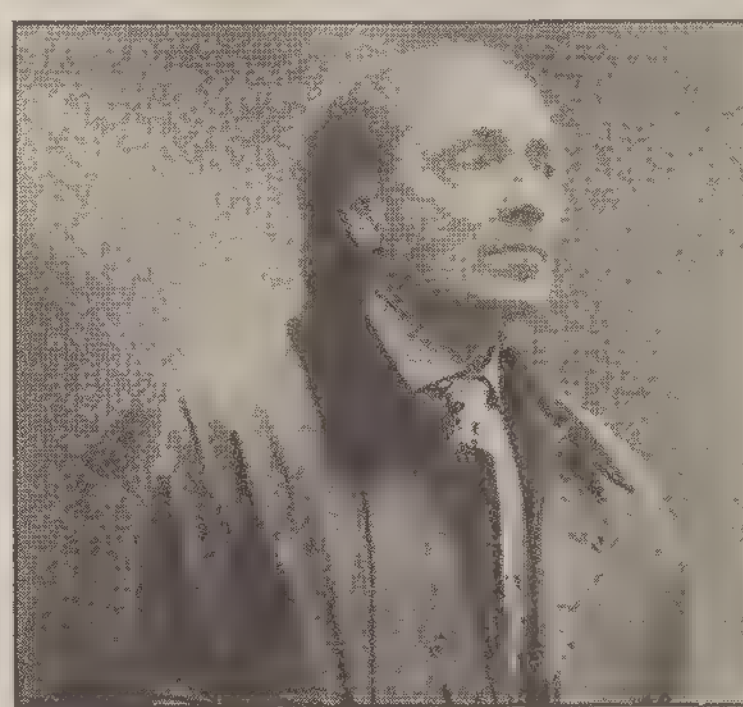
MARCATORI: 16 reti: Bonaldi (Livorno); 13 reti: Carrettucci (Vis Pesaro); 10 reti: Baggio (Giorgione), Spilli (Massese), Carta (Tolentino); 9 reti: Scichilone (Arezzo), Lorieri (Giorgione), Neri (Iperzola), Cardone (Livorno); 8 reti: Clementini (Fano), Tiberi (Fano), Bagnoli (Pontedera); 7 reti: Spagnolli (B.Lugo), Cavaliere (Forl)

TRIESTINA/UN RIGORE MAL DIGERITO

Lombardi: «L'arbitro non era in giornata»

PONSACCO — Adriano Lombardi mastica amaro nella sua Ponsacco e tuona: «Ambiente ostile, arbitro non in giornata e la sconfitta è servita. Alla squadra non posso rimproverare niente. Si è battuta bene è stata capace di segnare anche un gol e di tenere in pungo la partita fino al finale condizionato dell'arbitro». Il riferimento è al rigore fischiato per fallo di Scattini su Bongiorni e poi realizzato da Cipolli. Una beffa per la Triestina che almeno il punto le meritava. Un rigore che Lombardi proprio non ha digerito. Tra i migliori alabardati c'è il difensore Grandini, autore di una bella rete. «Un gol che avevamo anche meritato — dice — visto che il Ponsacco non aveva fatto poi moltissimo. Dopo la rete abbiamo patito il ritorno dei padroni di casa, favoriti dall'ambiente. Almeno il pareggio, comunque, poteva starci. Adesso, invece, dobbiamo commentare una sconfitta che complica il reinserimento nella zona play-off. E ora è più che mai fondamentale vincere la prossima partita, quella inc asa contro il Pontedera, un'altra temibile toscana».

Triestina con il magone e tanta rabbia per una partita persa sul filo di lana. Ponsacco al settimo cielo. La squadra rossoblù conquista tre punti d'oro per sperare ancora nella salvezza ma soprattutto vince una partita che vale tantissime per la classifica. «Vincere contro la Triestina» ha detto al termine il presidente Aringhieri «è motivo di grande orgoglio per la nostra squadra e per tutto il nostro centro. Siamo davvero molto felici anche perché ad un certo punto sembrava difficile anche ottenere il pareggio. La squadra, invece, è stata capace di reagire e di credere alla vittoria fino al 90'. Il rigore? Secondo me era netto, ma capisco la rabbia di Lombardi che crede di avere ormai il pareggio assicurato. La Triestina, comunque, avrà modo di rifarsi in fretta e magari di conquistare i play-off. A noi basta la salvezza, magari da conquistare con qualche giornata d'anticipo».

I play-off, l'obiettivo minimo per la Triestina... «questa sconfitta ci complica il cammino» parole di Lombardi «ma la strada è ancora lunga e i di punti in palio ce ne sono ancora tanti».

Mesto ritorno a Ponsacco per Adriano Lombardi.

CALCIO DILETTANTI

PROMOZIONE/RECUPERO DEL GIRONE B

Il Ponziana si difende con ordine dagli assalti del Flumignano

0-0

FLUMIGNANO: Morsanutto, Livon (Furlani), Pirusel, D'Anna Stefano, Iacuzzo, Paravan, Tuan, Borgobello (Del Torre), Rossit, Pittis, D'Anna Giorgio. All. Clemente.
PONZIANA: Gherbaz, Bazzara (Rossi), Tusich, Papagno, Lombardo, Zanon, Prestifilippo, Sorrentino, Zei, Toffolutti (Giraldi), Slama, Godas. All. Di Mauro.
ARBITRO: Boglione di Pordenone.

FLUMIGNANO — Si conclude in parità la gara di recupero disputata al Mangilli fra il Flumignano e il Ponziana. Entrambe le squadre si presentavano al fischio d'inizio con assenze importanti e di questo certamente ne ha risentito la qualità del gioco. Il risultato va un po' stretto ai padroni di casa, che dopo una partenza al piccolo trotto nella ripresa hanno sfiorato più volte la rete. Dal canto suo il Ponziana ha condotto la sua partita di contenimento, evitando di sbilanciarsi troppo in avanti. Nella prima soporifera frazione di gioco, praticamente non si conta un tiro in porta.

Nella ripresa invece le occasioni sono molte e tutte per i locali, che con una vittoria si sarebbero tolti dalle zone calde. Comincia al 9' Giorgio D'Anna, ben imbeccato dall'estroso Pittis: la girata del centravanti rossoblù è però troppo lenta e Gherbaz fa buona guardia. Al 20' ci prova Stefano D'Anna con un missile su punizione: è ben piazzato Gherbaz che blocca.

Clamorosa opportunità per i padroni di casa al 30': Pittis si destreggia in posizione defilata e trova uno strano pallonetto che si stampa sul palo; riprende Tuan e, praticamente dalla linea di porta, salva un difensore. Il Flumignano continua a pressare ma i veltri si difendono con ordine. Ultime emozioni allo scadere, quando la muraglia umana eretta davanti alla porta di Gherbaz respinge per due volte le conclusioni ravvicinate di Tuan e Paravan.

Francesco Deana

COPPA REGIONE/OTTAVI DI FINALE

Spuntato l'Isonzo Passa la Pro Farra

0-1

MARCATORE: nel p.t. al 5' Zuppel.
ISONZO SAN PIER: Pascolat, Zimolo, Ceglia, Sabaglino, Murra, Cussigh, Natali (nel s.t. al 14' Caiffa), Codra P., Antonelli, Gregorutti, Codra R. (nel p.t. al 10' Furlan). All. Zanolla.
PRO FARRA: Capolicchio, Radigna, Ermacora, Brumat, Tomasinsig, Pelesson, Rupil, Zuppel, Braida, Zanolla (nel s.t. al 1' Bressan), Donda D. All. Sorci.
ARBITRO: Del Vecchio di Monfalcone.

SAN PIER D'ISONZO — La Pro Farra si qualifica per i quarti di finale di Coppa Regione. L'Isonzo, senza le due punte titolari e con parecchi giocatori in precarie condizioni, ha cercato di rendersi pericoloso, ma le azioni si sono infrante al limite dell'area avversaria. Al 15' incornata di Paolo Codra respinta con difficoltà da Capolicchio. Al 32' Zuppel, al volo da fuori area, scheggia l'incrocio dei pali. Nella ripresa l'Isonzo si spinge in avanti e potrebbe passare al 20' ma Capolicchio è bravo a deviare in angolo il tiro di Gregorutti e al 26' Roberto Codra con un bolide dal limite sfiora il palo. A tempo scaduto Braida su cross di Donda centra in pieno la traversa. L'incontro si sblocca al 5' del primo tempo supplementare. Prima Pascolat compie il miracolo respingendo il tiro a colpo sicuro di Pelizzon, ma sugli sviluppi dell'azione Donda crossa per Zuppel che di testa infila da pochi passi. L'Isonzo accusa il colpo e non ha più energie per ristabilire la parità.

Oltre alla Pro Farra, passano il turno il Codroipo (1-0 sulla Muzzanese), il Ceolini (2-1 sulla Virtus Roveredo), la Tarcentina (ai rigori sul Natisone), la Risanese (2-1 sull'Union 91), la Villanovese (3-0 sul Rizzi) e il Torre (4-1 sul Valeriano). Edile-Latte Carso è in programma mercoledì.

Nicola Tempesta

SERIE B

L'Empoli terzo da solo Il Cesena gela Venezia

TRIESTE — Il **Brescia** infila l'ennesimo risultato utile e fa un altro passo verso la promozione. Il pareggio interno contro il **Chievo**, tuttavia, non è roba da far entusiasmare **Reja**. A sorridere, tra i bresciani, è solo il portiere **Zunico** che a 36 anni ha disputato la cinquecentesima partita tra i professionisti.

L'impresa della giornata cadetta porta la firma dell'**Empoli** che taglia fuori virtualmente il **Bari** dal giro che conta. Succede tutto nell'ultimo quarto d'ora. **Cappellini** segna per i toscani, **Ventola** a tre minuti dalla fine pareggia ma proprio al 90' **Dal Moro** dà un altro dispiacere a **Fascetti**.

L'Empoli adesso è da solo al terzo posto grazie al pari tra il **Pescara** e il **Torino**. Il «big-match» dell'Adriatico non ha mantenuto fede alle aspettative.

Il **Lecce**, secondo, recupera due lunghezze sul Brescia e interrompe il buon momento della **Cremonese**. I pugliesi confermano di essersi definitivamente ripresi e di aver ormai ipotecato un posto per la A. I grigiorossi, invece, vengono risucchiati nei bassifondi.

Grave passo falso interno del **Ravenna**. Il **Palermo** lo gela con un calcio di rigore trasformato da **Saurini**. In tribuna anche l'allenatore dell'Udinese **Zaccheroni**.

Prosegue l'anonimo campionato del **Genoa** che coglie un punto a Salerno ma rimane a debita distanza dalle prime posizioni. Va anche peggio al **Padova**. Il cambio sulla panchina veneta tra **Materazzi** e **Fedele** non è servito. **Lucarelli** ormai è ispirato solo quando veste l'azzurro dell'Under 21 (e la sottomaglia dei tifosi del Livorno...). Il pareggio casalingo con il **Castel di Sangro** - che non ha ripresentato Prete - è una delusione.

Dionigi, capocannoniere della serie B con 17 centri stagionali, regala il successo alla **Reggina** contro il **Cosenza**, condannato a reggere da solo il fanalino di coda.

Sul fondo, il risultato più importante viene ottenuto dal **Cesena** che sbanca **Venezia**. A tre minuti dalla conclusione decide **Salvetti** per i romagnoli.

Il **Foggia**, infine, stenta solo per un tempo di fronte alla **Lucchese**. La squadra di **Burgnich** dilaga nella ripresa, contro un avversario ridotto in dieci uomini per l'espulsione di **Guzzo**. A segno **Tedesco** e **Chianese**, su rigore.

Ro.De.

Serie B

RISULTATI

Brescia-Chievo 0-0
Empoli-Bari 2-1
Foggia-Lucchese 2-0
Lecce-Cremonese 2-1
Padova-Castelsangro 1-1
Pescara-Torino 0-0
Ravenna-Palermo 0-1
Reggina-Cosenza 1-0
Salernitana-Genoa 1-1
Venezia-Cesena 0-1

PROSSIMO TURNO

Bari-Lecce
Castelsangro-Cesena
Chievo-Pescara
Cosenza-Salernitana
Cremonese-Brescia
Genoa-Venezia
Lucchese-Empoli
Palermo-Foggia
Ravenna-Reggina
Torino-Padova

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Brescia	50	27	14	8	5	13	8	5	0	14	6	3	5	37	22	-4
Lecce	48	27	13	9	5	14	9	4	1	13	4	5	4	40	30	-6
Empoli	44	27	12	8	7	14	9	3	2	13	3	5	5	33	29	-9
Pescara	43	27	11	10	6	13	7	5	1	14	4	5	5	36	24	-8
Ravenna	41	27	12	8	7	14	6	4	4	13	6	4	3	34	25	-9
Torino	41	27	11	8	8	13	6	3	4	14	5	5	4	35	29	-10
Chievo	40	27	9	13	5	13	9	2	2	14	0	11	3	30	26	-9
Genoa	37	27	8	13	6	13	6	5	2	14	2	8	4	35	21	-11
Foggia	36	27	9	9	9	14	6	6	2	13	3	3	7	29	30	-14
Bari	35	27	7	14	6	13	4	7	2	14	3	7	4	34	28	-12
Reggina	33	27	8	9	10	14	6	5	3	13	2	4	7	29	33	-16
Venezia	32	27	7	11	9	14	7	4	3	13	0	7	6	32	31	-16
Padova	31	27	6	13	8	14	4	8	2	13	2	5	6	29	33	-16
Salernitana	31	27	7	10	10	13	7	6	0	14	0	4	10	17	27	-16
Cesena	29	27	6	11	10	13	4	7	2	14	2	4	8	25	30	-17
Palermo	28	27	5	13	9	14	4	6	4	13	1	7	5	29	37	-18
Lucchese	28	27	6	10	11	14	5	6	3	13	1	4	8	19	29	-19
Cremonese	27	27	6	9	12	13	5	5	3	14	1	4	9	19	32	-19
Castelsangro	27	27	7	6	14	14	7	2	5	13	0	4	9	16	32	-21
Cosenza	26	27	6	8	13	13	4	7	2	14	2	1	11	28	38	-20

MARCATORI: 17 reti: Dionigi (Reggina); 14 reti: Bellucci (Venezia.), Giampaolo (Pescara); 13 reti: Francioso (Lecce); 11 reti: Cerbone (Chievo); 10 reti: Cappellini (Empoli), Lucarelli (Padova), Palmieri (Lecce); 9 reti: Ferrante (Torino), Goossens (Genoa), Hubner (Cesena), Neri (Brescia), Saurini (Palermo); 8 reti: Cossato (Chievo)

FORMULA 1

G.P. DEL BRASILE / PARTONO DAVANTI VILLENEUVE E SCHUMACHER

Prima fila di nobiltà

La Ferrari del tedesco in netta ripresa - Male invece Irvine e le McLaren

INTERLAGOS — Senza sorprese la prima fila della griglia di partenza del GP del Brasile, con Jacques Villeneuve alla sua seconda «pole position» consecutiva - la quinta in carriera - e Michael Schumacher al suo fianco staccato di poco meno di sei decimi.

Se il duello tra il figlio di Gilles ed il «barone rosso» di Germania non stupisce - potrebbe essere la probabile chiave di lettura di questo mondiale di F1 - dalla seconda fila in poi lo schieramento di Interlagos è tutto una sorpresa.

A cominciare da Gerard Berger, ottimo terzo con una ritrovata Benetton, in compagnia di Mika Hakkinen e della sua «freccia d'argento», la McLaren Marcedes. In terza fila, c'è poi uno straordinario Olivier Panis, capace di portare al quinto tempo la Prost ex Ligier gommata Bridgestone dopo aver bruciato per un millesimo soltanto la Benetton di Jean Alesi.

Gongolano gli appassionati italiani dinanzi alla quarta fila: c'è Giancarlo Fisichella, detto «Fisico», accreditato addirittura del settimo tempo con la sua Jordan dal muso di serpente. Al suo fianco Frentzen con la seconda Williams - la vera sorpresa negativa delle prove ufficiali brasiliane - staccato di quasi un secondo da Villeneuve, poi via via gli altri con Hill in quinta fila al fianco di Ralf Schumacher, poi Barrichello ed infine il vincitore di Melbourne, David Coulthard, soltanto dodicesimo. La seconda Ferrari? E' più dietro, con Irvine desolatamente quattordicesimo ad oltre un secondo e mezzo dall'autore della pole position.

Il responso di Interlagos è stato chiarissimo: chi non trova le giuste regolazioni, chi non ottiene alla svelta il bilanciamento ottimale è destinato alle retrovie anche se dispone di un buon motore, leggasi Frentzen e Coulthard. Viceversa, se il carico aerodinamico è giusto ed il telaio è a posto ci si può giocare la corsa anche con macchine ritenute meno competitive alla vigilia, leggasi Panis e Fisichella.

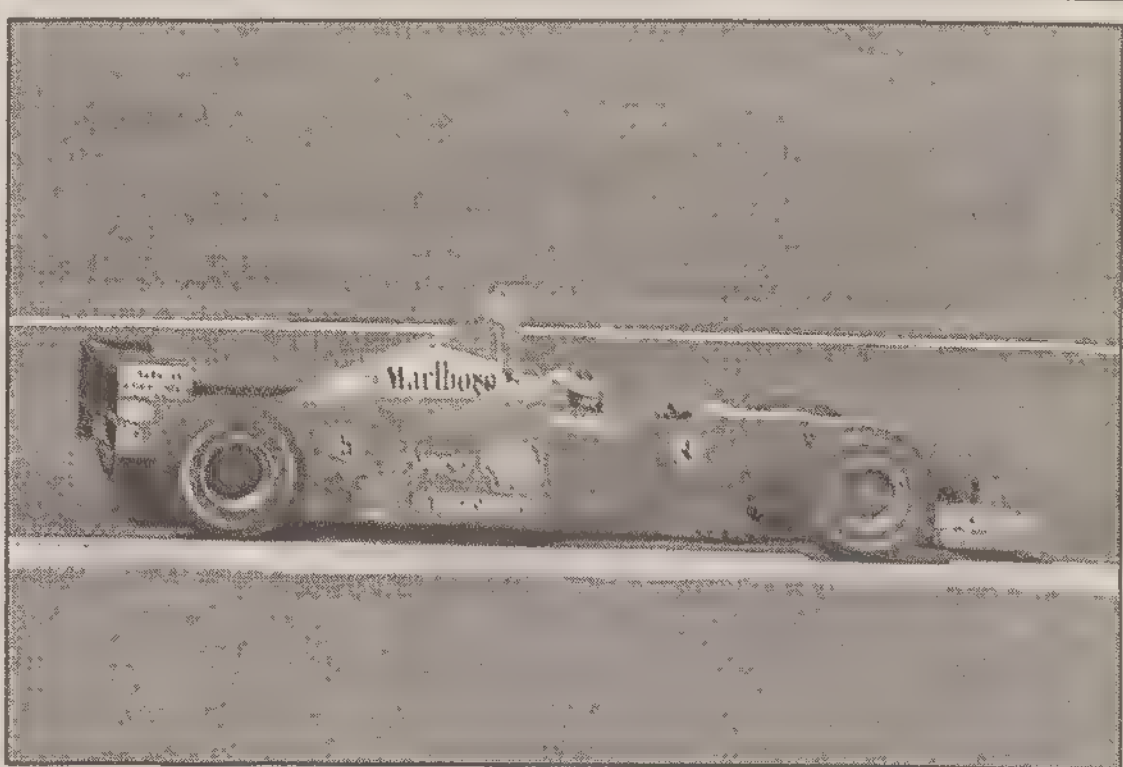
Tra i due casi, nel bel mezzo, c'è Michael Schumacher. Anche se il campione tedesco non ha mai dato la sensazione di poter strappare la pole allo scatenato Villeneuve, la sua prestazione è stata a dir poco superba: con una macchina al limite della guidabilità nel tratto misto di Interlagos, «Kaiser Schummy» è sempre riuscito a dominare - ma che sudata! - una rossa apparsa molto ballerina sull'ondulato asfalto brasiliano. Pensare però che Schumacher possa reggere l'impresa per tutto il Gran Premio appare francamente improbabile.

Questo non significa, però, che Villeneuve avrà vita facile nella corsa alla sua prima vittoria stagionale: oltre al tedesco della Ferrari, il canadesino farà bene a tener d'occhio le Benetton di Berger ed Alesi e non perdere di vista la McLaren di Hakkinen che, in seconda fila, appare quasi sorniona in agguato. E poi c'è l'enigma delle condizioni atmosferiche: ad Interlagos le previsioni per l'ora del Gran Premio danno il quaranta per cento di possibilità di pioggia, sotto forma di quegli acquazzoni improvvisi che molto spesso hanno caratterizzato - e reso sempre incerto - lo svolgimento della corsa in terra brasiliana.

Chiaro che l'acqua sul circuito aprirebbe il campo delle possibilità a più piloti, quelli dal «piede pesante» sul bagnato. Ne guadagnerebbe di certo lo spettacolo, consentendo tra l'altro di vedere all'opera la Prost di Olivier Panis, le cui gomme Bridgestone sotto la pioggia sembrano un vero miracolo. Di fatto, l'unico che spera non piova sembra proprio Jacques Villeneuve: la sua superba Williams è apparsa un gradino, se basta, sopra gli altri e lui stesso è motivato come non mai dopo lo sfortunato debutto di Melbourne per colpa di Eddie Irvine. Ed allora, in caso di corsa asciutta, è bene prepararsi ad assistere ad una lunga galoppata solitaria del figlio di Gilles.

Intanto ieri è morto a 82 anni all' ospedale San Gerardo di Monza Gianni Restelli, per 29 anni direttore di gara dell'autodromo. Restelli iniziò la sua carriera nel mondo dei motori come organizzatore della scuderia milanese Guastalla, che negli anni '40 e '50 fece correre piloti come Biondetti, Stagnoli e Scottuzzi e più tardi Eugenio Castellotti. Si occupò per la Guastalla anche della partecipazione dei piloti a due edizioni della Mille Miglia.

Nel 1949 fu nominato per la sua esperienza dalla Sias direttore di pista e di gara all'Autodromo di Monza. Restò direttore di gara fino al 1978, quando fu accusato (poi scagionato) di avere sbagliato la partenza del GP d'Italia, causando l'incidente che costò la vita al pilota svedese Ronnie Peterson.

Diretta su Raidue dalle 17.15

Michael Schumacher in azione con la Ferrari sul circuito di Interlagos.

PRIMA FILA:
Villeneuve (Can/Williams-Renault) 1'16"004, Michael Schumacher (Ger/Ferrari) 1'16"594
SECONDA FILA:
Berger (Aut/Benetton-Renault) 1'16"692, Hakkinen (Fin/McLaren-Mercedes) 1'16"756
TERZA FILA:
Panis (Fra/Prost-Mugen Honda) 1'16"756, Alesi (Fra/Benetton-Renault) 1'16"757
QUARTA FILA:
Fisichella (Ita/Jordan-Peugeot) 1'16"912, Frentzen (Ger/Williams-Renault) 1'16"924
QUINTA FILA:
Hill (Gbr/Arrows-Yamaha) 1'17"090, Ralf Schumacher (Ger/Jordan-Peugeot) 1'17"175
SESTA FILA:
Barrichello (Bra/Stewart-Ford) 1'17"259, Coulthard (Gbr/McLaren-Mercedes) 1'17"262
SETTIMA FILA:
Herbert (Gbr/Sauber-Petronas) 1'17"409, Irvine (Irl/Ferrari) 1'17"527
OTTAVA FILA:
Nakano (Gia/Prost-Mugen Honda) 1'17"999, Diniz (Bra/Arrows-Yamaha) 1'18"095
NONA FILA:
Trulli (Ita/Minardi-Hart) 1'18"336, Katayama (Gia/Minardi-Hart) 1'18"557
DECIMA FILA:
Larini (Ita/Sauber-Petronas) 1'18"644, Magnussen (Dan/Stewart-Ford) 1'18"773
UNDICESIMA FILA:
Verstappen (Ola/Tyrrell-Ford) 1'18"885, Salo (Fin/Tyrrell-Ford) 1'19"274

TENNIS / RIVOLUZIONE AL VERTICE DELLA CLASSIFICA MONDIALE

Martina, n. 1 a sedici anni

La giovanissima svizzera ha approfittato dei tanti guai della ex primadonna Graf

Martina Hinghis, nuovo numero uno mondiale.

ROMA— Si chiama Martina Hinghis e da domani, giorno di Pasquetta diventerà la prima donna del tennis mondiale titolo di merito che ha già conquistato sul piano dell'appeal, della curiosità e del gradimento, e che da domani, appunto, diventerà anche matematico, sentenziato cioè dalle classifiche internazionali.

Approfittando infatti dei molti malanni (fisici ed esistenziali: varrà lapena di ricordare il processo nel quale è stato coinvolto il padre per aver sottratto al fisco tedesco gli infiniti guadagni della figlia per cinque anni, il che si è tradotto in una pesante condanna) di Steffy Graf il cui ritorno all'attività agonistica dovrebbe avere luogo il 28 aprile ad Amburgo, Martina Hinghis ha scalato, punto dopo punto, la ranking list e su quella che verrà pubblicata tra poche ore si ritroverà al primo posto.

Brava, Martina, anzi, bravissima, visto che si tratta di un'atleta che ha soltanto - e molto clamorosamente - 16 anni, sei mesi e un giorno: doveroso dire, nessuna, mai come lei. Non era mai capitato infatti che una ragazzina riuscisse a salire così in fretta (il record è della Seles, 17 anni, 3 mesi e 9 giorni, storia dell'11 marzo 1991).

Ma la Hinghis è tutta particolare, e non c'è virgola della sua storia che non sia proprio diversa: è nata, ad esempio in Slovacchia (allora Cecoslovacchia, città di Kovice) terra che ha inequivocabilmente i geni del tennista di razza: i casi di Lendl, della Navratilova ed ora della Hinghis, qualcosa valgono a livello statistico, e non può essere soltanto casualità.

Oggi Martina, per via della separazione dei propri genitori, è cittadina svizzera, dove si è trasferita con la mamma, ed abita a Drobbak. La sua forza nell'ambito del gioco è data dall'intensità dei propri colpi (volendo scegliere, è il rovescio la sua arma migliore) ma la bellezza della Hinghis è detta anche e soprattutto dalla totalità del rapporto atleta-femminuccia: così carina ed intrigante al tempo stesso, con quel nasino all'insù e quella personcina che la rende gradevole anche nell'ambito della vita quotidiana (è alta 167 centimetri, pesa 53 chili) al punto tale da potersi ipotizzare per lei anche anche qualche comparsata da top model.

Questo mix di valori, questa splendida identità globale che riesce a trasmettere, hanno fatto sì che Martina sia stata praticamente catturata da uno leader dell'industria dello sport, Sergio Tacchini, che ha vincolato a sè l'immagine di questa mini-regina per il prossimo quinquennio, garantendole un appannaggio strepitoso che supera i 24 miliardi di lire.

Nell'ambito meramente tennistico la Hinghis garantisce - e non poteva essere diversamente - numeri assolutamente prepotenti, basti considerare che nel 1996 ha guadagnato la spettacolare cifra di un milione 330.996 dollari, pari a quasi un miliardo e ottocento milioni di lire, in virtù dei successi ottenuti nel tornei di Sydney, Melbourne, Tokyo e Parigi. Un'atleta, in sintesi, assolutamente superiore e tutto sommato mai vista, amante di tutto ciò che è elegante, dagli abiti chic ai cavalli da sella, di cui è letteralmente pazza.

Martina Hinghis, dunque: da delicata promessa a realtà del tennis mondiale femminile. La consacrazione per questa nuova realtà è fissata dunque, per domani, giorno di Pasquetta. Converrà imparare ad amarla, esponente di una linea femminile più garbata e più coinvolgente: segni particolari, l nasino all'insù, vi piacerà, non ne abbiamo il minimo dubbio.

OLIMPIADI / SERIA ANTAGONISTA PER TARVISIO

Kitzbuehel snobba il no del Tirolo e si mette in lizza per i Giochi 2006

INNSBRUCK — Dopo che tutto il Land, nel recente referendum, ha detto no alla candidatura del Tirolo per le Olimpiadi invernali del 2006, la città di Kitzbuehel, capitale dello sci alpino austriaco, ha deciso di insistere con una propria candidatura.

In città è stato pertanto insediato un apposito comitato promotore presieduto da Toni Sailer, il più illustre abitante di Kitzbuehel ed eroe delle Olimpiadi di Cortina d'Ampezzo.

La candidatura di Kitzbuehel si scontra comunque con altre due candidature austriache: quella del Land di Salisburgo e quella congiunta della Carinzia con Friuli-Venezia Giulia (nella foto Tarvisio) e Slovenia.

La candidatura della località tirolese è, purtroppo per le chances della nostra regione, di quelle da prendere in seria considerazione. Kitzbuehel infatti può far pesare a proprio favore il fascino della «Streif», la leggendaria pista di discesa. In compenso, però, difficilmente il solo circondario basterà a garantire strutture all'altezza per una manifestazione così complessa come i Giochi.

TROTTO / LA RIUNIONE A MONTEBELLO

Copertina dedicata ai 3 anni Ulster Bi il puledro da battere

TRIESTE — Pasqua con i trottatori a Montebello, con i 3 anni al proscenio nella corsa più ricca del convegno che si inizierà alle 15. Sul doppio chilometro si sfideranno Uppermost Joe, Union Bi, Ucayali Gau, Ulster Bi e Ubli Brazzà, un quintetto bene assortito che promette svolgimento attraente. Al via quell'Ubli Brazzà che l'ultima volta non è stato di certo sorretto dalla fortuna, per una rottura marcata a pochi metri dal traguardo quando stava facendo centro. A fruire dell'errore del puledro di Toni Di Fronzo, in quell'occasione fu Ucayali Gau che oggi cercherà di fare il bis su una distanza che certamente non gli dispiace.

Però è più che accertato che Ubli Brazzà e Ucayali Gau non saranno i protagonisti in assoluto di questo clou, visto che della partita figurano anche Uppermost Joe, il giovane di Leoni certamente bene attrezzato per il doppio chilometro, e il biasuzziano Ulster Bi, ambedue preferibili al pur duttile Union Bi.

Ulster Bi non è proprio un vincente nato, però detiene un limite di velocità (sulla breve, beninteso) di 1.15.9 che ne configura la qualità e i pregi. Velocità che gli odierni avversari del figlio di Arndon non avvicinano nemmeno lontanamente, e che del giovane portacolori «rossoverde» il dichiarato favorito della corsa.

Quindi, anche ipotecando che andrà di pacca al comando, pronostico per Ulster Bi, e possibilità di rivincita per Ubli Brazzà che, dopo due battute a vuoto, ci sembra in grado di ripetere le precedenti prestazioni volitive. Da seguire dunque l'allievo di Di Fronzo, poi occhio di riguardo per Ucayali Gau, di un pelino anteponibile a Uppermost Jose, mentre Union Bi in questo consesso è certamente l'outsider.

Per la ricorrenza pasquale, la Nord Est Ippodromi, seguendo una simpatica tradizione, donerà a tutti i bambini presenti al convegno delle uova di cioccolato, mentre per gli... adulti, ci sarà un «riportino» sulla «doppia accoppiata» che domenica scorsa non è stata azzeccata da alcun scommettitore.

L'abbrivo al pomeriggio trottistico sarà dato da un confronto a vantaggi sul doppio chilometro che vedrà Titan Bi e Tris d'Asolo impegnati a inseguire Tempestoso Pl. Dopo il clou (seconda corsa in programma), miglio per i 3 anni, corsa che Ubaldelli potrebbe far sua, visto che avrà da battere Uvadolce e Uau Cobra, i più pericolosi degli altri in gara. In Categoria G, rientra Metallo Ks, ma piace Mos Conterosso, che potrebbe regalare una bella soddisfazione a Fedrigo, mentre nella «gentlemen», il pur decaduto Orsenigo Rl (1.16.4 a Ponte di Brenta l'ultima uscita), dovrebbe fare meglio di Shileika e Onrush, che sono gli altri che contano.

Corsa Totip sui tre giri di pista e, come a inizio mese, con Penelope Gas in veste di dichiarata protagonista. Favori netti per l'allieva di Leoni, mentre il forte Scik Pra, l'esperto Nyerol, e gli avvantaggiati Pacific Sound e Rudi del Ronco, sono gli altri in grado di fare bene. Testarossa Bi non ha un bel numero ma dovrebbe essere meglio di Tresor di Rosa, Tigone e Thorin nel miglio per 4 anni che precede un'altra prova di velocità, valida per il quartè e che ha in Tony Giò il cavallo da battere. Chiusura con una «reclamare» per anziani di difficile decifrazione, che tuttavia potrebbe risultare pertinenza di Balazar se si impegnare con la volontà delle migliori giornate.

Mario Germani

I nostri favoriti
Premio delle Colombe: Titan Bi, Tempestoso Pl, Tris d'Asolo.
Premio di Pasqua: Ulster Bi, Ubli Brazzà, Ucayali Gau.
Premio del Sereno: Ubaldelli, Uvadolce, Uau Cobra.
Premio dell'Azzurro: Mos Conterosso, Raphaelo, Metallo Ks.
Premio delle Rondini: Orsenigo Rl, Shileika, Onrush.
Premio di Pasquetta (corsa Totip): Penelope Gas, Scik Pra, Nyerol.
Premio delle Uova: Testarossa Bi, Tresor di Rosa, Thorin.
Premio delle Feste: Tony Giò, Tiziana Mc, Tangle Wood, Top Gum Lem.
Premio dei Ceri: Salazar, Starfaider Np, Pesca Guasimo.

PALLAMANO

PLAY-OFF SCUDETTO / SEMIFINALI

Il Principe affila le armi in attesa di Prato o Forst

Claudio Schina

TRIESTE — Pasqua sul parquet per i campioni d'Italia del Principe che affilano le armi in vista delle semifinali dei play-off scudetto. Con spirito sereno dopo la tempesta di San Lazzaro di Savena. «È stata cancellata una giornata storta» – commenta laconico l'allenatore Giuseppe Lo Duca –. «Mi ha dato sicurezza vedere i ragazzi su tutte le furie – continua – mi darà gioia vedere altrettanto furore agonistico anche nei prossimi incontri».

Un furore che, tra gli altri, porta il nome di Claudio Schina. Il «vecchio» principino ha dato grinta e «corpo» ai compagni di squadra come un leone, frutto anche della freschezza che il romano possiede alla fine di una stagione che non ha riservato alcuna parentesi di riposo.

Il messaggio ai giocatori è chiaro. In fondo il Gymnasium si poteva superare anche senza far ricorso a tanta energia vendicativa. La squadra del vice allenatore della nazionale, Tedesco, ha mostrato tutti i suoi limiti. Legittimi per altro visto che si tratta di una compagine di A2, neo-promossa nella massima serie e quindi ampiamente appagata.

Archiviato il capitolo Gymnasium i triestini puntano diritti alla compagine che avranno davanti nella semifinale che schiude le porte alla gran finale. «Preferirei fare i conti con la Forst Bressanone – precisa Lo Duca – in primo luogo perchè si gioca in un palasport vero e poi perchè il Prato, che ci costringerebbe a giocare in un "pallone" davvero scomodo, con i suoi quattro stranieri e con il grande Kobilica rappresenta un ostacolo ostico».

A ciò va aggiunto il fatto che i triestini sono da sempre la «bestia nera» del Bressanone e il passato favorisce i colori biancorossi. «In realtà – conclude il "prof" – bisogna essere in grado di battere tutti. Altrimenti ...».

TRIS

Domani a San Rossore Er Prince può superarsi

PISA — Super Tris per purosangue domani a San Rossore. La corsa non ha raccolto la solita pletora di partenti, ma la qualità non si discute. In 14 al via per una prova per mezzofondisti in cui il peso di Er Prince e la qualità di Gold In The Wind dovrebbero risultare determinanti. Leggera preferenza per Er Prince. Bene in corsa sono da ritenere anche Robereva e Golden Bengal, con Suris e Attila Scretch nei ruoli di non impossibili sorprese.

Premio Aeroporto Toscano Galileo Galilei, lire 38.250.000, m. 2200, corsa Tris. 1) Gold In The Wind (59 1/2 F. Jovine); 2) Golden Bengal (57 1/2 A. Floris); 3) Robereva (57 1/2 C. Colombi); 4) Mecknes (54 R. Opazo); 5) Kocin (53 S. Landi); 6) Danse A Midi (52 M. Colombi); 7) Er Prince (52 E. Baldacci); 8) Midsummer Dream (52 E. Tasende), 9) Suris (52 P. Agus); 10) Attila Scretch (51 A. Carboni); 11) Music Lad (50 G. Pretta); 12) Baujes (49 N. Mulas); 13) Executive Spirit (49 A. Harper); 14) Montenidoli (50 A. Muzzi).

I nostri favoriti. Pronostico base: **7) Er Prince. 1) Gold In The Wind. 3) Robereva.** Aggiunte sistemistche: **9) Suris. 2) Golden Bengal. 10) Attila Scretch.**

CICLISMO / GIRO DI SARDEGNA

Tappa a Svorada, Petito leader

OLBIA — Roberto Petito consolida il suo primato in classifica generale al termine della tappa più lunga (la Alghero-Olbia di 210,2 km) del Giro di Sardegna e si avvia ad aggiudicarsi la seconda gara a tappe della stagione, dopo la Tirrento-Adriatico.

La statistica chiama in causa il ceco Jan Svorada, che, come un anno fa, si è imposto in volata mentre l' aspetto prettamente agonistico ha visto protagonista Gianni Bugno che, tolti i panni di favorito (dopo il distacco di circa 12' accumulato due giorni fa) si è messo a disposizione della squadra e ha fatto da gregario a Svorada, agevolando la sua vittoria e il secondo posto in classifica a 9" da Petito.

È stato poi lo stesso ex-campione del mondo a farsi promotore dell' iniziativa che ha visto la carovana fermarsi per alcuni minuti, subito dopo il via, in segno di solidarietà con la famiglia di Silvia Melis, la giovane rapita a Tortolì il 19 febbraio. Prima della partenza, infine, un gruppo di militanti di «Sardigna Natzione», ha organizzato una manifestazione di protesta.

Oggi ultima tappa, con circuito della Maddalena da ripetere sette volte per 150,5 km.

Ordine d'arrivo: 1) Svorada (Cec/Mapei-Gb) in 5h23'03" m. 39,564 Kmh (abb. 10"); 2) Giacomelli (6"); 3) Bertolini (4"); 4) Petito (4"); 5) Djavanian (Rus) (4"). **Classifica generale:** 1) Petito (Ita/Saeco-Juvenes); 2) Svorada (Cec) a 9"; 3) Chiappucci a 11".

L'ORMAI IMMINENTE DISCUSSIONE SULLA RIFORMA DELLO STATO SOCIALE COSTRINGERÀ A SCELTE ANCHE INDIVIDUALI

Welfare, una pensione da costruire

Di fondamentale importanza diventa il trattamento integrativo affidato ai Fondi pensione legati in parte o totalmente al «Tfr»

L'aumento della disoccupazione, con relativa diminuzione del versamento dei contributi, rende ormai impensabile il mantenimento dei livelli attuali della pensione statale: la pensione integrativa verrà affidata a uno o più soggetti individuati dalla legge il cui compito è quello di operare le scelte di investimento: un giro d'affari enorme e «pericoloso»

Commento di
Fulvio Gon

TRIESTE — E' un trucco da periodico, o da televisione. Di una bassezza...ma, visto che è Pasqua, perdonatecelo. Come avrete capito, la foto qui accanto, con la pagina che state leggendo non c'entra niente.

Abbiamo sfruttato l'immagine della Cucinotta soltanto per attirare l'attenzione su un argomento di vitale importanza per tutti ma che, data la noiosità intrinseca dell'argomento, finisce per essere trascurato da tutti, fino al momento in cui uno si accorge che ormai è troppo tardi per pensarci.

Fino a oggi la cosa non era grave. Bastava trovare un lavoro sicuro da giovani, far di tutto per farsi aumentare il più possibile lo stipendio, assicurarsi che il datore di lavoro pagasse regolarmente i contributi, e il gioco era fatto: raggiunta l'età fatidica si faceva una festicciola, si salutavano gli ex colleghi, e l'Inps o un altro ente pensava al resto. Con qualche lira in meno dell'ultimo stipendio (il venti, trenta per cento) si tirava — nel verso senso della parola — a campare.

Bene, non sarà più così. Non sappiamo se sarà un problema del '97 o del '98, di questo o di un altro governo, ma ormai il *welfare state* — lo stato sociale *a prestito* che ha consentito tutto questo fa acqua da tutte le parti, e ormai sia Prodi che D'Alema e — con vari distinguo — i sindacati, hanno deciso di mettere un dito nella diga. E' caduto un tabù. Se ne parla genericamente da anni ma il tempo è arrivato: il meccanismo messo in moto dalla riforma-Dini del 1995 dovrà essere accelerato. Resta da capire come e in che tempi. Per quanto riguarda le pensioni, è ormai chiaro che il governo vorrebbe accelerare in modo netto il processo relativo alla soppressione dei trattamenti di anzianità, che dovrebbero scomparire prima del 2008. Nei progetti c'è anche l'estensione del sistema contributivo (calcolo del trattamento sulla base dei contributi versati) a tutte le pensioni e la definizione di regole uguali per tutti i trattamenti previdenziali.

Una cosa è certa: le pensioni da un certo anno in poi saranno sensibilmente più basse di quelle attuali, a meno che un boom economico per ora impensabile non faccia scomparire quasi del tutto la disoccupazione, con un conseguente aumento torrenziale dei contributi. Ma anche in questo caso l'aumento della vita media, che è ormai superiore di sette anni (73 per gli uomini, 81 per le donne) a quella di quando il sistema attuale è stato pensato, non consentirebbe di restare sui livelli pensionistici attuali. La media europea è infatti assestata su una pensione pari al 30 per cento degli ultimi stipendi percepiti, in Italia si viaggia sul settanta per cento.

E allora, se si vorrà mantenere un livello di vita piacevole e dignitoso anche nella terza età, bisognerà pensare a qualcos'altro. Si dovrà in qualche modo passare dal *welfare totale* alla responsabilità individuale, almeno parziale. Al di là della assicurazione Vita, che uno può farsi in qualsiasi momento, di fondamentale importanza sarà la pensione complementare o integrativa, da realizzarsi tramite i Fondi pensione, di cui abbiamo recentemente parlato in occasione di un importante convegno a Trieste.

Si tratta di *contenitori* destinati a raccogliere, in tutto o in parte, l'ormai famigerato *Tfr*, il trattamento di fine rapporto, i contributi versati dal datore di lavoro e dal lavoratore per poi affidarli in gestione a uno o più soggetti individuati dalla legge, il cui compito è di operare nelle scelte di investimento, nei quali massimo dovrà essere il rendimento e minimo il rischio.

E' un problema vitale e complesso che comporta giri d'affari da capogiro: molti vi si tufferanno e sarà importante separare il grano dal loglio. Un problema troppo importante perchè si possa delegare ciecamente agli altri. In queste pagine cercheremo di dare il massimo possibile delle informazioni sull'argomento. Oggi — per attirare l'attenzione — noi abbiamo usato impropriamente l'immagine della Cucinotta, altri sicuramente useranno altri specchietti. Importante sarà non diventare allodole.

IL CALCOLO FAI-DA-TE DEI NUOVI TRATTAMENTI

Lasciare il lavoro? Fate i conti

Come districarsi fra tetti, rivalutazioni e paghe ridotte dopo la riforma-Dini

ROMA — Con la riforma Dini le regole per il calcolo della pensione sono state rivoluzionate. L'assegno non è più agganciato al valore degli stipendi ma a quanto è stato versato nel corso dell'intera vita lavorativa. Ma tutto questo non tocca più di tanto coloro che lasceranno il lavoro nei prossimi anni, per i quali vale ancora il vecchio regime, con qualche aggiustamento che riguarda la base pensionabile e le aliquote di rendimento.

Fare due conti comunque non guasta. Ora che si conoscono i coefficienti Istat con i quali si rivalutano gli stipendi, possiamo sapere intanto con esattezza quanto prenderà di pensione chi si ritira nel '97. Ma capire come si arriva all'importo spettante può tornare utile a chiunque, soprattutto se vuole verificare fino a che punto conviene chiedere il riscatto di un periodo di studio, la ricongiunzione o iscriversi domani ad un fondo integrativo. Ma prima di passare ai numeri vediamo quali sono le regole essenziali da ricordare.

Calcolo doppiato — Va detto anzitutto che la pensione resta ancorata al valore delle retribuzioni per coloro che al 31 dicembre 1995 avevano almeno 18 anni di contributi. Ma dal 1° gennaio 1993 il calcolo si è sdoppiato in due quote: 1) la prima si riferisce all'anzianità maturata al 31 dicembre e si calcola sullo stipendio medio degli ultimi 5 anni di attività; 2) la seconda quota viene conteggiata sullo stipendio medio riferito ad un periodo più lungo dato dagli ultimi 5 anni più il 50% delle settimane che vanno dal 1/1/93 al 31/12/95 e del 66,66% di quelle comprese tra il 1/1/96 e la data del pensionamento.

COME CRESCE LA BASE PENSIONABILE NEL '97

Decorrenza della pensione	Numero settimane			
	DIPENDENTI		AUTONOMI	
	Quota A	Quota B	Quota A	Quota B
Gennaio	260	372	520	555
Febbraio	260	375	520	558
Marzo	260	378	520	561
Aprile	260	381	520	563
Maggio	260	384	520	566
Giugno	260	387	520	569
Luglio	260	389	520	572
Agosto	260	392	520	575
Settembre	260	395	520	578
Ottobre	260	398	520	581
Novembre	260	401	520	584
Dicembre	260	404	520	587

QUANTO RENDE UN ANNO DI LAVORO

Fasce di retribuzione pensionabile	Aliquota Quota A (1)	Aliquota Quota B (1)
Fino a 63.054.000	2,00%	2,00%
Da 62.054.000 a 83.861.820	1,50%	1,60%
Da 83.861.821 a 104.669.640	1,25%	1,35%
Da 104.669.641 a 119.802.600	1,00%	1,10%
Oltre 119.802.600	1,00%	0,90%

(1) Si riferisce al calcolo per le anzianità maturate fino al 31 dicembre 1992.
(2) Si riferisce al calcolo per le anzianità maturate dal 1.o gennaio 1993 alla data di decorrenza della pensione.

Con questo meccanismo a partire dal 2001 la seconda quota sarà calcolata sullo stipendio degli ultimi 10 anni.

Paghe ridotte — Se negli ultimi anni di attività la retribuzione scende anzichè salire, come avviene normalmente, il lavoratore ne ha certamente un danno sulla pensione. Può tuttavia limitarlo grazie ad una sentenza della Corte costituzionale (264/94) che dà la possibilità di scartare le retribuzioni inferiori alla media percepite negli ultimi 5 anni di lavoro.

In questo modo però si perde una parte dell'anzianità contributiva. Se il soggetto ha in tutto 40 anni, di cui 4 con retribuzioni ridotte, eliminandole dal conteggio. l'anzianità complessiva scende a 36 anni.

In questi casi l'Inps si regola così:

— calcola prima la pensione includendo tutti gli stipendi compresi quelli ridotti.

— procede poi ad un secondo conteggio, escludendo i periodi con stipendi inferiori alla media.

Confronta il risultato delle due operazioni e mette in pagamento l'importo più favorevole per il lavoratore.

Stipendi rivalutati — Le retribuzioni che entrano nel calcolo della pensione vengono rivalutate con dei coefficienti Istat, che, come si può vedere dalla tabella, sono articolati in due serie da applicare distintamente alla prima e alla seconda quota di pensione. Per quest'ultima i valori sono più elevati perchè la riforma Amato ha migliorato il sistema di indicizzazione, ancorandolo alla variazione dei prezzi al consumo, aumentata di un punto in percentuale (es. 4%, anzichè 3%, ecc). Gli effetti positivi sono evidenti soprattutto nei periodi in cui l'inflazione resta sotto controllo. Sono escluse comunque dalla rivalutazione le retribuzioni che si riferiscono all'anno di decorrenza e a quello immediatamente precedente. Le stesse percentuali di rivalutazione si applicano anche ai redditi dei lavoratori autonomi, per i quali il calcolo della pensione segue sostanzialmente le stesse regole previste per i lavoratori dipendenti. Anche per loro il calcolo si fa ora su una base pensionabile più ampia. Dal 1° gennaio 1996 anzichè i redditi degli ultimi 10 anni si prendono in considerazione quelli degli ultimi 15 anni.

Il passaggio dai 10 ai 15 avviene comunque gradualmente al ritmo di un anno ogni 18 mesi.

Oltre il tetto — Il calcolo diventa più articolato se il lavoratore ha retribuzioni al disopra del tetto pensionabile, fissato quest'anno in 63.054.000 lire annue. C'è da dire peraltro che anche sotto questo aspetto la riforma Amato ha modificato le aliquote di rendimento della retribuzione per il calcolo della pensione. Fino al tetto di 63.054.000 è rimasto fermo il rendimento del 2 pe cento per ogni anno di assicurazione (pari all'80 per cento della retribuzione con 40 anni di contributi). Al di sopra di 63.054.000 lire sono previste quattro diverse aliquote:

— 1,60% per ogni anno di contributi per la fascia di retribuzione che va da 63.054.001 a 83.861.820;

— 1,35% per la quota compresa tra 83.861.821 e 104.669.640;

— 1,10% per la fascia di retribuzione da 104.669.641 a 119.802.600;

— 0,90% della quota eccedente 119.802.600 lire.

Va ricordato che le nuove aliquote si applicano alle sole quote di retribuzione eccedenti il tetto per periodi di lavoro successivi al 1° gennaio 1993. Per l'anzianità maturata in precedenza, continuano ad essere applicate le aliquote vigenti alla data del 31 dicembre 1992.

Come si può vedere dalla tabella, la riforma penalizza, peraltro leggermente, soltanto coloro che hanno retribuzioni superiori ai 120 milioni, mentre fino a questa cifra il rendimento è addirittura più favorevole.

Sergio D'Onofrio

BIG BANG DEI TRASPORTI AEREI DALL'1 APRILE

«Cieli liberi» in tutta Europa

Scatta la terza e ultima fase del processo di liberalizzazione: aperta la libera concorrenza

BRUXELLES — «Cieli liberi» dal primo aprile in tutta l'Unione europea: da dopodomani scatta infatti nei Quindici la terza e ultima fase del processo di liberalizzazione del trasporto aereo anche nazionale, che dovrebbe andare a vantaggio soprattutto dei viaggiatori-consumatori.

Grazie al big bang di *cieli liberi* non sarà in teoria più impossibile da martedì — e non è un pesce d'aprile — andare da Linate a Ciampino con una compagnia belga, da Fiumicino a Catania con un aereo francese, da Berlino a Francoforte con una linea spagnola o da Manchester a Edinburgo con un volo italiano.

La piccola rivoluzione dell'aviazione civile europea — varata a tappe nel 1993 — aprirà infatti alla concorrenza delle compagnie straniere le linee interne degli stati membri dell' Unione europea, con l'effetto di spingere verso il basso il prezzo dei biglietti e verso l'alto, grazie alla maggiore competizione, efficienza e puntualità del trasporto aereo.

Attualmente, le grandi compagnie aeree possono coprire già alcune tratte interne in altri paesi, ma hanno l'obbligo di proseguire poi il volo al di là delle frontiere, e nei percorsi interni possono vendere solo la metà dei posti, riservando il resto a chi prosegue oltre frontiera. Dal 1/o aprile queste limitazioni non esisteranno più.

L'obiettivo di *cieli liberi* è, per la Commissione Ue, di promuovere la concorrenza su tutte le rotte interne, puntando sulla massima diffusione della *copertura a tre*. «La concorrenza gioca soprattutto quando una rotta è coperta da almeno tre compagnie — rileva il segretario generale della compagnia belga Sabena, Patrick Dubois.

Ma per ora solo il 6 per cento delle 520 rotte esistenti in seno all' Ue vede in concorrenza almeno tre compagnie. Sul 30 per cento di esse operano invece due linee aeree mentre il 64% vede ancora una situazione di monopolio di una sola compagnia, che quindi pratica i prezzi che vuole nei confronti di una *clientela prigioniera*.

Le prime tappe della liberalizzazione europea hanno prodotto dal 1993 già effetti positivi per gli utenti: grazie alla maggiore concorrenza, la quota di passeggeri che viaggiano con biglietti a prezzo ridotto è passata dal 60,5 per cento nel 1985 al 70,9 nel 1995 e se si considera la fetta di mercato *charter* (50-55% del totale) i biglietti ridotti rappresentano ormai nell'Ue tra l'85% e il 90% del totale.

Certo la sfida della concorrenza europea costringe le grandi compagnie tradizionali a ristrutturazioni dolorose per abbassare i costi: fra il 1990 e il 1994 le compagnie aeree di bandiera hanno dovuto ridurre il personale di 36.500 unità.

Finora le prime due tappe della liberalizzazione dei cieli nell'Ue hanno favorito soprattutto le compagnie britanniche più attive, in particolare British Airways, e le piccole compagnie *low cost*, che riducendo all'osso costi e servizi si sono imposte su alcune tratte redditizie (come Air One in Italia o Vergin Express fra Bruxelles, il Regno Unito e l'Italia).

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:
ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 13 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

IL SISTEMA DI VENDITA PIÙ AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:
IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 13 LE AGENZIE COLLEGATE.

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

SAN GIACOMO miniallogio ottimo investimento perfetto: tre vani, wc occasione. CIESSEMME Casa su Misura tel. 040/773755.
COLOGNA inizio terzo piano ascensore perfetto 60 mq ingresso, tinello, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino, centralriscaldamento. CIESSEMME Casa su Misura tel. 040/773755.
SAN GIACOMO vista aperta, quinto piano ascensore 50 mq: ingresso, tinello, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino, centralriscaldamento. CIESSEMME Casa su Misura tel. 040/773755.
ULTIMO PIANO centrale, panoramico cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, ottime condizioni. Prezzo scontatissimo 135.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
GRETTA in tranquilla casetta completamente restaurata, 3 appartamenti primo ingresso matrimoniale soggiorno con angolo cottura servizio ripostiglio possibilità giardino proprio, termoautonomo metano. GREBLO 040/362486.
LOCCHI adiacenze tranquillo appartamento 2 stanze cucinino bagno ripostiglio 2 poggioli con scorcio vista mare libero estate '97. GREBLO 040/362486.
FLAVIA luminoso appartamento al 3.o piano con ascensore matrimoniale soggiorno cucinetta bagno 2 poggioli lire 45.000.000 in contanti resto mutuo. GREBLO 040/362486.
REVOLTELLA ALTA miniappartamento in perfette condizioni, angolo cottura soggiorno camera bagno cantina 75.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA BAIAMONTI ultimo piano in ottime condizioni, angolo cottura con tinello, matrimoniale, bagno, poggiolone. QUADRIFOGLIO 040/630175.
SAN GIOVANNI graziosissimo miniappartamento in palazzina ampia cucina camera bagno autometano grande cantina 96.000.000. VIP 040/634112-631754.
ROIANO moderno piano alto cucina saloncino matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo 110.000.000. VIP 040/634112-631754.
LARGO SONNINO luminoso vista aperta eccellenti condizioni cucina soggiorno camera matrimoniale bagno ripostiglio autometano 115.000.000. VIP 040/634112-631754.

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

ZONA BAZZONI quasi primo ingresso, atrio, salone, 2 stanze, grande cucina, guardaroba, bagno, riscaldamento autonomo, cantina, ascensore. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.
ADIACENZE ROSSETTI recente, ben rifinito, soggiorno, 2 stanze, doppi servizi, cucina abitabile, poggiolo, ampio ripostiglio, ascensore, porta blindata. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.
ZONA HORTIS primo ingresso, salone, 2 stanze, doppi servizi, cucina con tinello, cantina, cortiletto proprio, riscaldamento autonomo, porta blindata. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.
BORGO SAN SERGIO appartamento in ottime condizioni, atrio, soggiorno, 2 stanze, bagno, cucina abitabile, 2 poggioli, ampio ripostiglio, cantina, piano alto, ascensore, p. auto. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.
MURAT!!! (Carlo Alberto). Estimatori zona, eccezionale vista mare. Cucina, soggiorno, matrimoniale, singola, servizi separati, 2 poggioli. 85 mq godibilissimi. Geom. MARCOLIN 040/366901.
NAVALI immerso nel parco Bazzoni, 110 mq, cucina, salone 2 camere, doppi servizi, terrazza verandata, cantina, posteggi. Alloggio accoglientissimo. 295.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
PADOVAN (D'Annunzio) bella e solida casa, cucinino, soggiorno, matrimoniale, cameretta, splendido bagno, ripostiglio, bel poggiolo. Ottime condizioni. Vantaggiosissimo 145.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
MUGGIA mansardina in pieno centro storico (piazza Duomo). Cucinona, soggiorno, camera, cameretta, atrio/corridoio, bagno. Molto caratteristica e bohemienne 148.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
SEMICENTRALE veramente tirato a lucido, 90 mq disposti benissimo, cucina, soggiorno, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, verandina e terrazzo 23 mq 198.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
MANSARDA centrale, piccolo condominio d'epoca, 140 mq totalmente abitabili. Splendido salone, 2 camere, 2 bagni, cucina abitabile. Particolare poggiolo. Splendida. Geom. MARCOLIN 040/366901.
DIAZ adiacenze ampio appartamento ristrutturato, 2 stanze da 31 mq ognuna, stanza singola cucina abitabile servizi separati cantina termoautonomo lire 150.000.000. GREBLO 040/362486.
PASCOLI adiacenze luminoso 4.o piano in casa d'epoca, 2 stanze stanzino cucina bagno lire 83.000.000. GREBLO 040/362486.
TIEPOLO piano alto vista aperta cucina abitabile soggiorno camera cameretta servizi separati buone condizioni interne 115.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
125.000.000 PANORAMICO casa recente ristrutturata 7.o e ultimo piano ascensore internamente da rimodernare cucinino tinello soggiorno camera cameretta bagno wc terrazzette autometano. PIRAMIDE 040/360224.
125.000.000 S. VITO ADIACENZE epoca ampia metratura 131 mq grande salone 2 stanze stanzino cucina abitabile bagno vera occasione. PIRAMIDE 040/360224.
133.000.000 PERUGINO 109 MQ con ascensore e riscaldamento silenzioso ampio ingresso soggiorno cucina abitabile 2 camere camerino servizi separati balconi cantina. PIRAMIDE 040/360224.
S. GIOVANNI appartamento in villa cucina soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio ottime condizioni giardinetto proprio posto auto 188.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
DUINO salone 2 camere cucina abitabile terrazzone cantinona box soleggiatissimo altro **SISTIANA** ottime condizioni cucina soggiorno 2 matrimoniali bagno cantina posto macchina. PIRAMIDE 040/360224.
BOCCACCIO 87.000.000 due stanze, stanzetta, cucina, doccia-wc, cantina, II piano. PIZZARELLO 040/766676.
CARDUCCI casa signorile, ultimo piano, ascensore, luminosissimo: tre stanze, cucina abitabile, bagno-wc 110 mq. PIZZARELLO 040/766676.
VALMAURA - CARPINETO recente: soggiorno, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, poggiolo, posto auto, possibilità subentro mutuo tasso fisso. PIZZARELLO 040/766676.
VIA APIARI ROIANO ultime disponibilità in edilizia convenzionata con mutuo FRIE ventennale di lire 110.500.000 soggiorno 2 stanze, 2 bagni, cucina autometano e box auto da 183.500.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VIA ANANIAN recentemente ristrutturato a nuovo, riscaldamento autonomo, cucina soggiorno stanza stanzetta bagno ripostiglio 145.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VIA APIARI panoramico attico primo ingresso, consegna autunno 1997, cucina salone 2 stanze doppi servizi, ampie terrazze box. QUADRIFOGLIO 040/630175.
VICINANZE PASCOLI piano alto luminosissimo, cucina soggiorno 2 stanze ripostiglio bagno autometano 140.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VIA CAPODISTRIA recente piano alto soleggiato, cucina saloncino due stanze bagno poggioli ripostiglio. QUADRIFOGLIO 040/630175.
VIALE ottime condizioni soggiorno cucina camera cameretta servizi separati cantina autometano 110.000.000. VIP 040/634112-631454.
SEVERO adiacenze moderno da riassettare cucinino soggiorno camera cameretta servizi separati ripostiglio poggiolo cantina 118.000.000. VIP 040/634112-631754.
ALPI GIULIE recente signorile ottime condizioni saloncino cucina camera cameretta doppi servizi ripostiglio terrazzino soffitta 190.000.000. VIP 040/634112-631454.

ZONA GIORNO TRE O PIÙ STANZE

ZONA RIVE appartamento da ristrutturare soggiorno cucina due camere camerino servizio terrazzo interno. Anticipo 20.000.000 mutuo mensile 689.000.
PIAZZA DELLA VALLE 250 mq da ristrutturare, adatto ufficio o abitazione. CASAPROGRAMMA 040/366544.
CANALE PONTEROSSO ampia metratura adatto ufficio/abitazione. CASAPROGRAMMA 040/366544.
PIAZZA LIBERTÀ in casa completamente restaurata ottimo primingresso piano alto ca. 260 mq prezzo impegnativo. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ZONA PIAZZA VENEZIA ampio salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio, in buone condizioni ottimo stabile piano alto ascensore. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
MIRAMARE piano basso molto tranquillo 120 mq tre stanze grande cucina soggiorno camerino servizi separati autometano da sistemare. Vera occasione. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.
SAN VITO esclusivo ultimo piano con totale vista mare e città; altro tranquillo nel verde, ampie metrature, prezzi importanti. GEOM. GERZEL 040/310990.
SAN VITO esclusivo ultimo piano con totale vista mare e città; altro tranquillo nel verde ampie metrature prezzi importanti. GEOM. GERZEL 040/310990.
CARPINETO 170 mq splendidamente disposti sui ultimi due piani di un grattacielo!! Cucina saloncino 3 camere, 2 servizi. Ottima vista e condizioni GEOM. MARCOLIN 040/366901.
PIAZZA GOLDONI magnifico residenziale rappresentativo. Cucina salone 3 camere doppi servizi ripostiglio soffitta. Ottime condizioni. Riscaldamento autonomo. Prezzo ribassato!! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
SAN VITO appartamento su 2 livelli in recente palazzina signorile salone 3 stanze cucina doppi servizi 3 poggioli e stanza al piano attico con 40 mq di terrazza vista mare e ampia veranda posto auto coperto e parco condominiale trattative riservate in studio. GREBLO 362486.
CENTRALISSIMO in signorile casa d'epoca appartamento di 300 mq con pavimenti e soffitti di pregio salone di 52 mq 6 stanze doppi servizi. Adatto uso ufficio/abitazione. GREBLO 362486.
ROSSETTI paraggi attico di 141 mq salone 2 stanze stanzino cucina con tinello doppi servizi ripostiglio e terrazzo di 52 mq possibilità box auto. GREBLO 362486.
ROSSETTI ADIACENZE elegante recente piano alto ascensore grande salone 3 stanze doppi servizi terrazza autometano ascensore 220.000.000 possibilità acquisto box doppio PIRAMIDE 040/360224.
ADIACENZE NAVALI recente spazioso nel verde in condizioni perfette cucina salone con terrazza 3 stanze 2 bagni ripostiglio 2 posti macchina giardino condominiale. QUADRIFOGLIO 040/630175.
PIAZZA OSPEDALE recente quinto piano in ottimo stato salone cucina con tinello tre stanze servizi poggioli ripostiglio soffitta prezzo interessante. QUADRIFOGLIO 040/630174.
NELLA ZONA EST della città rifinitissimo attico tranquillo panoramico salone doppio cucina 4 stanze doppi servizi terrazzi vani accessori ampio box. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ADIACENZE VIALE in perfette condizioni spazioso con riscaldamento autonomo ampio ingresso cucina salone tre camere due bagni cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.
IN CASE SIGNORILI e in zone di pregio (vicino al mare o vista mare) appartamenti belli di 120 mq prezzi impegnativi. RIVIERA 040/224426.
RITTMEYER ampia metratura soleggiato cucina soggiorno tre camere bagno gabinetto ripostiglio autometano 195.000.000. VIP 040/634112-631754.
VIA UDINE ingresso indipendente cucina soggiorno cinque camere doppi servizi autometano 215.000.000, VIP 040/634112-631754.
ROIANO alta moderno saloncino cucina tre camere doppi servizi ripostiglio poggiolo cantina box auto 225.000.000. VIP 040/634112-631754.
PICCARDI adiacenze moderno signorile salone cucina tre camere doppi servizi ripostiglio garage 240.000.000. VIP 040/634112-631754.

VILLE E CASETTE

SAN VITO lussuosa villa in fase di restauro 370 mq interni + giardino, consegna chiavi in mano. Vista mare. Prezzo impegnativo. CASAPROGRAMMA, 040/366544.
OPICINA ville prestigiose su 2 livelli con ampio terreno alberato, salone con caminetto, 4 stanze, tripli servizi, cucinona, box. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.
A DUE PASSI DAL CENTRO villa padronale, primo ingresso, panoramica vista golfo con giardino e box, possibilità scelta ultime finiture. GEOM. GERZEL, 040/310990.
CASETTA indipendente, costruzione da ultimare, possibilità ampliamento, con 1400 mq terreno edificabile; zona S. Dorligo della Valle. GEOM. GERZEL, 040/310990.

Tanti Auguri di Buona Pasqua

OPICINA CENTRO particolare villa epoca, ampia metratura con giardino: possibilità bifamiliare. Trattative riservate. GEOM. GERZEL, 040/310990.
TURRIACO VILLA 160 mq su due piani, grande cucina, salone con incantevole caminetto, 4 camere, 3 bagni, cantinetta, 500 mq giardino con accesso macchine. Molto bella e accogliente, rifiniture accattivanti. Usati materiali ecologici. Adattissima famiglie unite, amanti natura e animali. Prezzo favorevolissimo. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
SISTIANA tranquilla villetta a schiera su 3 livelli. Al seminterrato: taverna, cantina e ripostiglio. Al piano terra: salone con caminetto, cucina in rovere massiccio, ripostiglio e bagno. Al primo piano: 3 stanze, bagno e poggiolo. Giardino proprio e posto auto. GREBLO, 362486.
OPICINA posizione centralissima ma tranquilla tipica casa carsica accostata ristrutturata cucina soggiorno lavanderia 3 camere 2 bagni ampia mansarda cortiletto autometano. PIRAMIDE, 040/360224.
VILLA PANORAMICA MUGGIA salone, 5 stanze, 3 bagni, cucina, taverna, lavanderia, grande garage adatto a camper, terrazze, ampio giardino, ottime condizioni, prezzo interessante. PIZZARELLO, 040/766676.
SULL'ALTIPIANO NEI PRESSI DI VISOGLIANO, IN CORSO DI COSTRUZIONE CASETTE NEL TIPICO STILE CARSICO, DISPOSTE SU DUE LIVELLI CON GIARDINO. PREZZI INTERESSANTI. LE VENDITE SONO ESENTI DA MEDIAZIONE. QUADRIFOGLIO, 040/630175.
OPICINA zona residenziale, villa indipendente con 1500 mq giardino, ingresso, sala con caminetto, grande cucina, tre stanze, bagno, box. QUADRIFOGLIO, 040/630174.
ALTIPIANO CARSICO tranquilla villetta indipendente con 800 mq giardino, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, terrazza, taverna, soffitta; sempre sul Carso altra disponibilità di recente villetta a schiera. QUADRIFOGLIO, 040/630175.
SAN LUIGI tranquilla casetta unifamiliare indipendente su tre livelli in ottime condizioni con giardino, senza accesso auto. QUADRIFOGLIO, 040/630174.
GRIGNANO-COSTIERA a monte: bella e spaziosa casa d'epoca (anche bifamiliare) su due piani, 130 mq per piano, veranda, terrazza, cantina, fondo di 800 mq, splendida vista.
VILLA LATO MARE con bellissimo e ampio parco, strada di accesso e parcheggio, prezzo impegnativo. Trattative riservate in ufficio a Grignano. RIVIERA, 040/224426.

LOCAZIONI

APPARTAMENTI sia arredati che vuoti, centrali o anche Muggia, monolocali o soggiorno, 1-2 stanze, cucina, bagno, da 650.000 a 1.600.000 comprese spese. CENTROSERVIZI Tel. 040/3821913.
UFFICI: zona Valdirivo, 6 stanze, ripostigli, servizi, doppio ingresso, riscaldamento autonomo; Tribunale, 4 stanze, bagno, ripostigli, entrambi I piano, ascensore, ottimi stabili. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.
ROSSETTI luminoso appartamento ammobiliato matrimoniale soggiorno salottino cucina abitabile doppi servizi 2 poggioli. Lire 800.000 più spese. GREBLO 362486.
RONCHETO soleggiato ultimo piano, 2 stanze cucinetta bagno ripostiglio e poggiolo, lire 600.000 più spese. GREBLO 362486.
UFFICI: S. Nicolò 7 vani, servizi, autometano, vista, stabile di prestigio, 2.000.000, Coroneo, 6 vani, servizi, 1.700.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.
ALTURA (Monte Canin) panoramico: soggiorno, 2 stanze, 2 bagni, veranda, cantina, affittasi 800.000 mensili, contratto 4-8 anni. PIZZARELLO 040/766676.
ZONE CATULLO - GIULIA - MATTEOTTI - D'ANNUNZIO appartamenti 1-2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, affittasi 500.000-700.000 mensili contratto 4-8 anni. PIZZARELLO 040/766676.
CENTRALISSIMI signorili arredati e non uso foresteria, d'ampie metrature, cucina salone 3 stanze doppi servizi. QUADRIFOGLIO 040/630175.
IN DIVERSE POSIZIONI appartamenti arredati per non residenti cucina 2 stanze bagno a partire da 700.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

TERRENI

BANNE terreno di 2000 mq recintato con acqua e luce adatto sistemazione estiva roulotte. Ottimo prezzo. CASAPROGRAMMA tel. 366544.
S. BARBARA terreno agricolo pianeggiante con alberi frutta completamente recintato accesso auto con costruzione grande baracca condonata trasformabile in muratura 60.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

MAGAZZINI E BOX

CAPANNONI VIA FLAVIA ottima posizione di grande passaggio, vendiamo e affittiamo, varie metrature, anche molto ampie, spazio esterno proprio, accesso Tir. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
CANOVA adiacenze, magazzino di 98 mq più cortile diviso in 66 mq coperti e 45 mq scoperti, servizio e passo carrabile lire 1.500.000 di affitto. GREBLO 362486.
MONTEBELLO vendesi magazzino di 72 mq accesso carrabile adatto anche uso box per 3 automobili, lire 70.000.000. GREBLO 362486.

AZIENDE

PASTICCERIA/BAR sicuramente tra le più prestigiose di Trieste, splendida, quasi storica. Attrezzatissimo laboratorio. Classe e stile unici. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
PANIFICIO 30 mq vendita, 120 mq laboratorio, cedesi attività, tutto perfettamente adeguato. Ottima posizione, fortemente popolata. Possibilità muri. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
VENDITA ALL'INGROSSO di prodotti e attrezzature per ristoranti e bar. Attività consolidata, ventennale, grosso pacchetto clienti. Ottimo fatturato, ottimo reddito. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
LIBRERIA centralissima, molto ben avviata, vero gioiellino, splendido impatto vetrine. Piccola ma potente. Prezzo adeguato al prodotto. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
ABBIGLIAMENTO/CALZATURE veramente in ottima posizione. 80 mq in ottime condizioni, pronto ingresso. Magazzino e servizio. Veramente un'occasione! Approfittatene. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
BIRROTECA/STUZZICHERIA ambiente caldo, accogliente e simpatico. Adattissimo a tutte le idee di impostazione. Licenza cucina, alcolici, superalcolici. Prezzaccio!!! GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
NEGOZIO DISCHI famosissimo, ottima metratura. Bella vetrina, bella disposizione interna, ottimo avviamento. Affarissimo, 40.000.000 più eventuale inventario. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
OREFICERIA/GIOIELLERIA centrale, splendida, forse unica! Rara possibilità di avere zona vendita e laboratorio. 90 mq totali. Alta classe, 80.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
BAR PERIFERICO con totocalcio compresi muri occasione. **INTIMO** centralissimo, 55.000.000. **ROSTICCERIA GASTRONOMIA** avviatissima centrale, 95.000.000. **DROGHERIA** rionale di passaggio 20.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.
NOTO PUB MOLTO AVVIATO recentemente rinnovato con clientela giovane, 50 coperti, cedesi con licenza e arredamento 170.000.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
UNICO NEGOZIO RIONALE VENDITA ANIMALI, MANGIMI E ACCESSORI. OTTIMA RENDITA, FORTE AVVIAMENTO CEDESI CON LICENZA ARREDAMENTO E INVENTARIO. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
PANINOTECA ZONA PIAZZA GARIBALDI 80 mq 50 coperti vendiamo con licenza avviamento arredamento. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

LOCALI

DISPONIAMO di locali d'affari e capannoni industriali adatti svariate attività e di terreni edificabili adatti imprese. CASAPROGRAMMA, 040/366544.
STRADA DI FIUME locale fronte strada 18 mq 43.000.000. CASAPROGRAMMA, 040/366544.
VIA PASCOLI fronte strada, adatto magazzino o autorimessa 60 mq con acqua e luce. 70.000.000. CASAPROGRAMMA, 040/366544.
CENTRALISSIMI MURI LOCALE D'AFFARI vendesi rara occasione. 120 mq al grezzo, possibilità soppalco. Stabile restaurato splendidamente. Adatto anche a BAR. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
FILZI paraggi in signorile casa d'epoca affittasi ufficio al 1.o piano con ascensore, 4 stanze più servizio, anche arredato, lire 1.400.000 mensili. GREBLO, 362486.
ROIANO (VIA UDINE-SALITA DI GRETTA) locale affari-magazzino su strada, 105 mq con passo carraio, cortile-parcheggio, 60 mq, vendesi. PIZZARELLO. 040/766676.

TURISTICI

GRADO appartamenti centrali, saloncino, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, terrazze, stabile recente, ascensore, anche già arredati. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

- 6.00 EURONEWS
- 6.45 CHECK - UP.
- 7.30 ASPETTA LA BANDA
- 8.00 L'ALBERO AZZURRO: SCHERZI DELLA MEMORIA
- 8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO... DOMENICA
- 10.00 SPECIALE "SETTIMO GIORNO"
- 10.25 SANTA MESSA, MESSAGGIO PASQUALE E BENEDIZIONE
- 12.35 CONCERTO DI PRIMAVERA
- 13.30 TELEGIORNALE
- 14.00 DOMENICA IN.
- 18.00 TG1 FLASH
- 18.10 DOMENICA IN.
- 19.35 CHE TEMPO FA
- 19.40 DOMENICA IN.
- 20.00 TELEGIORNALE
- 20.30 TG1 SPORT
- 20.45 ALLA RICERCA DELLA VALLE INCANTATA. Film (animazione '88). Di Don Bluth.
- 21.45 WE'RE BACK: QUATTRO DINOSAURI A NEW YORK. Film (animazione '93). Di Dick e Ralph Zondag.
- 22.55 TG1
- 23.00 TV7
- 24.00 KERMESSE
- 0.30 TG1 NOTTE
- 0.45 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
- 0.50 MARIO ARPINO, IL CAPO DELL'AERONAUTICA ITALIANA
- 1.25 INTOLLERANCE. Film (comm. '16). Di D. W. Griffith.
- 3.20 SEPARE': IVA ZANICCHI, CHARLES AZNAVOUR
- 4.00 SEPARE': MILVA
- 4.15 LE AVVENTURE DI SIMON TEMPLAR. Telefilm.
- 5.05 E' DOMENICA MA SENZA IMPEGNO

RAIDUE

- 6.40 SCANZONATISSIMA
- 7.00 TG2
- 7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con B. D'Urso e T. Timperi.
- 9.00 CULTO EVANGELICO DI PASQUA
- 10.05 DOV'E' FINITA CARMEN SANDIEGO?
- 10.30 DOMENICA DISNEY MATTINA
- 10.30 CLASSIC CARTOON
- 10.40 COMPAGNI DI BANCO A 4 ZAMPE. Documenti.
- 10.50 DARKWING DUCK
- 11.15 DISNEY NEWS
- 11.20 CLASSIC CARTOON
- 11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA.
- 13.00 TG2 GIORNO
- 13.15 TG2 MOTORI. Con G. Roca.
- 13.25 FORMULA 1: GRAN PREMIO DEL BRASILE
- 14.10 METEO 2
- 14.15 TELECAMERE.
- 15.10 DOMENICA DISNEY POMERIGGIO
- 15.10 ALADINO
- 15.35 DINOSAURI
- 16.05 QUELL'URAGANO DI PAPA'. Telefilm. "Addio Binford"
- 16.30 PALLACANESTRO: SCAVOLINI-MASH VERONA
- 17.15 FORMULA 1: GRAN PREMIO DEL BRASILE
- 20.30 TG2 20.30
- 20.50 GIANNI MORANDI: LE MIE CANZONI
- 23.25 TG2 NOTTE
- 23.40 METEO 2
- 23.45 SORGENTE DI VITA
- 0.15 MAIGRET A PIGALLE. Film (pol. '67). Di Mario Landi.
- 2.00 DOC MUSIC CLUB
- 2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
- 2.55 SISTEMI OPERATIVI: LEZIONE 2. Documenti.

RAITRE

- 6.30 FUORI ORARIO
- 8.55 BUONGIORNO MUSICA
- 9.40 LA RAI(3)CHEVEDRAI
- 9.55 LA DANZA DEGLI ELEFANTI. Film (avv. '37). Di Zoltan Korda. Con Sabu, Bruce Gordon.
- 10.55 NEL REGNO DEGLI ANIMALI. Documenti.
- 12.35 FERMATA D'AUTOBUS
- 13.05 PERICOLO RADIOATTIVO. .
- 14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
- 14.15 TG3 POMERIGGIO
- 14.25 KHARTOUM. Film (avv. '66). Di Basil Dearden. Con Charlton Heston, Laurence Olivier.
- 16.35 SCAPPIAMO COL MALLOPPO. Film (comm. '90). Di H. Fraklyn.
- 18.00 MIAMI VICE. Telefilm.
- 18.50 METEO 3
- 19.00 TG3
- 19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
- 20.00 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
- 20.50 IL GRANDE FAUSTO. Film tv. Di A. Sironi. Con Sergio Castellitto, Ornella Muti.
- 22.30 TG3
- 22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
- 22.55 HAREM. Con C. Spaak.
- 23.55 TG3
- 0.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 0.10 CICLISMO: SETTIMANA CICLISTICA INTERNAZIONALE
- 0.30 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
- 2.10 GABRIELE LA PORTA: MESTIERI DI VIVERE
- 2.25 LA SCALATA. Scenegg.
- 3.55 PIANOFORTE. Film (dramm. '84). Di F. Comencini. Con Giulia Boschi, Francois Siener.
- 5.35 MI RITORNI IN MENTE REPLAY

TMC

- 7.00 GALAXY EXPRESS
- 7.30 ZAP ZAP. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
- 9.05 D O M E N I C A SPORT
- 12.00 ANGELUS - BENEDIZIONE DI S.S. GIOVANNI PAOLO II
- 12.50 TMC NEWS
- 13.00 SISTER KATE. Telefilm.
- 13.30 C A R T O O N NETWORK SUNDAY. Con Emanuela Panatta e Giuseppe Rispoli.
- 15.05 LUCE NELLA PIAZZA. Film (commedia '63). Di Guy Green. Con Olivia De Havilland, Rossano Brazzi.
- 17.00 CONCERTO DI PASQUA
- 18.55 CRONO, TEMPO DI MOTORI
- 19.30 TMC NEWS
- 19.50 TMC SPORT
- 20.10 TMC RACE
- 20.30 IL PIRATA DELL'ARIA. Film (avventura '72). Di John Guillerman. Con Charlton Heston, Yvette Mimieux.
- 22.30 TMC SERA
- 22.50 GANDHI. Film (biografico '82). Di Richard Attemborough. Con Ben Kingsley, Edward Fox.
- 2.00 TMC DOMANI
- 2.25 CNN

CANALE 5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO
- 9.45 GALAPAGOS. Documenti.
- 10.15 CERCASI FAMIGLIA DISPERATAMENTE. Film tv (dramm. '93). Di F. Christophe. Con P. Leroy, A. Thomasin.
- 12.15 SUPER. LA CLASSIFICA DEI DISCHI DELLA SETTIMANA
- 13.00 TG5
- 13.32 BUONA DOMENICA.
- 18.10 DUE PER TRE. Tf.
- 18.40 BUONA DOMENICA
- 20.00 TG5
- 20.30 STRANAMORE.
- 22.45 TARGET.
- 23.15 NONSOLOMODA
- 23.45 CORTO CIRCUITO
- 0.15 TG5
- 0.30 DAGLI APPENNINI ALLE ANDE. Film (avv. '59). Di Folco Quilici. Con M. Paoletti, E. Rossi Drago, F. Tozzi.
- 2.00 NONSOLOMODA (R)
- 2.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO (R)
- 3.00 LA VENERE DEI PIRATI. Film (avv. '60). Di Mario Costa. Con Maria Gianna Canale, Massimo Serrato.

ITALIA 1

- 6.30 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
- 11.30 ADAM 12. Telefilm.
- 12.00 GRAND PRIX - I PARTE
- 12.25 STUDIO APERTO
- 12.45 GRAND PRIX - II PARTE
- 13.00 GUIDA AL CAMPIONATO.
- 13.35 LE AVVENTURE DI BRISCO COUNTY JR.. Telefilm.
- 14.30 ERASMO IL LENTIGGINOSO. Film (comm. '65). Di Henry Koster.
- 16.30 CAPITANI CORAGGIOSI. Film (avv. '94). Di Micheal Anderson.
- 18.30 STUDIO APERTO
- 18.52 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
- 19.00 STAR TREK. Tf.
- 20.00 HAPPY DAYS. Tf.
- 20.30 LO CHIAMAVANO BULLDOZER. Film (comm. '78). Di M. Lupo. Con B. Spencer, R. Harmstorf.
- 22.30 I CAVALIERI DELLA TAVOLA ROTONDA. Film (avv. '53). Di R. Thorpe.
- 0.30 CIAK NEWS
- 0.35 ERCOLE CONTRO I TIRANNI DI BABILONIA. Film (avv. '64). Di Domenico Paolella.
- 2.30 8 MILLIMETRI (R). Con P. Calissano e S. Donadel.
- 3.00 STAR TREK (R). Tf.

RETE 4

- 6.00 WINGS. Telefilm.
- 6.20 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
- 6.40 A CUORE APERTO. Telefilm.
- 7.30 PER AMORE DELLA LEGGE. Tf.
- 8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA
- 8.45 AFFARE FATTO
- 9.00 DOMENICA IN CONCERTO
- 10.00 S.S. MESSA
- 10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO.
- 11.30 TG4 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
- 12.30 FATTO IN CASA.
- 13.30 TG4
- 14.00 SAFARI EXPRESS. Film (avv. '76). Di Duccio Tessari.
- 16.00 CIAK
- 16.30 FRENCH SILK. Film tv (thriller '93). Di Noel Nosseck.
- 18.00 IL RITORNO DI COLOMBO. Telefilm.
- 18.55 TG4 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
- 20.35 LA MIA AFRICA. Film (dramm. '85). Di S. Pollack.
- 23.40 IL SEGRETO DEL BOSCO VECCHIO. Film (dramm. '93). Di Ermanno Olmi.
- 1.15 MAI DIRE SI. Tf.
- 2.15 LA GUERRA DEI MONDI. Telefilm.
- 3.10 SPENSER. Tf.
- 4.10 VITTORIA IN AMORE. Telenovela.
- 5.10 CARIBE. Tn.

RADIO

Radiouno

6: Radiouno musica; 6.49: Bolmare; 7: L'oroscopo; 7.27: GR1 - Culto Evangelico; 8: GR1; 8.34: "A" come Agricoltura e Ambiente; 9.10: Mondo cattolico; 10.30: Santa Messa; 11.55: Messaggio Pasquale e Benedizione Urbi et Orbi; 13: GR1; 13.30: Fantasy per la Pasqua; 19: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 20.20: La locandiera; 22.35: Biblioteca universale di musica leggera; 22.50: Bolmare; 23: GR1, 23.05: Piano bar; 24. Il giornale della mezzanotte; 0.34: La notte dei misteri; 2: GR1 - Ultimo minuto; 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6: Buoncaffè; 7.17: Vivere la Fede; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.45: L'Arca di Noè; 9.30: Da dove chiama?; 11.15: Vivere la Fede; 11.40: La Bibbia; 12: L'Angelus; 12.15: GR Regione; 12.30: GR2, 12.50: Duty Free; 13.30: GR2; 14: Consigli per gli acquisti; 15: Una signora cosmopolita; 16: Strada facendo; 18.30: GR2 - Anteprima; 19.30: GR2; 22.30: GR2; 22.40: Fans Club; 24: Stereonotte.

Radiotre

6: Ouverture; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9: Appunti di volo; 10.15: Terza pagina; 10.30: Concerto di musica da camera; 12: Uomini e Profeti; 13.30: Domenica musica; 14.30: Club d'ascolto; 15: Italiani a venire; 16.30: Vedi alla voce; 18: Scaffale; 18.45: GR3; 19.02: In fuga; 20.05: Tempi moderni; 20.45: RadioTre Suite; 21: Concerto di Pasqua; 22.10: Ravenna jazz; 24: Musica classica.0

Notturno italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2, 3, 4, 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03, 3.03, 4.03, 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06, 3.06, 4.06, 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09, 3.09, 4.09, 5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio regionale

8.35: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Fantasia musicale; 10: Messa pontificale; 11.30: Appuntamento musicale; 12.30: Giornale radio; 18.30: Giornale radio

Programmi per gli italiani in Istria. 14.30: Fantasia musicale; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena. 8: Segnale orario - Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: Messa; 9.45: Rassegna stampa; 10: Teatro dei ragazzi: «Il fischietto di salice», di Toncka Curk; 10.20: In allegria; 11: Buonumore alla ribalta; 11.10: Musica orchestrale; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Diego Fabbri: «Al Dio ignoto», originale radiofonico in 2 atti; 15: Rassegna corale «Pesem mladih '97» (I parte): 15.50: Dalle realtà locali: 16.30. Musica e sport (all'interno, 17: Notiziario flash); 17.45: Dalle realtà locali; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneta; 8.45: Rassegna Stampa Triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosano; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè. Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno de... arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi dei centouno!; 20: Kalor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 01: Tempo di musica; 02: Kalor latino; 03: The flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker.

Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, programma sportivo;
Ogni lunedì dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotteri;
Ogni mercoledì alle 10.05: Congafi commercio, a cura di B. Nobile;
Ogni giovedì alle 10.05: In cucina con Laila a cura di Laila Adamolli Ban;
Da lunedì a venerdì: alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

- 10.30 S. MESSA DI PASQUA
- 12.40 COMMENTO AL FATTO
- 13.00 RAMBLE TAMBLE
- 13.55 QUA LA ZAMPA
- 14.45 LA RIBELLE. Telenovela.
- 15.30 PRESENTE INNOVATIVO
- 15.45 STORIE FANTASTICHE
- 16.00 IL PROFUMO DEL POTERE. Telefilm.
- 17.00 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
- 17.50 TEMPO DI RIDERE. Film. Di R. Yaungson.
- 19.30 LA RINASCITA DELLA SALA PALCHI. Documenti.
- 20.30 1919. Film (drammatico '84). Di Hugh Brody.
- 22.00 I FORTI DI FORTE CORAGGIO
- 22.30 PERSONAGGI E OPINIONI
- 23.00 LA RINASCITA DELLA SALA PALCHI. Documenti.
- 23.30 LA CASA E IL MONDO. Film (dram. '84). Di S. Ray.
- 1.00 LA SOFFIATA. Film (comm. '79). Di Ralph Thomas.

CAPODISTRIA

- 15.00 EURONEWS
- 16.30 I REGALI DELLA NATURA. Documenti.
- 17.00 PETER PAN CLUB
- 17.30 BABA MALU' E LE CENTO FIABE RUSSE
- 18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- 19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE / PREVISIONI DEL TEMPO
- 19.20 ROCCHE E BORGHI IN ABRUZZO. Documenti.
- 19.30 GIUDICE DI NOTTE. Tf.
- 19.55 L'UNIVERSO E'...
- 20.25 ESTRAZIONE DEL LOTTO
- 20.30 ISTRIA E... DINTORNI. Documenti.
- 21.00 DOTTORI CON LE ALI. Tf.
- 21.50 TUTTOGGI - II EDIZIONE / PREVISIONE DEL TEMPO
- 22.05 TG SPORTIVO
- 22.25 MAPPAMONDO
- 22.55 TENNIS: TORNEO ATP

RETE A

- 17.00 SEMERARO SHOW. Con Walter Carbone.
- 19.30 TGA 7 GIORNI
- 20.00 SHOPPING CLUB
- 23.00 PROGRAMMI REDAZ.

TELEFRIULI

- 7.15 MATCH MUSIC MACHINE
- 7.45 UNDERGROUND NATION
- 8.15 SOLO CHI CADE PUO' RISORGERE. Film (poliz. '47). Di J. Cromwell. Con H. Bogart, L. Scott.
- 10.00 COMPAGNI DI VIAGGIO. Con Franca Rizzi.
- 11.50 AUTO TV
- 12.00 RIVISTA DI STELLE. Film (mus. '47). Di G. Marshall. Con G. Cooper,B. Crosby.
- 14.15 QUELLI DEL BEL GIUSTO (R). Con Franca Rizzi.
- 16.15 VIDEONATURA: I CONFINI DEL MARE. Documenti.
- 17.10 COLDIRETTAMENTE
- 17.30 PROFESSIONE SINDACO. Con Isabella Gregoratto.
- 18.04 IL PARCO NATURALE DELLE DOLOMITI. Documenti.
- 19.30 VIDI DOMINUM
- 20.30 LA CASA DEI NOSTRI SOGNI. Film (comm. '48) Di Henry C. Potter.
- 22.45 IL POSTINO SUONA SEMPRE DUE VOLTE. Film (dramm. '46). Di Tay Garnett. Con Lana Turner.
- 24.00 VIDEOTOP. Documenti.
- 0.45 SOLO CHI CADE PUO' RISORGERE. Film (pol. '47). Di J. Cromwell. Con Humprey Bogart, Lizabeth Scott.

TELE+3

- 7.00 L'UNIVERSITA' A DOMICILIO
- 10.00 MUSICA SACRA: BACH - MESSA IN SI MINORE BWV232
- 12.10 SPECIALE: "IL MIGLIOR AMICO DI SOLTI" - BEETHOVEN
- 12.40 L. WEINER: SCHERZO DA IL PRINCIPE CSONGOR
- 13.00 MTV EUROPE
- 19.05 +3 NEWS
- 21.00 RUGGERO RAIMONDI.
- 21.55 W.A. MOZART. SONATA PER PIANOFORTE K330
- 22.15 CONCERTO SINFONICO: L. VAN BEETHOVEN SINFONIA N9
- 23.20 R, SCHUMANN: QUINTETTO PER PIANO OP44
- 24.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

- 7.00 NEWS LINE
- 7.30 CAPE REBEL. Telefilm.
- 8.20 ANDIAMO AL CINEMA
- 8.35 DOMENICA INSIEME
- 12.45 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
- 13.15 MUSICA E SPETTACOLO
- 13.45 NEWS LINE SETTE
- 14.00 CICCIO PERDONA... IO NO!. Film (comm. '68). Di Marcello Ciorciolini.
- 16.00 WEEK END
- 16.10 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
- 16.40 POMERIGGIO CON ...
- 18.00 DIAMONDS. Telefilm.
- 19.00 ANDIAMO AL CINEMA
- 19.15 NEWS LINE SETTE
- 19.35 SAMPEI
- 20.05 ARRIVANO I VOSTRI
- 20.15 CITY HUNTER
- 20.45 LOONEY, LOONEY, LOONEY BUGS BUNNY. Film (animaz. '81). Di F. Freeleng.
- 22.00 UNA STRANA COPPIA DI SBIRRI. Telefilm.
- 23.00 FUORIGIOCO
- 0.30 ANDIAMO AL CINEMA
- 0.45 AUTOBAZAAR
- 1.15 BIKINI BEACH
- 2.15 SPECIALE SPETTACOLO
- 2.25 FUORIGIOCO (R)
- 3.55 CACCIATORE DI OMBRE. Film tv (avv. '85). Di K. Johnson. Con D. Dugan, T. Eve.

TELEPORDENONE

- 7.05 JUNIOR TV
- 11.00 S. MESSA DAL DUOMO DI S. MARCO (PN)
- 12.00 ANGELUS DEL PAPA
- 12.30 FILM. Film.
- 14.05 JUNIOR TV
- 18.00 LA LUNGA RICERCA.
- 19.00 TPN FRIULI SPORT
- 21.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
- 22.00 TPN FRIULI SPORT
- 24.00 FILM. Film.
- 1.30 SOLO MUSICA ITALIANA

I PROGRAMMI DI DOMANI

RAIUNO

- 6.00 EURONEWS
- 6.45 UNOMATTINA. Con Livia Azzariti e Ludovico Di Meo.
- 7.00 TG1 (7.30 8.00 9.00)
- 8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
- 9.35 LE TRE VITE DELLA GATTA TOMASINA. Film (avv. '63). Di Don Chaffey. Con Patrick Mc Goohan, Susan Hampshire.
- 11.10 VERDEMATTINA.
- 11.30 DA NAPOLI TG1 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
- 12.25 CHE TEMPO FA
- 12.30 TG1 FLASH
- 12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Tf.
- 13.30 TELEGIORNALE
- 13.55 TG1 ECONOMIA
- 14.05 IL TURCO IN ITALIA
- 17.05 SOLLETICO.
- 18.00 TG1
- 18.10 ITALIA SERA
- 18.45 LUNA PARK. Con F. Frizzi.
- 19.20 CHE TEMPO FA
- 20.00 TELEGIORNALE
- 20.30 TG1 SPORT
- 20.45 LA ZINGARA. Con C. Brosca.
- 20.50 FINCHE' DURA SIAMO A GALLA. Film (comm. '92). Di T. Eberhardt. Con Kurt Russell, Martin Short.
- 22.35 TG1
- 22.40 SPECIALE TG1
- 23.30 RUDOLF NUREJEV
- 0.10 TG1 NOTTE
- 0.35 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
- 0.40 TEMPO - NOVECENTO
- 1.10 SOTTOVOCE.
- 1.30 LA PAPESSA GIOVANNA. Film (dramm. '71). Di M. Anderson. Con L. Ullmann.
- 3.10 TG1 NOTTE (R)
- 3.40 BIBLIOTECA DI STUDIO UNO. Documenti.
- 4.45 IL CONTE DI MONTECRISTO. Scenegg.
- 5.40 SEPARE': ORNELLA VANONI E CHARLES AZNAVOUR

RAIDUE

- 6.40 SCANZONATISSIMA
- 7.00 GO - CART MATTINA
- 7.05 DROOPY MASTER DETECTIVE
- 7.25 PINGU
- 7.55 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
- 8.15 LA FAMIGLIA ADDAMS
- 8.35 POPEYE
- 8.55 LASSIE. Telefilm.
- 9.45 CONCERTO DI PASQUA
- 10.45 PERCHE'?
- 11.00 MEDICINA 33
- 11.15 TG2 MATTINA
- 11.30 I FATTI VOSTRI.
- 13.00 TG2 GIORNO
- 13.30 TG2 - COSTUME E SOCIETA'
- 13.45 TG2 SALUTE
- 14.00 CI VEDIAMO IN TV.
- 16.15 TG2 FLASH (17.15 - 18.15)
- 16.30 L'AMICO DEI MIEI SOGNI. Film tv (comm. '95). Di Micheal Schutz.
- 17.15 TG2 FLASH
- 18.10 METEO 2
- 18.20 TGS SPORTSERA
- 18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
- 19.00 HUNTER. Telefilm.
- 19.50 GO - CART.
- 20.30 TG2 20.30
- 20.50 L'ISPETTORE DERRICK. Tf.
- 23.00 MACAO.
- 23.30 TG2 NOTTE
- 0.05 METEO 2
- 0.10 TGS NOTTE SPORT
- 0.20 TELECAMERE
- 1.00 DESTINO DI SANGUE. Film (dramm. '36).
- 1.15 IO SCRIVO TU SCRIVI (R)
- 1.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 1.40 DESTINAZIONE UOMO: MEDICI NELLA SAVANA
- 2.15 DOC MUSIC CLUB
- 2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

- 6.00 TG3 MATTINO (7.00 - 7.30)
- 8.30 MONTE AMIATA: UNA MONTAGNA IN TOSCANA. Doc.
- 9.00 LE CAMERIERE. Film (comm. '59). Di C.L. Bragaglia. Con G. Ralli, V. Moriconi.
- 10.30 TEMA
- 12.00 TG3 OREDODICI
- 12.15 A TUTTI I COSTI. Telefilm.
- 13.00 MEDIA/MENTE
- 14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
- 14.10 TG3 POMERIGGIO
- 14.20 TGR IN EUROPA
- 14.55 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
- 15.05 PALLACANESTRO FEMMINILE: CARLPARMA - PAVIA
- 15.40 ATLETICA LEGGERA: SCARPA D'ORO
- 16.05 CALCIO C
- 16.25 CALCIO DILETTANTI
- 16.40 HOCKEY: CAMPIONATO ITALIANO
- 17.00 GEO & GEO. Documenti.
- 18.25 METEO 3
- 18.30 UN POSTO AL SOLE. TF.
- 19.00 TG3
- 19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
- 20.00 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
- 20.40 NEL REGNO DEGLI ANIMALI. Documenti.
- 22.30 TG3
- 22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
- 22.55 GRAN GALA' DI GARDALAND
- 0.30 TG3 LA NOTTE
- 1.10 FUORI ORARIO.COSE (MAI) VISTE
- 2.10 LA SCALATA. Film tv.
- 3.45 IN UNA NOTTE DI CHIARO DI LUNA. Film (dramm. '89). Di Lina Wertmuller.

TMC

- 7.00 GALAXY EXPRESS
- 7.30 SPECIALE ZAP ZAP
- 9.00 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Tf.
- 10.00 SISTER KATE. Tf.
- 10.30 DUE COME VOI. Con W. De Angelis, B. Boccoli.
- 12.45 TMC NEWS
- 13.05 TMC SPORT
- 13.15 STRETTAMENTE PERSONALE. Con Marco Balestri.
- 14.00 PAROLE E MUSICA. Film (musicale '48). Di Norman Taurog. Con Mickey Rooney, Ann Sothern.
- 16.15 IL PIFFERAIO DI HAMELIN. Film (fantastico '72). Di Jacques Demy.
- 17.55 ZAP ZAP. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
- 19.25 TMC NEWS
- 19.50 TMC SPORT
- 20.10 SPECIALE
- 20.30 INCONTRI RAVVICINATI DEL TERZO TIPO. Film (fantastico '77). Di Steven Spilberg. Con Richard Dreyfuss, Francois Truffaut.
- 23.00 TMC SERA
- 23.20 ACUSTICA: PAOLO CONTE IN CONCERTO
- 1.25 TMC DOMANI
- 1.45 BASKET NBA (R)
- 3.45 TMC DOMANI (R)
- 4.00 CNN

CANALE 5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 8.46 BOLLICINE
- 8.52 GALAPAGOS.
- 9.25 GOSPA IL MISTERO DI MEDJIUGORJE. Film tv (biogr. '94). Di Jacov Sedlar.
- 11.30 FORUM.
- 13.00 TG5
- 13.25 SGARBI QUOTIDIANI.
- 13.40 BEAUTIFUL. Tn.
- 14.10 UOMINI E DONNE.
- 15.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R).
- 18.00 VERISSIMO.
- 18.45 TIRA & MOLLA.
- 20.00 TG5
- 20.30 STRISCIA LA NOTIZIA.
- 20.50 FRANTIC. Film (giallo '88). Di Roman Polanski. Con H. Ford, B. Buckley.
- 23.10 TG 5
- 23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW.
- 0.30 TG5 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
- 1.30 SGARBI QUOTIDIANI (R).
- 1.45 STRISCIA LA NOTIZIA (R).
- 2.00 TG5 EDICOLA
- 2.30 TARGET (R).
- 3.00 TG5 EDICOLA
- 3.30 NONSOLOMODA
- 4.00 TG5 EDICOLA
- 4.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO

ITALIA 1

- 6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
- 9.15 A-TEAM. Telefilm.
- 10.20 MAGNUM P.I.. Tf.
- 11.20 PLANET (R)
- 11.30 MC GYVER. Tf.
- 12.20 STUDIO SPORT
- 12.25 STUDIO APERTO
- 12.50 FATTI E MISFATTI.
- 12.55 HAPPY DAYS. Tf.
- 13.30 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
- 13.35 BATMAN
- 14.00 STREET SHARKS: QUATTRO PINNE ALL'ORIZZONTE
- 14.30 COLPO DI FULMINE.
- 15.00 BAYWATCH. Tf.
- 16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
- 16.05 DOLCE CANDY
- 16.30 ALE' O-O
- 16.55 PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
- 17.00 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
- 17.30 PRIMI BACI. Tf.
- 18.00 KARINE E ARI. Tf.
- 18.30 STUDIO APERTO
- 18.50 STUDIO SPORT
- 19.00 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm.
- 20.00 EDIZIONE STRAORDINARIA.
- 20.30 MISTER MILIARDO. Film (comm. '77). Di J. Kaplan.
- 22.30 HIGHLANDER 2. Film (fantastico '90).
- 0.30 FATTI E MISFATTI
- 0.40 ITALIA 1 SPORT
- 0.45 STUDIO SPORT
- 0.55 ITALIA 1 SPORT

RETE 4

- 6.00 ANGELICA. Tn.
- 7.00 L'ULTIMA NEVE DI PRIMAVERA. Film (dramm. '73). Di R. Del Balzo.
- 8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
- 9.00 HOSTAGE FOR A DAY. Film tv (comm. '94). Di John Candy.
- 11.00 COLOMBO. Tf.
- 11.30 TG4
- 12.45 LA RUOTA DELLA FORTUNA.
- 13.30 TG4
- 14.00 ES L'ESSENZA DELLA VITA.
- 14.15 SENTIERI. Tn.
- 15.25 ASPETTANDO PIANETA BAMBINO
- 15.30 LA CONTESSA DI HONG KONG. Film (comm. '66). Di Charlie Chaplin.
- 17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO.
- 18.55 TG4
- 19.30 GAME BOAT.
- 19.35 I PUFFI
- 20.00 PETALI DI STELLE PER SAILOR MOON
- 20.25 GAME BOAT.
- 20.35 FORUM DI SERA.
- 23.00 PER AMARE OFELIA. Film (comm. '74). Di F. Mogherini. Con R. Pozzetto.
- 1.20 TG4 RASSEGNA STAMPA
- 1.40 CIME TEMPESTOSE. Film. Di Mario Landi.

RADIO

Radiouno

6: Radiouno musica; 6.42: Bolmare; 7: GR1; 7.20: GR Regione 7.45: L'oroscopo; 8: GR1; 8.32 Lunedì sport; 9: Caterpillar; 11 GR1 - Ultimo minuto; 13: GR1; 13.28: Radiocelluloide; 14.11: Learning; 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.30: Non solo verde; 16.34: L'italia in diretta; 18.30: Radiohelp; 19: GR1 19.28. Ascolta si fa sera, 20.10 Biblioteca universale di musica leggera; 20.50: Cinema alla radio: L'ispettore Derrick. 22 Venti d'Europa, 22.42 Bolmare 23 GR1 - Ultimo minuto. 23.10 Le indimenticabili; 23.40: Sognando il giorno; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio TIR; 1: La notte dei misteri; 2: GR1 - Ultimo minuto; 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6 Il buongiorno di Radiodue 7.17 Vivere la fede 7.30 GR2 8.06. Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio, 8.30 GR2 8.50 Rumors 9.10 La musica che gira intorno, 9.30 Pic nic con il "Ruggito del coniglio"; 11.55. Mezzogiorno con Gianni Morandi; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.50: Divertimento musicale per due corni e orchestra; 13.30: GR2; 14: In Aria; 15: Hit parade - Album. 15.35: Single; 16.35: Area 51; 18 Strada facendo, 19.30: GR2, 22.30: GR2; 22.40: Suoni e ultrasuoni, 1: Stereonotte

Radiotre

6: Mattinotre; 7: Voce e notte, 8.45 GR3 9.05 Mattino Tre. 10.30 Mattino tre 11 Pagine da "Storie di folla urbana". 11.15 Mattino tre; 11.55 Il piacere del testo; 12: Mattino Tre; 12.30: Indovina chi viene a pranzo?; 12.45 La Barcaccia; 13.45. Karl Richter 14.05 Lampi d'inverno 18.45 GR3, 19.02 Hollywood Party 19.45 Omaggio a primo Levi. La tregua; 20 Bianco e nero, 20.18 Radiotre Suite 21 Parma jazz frontiere Giorgio Calin Globo Quartet, 23 Sintonie, 23.50 Storie alla radio; 24 Musica classica

Notturno italiano
24 Rai Il giornale della mezzanotte, 0.30 Notturno Italiano, 1 Notiziario in italiano (2 3 4 5), 1.03 Notiziario in inglese (2.03, 3.03, 4.03, 5.03), 1.06 Notiziario in francese (2.06, 3.06, 4.06, 5.06), 1.09 Notiziario in tedesco (2.09, 3.09, 4.09, 5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 12.30: Giornale radio; 18.30. Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45 Programma musicale.

Programmi in lingua slovena: 8 Segnale orario - Gr; 8.20: Musica per un mattino di festa, 9.15: Libro aperto. Marko Sosic: «Mille giorni, duecento notti», 9.30: Canti di pace; 10: Teatro dei ragazzi «Il fischietto di salice», di Toncka Curk; 10.30: Intermezzo. Franz Schubert: «Maria», frammento dell'oratorio «Lazarus»; 11: Studio aperto; 13: Segnale orario - Gr; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10. Rassegna corale «Pesem mladich '97» (II parte); 15: pot pourri; 15.30: Onda giovane; 17: Noi e la musica; 18: Ricerche scientifiche: I castellieri un patrimonio dimenticato; 18.50 Musica leggera slovena; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcich; 8.30, 12.30 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Discopiù; 7.10 L'almanacco; 7.20: Effetti... collaterali, con Alfredo Mattarelli, 7.30 Radio Trafic e meteo, 8.05 Effetti... collateral - in pillole 8.37 Radio Trafic - viabilità 9.05 Effetti collateral - in pillole, 9.10 Discopiù, 9.15 I titoli de Gr Oggi 9.35 L'oroscopo agostinelliano; 10 La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05 Discopiu. 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.37 Radio Trafic - viabilità; 13 Marco D'Agosto; 13.05: Discopiù; 14: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo - Speciale dj hit dance parade; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli, 18: Quasi sera con Lilio Costa 18.35: Radio Trafic - viabilità 19.30: Radio Trafic e meteo; 20.30: Effetti... collaterali, con Paolo Agostinelli e Alfredo Mattarelli; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Marco D'Agosto; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari, 16. Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lilio Costa; 18. Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli

Ogni domenica. Dalle 10 alle 12 Effetti... collaterali - il meglio. Il professor Ramirez ed i suoi improbabili amici interpreti di tante pillole demenziali con Paolo Agostinelli e Alfredo Mattarelli.

Radioattività Sport

7: Il buongiorno italiano; 7.30: Leggende dello sport, grandi campioni; 8.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 9.30 Obiettivo sport, l'intervista al personaggio sportivo - Questa settimana 10.30 Notiziario sportivo tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; 11.30: Sport on Tv, tutto lo sport che potete vedere alla televisione anche via satellite; 12.30 Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 13.30: Sport on Tv; 14: Disco time, la mitica disco music!; 14.30 Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; 15.30: Leggende dello sport, riviviamo assieme le gesta e i risultati dei grandi campioni e delle grandi squadre; 16.30: Obiettivo sport, l'intervista al personaggio...; 17.30: Leggende dello sport (r); 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 19.30: Sport on Tv (r).

Ogni domenica. 14: Radioattività Sport live!, programma contenitore nel corso del quale vengono trasmesse le radiocronache dirette integrali in esclusiva di Triestina Calcio e Genertel Pall. Trieste
Ogni lunedì. 19: Sportivamente risultati e i commenti sui campionati dello sport triestino (replica martedì alle 13).
Ogni venerdì. 17 Anteprima sport, le anticipazioni e le anteprime sulle squadre triestine (replica sabato alle 7, 11 e 19, domenica alle 13.30).

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

- 10.15 NOTIZIE DAL VATICANO
- 10.30 PERSONAGGI E OPINIONI
- 11.00 LA RIBELLE. Telenovela.
- 12.00 ANGELUS SANTO PADRE
- 12.30 SPECIALE MAGAZINE
- 13.10 LA STRADA ROMANTICA.
- 13.40 CARTOON STORIES
- 14.05 MAZINGA
- 15.00 TEMPO DI RIDERE. Film. Di R. Yaungson.
- 16.30 LA STORIA DEL CALCIO.
- 17.00 LA SOFFIATA. Film (comm. '79). Di Ralph Thomas.
- 19.00 ZOOM LUNEDI'
- 19.30 FATTI E COMMENTI
- 19.40 LA STRADA ROMANTICA. Documenti.
- 20.30 LA CASA E IL MONDO. Film (drammatico '84). Di Satyajit Ray. Con Soumitra Chatterjee, Vicotr Banerjee.
- 22.00 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
- 23.00 FATTI E COMMENTI
- 23.10 I FORTI DI FORTE CORAGGIO
- 23.35 ZOOM LUNEDI'
- 24.00 GIOVANI GIGANTI. Film (dramm. '83). Di T. Tannen.
- 1.35 FATTI E COMMENTI
- 1.45 TING LOOSE. Film.
- 3.18 SIGLA DI CHIUSURA

RETE A

- 8.00 PROGRAMMI REDAZ.
- 15.00 TGA FLASH
- 15.30 SHOPPING CLUB
- 19.30 TGA OGGI / RIFLESSIONE DI FINE ORA
- 20.00 SHOPPING CLUB
- 23.00 PROGRAMMI REDAZ.

CAPODISTRIA

- 15.00 EURONEWS
- 16.10 DOTTORI CON LE ALI. Tf.
- 17.00 ISTRIA E... DINTORNI.
- 17.30 MAPPAMONDO
- 18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- 19.00 TUTTOGGI - PREVISIONI DEL TEMPO
- 19.25 TUTT'OGGI
- 20.05 NBA ACTION
- 20.30 SOTTO UN CIELO DI FUOCO. Scenegg.
- 21.20 ALICE
- 21.50 TUTTOGGI - PREVISIONI DEL TEMPO
- 22.05 EURONEWS
- 22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

TELEFRIULI

- 9.00 SANSONE E DALILA. Film (storico '49). Di C. De Mille.
- 11.00 ORGOGLIO E PREGIUDIZIO. Film (commedia '40). Di Robert Z. Leonard.
- 13.00 VIDEONATURA. Doc.
- 14.10 SANSONE E DALILA. Film (storico '49).
- 16.40 LA STORIA DEL GENERALE CUSTER. Film (western '41). Di Raoul Walsh.
- 19.15 ARDITO DESIO. Doc.
- 19.55 LUMIERE
- 20.30 CIN CIN. Film (commedia '36). Di William A. Seiter. Con Shirley Temple.
- 22.15 PARCO NAZIONALE ALTI TAURI. Documenti.
- 23.00 MONSIEUR, MADAME
- 0.05 AUTO TV
- 0.10 SANSONE E DALILA. Film (storico '49).
- 2.30 TELEFRIULI NOTTE
- 3.00 VIDEOBIT

TELEPADOVA

- 7.00 NEWS LINE
- 7.30 SAMPEI
- 8.00 KEN IL GUERRIERO
- 8.30 ANDIAMO AL CINEMA
- 8.45 MATTINATA CON ...
- 11.15 NEWS LINE
- 11.30 CRISTAL. Telenovela.
- 12.30 MUSICA E SPETTACOLO
- 13.00 HE MAN
- 13.30 SAMPEI
- 14.00 KEN IL GUERRIERO
- 14.30 MAX HEADROOM. Tf.
- 15.30 NEWS LINE
- 16.00 ANDIAMO AL CINEMA
- 16.30 POMERIGGIO CON ...
- 17.30 HE MAN
- 18.00 GIORNATA SERENA
- 19.00 NEWS LINE
- 19.35 SAMPEI
- 20.05 ARRIVANO I VOSTRI
- 20.15 CITY HUNTER
- 20.45 IL CRISTALLO SACRO. Film. Di Antonio Pelaez.
- 22.40 IRL: INDY RACE LEAGUE
- 23.40 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
- 24.00 BIKINI BEACH
- 0.30 NEWS LINE
- 0.45 ANDIAMO AL CINEMA
- 1.00 AUTOBAZAAR
- 1.30 SPECIALE SPETTACOLO
- 1.40 PLATINUM COLLECTION
- 2.40 NEWS LINE
- 2.55 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

TELE+3

- 7.00 L'UNIVERSITA' A DOMICILIO
- 10.00 L. CHERUBINI: MESSA SOLENNE IN SOL MAGGIORE
- 10.50 W.A. MOZART: FANTASIA PER PIANOFORTE IN RE MINORE
- 11.00 SPECIALE: "LA GIOIA DELL'AQUILA" - BEETHOVEN
- 11.30 G. MAHLER: SINFONIA N9 IN RE MAGGIORE
- 13.00 MTV EUROPE
- 19.05 +3 NEWS
- 21.00 DANZA: P.I. TCHAIKOWSKY - LA BELLA ADDORMENTATA
- 24.00 MTV EUROPE

TELEPORDENONE

- 7.05 JUNIOR TV
- 11.00 CIRANDA DE PEDRA. Tn.
- 11.45 SOLO MUSICA ITALIANA
- 12.15 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
- 13.30 SOLO MUSICA ITALIANA
- 14.05 JUNIOR TV
- 18.00 LA LUNGA RICERCA.
- 18.30 SOLO MUSICA ITALIANA
- 19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
- 20.05 SOLO MUSICA ITALIANA
- 20.30 FILM. Film.
- 22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
- 23.30 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
- 0.30 SOLO MUSICA ITALIANA
- 1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
- 2.00 FILM. Film.
- 3.30 FILM. Film.
- 5.00 FILM. Film.

CONCERTI: MILANO

Canzoni di salvezza

Toquinho, di nuovo in Italia, suona per i bambini di strada del Brasile

Accoglienza calorosa per Toquinho a Milano.

MILANO — La canzone d'autore per salvare i «meninhos de rua», i bambini abbandonati per le strade del Brasile a un destino di prostituzione, droga e violenza. Protagonista dell'iniziativa è l'artista brasiliano Toquinho, tornato in Italia dopo una una lunga assenza, che venerdì sera al Teatro Carcano di Milano ha tenuto il primo di tre concerti di beneficenza a favore dei bambini della città di Belem.

Il cantante, che farà tappa il 3 aprile a Bergamo e il 4 a Torino, ha risposto con entusiasmo all'appello dell'Iscos, Istituto di cooperazione della Cisl, promotore di un progetto per il recupero dei bambini di strada. Il minitour di Toquinho, che quest'anno festeggia i trent'anni di carriera, anticipa una grande tournée che nel '98 lo porterà nei teatri di tutto il mondo.

Accompagnato da sette musicisti, tutti rigorosamente brasiliani, Toquinho ha ripercorso insieme al pubblico milanese le tappe della sua vita artistica, con un programma a sorpresa che ha reso omaggio ai suoi amici e compagni di percorso: Paco de Lucia, Chico Buarque, Carlos Jobim, Vinicius de Moraes.

Tra saudade, ritmi di samba e bossa nova, Toquinho ha proposto un ricco repertorio di successi diventati ormai dei classici, da «O que sera» ad «Aquarelo» e alcune canzoni italiane, come «La voglia e la pazzia, l'incoscienza e l'allegria» e «Roma nun fa' la stupida stasera» in omaggio al nostro Paese a lui particolarmente caro.

Un concerto applauditissimo, quello di Toquinho. Che ha confermato il legame stretto tra l'Italia musicale e l'America Latina.

CINEMA: FESTIVAL

L'Uruguay scopre il caso Albania grazie a «Lamerica» di Amelio

MONTEVIDEO — Le drammatiche ore che attaversa la crisi albanese hanno spinto molte centinaia di persone a fare lunghe code per poter assistere a Montevideo alla proiezione di «Lamerica», il film di Gianni Amelio in concorso al quindicesimo Festival cinematografico internazionale dell'Uruguay.

Presente l'autore, il film è stato proiettato più volte e secondo i critici uruguaiani ha forti possibilità di ottenere un importante riconoscimento oggi, a conclusione del Festival.

Manuel Martinez Carril, uno dei dirigenti della Cinemateca uruguaiana, ha reso noto che circa 40 mila persone hanno assistito durante la settimana alle proiezioni.

In un sondaggio realizzato fra gli spettatori, «Lamerica» è risultato il più votato, davanti a «Madadayo» del giapponese Akira Kurosawa, e a «Flamenco», dello spagnolo Carlos Saura.

«Lamerica» è indubbiamente uno dei film che, con più intelligenza e preveggenza, ha saputo raccontare il disgregarsi della società albanese. Amelio, qui, siè spinto a raccontare il dramma di un popolo che, fino a pochi anni fa, l'Europa sembrava avere letteralmente dimenticato.

TEATRO

Slitta di una settimana il debutto dei «Mati»

TRIESTE — Slitta di una settimana il debutto triestino di «Se no i xe mati no li volemo». Lo spettacolo del Teatro Stabile del Veneto «Carlo Goldoni», diretto e interpretato da Giulio Bosetti, avrebbe dovuto approdare al «Cristallo» di Trieste venerdì 4 aprile. Invece, andrà in scena, nell'ambito della stagione di prosa della Contrada, da venerdì 11 fino a domenica 20 aprile.

Il cambio di programma è dovuto a dei problemi tecnici. Anche le prenotazioni e le prevendite, quindi, slittano di una settimana. Nel frattempo, si stanno per concludere le repliche de «La dama di Chez Maxim's» con Dalia Frediani e Daniele Formica.

MUSICA: NOVITÀ

Meathead, il rumore del pop

Arriva il 10 aprile il quarto album della band di Pordenone

Mauro Teho Teardo, Deison, G.no e Matt, i quattro musicisti pordenonesi dei Meathead.

PORDENONE — Non fermarsi mai. È questo uno dei comandamenti che i Meathead rispettano più volentieri. Perchè la band pordenonese sembra nata per sperimentare nuovi suoni, per mettersi sempre in discussione. Per cambiare musica ogni volta che ne ha voglia.

E il quarto album dei Meathead non poteva che segnare l'ennesima svolta. «Protect me from what I want», che viene distribuito in Europa e in America dal 10 aprile, contiene un assalto sonico al pop. Un'iniezione di campionamenti disturbanti, di accordi taglienti, nella tradizionale forma-canzone.

Una nuova sfida, insomma, per Mauro Teho Teardo, mente e motore dei Meathead, e per i tre compagni d'avventura: Deison, G.no e Matt. «Abbiamo voluto usare in questo disco» spiega Teardo, che è reduce dal progetto Matera ideato in coppia con Mick "Scorn" Harris «delle strutture di canzone pop abbinandole alla nostra ferramenta sonica. Non ci interessava più fare un disco prettamente "noise". È il momento di osare soprattutto verso direzioni musicali che più spaventano quelli che fanno "noise". La struttura della canzone ci sembrava un bel tempietto da spappolare».

Tredici brani compongono «Protect me from what I want». Un disco che affascina e graffia. Una carezza dentro un pugno chiuso. Che conferma quanto in alto possano arrivare i Meathead. Scommettiamo?

Alessandro Mezzena Lona

OGGI IN TV

Quel Bosco Vecchio di Dino Buzzati raccontato da Olmi

Nella serata che sancisce il trionfo del kolossal esotico e del film d'animazione un occhio di riguardo va tenuto per lo stile sommesso e alto di Ermanno Olmi di cui Retequattro trasmette alle 23.40 **«Il segreto del bosco vecchio»**. L'ispirazione viene dal romanzo breve di Dino Buzzati ed è una favola quella del colonnello Procolo e del nipotino Benvenuto che si scontrano di fronte alla natura che per l'uno è fonte di guadagno, per l'altro incanto quotidiano. Ma è Paolo Villaggio, con barba e baffi l'autentico mattatore di questo racconto lunare.

In serata: **«Alla ricerca della valle incantata»** (1988) di Don Bluth (Raiuno, ore 20.45). Il disegno animato del «grande traditore» di casa Disney che si è messo in proprio con i soldi di Steven Spielberg ricrea questa volta la magia della preistoria con l' ultimo viaggio dei brontosauri e un adorabile Piedino, cucciolo sperduto fra terremoti e cataclismi.

«Quattro dinosauri a New York» (1993) di D.R.Zondag (Raiuno, ore 21.45). Ancora disegni animati con la storia di due bambini senza amici che scoprono come quattro piccoli dinosauri, miracolosamente sopravvissuti nel tempo, siano ottimi compagni di giochi.

«La mia Africa» (1986) di Sidney Pollack (Retequattro, ore 20.35). Meryl Streep e Robert Redford amanti in Africa nel film tratto dal libro di Karen Blixen.

Raitre, ore 20.50

Si conclude «Il grande Fausto»

Raitre propone la seconda e ultima parte de «Il grande Fausto», la miniserie di Alberto Sironi dedicata a Fausto Coppi e interpretata da Sergio Castellitto e Ornella Muti.

Al centro della puntata, il tormentato rapporto che unì il campionissimo alla «dama bianca» Giulia Occhini, l'affascinante donna che si innamorò di lui al punto da lasciare il marito e i figli. Giudicati colpevoli di adulterio, Coppi fu privato del passaporto e la Occhini finì in prigione e poi in confino ad Ancona. Intanto la carriera di Fausto subì un'inarrestabile declino, da molti attribuito proprio all'influenza negativa della «dama bianca».

Telequattro, ore 19.30

«La rinascita della sala palchi»

Si intitola «La rinascita della sala palchi» la trasmissione curata da Caterina Tosoni, e dedicata alla ristrutturazione del Teatro Verdi di Trieste, che andrà uin onda su Telequattro alle 19.30 (replica alle 23).

DOMANI IN TV

Come finire nelle mani di uno strano skipper per sfuggire allo stress

Ecco i quattro film per la serata di domani: **«Finché dura siamo a galla»** (1992) di Thom Eberhardt (Raiuno, ore 20.50). In prima tv. Un uomo d'affari parte in barca con la famiglia lasciandosi alle spalle lo stress della città. Ma il suo skipper ha un'aria poco raccomandabile e il sorriso ambiguo di Kurt Russell. Nel cast anche Martin Short e l'ex cantante Paul Anka.

«Incontri ravvicinati del terzo tipo» (1977) di Steven Spielberg (Tmc, ore 20.30). Il futuro come grande metafora della convivenza pacifica oltre il tempo e lo spazio. Le astronavi degli alieni scoperte dal piccolo umano Richard Dreyfuss ossessionato dal sogno di una misteriosa montagna. Nella parte dell'astronomo, in omaggio al cinema europeo, il regista-attore Francois Truffaut.

«Frantic» (1988) di Roman Polanski (Canale 5, ore 20.50). Un gioco alla Hitchcock sulle tracce di una donna scomparsa, di una ragazza sbandata e di un oggetto molto prezioso. L'eroe timido del film è Harrison Ford e fa coppia con la bella moglie del regista Emmanuelle Seigner.

«Mister miliardo» (1977) di John Kaplan (Italia 1, ore 20.30). Un meccanico italiano viene baciato dalla fortuna di un' eredità americana. Ma a quei soldi si interessano in molti. Esperienza americana per Terence Hill.

Canale 5, ore 23.15

Chi c'è al «Maurizio Costanzo Show»

Questi gli ospiti della puntata del «Maurizio Costanzo Show», in onda su Canale 5. Aurelio Paviato, campione di micromagia; Lello Arena, attore; Afef, modella tunisina; Giorgio Panariello, attore comico; Carlo Conti, conduttore tv; Orietta Berti, cantante; Carmen Russo, showgirl; Riccardo Pazzaglia, scrittore; Sara Cosmi, 22 anni, modella e attrice.

Raitre, ore 14.20

Tahar Ben Jelloun a «Tgr Europa»

Un servizio sullo scrittore marocchino Tahar Ben Jelloun che parla del razzismo in Francia andrà in onda su Raitre nell'ambito di «Tgr Europa». La trasmissione prevede anche un servizio sul patrono d'Europa, San Benedetto, nato a Norcia nel 480.

Raitre, ore 1.10

Contestazione «Fuori orario»

«Venti anni prima: compagni e kompagni» è il titolo del dossier del Tg2, realizzato da Fernando Cancedda e Edek Osser e trasmesso nel luglio '79, che «Fuori orario» ripropone su Raitre.

RAI REGIONE

Viaggiatori proiettati ai confini del nulla

TRIESTE — «I confini del nulla» potrebbe essere il titolo per questa settimana di programmazione di **«Undicietrenta»**, il programma della radio regionale di cui sarà ospite fisso, questa settimana, Roberto Ive, gran giramondo e profondo conoscitore dell'Asia, e della Mongolia in particolare.

Martedì, alle 14.30, prende il via il nuovo programma di Nereo Zeper **«Tra uomini e animali»**, che si avvale della collaborazione dello zoologo Gianni Amirante. Alle 15.15, **«All'ombra del campanile»**, a cura di Fabio Malusà e Tullio Durigon con la collaborazione di Roberto Curci e Laura Sebastianutti, si occuperà della Valli del Natisone.

«Da consumarsi preferibilmente» di Noemi Calzolari, mercoledì alle 14.30, parlerà della situazione del servizio sanitario. Alle 15.15, primo appuntamento con **«Attraverso le favole, i miti e le leggende di Alpe Adria»**, a cura di Mario Mirasola. Alle 15.30, un'altra «new entry» nella programmazione radiofonica regionale: **«Leggera è la musica»**, a cura di Gioia Meloni e Nereo Zeper, che si occuperà dei gruppi musicali presenti sul territorio regionale.

Giovedì, alle 14,30, **«La specule»**, settimanale di cultura in Friuli, parlerà della cometa di Hale-Bopp, visibile in questi giorni. Alle 15,15, **«in prima battuta»**, a cura di Isabella Gallo e Orietta Fossati, affronterà la stagione estiva all'Arena di Verona.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica e di balletto 1996/'97. Vendita dei posti disponibili per tutte le rappresentazioni del balletto «Il Gattopardo» di Roland Petit. Con il Ballet National de Marseille. Direttore David Garforth. Orchestra del Teatro Verdi. Venerdì 4 aprile ore **20.30** (Turno A); sabato 5 aprile ore **17** (Turno S); domenica 6 aprile ore **16** (Turno D); martedì 8 aprile ore **20.30** (Turno B); mercoledì 9 aprile ore **20.30** (Turno E); giovedì 10 aprile ore **20.30** (Turno H); venerdì 11 aprile ore **20.30** (Turno C); sabato 12 aprile ore **15.30** (Turno L); sabato 12 aprile ore **20.30** (Turno F); domenica 13 aprile ore **16** (Turno G). Biglietteria della Sala Tripcovich. Orario: 9-12; 16-19.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Martedì 1/4 ore **20.30,** Glauco Mauri e Roberto Sturno ne «La tempesta» di W. Shakespeare, regia di Glauco Mauri. In abbonamento: spettacolo 9 Giallo. Turno prime.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **16.30,** Consorzio 90 presenta «La dama di Chez Maxim's» tratto da George Feydeau, con Dalia Frediani e Daniele Formica. Regia di Livio Galassi. ULTIMA RAPPRESENTAZIONE. Per informazioni: tel. 390613.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «La carica dei 101». Questa volta la magia è vera! Con Glenn Close. Dalla Disney in Dolby digital.

ARISTON. Ore **16, 19, 22:** «Il paziente inglese» di Anthony Minghella, con Ralph Fiennes, Juliette Binoche, Kristin Scott Thomas, Willem Dafoe. Amore, guerra, avventure nel kolossal vincitore di 9 premi Oscar 1997. **N.B.:** anche domani con i medesimi orari.

SALA AZZURRA. Ore **16.15, 18.10, 19.55, 22:** «Kolya» di Jan Sverak. Premio Oscar per il miglior film straniero.

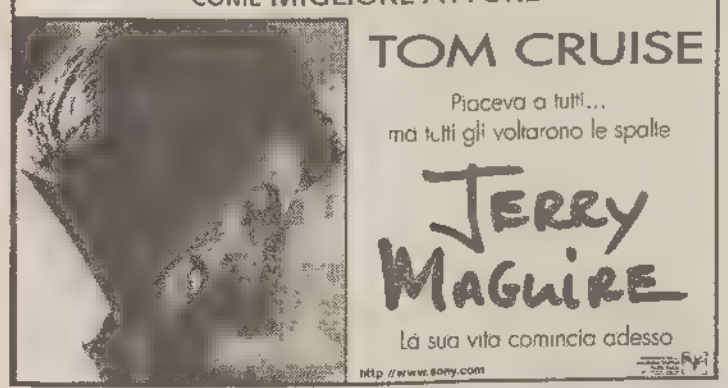
EXCELSIOR. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.15:** «Guerre stellari» di George Lucas. Primo capitolo della celebre trilogia con effetti speciali riveduti e corretti, sequenze aggiunte e ampliate, sonoro digitalizzato.

MIGNON. Solo per adulti. **16 ult. 22:** «L'occasione anale».

NAZIONALE MULTISALA. Viale XX Settembre 30. Digital sound. Prezzi: interi **12.000,** ridotti **9000.** Al martedì **L. 8000.** Fino alle 18.30 (escluso sabato, domenica e festivi) **L. 7000.**

SALA 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «L'ombra del diavolo» con Harrison Ford e Brad Pitt. In Sdds (Sony dinamic digital sound).

SALA 2. Oggi e domani spettacolo unico alle **15.30:** «Space Jam» con Bugs Bunny.

SALA 2. 17, 19.30, 22: «Jerry Maguire» con Tom Cruise vincitore del Globo d'oro come miglior attore.

SALA 3. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Il senso di Smilla per la neve» di Bille August con Julia Ormond, Gabriel Byrne e Richard Harris. Un regista premio Oscar, un cast eccezionale per un thriller di grande suggestione tratto da uno straordinario best seller.

SALA 4. Oggi e domani spettacolo unico alle **15.30:** «Matilda 6 mitica» di e con Danny De Vito. Più fantastico e divertente di «Casper», un film che entusiasma piccoli e grandi.

SALA 4. 17.15, 18.55, 20.35, 22.30: «Di giorno e di notte» con Fanny Ardant. Dopo «Priscilla» e «Tacchi a spillo» il fenomeno «en travesti» dell'anno! Il film campione d'incassi che sta divertendo l'Europa!

2.a VISIONE

ALCIONE. 15.30, 17.15, 18.45, 20.15, 22: «Il ciclone» di Leonardo Pieraccioni, con Leonardo Pieraccioni, Lorena Forteza, Natalia Estrada, Alessandro Haber, Paolo Hendel, Massimo Ceccherini. Solo l'1 aprile «Segreti e bugie».

CAPITOL. Ore **16,** «Ramson - Il riscatto», a grande richiesta. Ore **18.15, 20.15, 22.10:** «Soldi proibiti», in I visione una commedia d'azione con G. Depardieu e C. Clavier.

LUMIERE FICE. Ore **16, 18, 20, 22.10**: «Nirvana» di Gabriele Salvatores con Christopher Lambert, Diego Abatantuono.

LUMIERE MERCOLEDI'. Ore **17.30, 19.50, 22:** in I visione «Surviving Picasso» di James Ivory con Anthony Hopkins.

MIELACINEMA - CINEMALIE. Mercoledì 2 e venerdì 4 aprile ore **19.30** e **22:** «I racconti del cuscino» («The Pillow Book») di Peter Greenaway. Ingresso lire 7000.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE: Stagione cinematografica '96/'97. Ore **15, 18, 21:** «Il paziente inglese» di Anthony Minghella con Ralph Fiennes, Kristin Scott-Thomas, Juliette Binoche, Willem Dafoe. Vincitore di 9 premi Oscar.

TEATRO COMUNALE: lunedì 7 aprile p.v. alle ore **20.30** il Ta Fantastika Teatro Nero di Praga presenta lo spettacolo fuori abbonamento: «La parabola di Don Chisciotte». Regia di Petr Kratochvil. Biglietti alla cassa del Teatro, ore 17-19.

TEATRO COMUNALE. «Contaminazioni». Festival internazionale musicale: da martedì 1.o aprile vendita abbonamenti presso: la cassa del teatro ore 17-19; Utat - Trieste; Discotex-Udine; Appiani - Gorizia.

EXCELSIOR. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «La carica dei 101». Questa volta la magia è vera.

GRADO

CRISTALLO. Prossima apertura.

GORIZIA

CORSO. 16, 18, 20, 22: «La carica dei 101». Questa volta la magia è vera! Con Glenn Close.

VITTORIA 1. Oggi e domani: 15.40, 17.50, 20, 22.10: «L'ombra del diavolo» con Harrison Ford e Brad Pitt.

VITTORIA 3. Oggi e domani: 15, 17.20, 19.40, 22: «Guerre stellari» di George Lucas.

GORIZIA-UDINE

ROMANS D'ISONZO

Rustico disposto su due livelli per totali 300 mq interni + 150 di giardino proprio. **85.000.000.**

ROMANS D'ISONZO

Terreno edificabile con lottizzazione approvata 1800 mq con la possibilità di realizzare 5 villette a schiera, più altro terreno attiguo agricolo. Adatti all'acquisto in blocco. Ottimo investimento per impresa.

ORARIO: dal lunedì al venerdì 9.00 - 13.00 / 15.00 - 19.00
IMMOBILIARE CASA PROGRAMMA SRL
VIA SAN NICOLO' 33 - TS - TEL. 040/366544

FARRA D'ISONZO

zona artigianale terreno con progetto approvato per la costruzione di un capannone tot. 300 mq + 260 mq di scoperto 60 mq di parcheggi coperti.

ARTA TERME vicinanze

Casetta su tre livelli completamente ristrutturata con giardino e orto.

APPARTAMENTI

PARINI

piano alto luminosissimo soggiorno cucina abitabile stanza matrimoniale servizi separati balcone, da rimodernare ottimo prezzo

VIALE XX SETTEMBRE

luminoso piano alto ampia metratura salone cucina abitabile tre stanze biservzi ripostiglio. **PREZZO INTERESSANTE.**

FILZI PIANO ALTO

semirecente piano alto adatto ufficio o abitazione salone cucina abitabile due stanze camerino biservizi balcone cantina autometano ascensore. 180.000.000

FOSCHIATTI

in stabile ristrutturato due appartamenti attigui per totali 135 mq da ristrutturare internamente. Ottimo prezzo 105.000.000.

QUANDO IL PRESTIGIO E' DI CASA

In via dei Porta in una signorile palazzina primingresso in fase di ultimazione vi proponiamo splendidi appartamenti personalizzabili all'interno con rifiniture pregiate.
Ultima disponibilità soggiorno cucina due stanze doppi servizi terrazza da 40 mq con giardino proprio e posto auto. L. 370.000.000.
Appartamenti ampia metratura con salone cucina abitabile 3 stanze doppi servizi più mansarda o taverna ampie terrazze giardino box e posti auto inclusi nel prezzo.
Suggestiva vista mare e città. Consegna estate '97. Nessuna provvigione a carico dell'acquirente. Possibilità di permuta con il vs. immobile. Compravendita garantita da fideiussione bancaria.

GALILEI

L. 58.000.000

in bella casa d'epoca appartamento mansardato da rimodernare, cucina abitabile, due stanze, servizi separati, ripostiglio.

S. MICHELE STABILE INTERO

disposto su 6 piani con 13 appartamenti di cui 4 occupati e locali d'affari al piano terra. Vendita in blocco. Ottimo investimento

ADIACENZE BURLO

recente, ottime condizioni, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, balcone, vista mare..

LARGO PESTALOZZI

vista aperta soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, balcone, ascensore. Poss box. OTTIMO PREZZO

CARDUCCI

ampia metratura, luminoso, piano alto, in casa prestigiosa con ascensore, soggiorno, cucina, tre stanze, biservizi, ripostiglio, balcone vista aperta adatto abitazione/ufficio.

FABIO SEVERO

tranquillo ottima disposizione salone cucina abitabile due matrimoniali camerino biservizi due balconi autometano. PREZZO AFFARE

CARPINETO ATTICO

splendido attico su due livelli: salone cucina 4 stanze doppi servizi terrazze panoramiche e parcheggio condominiale.

ADIACENZE BELLOSGUARDO

Recente appartamento con giardino di proprietà 180 mq. Soggiorno cucina abitabile due matrimoniali biservizi due cantine e posto auto in garage.

ADIACENZE S. MARCO

luminoso piano alto soggiorno camera cucina bagno 82.000.000.

AUTOPARKING ALABARDA VIA CONTI

vendesi box e posti auto a partire da
L. 20.000.000
Nessuna mediazione a carico dell'acquirente, ottimo investimento

VILLE E CASETTE

TERRENO EDIFICABILE CON PROGETTO APPROVATO

per la realizzazione di una villa disposta su due piani + mansarda per totali 270 mq interni con box e giardino, esposta a Sud e completamente immersa nel verde di ulivi secolari all'ingresso della Val Rosandra

BAGNOLI

villetta indipendente in costruzione disposta su due livelli, giardino con accesso auto e box. 410.000.000.

ADIACENZE ROSSETTI

prestigiosa villa con giardino adatta abitazione o studio - rappresentanza, due piani più mansarda. Rifiniture di prestigio.

SAN GIOVANNI

casetta ristrutturata disposta su due piani + mansardina, soggiorno con cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio. 120.000.000.

ALLE PENDICI DELLA VAL ROSANDRA

villa bifamiliare recente tot. 240 mq più soffitta terrazza box e ampio giardino.

VIA DEL VELTRO

casetta indipendente perfettamente restaurata disposta su tre livelli con giardinetto proprio. OTTIMO PREZZO.

La vita comincia a 40 anni.

dal 1957

domus

Specialisti della casa.

Trieste, Galleria Tergesteo - Tel. 366811

http://www.casa.it/age/domusts.htm

Continuaz. dalla 6.a pagina

Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano).

Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto tel. 040/566355.

VENDO Honda Accord 1,8 maggio '95 possibile permuta. Tel. 0481/70664. (C00)

VERA occasione vendesi Porsche 911 turbo anno '87 perfetta con garanzia. 0337/536414. (C00)

Appartamenti e locali offerte d'affitto

AFFITTASI centralissime ristrutturate due stanze ascensore poggiolo vista servizi interni uso studio 320.000 mensili 630619. (A3914)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittansi: Matteotti arredato 550.000; Gatteri arrredato 625.000; Galleria arredato 650.000; Settefontane arredato 650.000; Franca arredato 800.000; Navali arredato 900.000; centrali vuoti primingresso da 850.000; ufficio Corso Italia 1.100.000; ufficio Ospedale 700.000; ufficio Palestrina 1.000.000; locale d'affari Ananian 500.000. Magazzino con posto auto Carnaro 1.000.0000. (A3896)

ISTITUZIONE pubblica affitta patti in deroga appartamento 37 mq via Feltre V p. senza ascensore. Tel. 040/3736240 ore 9-13 lun.-ven. (A3782)

Capitali - Aziende

A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa tel. 0422/422532/422527. (Gpd)

CEDESI negozio abbigliamento confezioni ottimo fatturato 50 anni attività 200 mt L. 160.000.000. Telefonare ore ufficio 0347/2314220. (A395)

CERCASI solo licenza estetista zona A1 tel. 0338/8141429 0338/7769055. (A3861)

GABETTI Op. Imm. mutui bancari tasso variabile 8,85% finanziamenti acquisto e ristrutturazione immobili. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (C00)

MONFALCONE GABETTI Op.Imm. zona centralissima cedesi avviata attività abbigliamento pelletterie arredo casa. Ottimo investimento! Tel. 0481/44611. (C00)

V. mazzini vendesi negozio abbigliamento calzature mq 15 + soppalco L. 180.000.000 si valutano offerte. Scrivere a cassetta n. 8/X Publied 34100 Trieste. (A3834)

VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali (bollettini). Es.: 10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 507.600. Telefonata gratuita: 167.311030. (A00)

VENDO avviato negozio calzature rionale tel. 827206 ore 14-16. (A3706)

VICINANZE Monfalcone GABETTI Op. Imm. cedesi attività noto ristorante. Trattative riservate solo ufficio. Tel. 0481/44611. (A00)

Case-ville-terreni acquisti

GIOVANI sposi cercano soggiorno, 2/3 camere, servizi. Rivolgersi: Equipe Immobiliare 040/764666. (A3266)

PRIVATO: CERCO zona Opicina villetta o appartamento con giardino minimo 180 mq definizione immediata se occasione. Tel. 0335/6261550. (A3834)

SIGNORA anziana cerca appartamento servito 49/60 mq. Rivolgersi: Equipe Immobiliare 040/764666. (A3266)

VILLA o appartamento prestigioso. Garage/terrazze. Cerchiamo garantendo massima riservatezza. Equipe 040/764666. (A3266)

Case-ville-terreni vendite

ALFA Immobiliare Monfalcone 25 anni di servizio immobiliare. Per acquistare vendere valutare permutare con la solita riservatezza. Tel. 0481/798807. (C00)

BARCOLA splendido Barcola magnifico Ginestre paradiso tre appartamenti sole/mare vende privato Tel. 040/420939. (A3012)

COLLIO goriziano rustico isolato di ampie metrature con 10.000 mq di terreno. WELCOME IMMOBILIARE tel. 0481/961177. (C00)

COSTIERA villa con approdo privato, dependance, accesso auto. Informazioni previo appuntamento. Domus 040/366811. (A3906)

FORNI di Sopra vendesi appartamento 60 mq c. con due camere soggiorno cucina termoautonomo verde condominiale garage tel. 0433/88100. (A00)

FORNI di Sopra vendesi casetta due camere cucina soggiorno bagno scoperto 700 mq tel. 0433/88100. (A00)

GABETTI Op.Imm adiacenze Ippodromo appartamento 85 mq composto da ampio soggiorno, due stanze, cucina, bagno, box auto. Lire 170.000.000. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (C00)

Continua in 38.a pagina

PRO LOCO VILLA MANIN - CODROIPO
in collaborazione con Agenzia Punto F.
con il patrocinio del Comune di Codroipo

45ª MOSTRA ANTIQUARIA VILLA MANIN

PASSARIANO DI CODROIPO (UDINE)

A DUINO

PRESTIGIOSI VILLINI ACCOSTATI
CON GIARDINO PROPRIO E PARCHEGGIO
VENDITA DIRETTA A PREZZI CONVENIENTI

Impresa di costruzioni
EDILSTYL S.r.l. - TRIESTE
INFORMAZIONI E VISITE SUL POSTO - TEL. 040/208875
oppure INFORMAZIONI IN UFFICIO - TEL. 040/309105

PRENOTALE OGGI PER:
- BLOCCARE IL PREZZO
- SCEGLIERE LE RIFINITURE INTERNE
- ABITARLE TRA SOLI DUE MESI

CASAIMMEDIA 93

VIA ROSSETTI 87 - TEL. 040/941424 - FAX 040/392731

ZONA ROSSETTI ALTA
Appartamento luminosissimo ristrutturato buon gusto; ingresso, porta blindata, saloncino, due camere da letto, bagno, ripostiglio, termoautonomo.
L. 140.000.000

ROIANO
Casa epoca ristrutturata. Appartamento tranquillo. Internamente: ingresso, cucinino, soggiorno, due camere matrimoniali, bagno, ripostiglio, cantina. L. 115.000.000. Possibilità mutuo personalizzato.

PIAZZA GIOTTI
Stabile ristrutturato: internamente composto da ingresso, saloncino, tre camere da letto, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, termoautonomo, circa 120 mq. Adatto anche come ufficio.
L. 150.000.000 AFFARE

MANSARDA
Centrale in stabile epoca. Internamente: salone con caminetto cucina all'americana due camere da letto, vestibolo, ampio bagno termoautonomo rifiniture di pregio.
L. 198.000.000

RIVE IN STABILE LIBERTY PRESTIGIOSO
dove sono state rifatte le facciate. Appartamento luminoso internamente ampio ingresso salone di 40 mq con balcone vista mare due camere matrimoniali una camera singola cucina ab. doppi servizi rip risc. autonomo cantina.

MUGGIA CENTRO STORICO. Casa su quattro livelli ristrutturata conservando le caratteristiche dei primi Ottocento, esposizione a Sud; internamente: saloncino, cucina ab. (travi a vista), due camere matrimoniali, una camera singola, bagno con vasca angolare, taverna con angolo bar.

SANTA MARIA LA LONGA

118° SAGRE DAL LUNIS DI PASCHE

Dal 29 marzo al 12 aprile

DOMENICA 30 MARZO
ore 16.30: Orchestra spettacolo romagnola **«LISA MAGGIO»**
ore 19.00: Musica giovane con **«TROPICANA DISCOTOUR 97»**
ore 20.00: Anteprima '97 **«DÉFILÉ MODA MARE»** Costumi da bagno e moda casual con la partecipazione di **MISS FRIULI**
ore 22.30: **TOMBOLISSIMA PASQUALE** (1.a tombola L. 1.800.000 2.a tombola L. 700.000 cinquina L. 500.000)

LUNEDI' 31 MARZO
ore 9.30. **FOTOLONGA** (Marcia fotografica di km 7 e 11)
ore 10.00. Apertura chioschi e cucina (tra le specialità «us durs e lidric cul pòc»)
ore 16.30. Orchestra spettacolo **«I NOVANTA»**

VENERDI' 4 APRILE
ore 21.00 Musica giovani con **«TROPICANA DISCOTOUR 97»**
ore 23.30: GM Spettacoli presenta **«DÉFILÉ MODA HARD» (Sexy show)**

TENDONI COPERTI E RISCALDATI - INGRESSO GRATUITO - CHIOSCHI ENOGASTRONOMICI CON SPECIALITA' LOCALI BIRRERIA - ENOTECA - RICCA PESCA DI BENEFICENZA - LOTTERIA - BALLO GRATUITO MOSTRA MERCATO DI FIORI E PIANTE - MOSTRA LAVORI BRICOLAGE - MOSTRA FOTOGRAFICA E DI PITTURA - LUNA PARK

MARKETING IMMOBILIARE

telefono: 040 / 632211
ISCRIZIONE AL RUOLO N 635
ORARIO 8.30-12.30 - 15.00-19.30 SABATO APERTO
CORSO ITALIA, 13 - TRIESTE

AFFITTI

DISPONIAMO di appartamenti varie metrature e prezzi a partire da 650.000 mensili + spese. Contratti anche per residenti.

VENDITE

CONTI luminoso, atrio, cucina/tinello abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. 78.000.000.

ROSSETTI epoca, buone condizioni, cucina abitabile, due camere, bagno. 93.500.000.

SC. WINCKELMANN tranquillo vista aperta, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, servizi separati cantina. 110.000.000.

GOLDONI adiacenze mansarda con ascensore ristrutturata ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, autometano. 145.000.000.

SEMICENTRALE ampia metratura, soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi, due ripostigli, cantina. 145.000.000.

CENTRALE luminoso, ascensore, recente, perfette condizioni, ingresso, tinello, cucinino, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggiolo. 150.000.000.

ROSSETTI perfette condizioni, ingresso, saloncino, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, autometano, possibilità posto auto. 148.000.000.

VISOGLIANO nel verde luminosissimo, perfetto, salone di 45 mq con angolo cottura, matrimoniale, guardaroba, bagno, ripostiglio, poggiolo, possibilità di creare la II camera, box e posto auto. Ampia cantina, autometano 169.000.000.

GIULIA adiacenze, mansarda di 95 mq in fase di ristrutturazione, con finestre e abbaini, luminosa, vista aperta, salone, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, autometano. 170.000.000.

CARPINETO piano alto, luminoso, ottime condizioni, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo 185.000.000.

ALPI GIULIE adiacenze, recente vista mare, perfetto, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, due camerette, doppi servizi, ripostiglio, due poggioli, soffitta, posto auto condominiale 200.000.000.

ROZZOL recente, buone condizioni, soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi, poggiolo, posti auto coperti, cantina 230.000.000.

MORERI adiacenze, recente, disposto su due piani, perfetto, ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, ripostiglio, due bagni, due terrazzi, cantina, autometano, due posti auto 340.000.000.

BORGO TERESIANO signorile piano alto con ascensore buone condizioni, 200 mq, atrio, soggiorno, cucina abitabile, cinque camere, doppi servizi, due ripostigli, poggiolo, soffitta. 400.000.000.

CASETTE-VILLE

GIRANDOLE villetta a schiera con giardino di 240 mq, buone condizioni, soggiorno, cucinotto, due camere, bagno, ripostiglio, posto auto. 290.000.000.

CATTINARA villa a schiera di testa in buone condizioni, vista mare, 180 mq interni disposta su tre piani + mansarda con terrazzo a vasca, giardino di 350 mq, posti auto e box 440.000.000.

Blue Gardenia

Gretta 1997

Palazzina fronte mare con finiture di lusso terrazze prendisole giardini privati, box auto

Imprese **FEDRIGO**

Appartamento al 2.o piano: 400 milioni. Soggiorno con terrazza fronte mare, cucina abitabile con poggiolo, servizio, tre stanze, doppi servizi, due posti auto, cantina.

PRONTA CONSEGNA

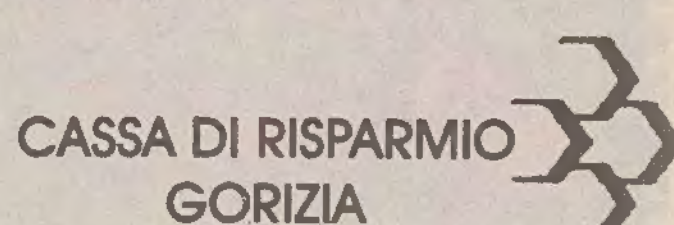
Appartamento su due piani con giardino: salone con terrazza fronte mare, cucina abitabile con poggiolo, servizio, tre stanze, doppi servizi, scala interna, taverna su porticato privato, due posti auto.

Appartamento su due piani con mansarda: salone con terrazza fronte mare, cucina abitabile con poggiolo, servizio, tre stanze, doppi servizi, scala interna, mansarda con terrazza prendisole, due posti auto.

OCCASIONE GRETTA
GRANDE BOX AUTO DOPPIO, 47 MQ IN PALAZZINA CON INGRESSO INDIPENDENTE.
L. 83.000.000

CASABELLA IMMOBILIARE
TRIESTE - PIAZZA HORTIS 2
TEL. 040/309166

OCCASIONE

Via Belpoggio
4.o piano vista mare 130 mq + soffitta
170 milioni

GORIZIA

AVVIATE attività commerciali e artigianali cedonsi avviamento, attrezzature. Ottime possibilità di sviluppo. Trattative riservate. 0481/535335.

APPARTAMENTO posizione semiperiferica, panoramico, tricamere, soggiorno, cucina, ripostiglio, doppi servizi, terrazza, autorimessa, cantina. Vendesi. 0481/535335.

APPARTAMENTO centralissimo, tricamere, soggiorno, doppi servizi, cucina, tre terrazze. Adatto anche uso ufficio; libero. Vendesi. 0481/535335.

BICAMERE soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, zona periferica, libero. Vendesi ottimo affare. 0481/535335.

POSIZIONE tranquilla, casa con giardino, tricamere, soggiorno, tinello, doppi servizi, soffitta, posti auto coperti. Vendesi. 0481/535335.

VECCHIA costruzione accostata, tricamere, soggiorno, cucinino, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, giardino. Vendesi. Trattative riservate. 0481/535335.

STABILE in cortile interno zona centrale, già laboratorio. Possibilità ristrutturazione e trasformazione. Ampio parcheggio. Vendesi occasione. 0481/535335.

NEGOZIO centralissimo ampia superficie vendita ed espositiva, grande scantinato. Vendesi prezzo interessante. Possibilità rilievo mutuo esistente. 0481/535335.

ZONA semicentrale vendesi villa recente, molto carina, rifiniture di lusso, spazi ampi, giardino di proprietà. Posizione supertranquilla. Tel. 0481/630635.

A DUE PASSI dal centro appartamento tricamere con cantina, garage e soffitta. Ottimo affare. Tel. 0481/630635.

CENTRALISSIMI appartamenti in fase di costruzione con 1-2-3-4 camere, negozi, uffici di varie metrature, possibilità di garage e di personalizzazione. Tel.0481/532320.

ZONA residenziale costruendi appartamenti con 2-3 camere, doppi servizi, possibilità di garage. Tel. 0481/532320.

PIAZZA Vittoria in ristrutturazione appartamenti in mansarda, riscaldamento autonomo, ascensore. Tel. 0481/532320.

ZONA Montesanto cinque ville a schiera in costruzione con giardino e garage. Tel. 0481/532320.

MOSSA villa d'epoca parzialmente da risistemare, giardino mq 500. Tel. 0481/532320.

GORIZIA

CASA bifamiliare composta da due appartamenti con ingresso indipendente, parzialmente da risistemare. Tel. 0481/532320.

CENTRALISSIMO negozio di mq 70 al piano terra con 110 mq di scantinato. Tel. 0481/532320.

DA L. 148.000.000 proponiamo per primarie imprese di assoluta garanzia diverse tipologie abitative personalizzabili con 1-2-3-4 camere. Possibilità di visite in cantiere previo appuntamento. Tel. 0481/531731.

APPARTAMENTO 3 camere, ampio salotto, terrazza, cucina abitabile, doppi servizi, prezzo interessante. Tel. 0481/531731.

TERRENO edificabile con progetto approvato in zona storica di circa 700 mq. Tel. 0481/531731.

APPARTAMENTO nuovo ultimo piano più mansarda, 3 camere, salotto, doppi servizi, ampie terrazze. Tel. 0481/531731.

APPARTAMENTO nuovo, 2 camere, cucina abitabile, soggiorno, doppi servizi, ampia terrazza. Tel. 0481/531731.

IN COSTRUZIONE e/o pronta consegna, bifamiliari, ampia metratura, mansarda, taverna, giardino di proprietà, doppio garage. Tel. 0481/531731.

CENTRALISSIMO attico 2 camere, ampio salotto, cucina, terrazze, garage e cantina. Tel. 0481/531731.

APPARTAMENTO centrale 2 camere, cucina, soggiorno, bagno, terrazza. Prezzo interessante. Tel. 0481/531731.

CENTRALISSIMO appartamento 160 mq, termoautonomo con garage e posto auto. Ideale anche uso ufficio. Tel. 0481/531731.

PERIFERIA villa singola di prossima realizzazione, ampia metratura, finiture personalizzabili, pagamento ad avanzamento lavori. Tel. 0481/531731.

APPARTAMENTO ultimo piano, 3 camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, terrazza, vista panoramica. Tel. 0481/531731.

GRADISCA D'ISONZO

FARRA d'Isonzo casa in linea parzialmente da ristrutturare con piccolo scoperto 130.000.000. Tel. 0481/532320.

GRADISCA d'Isonzo centralissimo stabile composto da negozio al piano terra e appartamenti. Tel. 0481/532320.

VILLETTE bifamiliari primo ingresso, ottime finiture di lusso, posizione supertranquilla. Tel. 0481/630635.

Compro augura a tutti
Buona Pasqua
e ricorda che...

E' l'unico consorzio di agenti immobiliari operante su tutto il territorio della provincia di Gorizia

Un consorzio convenzionato con la Cassa di Risparmio di Gorizia per offrire ai propri utenti, in modo veloce e professionale migliori servizi finanziari disponibili sul mercato.

L'unica organizzazione provinciale di professionisti collegati tra di loro in rete telematica che facilita realmente la vendita dei vostri immobili.

L'unico gruppo provinciale di operatori con un codice di autodisciplina approvato dall' O.T.C.

E...
se volete far valutare un vostro immobile Vi chiederemo un contributo di lire 50.000 che sarà interamente devoluto all' A.I.R.C.

RONCHI

VILLA indipendente soleggiata nuova unico piano più taverna, cantina, doppio garage, lavanderia, ripostiglio, giardino mq 500. 0481/777436.

APPARTAMENTO luminoso, perfetto, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, cantina, garage, termoautonomo, verde condominiale. 0481/777436.

APPARTAMENTO con ingresso indipendente, tre camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, cantina, garage, giardinetto di pertinenza. 0481/777436.

CASA ACCOSTATA DA UN LATO RECENTEMENTE RISTRUTTURATA MQ 90 ABITABILI, GARAGE, GIARDINETTO, MQ 200 RECINTATO. 190.000.000. 0481/777436.

POGGIO TERZA ARMATA casa accostata su due livelli soggiorno con caminetto, cucina, bagno, studio, camera, ripostiglio, giardinetto. 0481/777436.

MONFALCONE

APPARTAMENTO RECENTE ingresso, soggiorno, cucina, doppiservizi, tre camere, ripostiglio, terrazzo, garaga, termoautonomo. 0481 / 777436.

MONFALCONE BAR PANINOTECA avviatissimo ottima posizione, alto reddito, cedesi per motivi familiari. 0481/777436.

MINIAPPARTAMENTI prossima realizzazione con ingresso indipendente, giardinetto di proprietà, cantina, postomacchina. 0481/777436.

VILLAGGIO DEL PESCATORE occasione miniappartamento recente, termoautonomo, cantina, postomacchina, 115.000.000. OCCASIONE. 0481/777436.

ROMANS

CAPANNONE industriale composto da uffici al piano terra e appartamento al primo piano. Tel. 0481/532320.

INIZIO costruzione quattro ville schiera due/tre camere, biservizi, giardino, prezzo super. Tel. 0481/909351.

MANZANESE negozio ottica con ambulatorio, laboratorio, arredamento, cedesi. Tel. 0481/909351.

S. VITO AL TORRE terreno 1700 mq edificabile zona urbanizzata bella posizione. 70 mil. Tel. 0481/909351.

S. VITO AL TORRE / NOGAREDO: grande casa su due livelli, particolare, ristrutturata con 1000 giardino. Tel. 0481/909351.

S. LORENZO ISONTINO: inizio costruzione quattro appartamenti, giardino privato, cantina, taverna, garage, palazzina due piani. Tel. 0481/909351.

CORMONS

ZONA residenziale vendesi ultime villette a schiera primo ingresso, anche di testa. Tel. 0481/630635.

ZONA centralissima vendesi ultimi due appartamenti in costruzione in palazzina centrale. Tel. 0481/630635.

ZONA centralissima, in piccola palazzina, appartamento bi-camere con ampio terrazzo. Tel. 0481/630635.

ZONA centralissima affittasi locale uso ufficio composto da 3 stanze. Tel. 0481/630635.

ZONA centralissima vendesi casa con negozio, appartamento più soffitta e piccolo scoperto. Tel. 0481/630635.

DOLEGNA DEL COLLIO vendesi appartamento bi-camere in piccola palazzina L. 85.000.000. Tel. 0481/630635.

ZONA residenziale villa nuova da ultimare, tricamere, triservizi, cantine, garage, 800 mq giardino. Tel. 0481/909351.

SEMICENTRO appartamento nuovo, due livelli, tre camere, biservizi, terrazze, cantina, garage, in palazzina di due soli alloggi. Altro bicamere stesse caratteristiche. Tel. 0481/909351.

ZONA forte passaggio, vendesi bar con licenza tabacchi, 200 mil. tratt. Tel. 0481/909351.

MARIANO DEL FRIULI: casa accostata su due livelli, bicamere, biservizi, giardino 300 mq, 140 mil. tratt. Tel. 0481/909351.

GRADO

PINETA bivano completamente ristrutturato mq 50 ingresso indipendente, riscaldamento, aria condizionata. 0431/81345.

CITTÀ GIARDINO mq 99 riscaldamento autonomo, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni, vasca idromassaggio, posto auto, ottime rifiniture. 0431/81345.

CITTÀ GIARDINO nuova costruzione 100 m spiaggia libera, consegna estate '97, bivani da 44 mq e trivani con doppi servizi da 96 mq. Predisposizione riscaldamento posto auto o garage. 0431/81345.

CITTÀ GIARDINO piccolo bilocale ristrutturato mq 43 con posto auto predisposizione riscaldamento e aria condizionata. 0431/81345.

CITTÀ GIARDINO bivano mq 50 ingresso indipendente posto auto predisposizione riscaldamento e aria condizionata a nuovo 100 m spiaggia. 0431/81345.

CENTRO zona pedonale mq 80 con 2 camere soggiorno, cucina, bagno, 3 terrazze, ben arredato, prezzo interessante. 0431/81345.

CENTRO viale Dante, IV piano appartamento con soggiorno, angolo cottura, due camere, due terrazze, garage. 0431/83546.

CENTRO zona pedonale, V piano, soggiorno, cucina, bagno, camere e terrazza. 0431/83546.

CITTÀ GIARDINO III piano, appartamento, soggiorno, cucinotto, bagno, due camere, terrazza verandata, lastrico solare, posto auto. 0431/83546.

PINETA I piano, ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 terrazze, vista mare. 0431/83546.

GRADO

CENTRO a 100 m dalla spiaggia appartamento soggiorno, cucina, 2 bagni, 2 terrazze, 2 camere, termoautonomo, climatizzato. 0431/83546.

CENTRO vicinanze porto, soggiorno, cucinotto, camera, terrazza. 0431/83546.

CENTRO viale Europa, soggiorno, angolo cottura, bagno, camera, terrazza, termoautonomo. 0431/83546.

AFFITASI appartamenti per la stagione estiva 1997 varie metrature, anche vista mare. 0431/83546.

CENTRO zona spiaggia libera vendesi appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, terrazzo. Tel. 0431/84711.

CENTRO a pochi passi dalla diga vendesi in palazzina di tre appartamenti monolocali termoautonomi - consegna giugno '97. Tel. 0431/84711.

CITTÀ GIARDINO vista mare appartamento con ingresso, soggiorno, cucina, bagno, due camere, ampio terrazzo vista mare, riscaldamento autonomo. Tel. 0431/84711.

CITTÀ GIARDINO in palazzina recente a due passi dal amre, disposto su due livelli, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, ampio terrazzo, posto auto, termoautonomo. Tel. 0431/84711.

CENTRO in palazzina prestigiosa, vendesi bilocale finemente arredato con riscaldamento autonomo e garage. Tel 0431/84711.

CENTRO viale pedonale vendesi in palazzine recenti, bilo-trilocali con riscaldamento autonomo. Tel. 0431/84711.

RABINO s.a.s.

di Edoardo Maricchio

Trieste - via Diaz n. 7 - tel. (040) 368566

MUTUI CASA

IN 10 - 15 - 20 ANNI

AL TASSO DELL'8.25%

Informazioni ns./uffici al n. 040/368566

IMMOBILI FINO A 100.000.000

55.000.000 BAGNOLI libera casetta accostata da ristrutturare completamente + piccolo cortile di proprietà con accesso auto.

35.000.000 ADIACENZE RIVE libera mansarda con finestre composta da camera cucina bagno cantina.

351380 – 75.000.000 SALITA PROMONTORIO nuda proprietà piano alto luminoso composto da salone cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio riscaldamento autonomo cantina.

75.000.000 ADIACENZE PIAZZA CORNELIA ROMANA libero da sistemare soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale servizio ripostiglio.

85.000.000 ADIACENZE VIALE XX SETTEMBRE libero ultimo piano luminosissimo da sistemare soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale servizio ripostiglio riscaldamento autonomo.

93.000.000 LARGO BARRIERA libero in stabile d'epoca soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta servizio.

75.000.000 SAN GIACOMO libero piano alto in stabile d'epoca ristrutturato camera matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno.

97.000.000 ADIACENZE VIALE D'ANNUNZIO libero perfetto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo.

50.000.000 VIA GIULIA libero camera matrimoniale cucina abitabile bagno poggiolo cantina.

87.500.000 ROIANO libero 70 mq composto soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno cantina.

351380 – 79.000.000 adiacenze ospedale libero appartamento in fase di ristrutturazione 75 mq composto da salone cucina abitabile camera bagno poggiolo ripostiglio.

70.000.000 VIA MADONNINA libero piano alto luminoso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo arredato.

29.000.000 VIA INDUSTRIA libero appartamento composto da cucina abitabile camera matrimoniale servizio.

90.000.000 VIA FLAVIA libero in stabile ventennale appartamento composto da soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno ripostiglio giardino di proprietà.

85.000.000 VIA TARABOCCHIA libero da ristrutturare appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio soffitta adatto anche uso ufficio.

96.000.0000 VIA SAN MICHELE libero soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno riscaldamento autonomo.

351380 – 85.000.000 SAN GIUSTO libero ristrutturato soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo.

IMMOBILI FINO A 200.000.000

200.000.000 ADIACENZE UNIVERSITA' NUDA PROPRIETA' ultimo piano in stabile trentennale appartamento perfetto composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi 2 poggioli soffitta giardino di 90 mq di proprietà 2 box di grandi dimensioni.

175.000.000 VIA RAFFINERIA libero perfetto in stabile di 25 anni soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi 2 poggioli ripostiglio cantina.

150.000.000 VIA MAIOLICA libero in stabile signorile con ascensore appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta doppi servizi riscaldamento autonomo cantina.

351380 – 105.000.000 PIAZZA SANSOVINO libero in stabile d'epoca ristrutturato appartamento perfetto composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo.

125.000.000 VIA GALLERIA libero soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio cantina.

144.000.000 VIA SAN MARCO libero in stabile recente con ascensore tinello cucinotto 2 camere doppi servizi 2 poggioli ripostiglio.

195.000.000 SERVOLA libera casetta soggiorno cucinotto arredato camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo cortile di proprietà posto macchina.

160.000.000 VIA MATTEOTTI libero ultimo piano con ascensore in stabile ventennale composto da soggiorno cucinotto 2 camere doppi servizi poggiolo possibilità posto macchina in garage.

170.000.000 BARCOLA appartamento perfetto in villa recente con ingresso indipendente composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale con guardaroba bagno ripostiglio riscaldamento autonomo box per 2 macchine e motorini giardino di proprietà di 150 mq.

135.000.000 VIA VALDIRIVO libero in stabile signorile soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta doppi servizi 2 poggioli riscaldamento autonomo.

351380 – 147.000.000 VIA GIULIA libera mansarda con finestre totalmente ristrutturata soggiorno cucinotto camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio riscaldamento autonomo.

184.000.000 STRADA PER LONGERA libero in stabile recente con ascensore luminosissimo perfetto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno terrazzo verandato ripostiglio cantina posto macchina coperto.

190.000.000 VIA GHIRLANDAIO libero appartamento di grande metratura composto da soggiorno cucina abitabile 4 camere bagno ripostiglio riscaldamento autonomo.

130.000.000 VIA GIULIANI libero in stabile nuovo appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina abitabile arredata camera matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento autonomo.

IMMOBILI FINO A 300.000.000

250.000.000 VIA BELPOGGIO libero in stabile d'epoca luminoso appartamento totalmente ristrutturato composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio riscaldamento autonomo cortile terrazzo di proprietà.

226.000.000 VIA ERMACORA libero in stabile recente appartamento perfetto composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno 2 poggioli ripostiglio.

351380 – 220.000.000 VIA FARNETO libera con vista aperta casetta da ristrutturare accostata su 3 livelli totali 285 mq.

351380 – 270.000.000 VIA SAN MICHELE libero bellissimo appartamento totalmente ristrutturato composto da salone tinello cucina abitabile 3 camere matrimoniali doppi servizi riscaldamento autonomo poggiolo cantina.

RICERCHE URGENTI

URGENTEMENTE CERCHIAMO zona Ponterosso in stabile prestigioso appartamento di 200-250 mq in perfette condizioni oppure da ristrutturare pagamento contanti.

ZONA GRETTA BARCOLA cerchiamo luminoso possibilmente con vista mare composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno per nostro cliente.

PER NOSTRO CLIENTE cerchiamo zona Rive-Hermet-piazza Carlo Alberto appartamento di grande metratura anche da ristrutturare in stabile con ascensore.

CERCHIAMO URGENTEMENTE in acquisto magazzino con possibilità passo carraio zone Rive-Marina-Campo Marzio.

351380 – 165.000.000 VIA SAN MARCO libero in stabile d'epoca ristrutturato appartamento primo ingresso composto da soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale 2 camerette bagno di grandi dimensioni poggiolo verandato terrazzo riscaldamento autonomo + cassaforte impianto d'aria condizionata porta blindata.

160.000.000 ADIACENZE PIAZZA VOLONTARI GIULIANI libero piano alto con ascensore luminosissimo composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta servizi separati poggiolo riscaldamento autonomo cantina soffitta.

147.000.000 CAMPO MARZIO libero appartamento con vista mare composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo soffitta.

351380 – 200.000.000 SAN LUIGI libera casetta accostata da ristrutturare su 3 livelli per totali 250 mq.

IMMOBILI OLTRE 300.000.000

690.000.000 BARCOLA libero piano alto con ascensore in stabile recente immerso in un parco condominiale con campi da tennis appartamento splendido con scorcio mare totali 160 mq composto da salone di 50 mq soggiorno cucina abitabile 3 camere doppi servizi ripostiglio cantina terrazzo di 70 mq posto macchina coperto.

620.000.000 COSTIERA libero splendido appartamento vista mare in palazzina signorile immersa nel verde composto da salone cucina abitabile 4 camere doppi servizi terrazzi abitabili posti macchina condominiali.

420.000.000 GRADO libero centralissimo e tranquillo splendido appartamento su 2 livelli con bellissima vista mare 1.o livello: salone di 30 mq cucina abitabile arredata bagno ripostiglio balcone. 2.o livello: 2 camere bagno grande terrazzo abitabile riscaldamento autonomo e impianto aria condizionata tende da sole per terrazzi.

500.000.000 PIERIS libera splendida villa nuova con parco di 800 mq su 2 livelli composta piano terra salone di 80 mq cucina abitabile soggiorno 3 camere tripli servizi lavanderia porticato, 1.o piano appartamento di grandi dimensioni in parte al grezzo.

LOCALI D'AFFARI

200.000.000 ROTONDA DEL BOSCHETTO locale d'affari fronte strada su 2 livelli con 4 vetrine per totali 120 mq riscaldamento.

VIA UDINE locale d'affari grande metratura fronte strada con tre vetrine informazioni ns/uffici.

300.000.000 SAN SABBA magazzino di 170 mq con accesso auto + 400 mq di scoperto.

VIA RISORTA locale d'affari di 120 mq con passo carraio + appartamento composto da cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale bagno informazioni ns/uffici.

47.000.000 VIA DELL'AGRO magazzino - box in ottime condizioni con riscaldamento impianto a norma servizi cancello automatico.

85.000.000 ANDRONA CAMPO MARZIO locale d'affari di 70 mq fronte strada con 4 vetrine servizio altezza interna 4 ml con possibilità posto macchina.

AFFITTANZE

1.000.000 VIA VALDIRIVO ufficio di 75 mq perfetto con riscaldamento autonomo in stabile recente con ascensore composto da quattro stanze bagno ripostiglio possibilità box auto doppio.

351380 – 1.000.000 VIA REVOLTELLA vista aperta luminosissimo piano alto con ascensore in stabile trentennale perfetto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio terrazzo ammobiliato contratto annuale non residenti.

2.000.000 MENSILI PIAZZA SCORCOLA libero appartamento splendido grande metratura in signorile palazzo d'epoca composto da salone 4 camere cameretta cucina abitabile servizi separati cantina ripostiglio.

351380 – 700.000 VIA DELLA TESA perfetto ultimo piano luminoso tinello cucinotto camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo totalmente arredato contratto annuale per non residenti.

900.000 MENSILI SAN GIUSTO libero in stabile d'epoca ristrutturato con ascensore appartamento composto da camera matrimoniale cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo contratto annuale per non residenti.

700.000 MENSILI SAN GIUSTO locale d'affari al piano terra di 32 mq con servizio adatto ambulatorio.

800.000 GRETTA libero vista mare in stabile trentennale appartamento in perfette condizioni composto da cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno poggiolo ripostiglio contratto per non residenti.

1.200.000 VIA VALDIRIVO libero in stabile recente ufficio di 115 mq perfetto con riscaldamento autonomo piano alto con ascensore possibilità di 2 posti macchina coperti in garage.

1.200.000 ADIACENZE BURLO libero piano alto con ascensore in stabile ventennale appartamento perfetto composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta doppi servizi terrazzo cantina ripostiglio giardino condominiale totalmente arredato contratto annuale per non residenti.

ATTIVITA' COMMERCIALI

260.000.000 CENTRALISSIMO negozio di dischi mc cd impianti stereo licenza tabelle XII - XIV/5 - 23 informazioni ns/uffici.

550.000.000 CENTRALISSIMA PIZZERIA con giardino avviatissima con licenza ed arredo vendesi informazioni ns/uffici.

42.000.000 ADIACENZE GIARDINO PUBBLICO negozio di fiori e piante locale di 15 mq avviamento arredo e licenza.

45.000.000 COSTALUNGA licenza avviamento arredo bar e magazzino di 90 mq ottimo giro d'affari.

110.000.000 CENTRALISSIMA attività pellicceria licenza tabella XIV - XX IX arredamento nuovo ottimo giro d'affari.

9.000.000 vendesi licenza tabella XIV drogheria e articoli vari in zona 1.

240.000.000 POSIZIONE ECCELLENTE vendesi attività stagionale chiosco fatturato ottimo guadagni elevati trattative riservate ns/uffici.

110.000.000 ZONA FARO buffet di 45 mq con possibilità di ampliamento licenza avviamento arredo comprensivo di tutti i macchinari di proprietà trattative riservate ns/uffici.

150.000.000 ADIACENZE PIAZZA FORAGGI negozio di parrucchiera comprensivo di muri accessori e mobili ottimo giro d'affari.

Continuaz. dalla 36.a pagina

GABETTI Op.Imm via S. Marco, stabile ristrutturato. Soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiolo. Prezzo interessante. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (C00)

GABETTI Op.Imm centralissimo quarto piano con ascensore, salone doppio, due stanze, cucina, doppi servizi, ampia soffitta collegabile. Prezzo interessantissimo. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (C00)

GABETTI Op.Imm Scorcola prestigioso appartamento su due livelli con grandi terrazze vista golfo. Ampia metratura. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763311. (C00)

GABETTI Op.Imm zona verde, appartamentino ristrutturato, ampia cucina, soggiorno, stanza, bagno, due balconi. Riscaldamento autonomo. Minimo contanti 23.000.000 più mutuo bancario. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (C00)

GORIZIA casetta di circa 80 mq da ristrutturare L. 90.000.000 trattabili. WELCOME IMMOBILIARE tel. 0481/961177. (C00)

GORIZIA via Faiti occasione appartamenti 2-3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino privato da L. 96.000.000 dilazionati + mutuo regionale concesso. Villette da L. 200.000.000 + mutuo regionale concesso. Esente mediazione. Valdadige 0481/31693. (B00)

GORIZIA zona Duomo prestigiosi appartamenti 2 camere soggiorno cucina servizi cantina possibile garage da L. 175.000.000 esente mediazione. Valdadige 0481/31693. (B00)

GRADISCA appartamento da 2-3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage da L. 115.000.000 + mutuo regionale concesso esente mediazione. Valdadige 0481/31693. (B00)

LARGO Canal elegante appartamento, costruzione recente. Salone, cucina, tre camere, due bagni, balconi. Termoautonomo. Lire 220.000.000. Domus 040/366811. (A3906)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 informazioni, prenotazioni prestigioso intervento "Vecchio Mulino": alloggi uffici negozi. Finiture personalizzabili. (G00)

NOVANTOTTO milioni vende privato Sansovino terzo piano cinquantasette metri quadrati cucina abitabile soggiorno bagno camera termoautonomo 313574. (A00)

P.ZZA Municipio prestigioso appartamento 2 camere soggiorno cucina servizi mansarda possibile garage. L. 230.000.000 esente mediazione. Valdadige 0481/31693. (B00)

PRIMAVERA 040/311363 Conti piano alto saloncino matrimoniale cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo. (A3865)

PRIMAVERA 040/311363 Foscolo alta ottime condizioni soggiorno-cucina matrimoniale bagno riscaldamento autonomo. (A3865)

PRIMAVERA 040/311363 salita Zugnano recente soggiorno cucinino matrimoniale bagno poggiolo riscaldamento autonomo. (A3865)

PRIMO ingresso vendesi privatamente, mq 70, con garage. Via Bergamasco. Tel. 040/381429. (A3665)

PRIVATO vende Baiamonti appartamento 130 mq parcheggio condominiale. Telefonare ore serali 040/382447. (A3858)

PRIVATO vende mansarda mq 60 zona centralissima luminosissima restaurata acensore. Telefonare 309789. (A3629)

ROMAGNA inizio, signorile palazzina in parco alberato, vista città: soggiorno, cucina, due camere, veranda, bagno, cantina, due posti auto. Lire 335.000.000. Domus 040/366811. (A3906)

SAN Floriano splendida villa di circa 300 mq con 8000 mq di terreno. WELCOME IMMOBILIARE tel. 0481/961177. (C00)

SCORCOLA posizione dominante sulla città. Prestigioso ultimo piano con mansarda, 220 mq coperti, terrazzoni vista golfo, garage. Informazioni previo appuntamento. Domus 040/366811. (A3906)

VICINANZE Gradisca appartamento bicamere cn cantina e garage. WELCOME IMMOBILIARE tel. 0481/961177.

ZONA Gorizia e Monfalcone, appartamenti e ville a schiera, varia metratura. WELCOME IMMOBILIARE tel. 0481/961177. (C00)

27 Diversi

CASA DI RIPOSO trattamento e cucina ottima primo mese gratis per provare. Informazioni 040/361385. (A3501)

CIVICA ROMANELLI

APPARTAMENTI IN VENDITA

70.000.000 PIAZZA OSPEDALE appartamento con tutte le parti comuni rifatte composto da soggiorno, 2 stanze, cucina, wc.

70.000.000 VIA RAFFINERIA molto luminoso piano alto 2 stanze cucina wc con doccia.

85.000.000 ROTONDA BOSCHETTO zona appartamento da ristrutturare 82 mq soggiorno, una stanza, cucina, bagno, gabinetto.

86.000.000 BAIAMONTI moderno piano alto con ascensore, una stanza, tinello con cucinino, bagno, poggiolo, riscaldamento.

105.000.000 ZONA FLAVIA IN PALAZZINA appartamento completamente ristrutturato luminosissimo, composto da una stanza cucina, bagno, balcone, posto auto, riscaldamento autonomo.

120.000.000 VIA SAN MICHELE epoca da rimodernare 4 stanze, cucina, gabinetto, poggiolo.

130.000.000 VIA COLOGNA adiacenze in ottimo stabile, appartamento di 80 mq, soggiorno, 2 stanze, cucina, servizi separati, armadio a muro, poggiolo, cantina, riscaldamento autonomo.

PAM ZONA appartamento soleggiatissimo con vista libera composto da: soggiorno, 3 stanze, cucinotto, bagno, 2 poggioli, riscaldamento, ascensore.

140.000.000 POSTA CENTRALE MANSARDA totalmente ristrutturata, 75 mq, salone con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo.

140.000.000 SAN GIACOMO ULTIMO PIANO PANORAMICO moderno soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo, ascensore.

140.000.000 ZONA COLOGNA VISTA COLLI SAN LUIGI E CITTÀ molto luminoso, 80 mq composto da soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, armadio a muro, poggiolo, cantina, riscaldamento, ascensore.

160.000.000 VIALE XX SETTEMBRE MODERNO tranquillo composto da soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, soffitta, riscaldamento, ascensore.

160.000.000 SAN GIACOMO COMPLETAMENTE RESTAURATO 100 mq, 3 stanze, soggiorno, cucinotto, bagno, poggioli, riscaldamento, ascensore.

160.000.000 EPOCA CHIESA ROSSETTI appartamento con vista nel verde 150 mq composto da salone, 4 stanze, cucina, bagno con wc separato, riscaldamento autonomo.

170.000.000 ALTURA soggiorno, 2 stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento centrale, ascensore, posto auto condominiale.

185.000.000 VIA ROSSI ZONA nel verde tranquillo, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, 2 posti auto, riscaldamento.

250.000.000 ZONA CATULLO appartamento uso ufficio composto da salone, 3 stanze, doppi servizi, spogliatoio, riscaldamento.

280.000.000 VICOLO SCAGLIONI SIGNORILE ottime condizioni in palazzina nel verde, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, posto auto in garage, ascensore, riscaldamento.

290.000.000 VIALE XX SETTEMBRE ZONA appartamento perfetto in stabile signorile composto da salone, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, balcone, ascensore, riscaldamento autonomo.

360.000.000 ATTICO MODERNO CON 150 MQ DI TERRAZZA VISTA GOLFO composto da saloncino, 3 stanze matrimoniali, cucina, doppi servizi, 3 poggioli, rispostigli, riscaldamento, ascensore.

400.000.000 CENTRALISSIMO ZONA PEDONALE signorile, 180 mq composto da salone molto ampio, 2 stanze matrimoniali, una stanzetta, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, spogliatoio, armadi a muro, balcone, riscaldamento, ascensore.

VILLE E CASETTE

VILLA MODERNA CON VISTA GOLFO buone condizioni disposta su 2 piani composta al piano terra da taverna con bagno, angolo cottura, cantina e garage con ingresso indipendente e predisposto per creare un altro appartamento, al primo piano salone doppio, 3 stanze, cucina, servizi 1000 mq di terreno con possibilità di edificare un altro piano.

ZONA FLAVIA 2 CASETTE ADIACENTI con cortile in comune e accesso auto composte una da soggiorno 2 stanze cucina bagno veranda 2 grandi cantine riscaldamento autonomo e l'altra da 2 stanze cucina e 2 cantine 230.000.000.

COSTALUNGA villetta moderna disposta su 2 piani composta da soggiorno, 2 stanze matrimoniali, cucina, bagno e locale di 100 mq adibito a cantina e garage, 440 mq di giardino.

AFFITTANZE PER RESIDENTI

VIA DELLE MILIZIE moderno tranquillissimo, soggiorno, una stanza, cucina, bagno, 2 poggioli, ripostiglio, cantina, riscaldamento, ascensore, 635.000.

VIA SCOMPARINI soggiorno, 2 stanze, cucinino, bagno, 2 poggioli, riscaldamento, ascensore, 700.000.

TRIBUNALE signorile, salone, 2 stanze, cucina, dopi servizi, ripostiglio, poggioli, cantina, riscaldamento, ascensore.

VIA SANT'ANASTASIO appartamento di 95 mq soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, ammobiliato, 1.000.000 trattabile.

PIAZZA CARLO ALBERTO appartamento signorile composto da salone doppio, 4 stanze, stanzino, cucina, doppi servizi, ripostiglio, armadi a muro, 3 balconi, riscaldamento, ascensore, 2.200.000.

AMMOBILIATI PER NON RESIDENTI

SAN FRANCESCO MONOLOCALE ammobiliato sesto piano con ascensore riscaldamento 600.000.

VIALE SANZIO ADIACENZE soggiorno una stanza cucinino, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore, 700.000.

CAMPO SAN GIACOMO buone condizioni soggiorno 2 stanze cucina bagno 2 poggioli ripostiglio ascensore 850.000.

BRUNELLESCHI moderno soggiorno 2 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore 850.000.

SISTIANA APPARTAMENTO IN VILLA soggiorno 2 stanze doppi servizi cucina giardino riscaldamento autonomo 1.500.000.

DIAZ ADIACENZE 120 mq buonissime condizioni 4 stanze cucina doppi servizi 3 balconi cantina riscaldamento ascensore 1.500.000.

ROMAGNA APPARTAMENTO PERFETTO composto da salone 4 stanze doppi servizi poggioli riscaldamento 2.000.000.

UFFICI

VIA PALESTRINA ufficio perfetto, appena restaurato lussuosamente con ascensore e riscaldamento, adatto 1 o 2 professionisti.

VIA ROMA ufficio composto da 3 stanze, bagno, ascensore, riscaldamento, 82 mq, 1.030.000.

CENTRALISSIMO ufficio di 132 mq composto da 3 ampie sale ingresso bagno riscaldamento ascensore, 1.670.000.

TRIBUNALE PRESTIGIOSO stabile ufficio composto da ampio atrio, 4 stanze, bagno, 1.900.000.

PONTE ROSSO 250 mq appartamento da rimodernare adatto sia abitazione che ufficio.

FABIO SEVERO IN OTTIMO STABILE ufficio in buonissime condizioni composto da 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore, 700.000.

LOCALI

VENDIAMO LOCALE D'AFFARI CENTRALE occupato con ottima rendita perfette condizioni, 75 mq con soppalco e servizio.

AFFITTIAMO VIA FOSCOLO 2 magazzini interni, 31 mq, lire 250.000 e 90 mq lire 450.000.

AFFITTIAMO LOCALE ZONA IPPODROMO mq 50 con wc e impianti a norma di legge, 550.000.

AFFITTASI LOCALE ZONA PORTICI forte passaggio, 170 mq con vetrine, adatto qualsiasi attività.

AFFITTIAMO VIA BOCCACCIO locale con annesso ufficio 110 mq passo carraio e servizio.

ZONA STAZIONE locale mq 120 con servizi, alto 4 metri, 950.000.

Trieste - Via Coroneo, 5 - 040/660890

PROGETTOCASA

Tel. 040/36.82.83

Sede di Trieste: via Rossini 10 - Tel. 040/36.82.83

Sede di Cervignano del Friuli: via Roma 91 - Tel. 0431/3.59.86

APPARTAMENTI - ATTICI - MANSARDE

39.000.000 VIA GAMBINI piccolo appartamento da restaurare, composto da cucina abitabile, stanza matrimoniale, servizio. Ottimo uso investimento-adattabile a ufficio. 040/368283.

60.000.000 VIA PONZANINO (SAN GIACOMO) piccolo appartamento in buone condizioni, composto da ingresso, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno con doccia, riscaldamento autonomo. 040/368283.

95.000.000 VIA TIEPOLO (SAN VITO) appartamento da restaurare. Si compone di ingresso, un soggiorno con balcone, una stanza matrimoniale più stanzetta, cucina abitabile con balcone, servizi separati. I pavimenti in legno sono in buone condizioni, l'impianto di riscaldamento è da fare! 040/368283.

120.000.000 VIA MATTEOTTI ALTA in zona servitissima da negozi e servizi pubblici, appartamento al terzo piano di un condominio trentennale con ascensore. È molto soleggiato e tranquillo, ha un soggiorno, una camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno completo, due balconi. 040/368283.

DA 120.000.000 VIA TORREBIANCA (BORGO TERESIANO) proponiamo appartamenti e mansarde primingresso in stabile d'epoca ristrutturato, rifiniture personalizzate, riscaldamento autonomo, ascensore, disponibili varie metrature e composizioni, soggiorno, una/due stanze, cucina, uno/due bagni. 040/368283.

134.000.000 VIA SOLITRO (ROIANO) appartamento luminoso al terzo piano, buone condizioni, ingresso, soggiorno, stanza matrimoniale, cameretta, cucina abitabile con balcone, bagno, ripostiglio, cantina. 040/368283.

135.000.000 VIA PINDEMONTE (CENTRO «IL GIULIA») è un quarto piano in palazzina con ascensore. L'appartamento in ottime condizioni di manutenzione e con una totale esposizione al sole, si affaccia sul verde dell'orto botanico di S. Luigi. È composto da soggiorno, cucinotto, camera matrimoniale, bagno, due ampi balconi e cantina. 040/368283.

140.000.000 VIA STERPETO (PIAZZA PERUGINO) appartamento in buone condizioni, secondo piano luminoso, ascensore, soggiorno, cucinino, due stanze, doppi servizi, balcone. 040/368283.

140.000.000 VIA TORREBIANCA (CENTRALE) stupenda mansarda molto ben rifinita, ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno e antibagno, riscaldamento autonomo. L'arredamento è compreso nel prezzo. 040/368283.

148.000.000 VIA UDINE (ROIANO) appartamento al terzo e ultimo piano, buone condizioni, riscaldamento autonomo, composto da ingresso, salone, camera matrimoniale, cameretta, cucina abitabile arredata, bagno, cantina. 040/368283.

150.000.000 VIA BOCCACCIO (ROIANO) appartamento in ottime condizioni, al terzo piano di una casa d'epoca con ascensore, riscaldamento, ingresso, ampio disimpegno uso salottino con travi a vista, due grandi stanze matrimoniali, cucina abitabile, bagno. 040/368283.

155.000.000 VIA MORERI (ROIANO) ultimo piano in condominio recente con ascensore, vista aperta, zona tranquilla servitissima di negozi e servizi pubblici, tinello con cucinino, due stanze matrimoniali, bagno, ripostiglio, terrazzo abitabile. 040/368283.

160.000.000 ROTONDA DEL BOSCHETTO appartamento al dodicesimo e ultimo piano con vista panoramica, ampio soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, balcone, ripostiglio. Possibilità di acquistare un box auto nelle immediate vicinanze per 30.000.000. 040/368283.

220.000.000 VIA TIMIGNANO (SAN GIOVANNI) appartamento in palazzina recente, quarto piano panoramico esposto a Sud, ascensore, salone con balcone, cucina, stanza matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, posto macchina coperto. 040/368283.

250.000.000 VIA MARCONI (GIARDINO PUBBLICO) appartamento primo ingresso al penultimo piano di una palazzina nuova. Si compone di un grande salone con terrazzino, cucina abitabile, bagno di servizio, due ampie camere, bagno personale, ripostiglio. È dotato di videocitofono e porta blindata. Possibilità di posto macchina in garage automatizzato a 35.000.000. 040/368283.

295.000.000 VIA VERUDA (IPPODROMO) attico su due livelli con vista panoramica sulla città, ingresso, soggiorno, cucinino, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, due balconi più terrazza a vasca, cantina, posto macchina coperto. 040/368283.

240.000.000 STRADA DI ROZZOL in zona verde e molto tranquilla, appartamento con ampio giardino e portico in palazzina recentissima, riscaldamento autonomo, ampio soggiorno di ca. 25 mq., cucina abitabile, stanza matrimoniale e cameretta con parquet in mogano, bagno, due ripostigli. Possibilità di acquistare un box auto. 040/368283.

DA 240.000.000 VIA PAGANINI (CHIESA DI S. ANTONIO NUOVO) grandi e prestigiosi appartamenti/attici bipiano nel cuore del Borgo Teresiano, realizzati nel pieno rispetto della tradizione architettonica cittadina e garantiti da un intervento edilizio di qualità. Sono disponibili varie metrature e composizioni. 040/368283.

300.000.000 VIA DELL'UNIVERSITÀ in un palazzo d'epoca signorile, prestigioso appartamento con doppio ingresso adattabile anche a studio/abitazione, ampia metratura suddivisa in grande salone, cucina abitabile in muratura, tre stanze, doppi servizi e soffitta. 040/368283.

330.000.000 VIA ARIOSTO (V.LE MIRAMARE) parquet con intarsi, soffitti con stucchi, vetri decorati, per un prestigioso appartamento con vista mare. Quarto piano con ascensore in palazzo d'epoca restaurato stile Liberty, salone, due stanze, grande cucina abitabile, bagno con vasca idromassaggio, cantina. A Vostra disposizione un box auto adiacente a 30.000.000! 040/368283.

GRIGNANO-MIRAMARE esclusivi APPARTAMENTI IN VILLA di varie tipologie e metrature, in un complesso residenziale in costruzione unico nel suo genere, immersi nel verde e impreziositi dalla PISCINA e dai GIARDINI DI PROPRIETÀ:

- **420.000.000** attico composto da soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, due terrazze abitabili, box doppio;
- **590.000.000** appartamento su due livelli con giardino proprio, salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, due terrazze abitabili, box doppio. 040/368283.

VILLE E VILLETTE

DA 345.000.000 AURISINA villette in costruzione composte da salone su due livelli suddiviso in soggiorno e sala da pranzo, cucina, quattro camere, doppi bagni, balcone, giardino e porticato. Il secondo piano è mansardato ed è rifinito con delle splendide e particolari travi a vista. Le rifiniture di pregio potranno essere scelte da un ampio capitolato e acquistando oggi bloccherete questi vantaggiosi prezzi fino alla consegna. Possibilità permute. 040/368283.

ULTIMA DISPONIBILITÀ - MUGGIA (RIO STORTO) 365.000.000 nuovissima villetta, box doppio e taverna al piano seminterrato, salone panoramico, cucina abitabile e bagno al pianoterra, tre camere e bagno al primo piano, più un giardinetto che circonda la casa. Pronta consegna con la possibilità di permuta e alcune agevolazioni nel pagamento. 040/368283.

390.000.000 SAN DORLIGO in località Mattonaia nuova villa accostata di grande metratura, salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ampia mansarda, terrazza, giardino di ca. 300 mq, posti macchina. Rifiniture personalizzate - possibilità permute. 040/368283.

490.000.000 OPICINA (VILLA CARSIA) soleggiatissima villa accostata primo ingresso. Avrete il vantaggio di poter scegliere ancora le rifiniture e di acquistare un immobile costruito con le migliori tecniche edilizie. È disposta su due livelli di grande metratura con cantina, ampio portico e posti macchina, salone, quattro stanze, cucina, doppi bagni, terrazze di cui una a vasca di 18 mq, giardino di 350 mq. 040/368283.

ULTIME DISPONIBILITÀ - DA 490.000.000 SISTIANA sulla splendida Baia di Sistiana in una posizione unica, nuove ville di grande metratura. Un acquisto sicuro chiavi in mano per tre livelli abitativi suddivisi in taverna, salone, tre o quattro stanze, due/tre bagni, terrazze abitabili, porticati e giardini. Possibilità di permute e rifiniture signorili personalizzate. 040/368283.

AFFITTI

750.000 MENSILI VIA CONTI angolo v.le D'Annunzio affittasi a non residenti appartamento all'ultimo piano con ascensore, luminoso, arredato, riscaldamento autonomo, due stanze, ampia cucina abitabile, bagno, terrazzino. Adattissimo a studenti. 040/368283.

850.000.000 MENSILI SCALA SANTA (ROIANO) affittasi a non residenti appartamento arredato composto da soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, balcone. 040/368283.

1.100.000 MENSILI VIA ALDEGARDI (SAN LUIGI) affittasi a non residenti ottimo appartamento con splendida vista golfo e città in recente palazzina signorile, salone, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ampia terrazza abitabile, riscaldamento autonomo. Completamente arredato. 040/368283.

1.100.000 MENSILI VIA D'ALVIANO appartamento in buone condizioni all'ultimo piano con vista mare, ascensore, soggiorno, due camere, cucinotto, bagno, ripostiglio, terrazzino, box auto. Contratto patti in deroga. 040/368283.

PROGETTOCASA

INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI

Tel. 040/36.82.83

CASA CITTÀ IMMOBILIARE

TRIESTE - VIA DEL RONCO 7
TEL. 040/362508-361526 (FAX)
ORARIO: 9-13 / 15-19
SABATO MATTINA APERTO

SAN GIACOMO appartamento luminoso da ristrutturare, composto da: soggiorno, ampia matrimoniale, cucina, bagno, serramenti nuovi, L. 7.000.000 + 400.000 mensili di mutuo (L. 47.000.000).
VIALE D'ANNUNZIO appartamento luminoso, piano basso, composto da: matrimoniale ampia, bagno, cucina abitabilissima, due cantine, L. 65.000.000.
PRIMINGRESSI CENTRALI vista città, immersi nel verde, composti da: soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, terrazza, cantina, possibilità posto auto. L. 88.000.000.
ZONA SAN GIACOMO appartamento luminoso composto da: matrimoniale, singola, bagno, cucina abitabile, poggiolo, L. 10.000.000 + 680.000 mensili di mutuo (L. 80.000.000).
SAN GIACOMO splendida mansarda primingresso, composta da: cucina, soggiorno, bagno, soppalco con zona notte, due armadi a muro, L. 20.000.000 + 680.000 di mutuo (L. 90.000.000).
SAN GIUSTO luminosissimo: salone, due camere, cucina abitabile, bagno, autometano L. 35.000.000 + 790.000 mensili di mutuo (L: 115.000.000).
L.GO GIARDINO appartamento luminoso, perfetto come primo ingresso, composto da: soggiorno con cucina all'americana, camera matrimoniale, bagno grande, poggiolo, soffitta, cantina, ascensore, riscaldamento autonomo L. 35.000.000 + 790.000 mensili di mutuo (L. 115.000.000).
ROIANO simpatico appartamento, buone condizioni, composto da: due stanze, tinello e cucina, ampio ripostiglio, bagno, cantina L. 120.000.000.
STRADA PER LONGERA adiacenze, appartamento ottime condizioni in palazzina ristrutturata, composto da: soggiorno, cucina, bagno, matrimoniale, cantina, posto auto condominiale, ascensore L. 125.000.000.
MANSARDA straordinaria primingresso con ascensore, completamente arredata con rifiniture elegantissime composte da: ingresso, salotto con caminetto, cucina all'americana, camera matrimoniale, bagno con doccia, ascensore, L.go Giardino L. 130.000.000.
GRETTA vista Golfo totale, immerso nel verde, finemente ristrutturato, soggiorno cucinino, matrimoniale, bagno, soffitta, giardino condominiale. L. 139.000.000.
V.LE MIRAMARE adiacenze, in stabile d'epoca ristrutturato, piano alto con ascensore, luminoso: ingresso, cucina abitabile, soggiorno con travi a vista, due ampie matrimoniali, bagno con vasca, cantina, L. 152.000.000.
SANT'ANASTASIO ottime condizioni: ampio ingresso, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, servizi separati, ripostiglio, ascensore, possibilità posto auto, adatto uso ufficio, L. 160.000.000.
CARPINETO adiacenze, appartamento in ottime condizioni, piano alto con ascensore, vista aperta scorcio mare, composto da: salone, tre camere da letto, cucina, due bagni, balconi, riscaldamento autonomo L. 210.000.000.
SALITA DI RAUTE vista mare completa in posizione tranquilla, nel verde, ristrutturato a nuovo con controsoffitti con spot incassati, ottime ceramiche e infissi in alluminio, salone, cucina, due camere, bagno, cantina, terrazza, garage L. 220.000.000 (acconto L. 30.000.000 e saldo giugno 1997).
ROMAGNA meravigliosa mansarda con vista aperta, composta da: salone con caminetto, cucina abitabile, due matrimoniali, luminosissimo bagno con vasca idromassaggio doppia e doppi lavandini, completamente finestrata con pavimenti in legno a listoni, controsoffitti con spot, riscaldamento autonomo L. 265.000.000.
EREMO ADIACENZE in zona silenziosissima e immersa nella natura, con vista scorcio mare, appartamento in palazzina recente, ampia metratura: ingresso, cucina abitabile, salone, due matrimoniali, doppi servizi, cantina, terrazza. Giardino di proprietà, possibilità acquisto box più ulteriore posto auto scoperto. L. 290.000.000.
LAZZARETO VECCHIO splendido appartamento in palazzina d'epoca signorile, composto da ampio atrio, salone, tre camere da letto, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, riscaldamento autonomo, ascensore L. 390.000.000.
VIA GALLINA bellissimo appartamento ottimamente ristrutturato con finiture di pregio, ultimo piano con ascensore, molto luminoso, composto da: maestosa entrata, quattro camere, salone con cucina all'americana, tripli servizi, terrazza abitabile, riscaldamento autonomo, impianti a norme Cei L. 430.000.000.
PRIMINGRESSI SEMICENTRALI vista città, immersi nel verde, composti da: soggiorno, angolo cottura, due camere, terrazza, cantina, possibilità posto auto L. 110.000.000.

Casa Elite

GRUPPO IMMOBILIARE - TRIESTE - VIA TRENTO 11 - TEL. 040/364949

APPARTAMENTI

PIAZZA VENEZIA carinissima mansarda, tutta ristrutturata e ammobiliata, composta da una camera matrimoniale, cucina abitabile e bagno, riscaldamento autonomo, L. 60.000.000.
SEMICENTRALI appartamenti composti da camera, cucina e bagno, riscaldamento autonomo, ben ammobiliati, ottimi per investimento, L. 67.000.000 e L. 70.000.000.
S. GIACOMO trentennale, VI piano con ascensore, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, poggiolo, panoramicissimo, L. 100.000.000.
OPICINA occasione, appartamento appena ristrutturato composto da ingresso, cucina abitabile, due stanze, bagno, cantina, soffitta, termoautonomo, taverna in affitto, L. 120.000.000 trattabili.
VALMAURA piano alto, appartamento appena ristrutturato composto da ingresso, soggiorno, zona cottura, due camere, bagno, ripostiglio, cantina, ascensore, L. 130.000.000 trattabili.
VIA GHIRLANDAIO VI piano ascensore, ingresso, cucina abitabile, due camere, bagno, due poggioli, cantina, soffitta, termoautonomo, L. 135.000.000 trattabili.
CENTRALE in palazzo d'epoca appartamento, completamente ristrutturato, 75 mq, ingresso, salotto con caminetto, cucina abitabile, camera matrimoniale con guardaroba, bagno, riscaldamento autonomo, box auto in affitto, L. 140.000.000.
PERIFERICO in palazzina recente appartamento al III piano composto da: ingresso, soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, balcone, L. 149.000.000.
VIALE MIRAMARE appartamento ampia metratura, composto da tre stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, termoautonomo, tutto ristrutturato, L. 160.000.000.
SEMICENTRALE stabile trentennale, appartamento composto da: soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, cantina, terrazzo, ascensore, panoramico, L. 170.000.000.
PERIFERICO recente in palazzina quadrifamiliare appartamento molto luminoso e silenzioso composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazzo verandato, posto auto di proprietà e condominiale, panoramico.
CENTRO nell'appartamento ristrutturato, ampia metratura, composto da: soggiorno, tre camere, cucina abitabile, bagno con wc separato, verande, ripostiglio, termoautonomo, L. 190.000.000.
VIA CORDAROLI ALTA appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, cantina, giardino condominiale, possibilità posto auto in affitto, L. 220.000.000.
VIA COMMERCIALE ALTA in palazzina signorile, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, terrazzo vista mare, cantina, box auto doppio, L. 230.000.000 trattabili.
CATTINARA-RAUTE decennale in villetta a schiera, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, singola, bagno, cameretta, ripostiglio, orto e giardino di proprietà, termoautonomo, L. 260.000.000 ottime condizioni.
MUGGIA strada per Lazzaretto, completa vista su tutto il Golfo di Trieste, appartamento a meno di 10 metri dal mare in palazzina signorile composto da: giardino di proprietà, atrio, cucina, salone, bagno, due stanze, ripostiglio, doppia cantina, box auto, L. 265.000.000 trattabili.
VIA PANORAMA appartamento in bifamiliare su tre livelli composto da soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, due camere, mansarda, taverna, cantina, termoautonomo, giardino, spettacolare vista mare città, L. 300.000.000 trattabili.
VIA VIGNOLA appartamento ampia metratura con mansarda abitabile, piano inferiore: tre stanze, salone, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazza e balcone; mansarda con salone, camera matrimoniale e bagno; riscaldamento centralizzato, cantina, garage per due macchine e posto macchina di proprietà. Trattative presso i nostri uffici.

CASE-VILLE TERRENI

MUGGIA vista mare consegna giugno '98, splendida casa unifamiliare con rifiniture di ottima qualità. La casa si sviluppa su tre livelli. Piano interrato grande garage. Piano terra: taverna, lavanderia, centrale termica e grande porticato. Piano rialzato 120 mq composto da: ingresso, cucina abitabile, salone, tre camere, doppi servizi, terrazza più eventuale mansarda. Giardino di 700 mq. Analizziamo eventuali permute con il Vs. immobile.
STRADA DEL FRIULI casetta su due livelli con giardino e grande terrazzo, vista totale sul Golfo, salone e cucina al piano inferiore, due matrimoniali e doppi servizi completi al piano superiore, doccia, wc e lavanderia esterni, L. 540.000.000 trattabili.
CARSO villetta su tre livelli con giardino e posto macchina, composta da salone, cucina, bagno e due ripostigli al primo livello; terrazza al piano superiore, ampia taverna, lavanderia e ripostigli nel seminterrato. Trattative presso i nostri uffici.
MUGGIA NEL VERDE, PANORAMICO, TERRENO CON PROGETTO APPROVATO, OPERE GIÀ PAGATE, FONDAMENTA GIÀ REALIZZATE, L. 180.000.000 TRATTABILE.

AFFITTI

TERRENI A OPICINA da 3000 e 4000 mq con accesso auto rispettivamente da L. 50.000 e L. 350.000 mensili.
PIAZZA FORAGGI appartamento composto da camera, soggiorno con angolo cottura e bagno, termoautonomo, arredato o vuoto, L. 700.000.
SEMICENTRALE appartamento composto da soggiorno, cucina, due camere, bagno, cantina, termoautonomo, patto in deroga, L. 850.000.
VIA BECCARIA in stabile signorile, III piano, ascensore, ampia metratura, termoautonomo, per residenti, L. 800.000.
VIALE D'ANNUNZIO appartamento ampia metratura composto da due stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, tutto ristrutturato, L. 900.000 mensili.

EuroCasa

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE S.R.L. - ISCRIZIONE AL RUOLO N. 686

TRIESTE - VIA C. BATTISTI 8 • TEL. 040/638440 (3 linee r.a.)

COMMERCIALE ALTA in palazzina recente, appartamento luminoso e tranquillo, immerso nel verde, matrimoniale, cucina abitabile con dispensa, bagno, 63.000.000.
REVOLTELLA ultimo piano in stabile d'epoca totalmente ristrutturato, luminoso, ottime condizioni interne, atrio, matrimoniale, piccola cameretta, cucina abitabile arredata, bagno, 79.000.000.
CENTRALISSIMO epoca, secondo piano, ottime condizioni interne, ingresso, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, autometano, 86.000.000.
NUOVA ACQUISIZIONE SAN GIACOMO epoca, ultimo piano luminoso, totalmente ristrutturato a nuovo, salotto, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, 89.000.000.
COMMERCIALE ALTA in palazzina recente, con ascensore, appartamento luminoso, immerso nel verde, atrio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, poggiolo, ripostiglio, posto macchina condominiale, 125.000.000.
CASETTA INDIPENDENTE COMMERCIALE ALTA: ingresso, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, veranda, piccola taverna, cantina, giardino proprio con possibilità di posto auto, 130.000.000.
ROIANO in stabile recente con ascensore, appartamento ristrutturato a nuovo, ingresso, soggiorno, cucinotto arredato, matrimoniale, bagno arredato, poggiolo, soffitta, 139.000.000.
BARCOLA in piccola casa d'epoca, appartamento ottimo, luminosissimo con scorcio mare, atrio, salone, due matrimoniali, cucina, bagno, soffitta di 80 mq di proprietà, ripostiglio, 185.000.000.
XX SETTEMBRE ALTA in stabile d'epoca totalmente ristrutturato, appartamento luminoso, vista verde, atrio, salone, tre matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, autometano, 210.000.000.
GIARIZZOLE in palazzina recente, appartamento tranquillo, ottimo, atrio, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, terrazza, ripostiglio, autometano, box auto indipendente di proprietà, 228.000.000.
ZONA FIERA recente, terzo piano, ascensore, appartamento ottimo, luminoso, atrio, salone, tre matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, facilità di parcheggio, 290.000.000.
CASETTA INDIPENDENTE COMMERCIALE ALTA ristrutturata totalmente, disposta su un piano unico: veranda d'ingresso, soggiorno con cucina all'americana, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, tavernetta arredata, con giardino proprio, 370.000.000.
VILLA INDIPENDENTE SANTA BARBARA (MUGGIA) recente, in perfette condizioni, disposta su due piani per totali 240 mq coperti, con 2700 mq di terreno/parco, 690.000.000.
VILLA BIFAMILIARE INDIPENDENTE VISOGLIANO recente, con vista mare, ottime condizioni, disposta su tre piani per totali 330 mq coperti, terrazza e giardino. Trattative riservate.

AFFITTANZE

PIAZZA SANSOVINO epoca, appartamento ristrutturato e arredato, atrio, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, 600.000 mensili, spese comprese.
COMMERCIALE quinto e ultimo piano con ascensore, ottimo, atrio, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, poggiolo, 600.000 mensili, contratto annuale, anche residenti.
NUOVA ACQUISIZIONE SETTEFONTANE ADIACENZE recente, luminoso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, due poggioli, 700.000 mensili, anche residenti.
REVOLTELLA in ottimo stabile d'epoca, appartamento luminoso, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, poggiolo, vuoto o ammobiliato, 650.000 mensili, anche residenti.
BUONARROTI ALTA in palazzina recente, appartamento ottimo, soggiorno, matrimoniale, cucinotto, bagno, poggiolo, ripostiglio, con box auto indipendente e giardino di proprietà, vuoto, 750.000 mensili, anche per residenti, patti in deroga 4 anni + 4.

GALLERY

CASA D'ASTE IMMOBILIARI

Piazza N. Tommaseo 4/a
Tel. 7600246-7600250

MONTEBELLO
(via del Veltro)
Lit. 56.000.000
Appartamento di 50 mq da restaurare con possibilità di ricavare un soggiorno con l'angolo cottura, camera matrimoniale, bagno. Prezzo conveniente. Possibilità di posto macchina in acquisto. Tel. 040/7600250.

ROIANO
Lit. 135.000.000
In bella palazzina. L'appartamento si compone di grande soggiorno con cucinino, camera matrimoniale con scorcio mare, ampia cameretta, bagno, ripostiglio, riscaldamento, cantina. L'ottima esposizione a Sud rende l'immobile luminosissimo. Tel. 040/7600250.

VIA DELL'ISTRIA
(adiacenze)
Lit. 135.000.000
Disponiamo di un appartamento in palazzina recente composto da soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, due balconi. Spese condominiali irrisorie per il riscaldamento autonomo. Tel. 040/7600250.

SERVOLA
Lit. 137.000.000
Appartamento per chi non desidera avere subito operai per casa! Infatti si presenta in condizioni perfette di manutenzione grazie a un restauro recentissimo. Soggiorno, cucinino, due camere matrimoniali, bagno, cantina in muratura, riscaldamento autonomo a metano. Tel. 040/7600250.

FABIO SEVERO
(adiacenze)
Lit. 150.000.000
Appartamento sito al terzo piano con ascensore in bella palazzina recente, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno con wc separato, balcone. Ottimo per investimento, affitto a studenti. Tel. 040/7600250.

MANSARDA PIAZZA VOLONTARI GIULIANI
(adiacenze)
Lit. 160.000.000
Per chi non desidera avere problemi di restauro interni, splendida mansarda rifinita con gusto, dotata di saloncino, ampio angolo cottura, tre grandi camere, bagno, ripostiglio e grande cantina, riscaldamento autonomo. Tel. 040/7600250.

ROIANO
(Via Solitro)
Lit. 170.000.000
È completamente ristrutturato, ampia entrata con saloncino, cucina abitabile, camera matrimoniale con balcone, seconda camera con terrazzino, servizi separati, possibilità di box in acquisto. Tel. 040/7600250.

CASETTA
Se cerchi una casetta a partire da Lit. 200.000.000, non in centro, in una zona verde e tranquilla, o con vista mare, di ampia metratura e con un po' di giardino. Tel. 040/7600250.

PIAZZA GARIBALDI
Lit. 200.000.000
In palazzo d'epoca di alto tono architettonico, con ascensore, bell'appartamento restaurato con atrio d'ingresso, salone con balcone, due camere matrimoniali, cucina abitabile, comprensiva di sobrio arredamento su misura con balconcino di servizio, impianti luce e riscaldamento rispettanti le nuove normative. Tel. 040/7600250.

ZONA SALUS
Lit. 250.000.000
In bella casa d'epoca di tre piani, appartamento restaurato composto da saloncino, tre camere matrimoniali, doppi servizi, cucina abitabile con saletta pranzo, dispensa con finestra e soffitta. Riscaldamento autonomo e lavori di facciata, tetto, vano scale già effettuati. Tel. 040/7600250.

BORGO SAN SERGIO
STABILE DI NUOVA COSTRUZIONE
ULTIMAZIONE E CONSEGNA MESE DI SETTEMBRE
• Attico di ampia metratura con grande mansarda **L. 280.000.000**
• Ultimo appartamento soggiorno + 2 camere **L. 250.000.000**

Habitat agenzia immobiliare

Palazzo Fontana
Via del Pesce 4
TRIESTE
Tel. 040/314747

35.000.000 ROSMINI soleggiato: camera matrimoniale con due finestre, cucina abitabile, servizio. Condizioni discrete.
35.000.000 S. GIACOMO epoca, camera, cucina, bagno, cantina.
45.000.000 ZONA RIVE mansarda due stanze, cucina, servizio, da ristrutturare. Tetto e abbaini nuovi.
47.000.000 MOLINO A VENTO MONOLOCALI con bagno primi ingressi ottime rifiniture. Ultime disponibilità.
60.000.000 MANSARDA OSPEDALE MAGGIORE epoca decorosa con ascensore: 2 camere, cucina, servizio da risistemare.
72.000.000 VIA GIULIA epoca decorosa luminoso: soggiorno, cucina, ab., matrimoniale, bagno, wc separato, poggiolo.
75.000.000 VIA GIULIANI luminoso recente ascensore: soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, wc, poggiolo, soffitta.
75.000.000 CENTRALE (via Geppa) epoca, decoroso, buono, soleggiato: soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, soffitta.
105.000.000 ROIANO recente luminoso con ascensore, ottimo: ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, camerino, bagno, poggiolo, ripostiglio.
115.000.000 IPPODROMO recente, soleggiato, ascensore: tinello, cucinotto, matrimoniale, bagno, rip., terrazza.
135.000.000 PAM ottimo, recente, vista mare, soggiorno, cucinotto, 2 matrimoniali, bagno, servizio, 2 poggioli. Piano alto, ascensore. Ottime condizioni.
140.000.000 ZONA BURLO recente luminoso con ascensore: soggiorno, cucinotto, 2 matrimoniali, bagno, balcone, veranda.
155.000.000 GHIRLANDAIO stupendo, perfetto, rifiniture di pregio, soleggiato, tranquillo: soggiorno, cucina matrimoniale, bagno, terrazza verandata.
160.000.000 CANTÙ recente, soleggiato, perfetto, vista aperta: soggiorno, cucinotto, due camere, due balconi, ripostiglio.
165.000.000 ROIANO recente, soleggiato, piano alto, ascensore, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, terrazza. Perfetto.
190.000.000 CONCONELLO ottimo vista golfo alloggio in casetta soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, due poggioli 50 mq di box.
200.000.000 KANDLER MANSARDA finemente ristrutturata, soppalcata, travi a vista, luminosissima, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno.
450.000.000 CENTRALISSIMO epoca, ristrutturata, ultimo piano, ascensore, ampia metratura in perfette condizioni. Ufficio abitazione. Termoautonomo.
PRESTIGIOSA VILLA ampia metratura con parco e dependance in zona tranquilla vicino al centro, vista golfo. Planimetrie e informazioni presso nostri uffici. Adatta residence, casa di riposo prestigiosa, consolato o simili.
SCALA SANTA ALTA CASA SU DUE PIANI + MANSARDATO BOX, TERRAZZA, DA RISTRUTTURARE CON PROGETTO, VISTA APERTA SOLEGGIATISSIMA, 6.000 MQ DI TERRENO, ACCESSO AUTO.
GRADO CENTRO STORICO ULTIMI DUE primi ingressi: uno da 60 mq su 2 livelli altro di 100 mq. Stabile d'epoca in zona pedonale completamente rimesso a nuovo con ottime rifiniture.
250.000.000 ALTOPIANO officina meccanica attrezzatissima, avviatissima, comprensivo dei muri.
BAR PASTICCERIA TOTIP ENALOTTO CENTRALISSIMO FORTE PASSAGGIO ALTO REDDITO. AVVIAMENTO E ATTREZZATURE. INFORMAZIONI SOLO PRESSO I NOSTRI UFFICI. PREZZO IMPEGNATIVO.

AFFITTANZE

SAN GIACOMO OTTIMO bene ammobiliato, piano alto con ascensore, per persone referenziate, soggiorno, cucinotto, tre camere, bagno, 2 balconi. Termoautonomo.
7 FONTANE studenti-non residenti: soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, bagno, wc, termoautonomo. 1.000.000 + spese.
MONTEDORO in casetta non residenti vista mare, salone, 3 camere, bagno, terrazza, cantina, box, giardino, 1.300.000.

CERCHIAMO

SERVIZIO VENDITA RAPIDA! CERCHIAMO APPARTAMENTI DI 1-2-3 CAMERE ANCHE DA RISTRUTTURARE IN QUALSIASI ZONA PER SODDISFARE LA NUMEROSA CLIENTELA. 8 ANNUNCI GRATUITI!
CERCHIAMO ZONA S. LUIGI PER NOSTRA CLIENTE: due camere, cucina, balcone. Possibilmente vista mare. NESSUNA SPESA DI MEDIAZIONE.

PORTICI immobiliare

associato FIAIP
ADERENTE RETE VIVA

APPARTAMENTI & CASE IN VENDITA

Nuova costruzione adiacenze piazza Puecher, **via Giuliani,** soleggiati primingressi in palazzina di solo sette appartamenti, tutti composti da ingresso, soggiorno, cucinotto, due camere, bagno, poggiolo, ascensore, termoautonomo. Possibilità posti macchina in cortile. Imminente consegna. **Possibilità di permuta con il Vs. alloggio, mutui a tasso agevolato.**
Adiacenze piazza Garibaldi, **via Pascoli,** luminoso appartamento in casa d'epoca con ascensore, circa 120 mq, quinto piano, da ristrutturare, composto da sala, tre camere, cucina abitabile, ripostiglio, possibilità doppi servizi, cantina, possibilità di acquisto posto macchina **L. 160.000.000.**
Via Pindemonte prestigioso primingresso panoramico, con finiture da personalizzare, composto da salone con poggiolo, cucina, due camere matrimoniali, due bagni, splendida vista, finiture di lusso, cantina e posti auto in garage. Visione planimetria presso i nostri uffici.
Adiacenze Rive, **via Belpoggio,** soleggiato appartamento in palazzo d'epoca completamente ristrutturato, primo piano, composto da ingresso, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, soffitta. **L. 120.000.000.**
Zona Ippodromo, **via Rossetti,** mansarda in stabile recente con ascensore, ottima vista dalle terrazze a vasca, panoramica, unico vano da ridistribuire. **Un appartamento veramente unico da vedere.**
Piazza Ospedale, appartamento parzialmente mansardato, al quarto piano in stabile d'epoca, composto da ingresso, soggiorno con finestre, camera, ripostiglio, cucina, bagno interno. **L. 45.000.000.**
Contovello, tipica casetta carsica in pietra con travature in legno su due piani, accostata, con cortiletto, composta da soggiorno con caminetto, angolo cottura, bagno, due camere, ripostiglio, soffitta, più due pastini separati **L. 180.000.000.**
Sansovino, **via Madonnina,** soleggiato appartamento di circa 90 mq con vista aperta, sesto piano, composto da atrio, ampio soggiorno, tre camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazzo. Ottimo stabile di trent'anni con ascensore e riscaldamento centralizzato. **L. 150.000.000.**
Giardino Pubblico, **Palazzo Marconi,** stabile recente, appartamento rifinitissimo al sesto piano con due balconi, composto da soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, con idromassaggio, ingresso, possibilità box auto per due autovetture. **L. 330.000.000.**
Scala San Luigi, **via Pindemonte,** particolarissimo appartamento primoingresso su due piani composto da soggiorno con angolo cottura, due camere, doppi servizi, atrio, due terrazze, giardino proprio, serra, posto macchina in garage condominiale. Finiture interne a scelta.

BOX & POSTI MACCHINA IN VENDITA E AFFITTO

Via Molino a Vento bassa, ultimo box auto singoli in vendita, completamente automatizzati, dotati di acqua e luce, costruzione recentissima, a partire da **L. 38.000.000. Possibilità finanziamento totale.**
Largo Pestalozzi, **via Bergamasco,** box auto singoli e posti macchina scoperti in vendita, in una nuova costruzione di prossima consegna. Prezzi bloccati fino alla consegna, a partire da **L. 28.000.000. Possibilità finanziamento totale.**
Via dell'Istria/Trissino posti macchina in affitto, parcheggio recintato, illuminato, con cancello radiocomandato, ultime disponibilità a partire da **L. 70.000 mensili.**

LOCALI D'AFFARI IN VENDITA

Adiacenze piazza Puecher, **via della Guardia,** locale d'affari d'angolo con grandi vetrine, con servizio e riscaldamento autonomo, impianti a norma, 130 mq **L. 130.000.000.**
San Giacomo, **via Giuliani,** locale d'affari e ufficio primingresso al pianoterra, **con ingresso indipendente,** bagno, poggiolo, termoautonomo 80 mq.
Muggia, centralissimo, recente, locale+ufficio al piano terra, duecentoventi mq, cantina, giardino, garage di 80 mq. Trattative in ufficio.
Foscolo locale d'affari d'angolo con soppalco, circa 40 mq, stabile d'epoca completamente ristrutturato, adatto deposito o ufficio. **L. 40.000.000.**
Via Benussi, adiacenze via Flavia, locale d'affari con soppalco, circa 30 mq, stabile recente, facilità parcheggio, adatto ufficio o attività artigianale. Ottime condizioni interne. **L. 45.000.000.**

Piazza Puecher n. 9 - Trieste - Tel. 040/774177 Fax 040/774178

sit studio immobiliare triestino s.r.l.

TRIESTE - Via Ginnastica, 29/b ☎ 040/636222-636828-633133 - Fax 040/636618

APPARTAMENTI

SIT propone BORGO TERESIANO bellissima mansarda ottime finiture interne in bello stabile ingresso cucinotto con dispensa e piccola lisciaia salone matrimoniale bagno con vasca. Impianti rifatti tutti a norma. POSSIBILITÀ VISIONE FOTOGRAFIE PRESSO IL NS. STUDIO IN VIA GINNASTICA 29/B. 040/633133.
SIT propone P.ZZA SAN GIOVANNI particolare e luminosissimo ultimo piano parzialmente mansardato (altezza minima 1,90) in bel palazzo epoca ingresso cucina abitabile con piccola dispensa soggiorno matrimoniale bagno wc. Riscaldamento autonomo a metano. 040/636222.
SIT propone GINNASTICA luminoso appartamentino in stabile ristrutturato discrete condizioni interne ingresso cucina soggiorno matrimoniale bagno. Termoautonomo. Piccola cantinetta in comproprietà. 95.000.000 Telefonare 040/636618.
SIT propone 65.000.000 luminoso appartamentino perfetto **CENTRO CITTA'** in bel palazzo ristrutturato ingresso soggiorno con angolo cottura zona notte e bagno con vasca. 040/636828.
SIT propone 75.000.000 PARAGGI CONTI graziosissimo miniallogglo perfetto termoautonomo ingresso soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno poggiolo. 040/633133.
SIT propone ALPI GIULIE soleggiato V piano con ascensore ingresso bel soggiorno con terrazzo due stanze doppi servizi ripostiglio e soffitta. Posto macchina e grande giardino condominiale. 040/636222.
SIT propone 160.000.000 VIA COLOGNA ALTA stabile recente III piano con ascensore ingresso cucina abitabile con terrazzo soggiorno matrimoniale con poggiolo stanza singola doppi servizi e ripostiglio. 040/636618.
SIT propone OCCASIONISSIMA!!! SOLO 140.000.000 CERERIA graziosissimo appartamento COME I INGRESSO con serramenti e impianti tutti nuovi atrio cucina saloncino due stanze bagno wc e soffitta. 75 mq. Termoautonomo. 040/633133.
SIT propone 190.000.000 VIII E PENULTIMO PIANO VISTA MARE E CARSO!!! In bello stabile proponiamo ingresso cucina abitabile con terrazzo panoramico saloncino con altro terrazzo due stanze doppi servizi e ripostiglio. Telefonare 040/626222.
SIT propone ULTIMA OCCASIONE!!! PRIMO INGRESSO PRESTIGIOSO in bellissima palazzina di grande prestigio appena ristrutturata ingresso nel salone con terrazzino cucina abitabile due stanze doppi servizi e cantinetta. Possibilità posto macchina nel garage sottostante. 040/636618.
SIT propone VIA NORDIO bellissimo e ampio appartamento come I ingresso con doppia entrata cucina salone ad angolo quattro stanze doppi servizi e ripostiglio. Bello stabile ristrutturato. 040/636828.
SIT propone ROTONDA DEL BOSCHETTO ULTIMO PIANO LUMINOSISSIMO A 215.000.000!!! Stabile recente ascensore ingresso cucina abitabile con terrazzo salone doppio con altro terrazzino tre stanze bagno e ripostiglio. Grande cantina. Telefonare 040/633133.
SIT propone VIA ROSSETTI appartamento piano basso ingresso cucina abitabile saloncino due stanze stanzino bagno wc poggiolo. Cantina. 040/636222.

CASE E VILLE

SIT propone PESE unità in villino bifamiliare di nuova costruzione ingresso cucina abitabile con terrazzone salone doppio con uscita sul bel giardino di proprietà tre stanze doppi servizi. Cantina mansarda e garage. Prezzo adeguato.
SIT propone BARCOLA 60.000.000 piccolo rudere da ristrutturare con progetto giù approvato. Per informazioni telefonare 040/636828.
SIT propone COMMERCIALE ALTA IMMERSO NEL VERDE CON VISTA TOTALE SUL GOLFO DI TRIESTE VILLINO MONOFAMILIARE recentemente ristrutturato ingresso nel saloncino con caminetto e terrazzone cucina abitabile due stanze altro terrazzone bagno cantina. Piccolo orto e bel giardino con barbecue. Posto macchina. 040/636222.

CESSIONE D'AZIENDA

SIT propone SOLO LICENZA MACELLERIA. Per informazioni telefonare 040/633133.
SIT propone CENTRALE licenza avviamento arredamento tab. IX, X, XIV/7 in grazioso locale ristrutturato (muri in affitto) con grande vetrina. 636618.
SIT propone POSIZIONE PARTICOLARISSIMA DI FORTE PASSAGGIO PEDONALE TAB. IX, XIV/24 attualmente avviatissima camiceria. 040/633133.
SIT propone CHIOSCO GIORNALI CENTRALISSIMO. Per informazioni 040/636222.
SIT propone BAR PASTICCERIA GELATERIA posizione unica a Trieste con ampio spazio esterno. Altissimo reddito. Trattative riservate previo appuntamento allo 040/636618.
SIT propone AFFARE IN OTTIMA POSIZIONE CENTRALE licenza avviamento arredamento fiori e piante a solo 35.000.000. TELEFONATE! 040/633133.

AGENZIA IMMOBILIARE

TRIESTE - Via Palestrina n. 8
Tel. - Fax (040) 370796

COMPRAVENDITE • AFFITTANZE • STIME GRATUITE

VENDITE

CAMPO MARZIO salone tre stanze stanzetta doppi servizi cucina terrazzi vista Golfo
CAPITOLINA appartamento di 115 mq al sesto piano soleggiatissimo salone due stanze bagno cucina quattro poggioli perfette condizioni possibilità posti auto in affitto.
VIA UDINE inizio in bel palazzo d'epoca piano alto con ascensore appartamento di salone due stanze stanzetta ampia cucina doppi servizi riscaldamento autonomo ottime condizioni.
ROIANO (via dei Giacinti) appartamento in casa d'epoca al III piano senza ascensore matrimoniale singola cucina abitabile bagno ripostiglio buone condizioni 110.000.000.
CORSO ITALIA I ingresso ultimo piano con mansarda finiture particolari 120 mq.
CORSO ITALIA I ingresso piano alto soggiorno due stanze doppi servizi cucina riscaldamento autonomo.
GIULIA appartamento in casa d'epoca due stanze cucina bagno risc. autonomo.
CRISPI in casa d'epoca appartamento soggiorno matrimoniale cucinotto bagno wc rimesso a nuovo adatto giovane coppia.
CENTRO CITTÀ appartamenti in stabili completamente ristrutturati di varie metrature a partire da soggiorno una-due stanze bagno cucina autometano attici con mansarde ampie metrature servizi.
BOCCACCIO appartamento in stabile d'epoca salone di 50 mq tre stanze doppi servizi cucina dispensa cantina serramenti nuovi porta blindata.
CATTINARA (Spinoleto) appartamento su due piani complessivi 150 mq sotto soggiorno con ampia terrazza cucina matrimoniale bagno sopra due stanze servizio giardino tre posti macchina.
MADONNA DEL MARE in stabile ristrutturato appartamento di 170 mq doppio ingresso con possibilità di dividerlo internamente ultimo piano senza ascensore.
RIVE mansarda fronte mare perfettamente ristrutturata salone due stanze cucina bagno soppalco studio vista mare.
S. VITO soggiorno due stanze stanzetta bagno cantina due poggioli giardino condominiale.
D'ANNUNZIO in stabile d'epoca II piano soggiorno due stanze bagno wc separato cucina abitabile poggioli autometano 105.000.000.

AFFITTI

VIA BRUNNER appartamenti perfettamente arredati soggiorno con cucinotto matrimoniale bagno riscaldamento autonomo ascensore.
CESARE BATTISTI appartamento signorile di 110 mq salone due stanze doppi servizi ripostigli.
SALITA MADONNA DI GRETTA in palazzina salone due stanze stanzetta doppi servizi ampio terrazzo posto macchina cantina.
VALDIRIVO-MILANO stabili recenti soggiorno una-due stanze doppi servizi poggiolo.
PALESTRINA ufficio sei stanze doppi servizi autometano.
CORONEO uffici varie metrature in stabile signorile anche con posto macchina.

VILLE

STRADA DEL FRIULI villa su tre piani con finiture particolari splendida vista giardino box doppio.
SCALA SANTA villa padronale su tre piani complessivi 480 mq giardino di oltre 2.000 mq possibilità di divisione con ampliamento.
OPICINA villa recente in perfette condizioni su tre piani soggiorno cucina servizio lavanderia al piano terra seminterrato taverna matrimoniale bagno ampi ripostigli al primo piano tre stanze da letto due bagni terrazzo giardino porticato garage per due macchine più posto macchina esterno.

TERRENI EDIFICABILI

MARINA JULIA 2 lotti di terreno di 650 mq ciascuno 30.000.000 a lotto.
TERRENO EDIFICABILE con progetto approvato adatto impresa costruzioni zona semiperiferica ampia costruibilità trattative esclusivamente in ufficio.

CESSIONI D'AZIENDA

BUFFET d'angolo centralissimo di vecchia tradizione triestina zona forte passaggio trattative in ufficio.

ATTIVITÀ

VIA GIULIA vasta tabella alimentazione con aggiunta cibi naturali, ottimo passaggio e reddito, libero subito vendita **L. 48.000.000,** o compreso affitto muri **L. 2.000.000** mensili a scalare.

ABBIGLIAMENTO

Tutte le tabelle zona centralissima ottimo passaggio pronto ingresso ufficio magazzino e servizio L. 110.000.000 trattabili o gestione compreso affitto muri L. 3.500.000.

CASETTA VIA BEATO ANGELICO con box e giardino proprio, mq 120 su due livelli con cucina abitabile, saloncino, salotto, tavernetta, due matrimoniali, bagno, verandina, ripostiglio, termoautonomo, vuota L. 245.000.000 trattabili.
VIA NEGRELLI BOX PRONTA CONSEGNA APERTURA CON TELECOMANDO UTENZE LUCE E ACQUA L. 35.000.000.
ZONA GARIBALDI mansarda da risistemare in buono stabile d'epoca ampia cucina, matrimoniale, stanzino servizio esterno L. 42.000.000 trattabili.
PIAZZA FORAGGI (ADIACENZE) in stabile moderno con ascensore appartamento di mq 68 composto da ingresso, soggiorno con poggiolo matrimoniale, ampio bagno, cucina ab. con verandina, ripostiglio piano basso luminoso ottima occasione L. 117.000.000.
VIA DITTAMO (ROIANO) in stabile signorile al quinto piano con ascensore appartamento in buone condizioni ampia cucina (trasformabile in angolo cottura e soggiorno) con terrazza abitabile vista aperta, matrimoniale bagno con vasca, ripostiglio L. 120.000.000 trattabili.
VIALE XX SETTEMBRE appartamento parzialmente mansardato da risistemare in bella casa d'epoca soggiorno, matrimoniale, singola, grande cucina, bagno, termoautonomo, ripostiglio, finestre e abbaini con caratteristica vista sui tetti L. 140.000.000.
ZONA S. GIACOMO in stabile moderno secondo piano con ascensore ottime condizioni mq 75 nicchia cottura soggiorno e camera singola con poggiolo, ampia matrimoniale singola servizi separati luminoso L. 138.000.000.
ADIACENZE ROSSETTI ottimo mq 120 in stabile moderno con ascensore al sesto piano salone doppio, ampio ingresso, cucina abitabile, due matrimoniali, due poggioli cantina, buone condizioni L. 260.000.000 trattabili.
VIA SCHIAVONI (ROZZOL) VIII piano vista mare con ottimi rifiniture salone doppio, cucina abitabile, matrimoniale, singola, ripostiglio, doppi servizi, terrazzo abitabile, con un posto macchina in box condominiale L. 240.000.000 con due posti macchina L. 265.000.000, libero giugno 1997.
MUGGIA vendiamo due appartamenti a livello giardino per complessivi mq 140 attigui e comunicanti completamente ristrutturati con entrate indipendenti ampio giardino di proprietà con vista mare box e taverna con nicchia cottura e cantina vini ottima esposizione L. 360.000.000.
CLIVIO ARTEMISIO appartamento con giardino in palazzina trifamiliare con splendida vista golfo e città condizioni perfette, ampio salone, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazza, posto macchina, termoautonomo L. 300.000.000.
CATTINARA TERRENO EDIFICABILE in collina panoramicissimo vista mare. Planimetrie e trattative in agenzia L. 120.000.000.

VIALE XX SETTEMBRE
Piano alto luminosissimo appartamento di mq 100 completamente ristrutturato, salone, cucina abitabile completamente arredata, singola, matrimoniale, doppi servizi, termoautonomo. OCCASIONE.
L. 138.000.000

VIA MATTEOTTI
In casa d'epoca al secondo piano, primo ingresso ottimamente rifinito, cucina, salone, matrimoniale, bagno, termoautonomo, porta blindata, luminoso e tranquillo.
L. 135.000.000

AFFITTI

PASCOLI per non residenti primo ingresso cucina abitabile due stanze bagno termoautonomo L. 800.000.
COLLINA MUGGIA affittiamo casetta panoramicissima con ampio giardino canone mensile L. 1.000.000.
ZONE CENTRALI affittiamo appartamenti per non residenti varie tipologie ottime condizioni da L. 650.000 a L. 1.050.000. **UFFICIO IN VIA BRUNNER** a L. 450.000.

VIA F. SEVERO ALTA
In bel palazzo d'epoca appartamento ristrutturato, cucinotto, tinello, due matrimoniali, doppi servizi, completamente arredato mq 85.
L. 158.000.000 trattabili